GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 29 APRILE 2019

€1,40 ANNO 64 - N°16 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

STORICA PROMOZIONE IL PORDENONE ORA È IN B

OLIVETI E BERTOLOTTO / PAGINE 28 E 29

L'UDINESE A BERGAMO A CACCIA DI PUNTI

OLEOTTO E MEROI / PAGINE 24 E 25

SULLE STRADE DEL FRIULI

È stata la settimana nera dei giovani alla guida

Tre morti, due in coma, 10 feriti (alcuni gravi). Gli incidenti prima causa di decesso per gli under 30

È stata una settimana nera per i giovani al volante, con tre morti, 10 feriti (di cui tre gravi) e altri incidenti che li hanno visti coinvolti lungo le strade del Friuli. Ogni episodio è diverso da tutti gli altri e non si possono accomunare né cause né circostanze, né tanto meno le persone o i luoghi, ma una riflessione è comunque doverosa e a farla è Maddalena Valli, direttore dell'Automobile club Udine, ente che da anni organizza corsi di formazione e guida sicura. «Quando si sovrappongono più fattori come la stanchezza, la scarsa visibilità notturna, la velocità e una certa inesperienza – evidenzia Valli – le conseguenze spesso sono drammatiche». Per la Polstrada i neopatentati non sono i più indisciplinati, ma non hanno ancora assimilato bene le regole e intanto gli incidenti stradali restano la prima causa di mortalità per gli under 30.

ROSSO / PAGINE 2 E 3

IL CONCORSO

Le prove fisiche scoraggiano gli aspiranti vigili

RIGO / PAG. 9

MANZANO

Addio a De Biasio Consigliere comunale attivo nel volontariato

VICEDOMINI / PAG. 17

Danneggia le auto e poi si chiude in casa armato di accetta

/ PAG. 18

Lignano, i parcheggi si pagano da maggio I negozianti protestano

SIMONCELLO / PAG. 19

ANCORA POLEMICHE

Caso maratona Lucca copia Trieste: stop agli africani

Tutti contro Fabio Carini, al punto tale da convincere gli organizzatori del "Trieste Running Festival" a fare marcia indietro sul no all'invito di atleti africani. Ma c'è anche chi è d'accordo con Trieste, tanto da copiare l'idea.

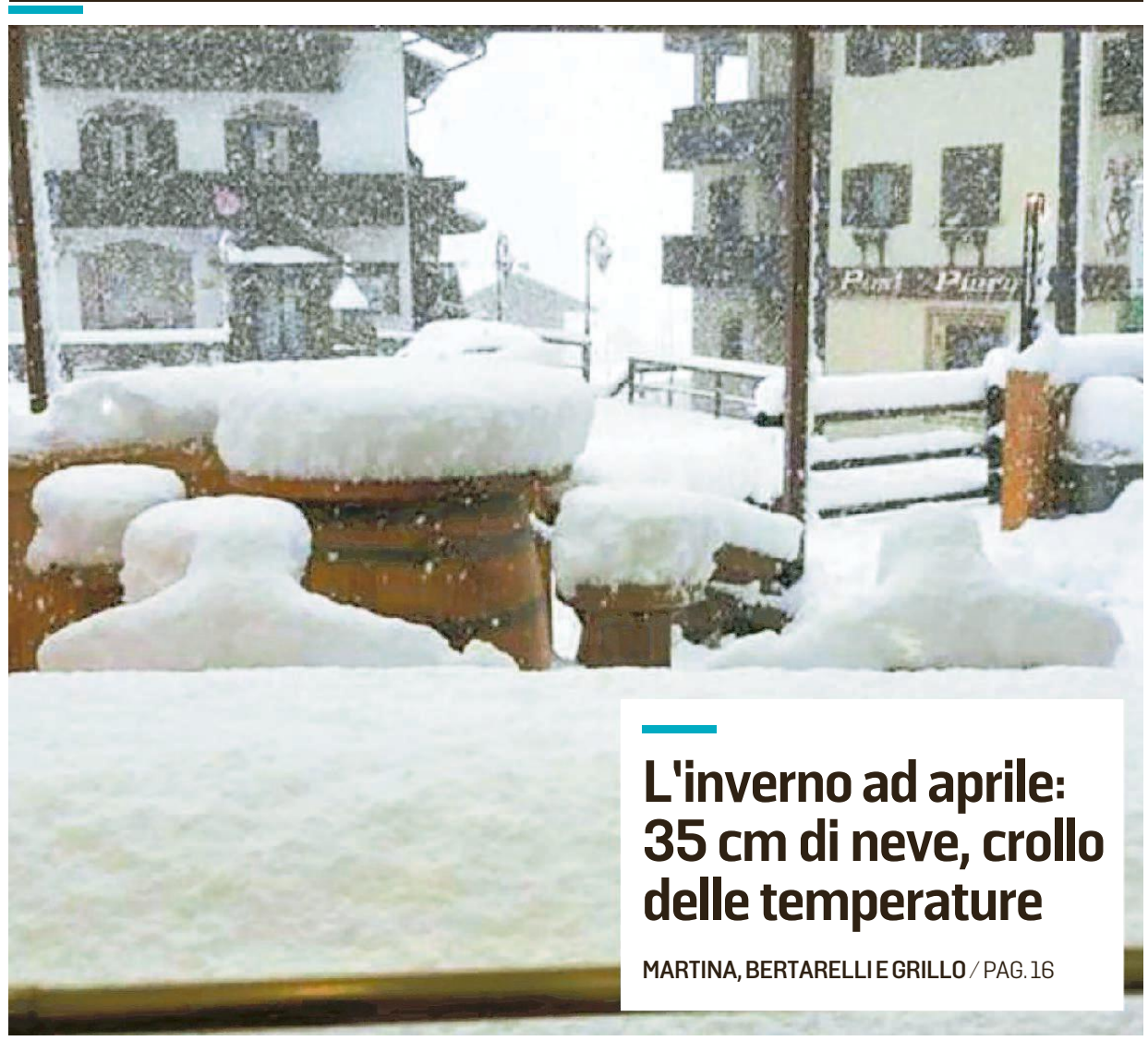
PERTOLDI / PAG. 8

OSPEDALE DI UDINE

La Cgil attacca: «Chiusure e tagli Medicina verso il collasso»

Reparti di Medicina verso il collasso. L'allarme arriva dalla Cgil. Sono 700 i pazienti che sono stati ricoverati nel Post acuti dell'ospedale di Udine, un reparto destinato a scomparire, come scompariranno per tutta l'estate una quarantina di posti.

CESCHIA / PAG. 11



L'inverno ad aprile: 35 cm di neve, crollo delle temperature

MARTINA, BERTARELLI E GRILLO / PAG. 16

CONTROLLI DELLA VELOCITÀ

In pochi giorni abbattuto un terzo dei Velo-ok appena installati

Un altro Velo-ok nel mirino dei vandali. Questa volta è stato abbattuto quello di via Baldasseria Bassa, il terzo in pochi giorni. Non si placano, dunque, i vandalismi contro le colonnine installate a Udine per controllare la velocità.

/ PAG. 10

Il Velo-ok divelto in via Baldasseria Bassa

Sos incidenti stradali

Province	2017			2016			Variazioni % 2017/2016		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
UDINE	1.249	34	1.773	1.329	30	1.862	-6,0	13,3	-4,8
GORIZIA	434	4	602	466	7	616	-6,9	-42,9	-2,3
TRIESTE	1.027	15	1.262	952	9	1.190	7,9	66,7	6,1
PORDENONE	758	16	1.038	710	21	964	6,8	-23,8	7,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	**3.468**	**69**	**4.675**	**3.457**	**67**	**4.632**	**0,3**	**3,0**	**0,9**
ITALIA	**174.933**	**3.378**	**246.750**	**175.791**	**3.283**	**249.175**	**-0,5**	**2,9**	**-1,0**

Fonte: Istat. Valori assoluti e variazioni percentuali

La settimana nera dei giovani alla guida con 3 morti e 10 feriti

Dai ragazzi finiti nel canale, sino al motociclista schiantatosi contro un palo
Gravissimi un 17enne e un 21enne al termine di una gara clandestina di velocità

Anna Rosso

UDINE. È stata la settimana nera per i giovani al volante, con tre morti, 10 feriti (di cui tre gravi) e altri incidenti che li hanno visti coinvolti lungo le strade del Friuli. Alcuni purtroppo – anche minorenni – non ce l'hanno fatta, altri sono appunto rimasti feriti in modo molto grave e sono ricoverati in ospedale in condizioni critiche.

Che cosa sta succedendo?, si chiedono in molti. Ogni episodio è diverso da tutti gli altri e non si possono accomunare né cause né circostanze, né tantomeno le persone o i luoghi, ma una riflessione è comunque doverosa e a farla è Maddalena Valli, direttore dell'Automobile club Udine, ente che da anni organizza corsi di formazione e guida sicura per centinaia di studenti. «Quando si sovrappongono più fattori come la stanchezza, la scarsa visibilità notturna, la velocità e una certa inesperienza al volante – evidenzia Valli – le conseguenze spesso sono drammatiche. Durante uno degli ultimi incontri che abbiamo organizzato per i ragazzi c'era anche un ispettore della Polizia stradale che ci ha raccontato un incidente avvenuto dopo una giornata di divertimento tra amici. I ragazzi avevano fatto tutto bene, designando un conducente che non aveva bevuto nulla, ma che, a tarda notte, dopo tante attività, era stanchissimo, ha perso il controllo della macchina e lo schianto è stato fatale. Di qui un appello a tutti i giovani, in particolare a chi sale su una macchina come passeggero: se notate che la persona che è al volante è troppo stanca o vuole fare qualche "bravata", allora chiedete di poter fermare l'auto, scendete e trovate una soluzione alternativa per tornare a casa tutti sani e salvi. L'amicizia è un valore importante, ma la vita lo è ancora di più». Qui di seguito ricordiamo alcuni degli incidenti più gravi avvenuti nelle ultime settimane.

MORTI NEL CANALE

Lei, Elisa Pitussi, aveva solo 16 anni. Lui, Catalin Fendic, pochi di più, 19. Sono morti in una Ford Fiesta autocarro (revisionata pochi giorni prima) che il giorno di Pasquetta è finita ruote all'aria nel canale Riolino, in un metro e mezzo d'acqua corrente, a San Martino al Tagliamento, nel Pordenonese. I ragazzi avevano fatto una grigliata in compagnia al laghetto di Vivaro e poi avevano deciso di andare appunto a San Martino a salutare altri amici. Quando è avvenuto l'incidente, verso le 16, stavano tornando lungo la strada sterrata che collega Provesano a Rauscedo.

> La direttrice dell'Acu: «Anche la semplice stanchezza diventa un fattore di rischio»

GRAVISSIMI DOPO LA GARA

Verso le 3 di mercoledì, a tarda notte, un 21enne e un 17enne di Zoppola sono rimasti seriamente feriti (e sono stati poi ricoverati nel reparto di Terapia intensiva) durante quella che, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Fiume Veneto, era una sorta di gara ad alta velocità nella zona di via Risi, sull'asfalto bagnato. I due ragazzi erano su una Fiat Punto e, davanti a loro, c'era una Fiat Bravo guidata da quindicenne: accanto a lui un'amica di diciassette anni. Stando ai rilievi dei militari dell'Arma la Punto ha perso aderenza e si è schiantata contro un muro e un cartello stradale. Non c'è stato alcun contatto con l'altra vettura.

BLOCCATA SUI BINARI

Una ragazza di 26 anni mercoledì scorso ha perso il controllo di una Fiat Punto mentre si trovava all'altezza del passaggio a livello tra via Don Giovanni Bosco e via Planis. Dopo aver urtato la recinzione è finita sui binari e non è più riuscita a ripartire. Pochi istanti dopo le sbarre si sono abbassate e solo la prontezza del macchinista che era sul treno in arrivo ha evitato il peggio. La linea ferroviaria è stata interrotta.

QUATTRO IN OSPEDALE

Dopo il violento scontro tra due auto (un'Alfa Romeo Mito e una Kia) avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì a Ruda, lungo la regionale 351, quattro giovani sono rimasti feriti in modo serio. Si tratta di un cervignanese di 23 anni che viaggiava con due amici 26enni che abitano nella zona di Aquileia. Sull'altra macchina c'era una 28enne di Mariano del Friuli.

L'Automobil club di Udine e la sezione di Polizia stradale del capoluogo friulano collaborano nell'organizzazione di numerose iniziative rivolte a studenti e giovani in generale. Qui sopra, a sinistra, Maddalena Valli, direttore di Acu Udine. Sulla destra, nella foto grande, una pattuglia della Polstrada e, sotto, la dirigente della Polizia stradale di Udine Rita Palladino.

CADE IN MOTO E MUORE

La sera di venerdì 19 aprile stava tornando a casa dopo il lavoro Daniele Di Deo, 34 anni, residente a Santa Maria la Longa. Era in sella alla sua Yamaha e stava percorrendo via Casali, a San Giovanni al Natisone, quando, all'improvviso, ha perso il controllo della "due ruote" ed è andato a sbattere contro palo dell'illuminazione. E purtroppo gli sforzi dei soccorritori non sono bastati a salvargli la vita.

ILLESI PER MIRACOLO

Lunedì scorso un'auto Mg sulla quale si trovavano tre ragazze e un ragazzo (di età compresa fra 19 e 23 anni) si

Sos incidenti stradali

IL PROGETTO

Visuale alterata da droga o alcol ecco le lezioni a 2 mila studenti

Margherita Terasso

UDINE. Johnny Depp, sulla sua automobile, si credeva attorniato da centinaia di pipistrelli giganti. Immagini esasperate di un viaggio allucinogeno, segnato da droghe sintetiche. Ma non serve essere il protagonista di un film, basta la vita reale, bastano cannabis e qualche alcolico di troppo, per infilarsi dentro un tunnel, sempre più stretto. Con gli occhi incapaci di mettere a fuoco ciò che passa a destra e a sinistra, il volante difficile da gestire, i pedali fuori controllo. Alcol e sostanze stupefacenti alla guida: ecco l'effetto devastante che fa.

Il messaggio è stato lanciato poche settimane fa da Matteo Balestrieri, professore di psichiatria dell'Università di Udine, agli studenti delle scuole superiori di Udine intervenuti nella giornata conclusiva del progetto triennale "Quattro ruote per la sicurezza", organizzato dall'Automobile club Udine con il sostegno del Club Rotary Udine e Gemona e della Fondazione Friuli. Dopo gli incontri al Malignani e al Bearzi – tenuti dal professor Federico Pea, dai dottori Rym Bednarova e Luca Miceli e dalla comandante della Polstrada Rita Paladino – per 42 ragazzi, è arrivato il momento di mettersi alla prova all'interno del circuito di Precenicco, tra workshop e corso pratico di guida sicura.

Balestrieri ha spiegato quali sono gli effetti delle sostanze stupefacenti e dell'alcol sul cervello nel breve e nel lungo periodo portando come esempio le clip di due film, "Paura e delirio a Las Vegas" e "Cocaina". «Dal punto di vista percettivo la sensazione è quella di trovarsi all'interno di un tunnel, con una visuale molto ristretta e le immagini sfocate – afferma –. C'è poi un'alterazione della percezione della velocità: credi di correre e invece vai piano o viceversa».

Ma c'è dell'altro. Si altera anche la capacità di giudizio ("credi di essere in grado di effettuare un sorpasso, ma non è possibile") e quella motoria. «La coordinazione fisica non è più la stessa – sottolinea –. Così come i tempi di reazione davanti a un ostacolo, che sono molto più dilatati».

In totale sono stati oltre 2.000 gli alunni delle superiori che hanno partecipato all'iniziativa, nei tre anni. Oltre alla parte teorica, i ragazzi, prossimi a ottenere la patente di guida, hanno avuto modo di sperimentare gli occhiali alcolvista di Aci Ready2Go che simulano la visuale alterata dall'assunzione di sostanze ed effettuare esercitazioni di guida sicura a cura di Bm Sport& Drive con le automobili di Osso Auto. La giornata è quindi proseguita con Paolo Zaramella della Saf che ha affrontato il ruolo del trasporto pubblico per una mobilità sostenibile e con l'ispettore superiore della Polstrada, Carlo Piraneo, che ha trattato le conseguenze degli incidenti stradali sulle persone vicine alle vittime. «Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e i relatori, che hanno saputo coinvolgere i ragazzi toccando le corde giuste e non con metodi accademici – riferisce Maddalena Valli, responsabile Acu –. Speriamo di poter trovare il sostegno per poter replicare anche in futuro questo importante progetto». —

> Si alterano pure la capacità di giudizio, quella motoria e cala la concentrazione

è schiantata a lato della strada provinciale 39 che collega Codroipo alla frazione Muscletto. Tutti i giovani, fortunatamente, sono riusciti a uscire da soli dalla macchina distrutta ed erano illesi.

MOTOCICLISTA FERITO

Il giorno di Pasqua un motociclista di 27 anni residente a Codroipo è rimasto seriamente ferito dopo essersi scontrato con un'auto (condotta da un uomo di novant'anni) lungo la provinciale 39, all'altezza dell'incrocio di via Erminia.

SCONTRO AUTO-MOTO

Un ragazzo di 23 anni di Bagnaria Arsa sabato 20 aprile è stato accompagnato in gravi condizioni all'ospedale di Trieste dopo essere rimasto coinvolto in un incidente avvenuto lungo la 352 per Grado. Il ragazzo era in moto e si è scontrato con una Dacia Logan condotta da una 55enne udinese.

AUTO CONTRO PLATANO

Una settimana prima, il 12 aprile, un 26enne residente a Cervignano è rimasto ferito dopo essere andato a sbattere contro un platano mentre percorreva la regionale 352. L'incidente è avvenuto tra i Comuni di Aquileia e Terzo e subito dopo l'impatto il motore ha preso fuoco. —

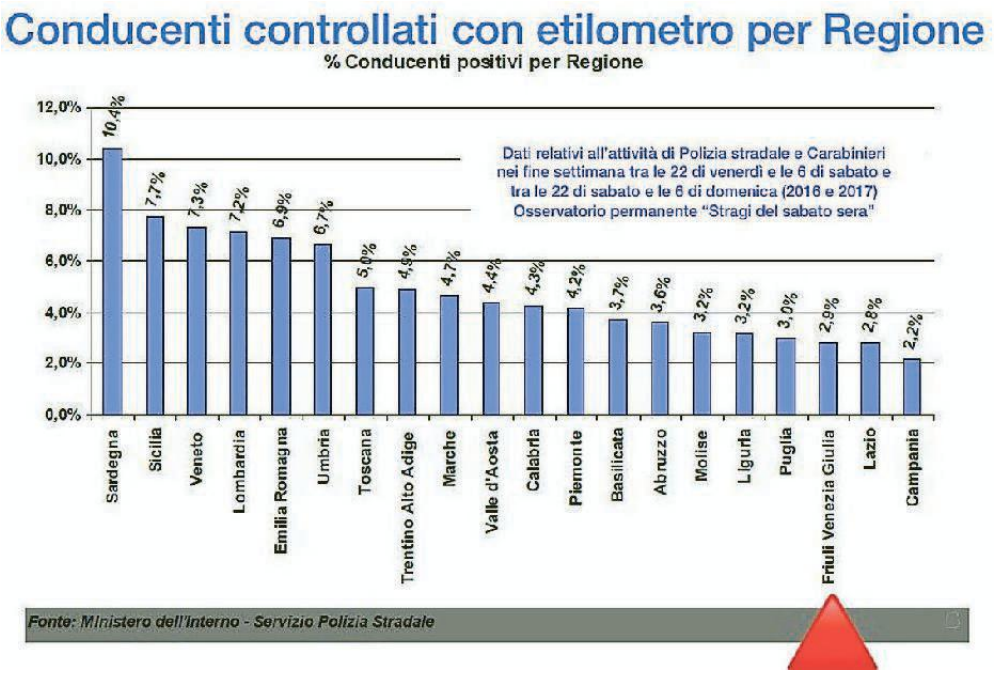
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARERE DEGLI ESPERTI

La Polstrada: il grande rischio è essere "connessi" al volante

I neopatentati non sono i più indisciplinati, ma pagano per l'inesperienza
Le statistiche: gli incidenti automobilistici prima causa di morte tra gli under 30

Anna Rosso



UDINE. I giovani non sono i più indisciplinati al volante. Lo dicono i dati relativi alle violazioni al Codice della strada rilevate dalla Polizia stradale. I neopatenti, ossia coloro che hanno conseguito la patente da meno di tre anni, non vengono multati spesso, come confermano dalla Sezione di Udine della Polstrada.

«Le strategie a tutela dei giovani – ha sottolineato Rita Palladino, dirigente della Polizia stradale del capoluogo friulano – funzionano. Si dimostrano efficaci, in particolare, la "tolleranza zero" per quanto riguarda l'assunzione di alcolici (mentre per gli altri la soglia da non superare per potersi mettere alla guida è pari a 0,5 grammi per litro di sangue, *ndr*) e il fatto che, a parità di violazione, a un neopatentato vengono decurtati più punti, il doppio rispetto al normale».

Per coloro che hanno preso da poco la patente, inoltre, sono più restrittivi anche i limiti di velocità: 100 chilometri orari in autostrada e 90 sulle extraurbane in cui il limite ordinario è 110.

I trasgressori rischiano l'applicazione di una multa il cui importo varia da 165 a 661 euro, oltre alla sanzione amministrativa della sospensione della patente da due a otto mesi. Chi ha poca esperienza di guida (meno di un anno), infine, non può condurre veicoli con una potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 55 kW per tonnellata.

«I giovani – ribadisce Palladino – non sono i più indisciplinati al volante, né conoscono meno le regole della strada. Di sicuro, però, non hanno ancora interiorizzato tutti gli automatismi della guida e questo, legato anche alla loro propensione per "l'essere sempre connessi" rappresenta una fattore di rischio maggiore in rapporto ad altre categorie di conducenti. Ecco perché sono numerose le nostre attività di prevenzione rivolte ai ragazzi. Infatti durante tutto l'anno scolastico, anche in collaborazione con l'Acu, il nostro personale incontra gli studenti».

Lo stesso capo della Polizia Franco Gabrielli qualche mese fa, in occasione della "Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada", aveva raccomandato ai giovani – durante un incontro con i liceali che si era svolto all'università La Sapienza – «consapevolezza e responsabilità».

Parlando di incidenti che coinvolgono i giovani, il prefetto Gabrielli aveva detto: «Troppo spesso leggo e sento parlare di ragazzate, come fosse un'interpretazione assolutoria. Invece, bisogna pensare che comportamenti apparentemente banali fanno la differenza. L'importante è metterci un po' di cervello».

Tanto più che, aveva ricordato Gabrielli, sotto i 30 anni l'incidente stradale rimane la prima causa di morte. Rimane dunque centrale il tema della prevenzione, anche perché – come era stato ribadito durante l'incontro – le vittime della strada sono tornate a crescere dopo anni di calo progressivo e a farne le spese sono anche e soprattutto i più giovani: stando ai dati Aci-Istat, nel 2017, gli incidenti hanno provocato a livello nazionale 3.378 morti, di cui un quinto (668) under 29.

Nel 2017 si sono verificati in Friuli-Venezia Giulia 3.468 incidenti stradali che hanno causato la morte di 69 persone e il ferimento di altre 4.675 (sempre dati Istat). Rispetto al 2016, sono aumentati sia gli incidenti (+0,3%), sia i feriti (+0,9%), in controtendenza con il dato nazionale (rispettivamente -0,5% e -1,0%); sono aumentate anche le vittime della strada (+3,0%) a fronte di un aumento del dato nazionale del 2,9%.

Nel report dell'Osservatorio permanente "Stragi del sabato sera" che riporta il bilancio dei controlli effettuati tra il 2016 e il 2017 (i dati completi del 2018 non sono ancora disponibili) si legge per esempio che su circa 18 mila conducenti controllati con l'etilometro in Friuli Venezia Giulia – perlopiù giovani, visto che si trattava di servizi mirati effettuati durante i fine settimana tra le 22 di venerdì e le 6 di sabato e tra le 22 di sabato e le 6 della domenica – il 3 per cento è risultato positivo: decisamente meno rispetto alla media nazionale che supera il cinque per cento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maggioranza ai ferri corti

Di Maio mette la freccia a sinistra In cinque punti la sfida a Salvini

Dall'acqua pubblica alla paga minima, il capo politico del M5S getta l'amo alla Lega: «Cambiamo l'Italia. Siete con noi?»

Federico Capurso

ROMA. Tra gli appunti di Luigi Di Maio e dei suoi strateghi c'è una frase sottolineata più volte: «Il Movimento 5 stelle deve essere equidistante dalla Lega e dal Pd, in modo da poter tenere aperte due porte, una a destra e una a sinistra». Negli ultimi mesi, il baricentro si era spostato troppo a destra. Ed ecco che allora, in piena campagna elettorale, il leader cerca di riequilibrare i pesi annunciando cinque proposte lontane dagli orizzonti leghisti: acqua pubblica; conflitto d'interessi; salario minimo, taglio degli stipendi di parlamentari e una legge per togliere la sanità dalle mani dei partiti. «Su queste cinque proposte La Lega è con noi? Se è con noi, possiamo dare queste leggi al Paese già quest'anno», dice Di Maio da Varsavia, dove partecipa alla convention di Kukiz'15, loro alleati alle prossime Europee.

Il primo banco di prova potrebbe essere proprio la proposta di legge sull'acqua pubblica sulla quale è al lavoro dall'inizio della legislatura la deputata grillina Federica Daga. Ma il progetto di legge «dovrà essere modificato», spiegano fonti di primo livello del Movimento, perché «ci sono alcuni punti che non passeranno mai all'esame degli alleati leghisti». Anche sulla legge per istituire il salario minimo gli uomini di governo del Movimento sono convinti che si dovrà mettere mano, perché nel lavoro fin qui portato avanti dalla deputata M5S Nunzia Catalfo sarebbero state individuate delle forti contraddizioni. Alcuni settori, infatti, rischierebbero di restare con un salario più basso rispetto a quello attuale. Di certo, non ci sarà il tempo per approvarle entro fine anno come promette il leader.

Dalla Lega, per ora, è arrivata una risposta freddina. «Di Maio fa solo campagna elettorale», dicono i colonnelli di Matteo Salvini. E non nascondono l'irritazione per delle proposte che «sembrano tagliate su misura per il Pd», come se si volesse riaprire quel forno. Una preoccupazione che non si discosta troppo dalla realtà. «C'è un pezzo di establishment, nel Movimento, che sta remando in quella direzione», rivela un membro del governo pentastellato. «Prima Travaglio che parla di alleanze con i dem, poi Fico su *Repubblica*... sembra che si voglia riaccendere l'ipotesi di un'alleanza tra noi e il Pd dopo le Europee, perché si ha paura delle conseguenze di un successo della Lega».

Freddi i colonnelli del Carroccio: «È solo campagna elettorale Misure tagliate sul Pd»

I grillini accarezzano l'idea di una nuova alleanza con i dem, ma nel concreto è lontana

Di Maio accarezza questo schema, convinto che possa aiutare a mantenere sotto controllo le fibrillazioni che ci saranno nel governo dopo il voto del 26 maggio. Dall'altra parte, infatti, è stato notato l'attivismo di Giorgia Meloni, che chiede a Salvini di mollare i Cinque stelle. «Se Salvini la pensa così, noi rispondiamo guardando a sinistra. E con il Pd una maggioranza alternativa ci sarebbe, mentre Salvini con Fdi non ha i numeri», ragionano nel quartier generale del leader. Le Europee, però, fanno paura. Il rischio più concreto è che il leader della Lega possa reclamare due ministeri, di cui uno pesante e uno più leggero. La Sanità e i Trasporti sono quelli più a rischio e lo spauracchio di un nuovo forno aperto con il Pd, per i Cinque stelle, può aiutare a tenere calme le acque.

L'ipotesi di un cambio di alleati al governo però è molto più lontana di quanto i toni da campagna elettorale possano far credere. «Questo Paese non si può permettere di cambiare un pezzo di governo dopo le Europee, in vista della manovra», sostiene un ministro grillino tra i più fedeli al leader. Quando gli uomini di governo del Movimento sono a Bruxelles o in visita all'estero, infatti, la prima cosa che chiedono ansiosi gli interlocutori stranieri è: «Cosa succederà nel vostro governo dopo le Europee?». Lo spread continua ad avere fluttuazioni fuori controllo e i mercati sembrano non avere ancora una piena fiducia nella stabilità italiana. Il livello dello spread schizzato sopra i 200 punti base in attesa del giudizio di Standard's & Poor non è stato un caso passato inosservato dalle parti di palazzo Chigi. Una situazione, quindi, che non permette di pensare concretamente a maggioranze alternative. E per ragioni ben più concrete di un risultato elettorale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Di Maio ieri in Polonia per la kermesse di Kukiz, uno dei 5 movimenti alleati ai 5 Stelle per le europee

La decisione di farsi da parte risolverebbe un problema a Palazzo Chigi
Il leader leghista continua a difenderlo: «È una situazione surreale»

Siri ora valuta l'autosospensione ma prima sarà interrogato dai pm

IL RETROSCENA

Matteo Salvini continua a difendere Armando Siri ed esclude le dimissioni del sottosegretario alle Infrastrutture nonostante il pressing di Luigi Di Maio. «I 5 Stelle sono ossessionati da questa situazione surreale, senza un briciolo di prova, con le indagini ancora in corso e che potrebbero durare mesi», confidano alti dirigenti della Lega. Ma nelle prossime ore ci potrebbero essere novità. Il premier Giuseppe Conte ha rinviato l'incontro con il leghista indagato: vuole che prima Siri incontri i pm di Roma che lo accusano di avere proposto «emendamenti contenenti disposizioni in materia di incentivi per il cosiddetto "minieolico"», ricevendo «la promessa e/o la dazione di 30 mila euro da parte di Paolo Arata». L'accusa si fonderebbe su un'intercettazione nella quale Paolo Arata parla con il figlio Paolo dei rapporti con Siri. Quest'ultimo potrebbe presentarsi ai pm già domani. Sarà l'occasione che poi potrebbe portare l'esponente del Carroccio a prendere una decisione: rimanere al suo posto nel governo oppure decidere se autosospendersi per avere la possibilità di difendersi. È quello che vorrebbe Conte che ha cambiato idea nel giro di poche ore sulla necessità di incontrare Siri. Fonti ufficiali di Palazzo Chigi precisano che l'incontro slitterà. Ha pesato il fatto che le indagini dureranno sei mesi e per il premier sarebbe impossibile l'approfondimento delle carte dell'inchiesta. Ma ad essere determinante è l'interrogatorio che ci sarà in settimana. Di Maio ancora ieri è tornato alla carica: «Ho fiducia nel presidente del Consiglio ci aspettiamo novità nei prossimi giorni». A Palazzo Chigi c'è la speranza delle dimissioni spontanee di Siri o dell'autosospensione. Un'ipotesi quest'ultima che non viene né smentita né confermata in casa Lega. Il leader leghista è stato molto netto sulle presunte responsabilità di Siri: «Me lo deve dire un giudice, non i giornali». E se glielo dice Conte? «Conte faceva l'avvocato non il giudice». Da Pechino è arrivata la replica del premier. «Sono d'accordo con Salvini. Non sono un giudice. Non è certo con l'approccio del giudice che affronterò il problema». Salvini non vuole arrivare ad una crisi di governo sul caso Siri. L'autosospensione risolverebbe al ministro dell'Interno un problema in piena campagna elettorale, neutralizzando Di Maio che continua a provocare la Lega. «Si parla molto di porti chiusi. Va bene, ma a me sta più a cuore avere porti chiusi alla mafia, in Italia e in Europa». E il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano ha pure messo in conto l'inchiesta dell'Espresso: «Prima l'inchiesta che coinvolge Siri, ora l'inchiesta dell'Espresso su un giro di donazioni poco chiare che sarebbero arrivate alla Lega. Serve una spiegazione». Lo stesso Di Maio sembra avallare la richiesta del Pd di convocare Salvini in Commissione anti-mafia. Ma Salvini: «Non c'è niente da chiarire, sono solo fantasie». —

A. L. M.
I. L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maggioranza ai ferri corti

Il capogruppo alla Camera del Pd attacca sulle Province: «Salvini vuole solo poltrone in più»
E poi fa autocritica sulla riforma del 2015: «Andrebbe aggiornata ma non buttata via del tutto»

Delrio apre ai 5Stelle: «Discutiamo su salari e conflitto d'interessi»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini

«Sulle province si vede che Salvini ha bisogno di qualche poltrona in più e la sua è solo una manovra elettorale, fanno bene i 5 Stelle a dire no all'elezione diretta».

Dunque onorevole Delrio, siete in sintonia con i grillini sui tagli ai costi della politica. Ma allora perché votate contro il taglio dei parlamentari?

«Noi siamo favorevoli al taglio, anzi per noi bisognerebbe avere una sola Camera, a differenza di quanto vogliono fare loro. La loro riforma è un pasticcio, che produrrà uno scollamento tra i territori e i parlamentari eletti in collegi molto più grandi di ora. E poi non si capisce a cosa serva un Senato di 200 persone e perché bisogna fare avanti e indietro due volte con la stessa legge tra una Camera e l'altra. Noi vorremmo tenere una sola Camera con 500 deputati, cioè meno di quanto prevede la loro proposta, trovando il modo di rappresentare gli enti locali. Sul principio siamo d'accordo, sul come applicarlo no».

Allora quale delle cinque norme da loro caldeggiate approverebbe? Taglio degli stipendi dei parlamentari, conflitto d'interessi, acqua pubblica, salario minimo o la legge che toglie i partiti dalla sanità, chiara reazione al vostro scandalo umbro?

«Sulla sanità basta applicare le norme che ci sono, non c'è scritto da nessuna parte che i partiti debbano intervenire nelle nomine. Poi se ci sono state delle irregolarità sarà la magistratura a stabilirlo. Invece sul salario minimo siamo d'accordo, lo abbiamo proposto per primi: certo andrebbe discusso come realizzarlo. Per noi va fatto in accordo con i sindacati. Sul taglio degli stipendi diciamo che serve loro per recuperare qualche punto nei sondaggi: se accettassero di discuterne seriamente si potrebbe trovare un'intesa. Conflitto d'interessi? Assolutamente sì, ma deve riguardare tutti, anche la trasparenza di piattaforme informatiche e la manipolazione dei dati. Invece sull'acqua pubblica la nostra posizione è chiara: le tariffe vengano decise dai sindaci e la gestione sia controllata e monitorata dal pubblico, senza statalizzare ogni cosa. La loro proposta non va bene, non stimola gli investimenti».

Ma sulle province dica la verità: visto come sono andate le cose si è pentito di come ha realizzato nel 2015 la riforma che alla fine si è rivelata tutto fuorché un taglio?

«Magari va aggiornata, ma buttarla via no. La mia riforma non nasce per caso, come ora sull'onda di titoli di coda di un governo a fine corsa. Ma da una riflessione in seno all'Anci per non duplicare le funzioni di regioni e comuni e creare un luogo dove i sindaci coordinino il loro lavoro. Chiarire le competenze e garantire più efficienza ai cittadini. E secondo, far nascere finalmente le città metropolitane, come in tutti i paesi del mondo. I principi dunque li sostengo con convinzione, magari posso essere pentito che non abbiamo eliminato i tagli fatti da Monti in poi per via della crisi».

I nuovi enti continuano a occuparsi di edilizia scolastica, ambiente, strade, ma senza fondi e con organi non eletti. I leghisti vogliono ridargli dignità tornando all'elezione di 2500 consiglieri e presidenti. Non è colpa anche della riforma incompiuta?

«Intanto le 76 province a statuto ordinario hanno una loro regolamentazione, sono rette da assemblee di sindaci e la manutenzione di strade e scuole sono le funzioni fondamentali. E i sindaci che le governano sono pienamente autorevoli, l'elezione diretta non dà più autorevolezza ad un' istituzione. Vorrebbe dire che il presidente della Repubblica non lo è e che le province non lo erano prima del '93».

> «Favorevoli al taglio dei costi della politica, con una sola Camera: la loro proposta è un pasticcio»

Quindi nessuna autocritica?

«Bisognerebbe dargli più risorse. I tagli sono stati eccessivi, ma nel 2017 abbiamo stanziato 1,6 miliardi solo per le strade e i risultati si cominceranno a vedere ora. E la riorganizzazione ha funzionato: sono state ridotte di molto le spese. È sciocco che si discuta solo di elezione diretta».

La votereste una manovra se il governo cadesse e il Colle vi chiedesse un atto di responsabilità con un premier tecnico?

«Prima di tutto viene il bene del paese e resta prioritario che a fronte del fallimento del governo ci sia il responso delle urne». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il dem Graziano Delrio insieme con il presidente della Camera, il grillino Roberto Fico

LA TRATTATIVA

Alitalia, Ferrovie al palo Verso una miniproroga a ridosso delle Europee

Le poche ore ancora disponibili per trovare un altro socio di Alitalia potrebbero essere troppo poche per le Ferrovie dello Stato. Entro domani i commissari si attendono la formalizzazione dell'offerta ma al momento circa un terzo del capitale rimane ancora scoperto. A profilarsi è dunque un nuovo rinvio alla metà di maggio.

IL DOSSIER LIBICO

E Tripoli avverte Roma «Non riaprite il consolato»

TRIPOLI. L'avvitamento di Roma sul dossier libico è confermato dalla mancata apertura, o meglio riapertura, del consolato italiano a Bengasi, feudo del generale Khalifa Haftar. La sede di rappresentanza nel cuore della Cirenaica doveva essere rimessa in funzione ieri affidandone la responsabilità a un ambasciatore della Farnesina a dicembre per ricoprire l'incarico di console generale. Così non è stato.

«Si doveva ripartire prima, ma si è perso tempo, sia per l'esitazione del governo, in generale, sul dossier libico, sia per le lungaggini burocratiche sulla documentazione del designato», spiegano fonti. Così si è giunti a ridosso della marcia su Tripoli inaugurata da Haftar il 3 aprile, alla guerra tra le forze del governo di accordo nazionale di Fayez al-Sarraj e l'Esercito nazionale libico (Lna) dell'uomo forte della Cirenaica, e all'escalation delle tensioni tra l'Italia e tutti gli attori libici, sia ad Est sia, più di recente, ad Ovest con la presa di posizione neutralista del premier Conte. «Il ministero degli Esteri libico ha chiesto di rinviare l'apertura del consolato per via del conflitto», confermano da Tripoli. In realtà, il Consiglio presidenziale ha detto chiaramente al governo gialloverde che, a guerra in corso, l'apertura di Bengasi sarebbe stato considerato un ulteriore favore al generale e un atto ostile nei confronti del Gna, posizione che avrebbe ribadito lo stesso Sarraj al telefonico con Conte 2 giorni fa. «Riaprire ora il consolato a Bengasi è fuori discussione, anche solo inviare un nostro diplomatico a Bengasi è complicato – spiegano le fonti – ci sono manifestazioni anti-italiane e un certo risentimento verso di noi». —

F.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIOVANNI BELLAROSA

Le tante contraddizioni della Pubblica amministrazione

Il merito dovrebbe essere la regola per premiare i migliori, ma spesso ciò non trova riscontro nel nostro sistema pubblico. Il punto debole sta nei sistemi di valutazione e nella capacità e/o onestà dei valutatori. Un esempio: i concorsi pubblici dovrebbero rappresentare il miglior modo per far progredire i più competenti. Ma non è così: si favoriscono i più studiosi ma non si fanno emergere le capacità di gestire funzioni complesse. Si è poi visto che i concorsi diventano anche occasione di ingiustizia, quando non di deviazione criminosa.

Nel privato le posizioni rilevanti sono invece assegnate alla persona, non con prove teoriche: prevale la conoscenza diretta e la valutazione del lavoro svolto. Questo avveniva un tempo anche per i dirigenti pubblici. Poi una lettura accademica, non scevra da una forte componente demagogica quanto illusoria, portò, alla fine degli anni '90, a sopprimere la selezione attraverso la valutazione del merito, sostituendola con l'astratto giudizio concorsuale. In realtà l'obbligo giuridico vale solo per il primo accesso ai pubblici uffici. Diverso dovrebbe essere invece il discorso per la progressione nella carriera ed in particolare per la scelta dei vertici della Pubblica amministrazione (Pa). Si è ritenuto che il concorso fosse migliore del "merito comparativo" perché questo avrebbe potuto prestarsi a favoritismi. Entrambe le soluzioni invece non garantiscono l'efficienza del sistema e non danno la sicurezza di scegliere i veri meritevoli. A queste criticità se ne aggiunge poi un'altra, più grave. Si tratta della previsione, introdotta con le riforme Bassanini, dello spoils system dove il politico può allontanare i vertici sostituendoli con i propri prescelti, con buona pace dei principi costituzionali della terzietà ed imparzialità della Pa.

Lo spoils system rappresenta l'antitesi di tali regole in quanto si basa su un rapporto esclusivamente fiduciario tra politico e dirigente, per cui il funzionario può decadere in ogni momento. Si trova inevitabilmente in una posizione di sudditanza e la conclamata separazione tra le due funzioni diventa una mera enunciazione che nasconde una grande dose di ipocrisia istituzionale. La Pa soffre di tutte queste contraddizioni, frutto di scelte scellerate. Una organizzazione sana dovrebbe tendere a creare un corpo di veri professionisti la cui competenza e dedizione venga costantemente formata e monitorata attraverso scuole efficienti, interne alle istituzioni ma autorevoli e perciò indipendenti, organizzate secondo le specifiche esigenze dell'operare pubblico, esigenze che sono totalmente diverse da ogni altro comparto. Questa è la differenza che ci distingue dalla Francia che forma la migliore burocrazia. Venendo a noi, una iniziativa in questo senso potrebbe a buon diritto rientrare in quella Autonomia della quale la nostra Regione deve essere orgogliosa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le elezioni

La Spagna ai socialisti, Sanchez stravince

Potrà governare con Podemos e nazionalisti baschi, crollano i Popolari. Boom dell'estrema destra. Affluenza record

dall'inviato
Francesco Olivo

MADRID. Nella calle Ferraz di feste negli ultimi tempi se ne erano viste poche. Eppure ieri sera tutti questi abbracci, tutti questi sorrisi, sono giustificati: i socialisti tornano a vincere le elezioni dopo undici anni, sconfiggendo nemici interni, l'avanzata della destra ed esterni, in un'Europa che sembrava aver cancellato la socialdemocrazia. «Madrid is different», scherza una neo senatrice.

Dopo Zapatero, tocca a Pedro Sanchez, il segretario che proprio da queste stanze fu cacciato quasi fisicamente, due anni e mezzo fa, da un partito che lo ha vissuto come un intruso. Tempi lontani ormai.

La Spagna svolta a sinistra e la risurrezione di Pedro coincide con un clamoroso cambiamento della mappa politica della penisola (e anche degli arcipelaghi): tre anni fa era quasi completamente azzurra (il colore dei popolari) e oggi invece è praticamente tutta rossa.

L'EX LEADER «ILLEGITTIMO»

Sanchez era premier uscente, certo, ma solo grazie a un'operazione parlamentare molto azzardata: una mozione di censura al governo di destra. Ora è diverso, i socialisti vincono e nessuno può più chiamare Sanchez «il presidente illegittimo». La festa è ancora più grande perché il nemico, il Partito Popolare, esce dimezzato dalle elezioni, scomparendo da regioni fondamentali, come i Paesi Baschi e la Catalogna (un solo deputato).

LE ALLEANZE

Il Psoe avanza, ma non può farlo da solo. Per restare al palazzo della Moncloa, Sanchez dovrà coinvolgere Podemos, ma anche i partiti che la complicata geografia spagnola: i nazionalisti baschi del Pnv, moderati ed europeisti, i valenciani di Compromis, il movimento delle Canarie. Il vecchio Partito socialista operaio (è la denominazione conservata con orgoglio) riesce non solo a fermare un'avanzata della destra, che alcuni mesi fa sembrava inarrestabile, ma anche a fare a meno del sostegno degli indipendentisti catalani, un appoggio che sarebbe costato caro. «Non dovremo andare a negoziare nelle carceri», ripetono con sollievo nel Psoe.

Il successo della sinistra spagnola si deve soprattutto a un fattore: l'alta partecipazione. Ha funzionato, quindi, la strategia del segretario: gridare al pericolo dell'estrema destra, riuscendo così a mobilitare quel milione di elettori delusi che si erano astenuti nelle due scorse elezioni del 2015 e del 2016. Voto utile, o per lo meno strategico, che è servito anche a Podemos che perde molti deputati, ma riesce a smentire mesi, o forse, anni di pronostici drammatici.

POPOLARI SCONFITTI

Pochi chilometri più in là le facce sono decisamente più scure. La calle Genova trema: il Partito Popolare fa registrare la sconfitta più dura della sua storia. Voti praticamente dimezzati: da 137 deputati a meno di 70. Il giovane leader Pablo Casado, eletto con la benedizione di José Maria Aznar, affossa lo storico partito della destra che ha governato per lunghi anni la Spagna. «Ecco a cosa serviva Vox», dicono i pochi dirigenti che si affacciano in sala stampa. Il Pp per poco non viene superato dall'altro rivale del blocco conservatore, Ciudadanos, che aumenta la sua presenza in parlamento, sfiorando i 60 seggi.

Le scosse arrivano anche in Catalogna: gli indipendentisti più dialoganti di Esquerra republicana superano nettamente i soci guidati di Puigdemont, un sorpasso che avrà conseguenze importanti sul territorio ribelle. La partecipazione nelle città catalane è stata eccezionale, il cosiddetto «tripartito della destra» (Pp, Ciudadanos e Vox) aveva promesso la sospensione dell'autonomia catalana e altre misure dure. Il sorriso degli indipendentisti è però relativo: niente repressione, ma Sanchez farà un governo senza dover chiamare Barcellona. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pedro Sanchez, candidato socialista, applaude i suoi sostenitori

ECOBONUS RENAULT
RENAULT
Passion for life
Nuova Renault CLIO MOSCHINO
Solo ad aprile fino a 5.500 €* di VANTAGGI
Con Programma Ecobonus
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,78%
MOSCHINO
Emissioni di CO_2: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
* Vantaggi riferiti a Nuova CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a 12.100€ valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,16 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio,1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.460,62, Valore Futuro Garantito € 7.035,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.630,78 in 36 rate da € 127,66 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2019.
Renault raccomanda elf
renault.it

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323
CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251
MICHELUTTI - GEMONA DEL F. Via Taboga 198 - 0432.972783
BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

ALLA STAZIONE DI BRESCIA

I macchinisti sono ubriachi soppresso il treno Frecciarossa

Uno in ospedale, l'altro aveva un tasso alcolemico 4 volte superiore al consentito
I 67 passeggeri dirottati su un altro convoglio. Trenitalia si scusa: «Mai successo»

Alberto Mattioli

BRESCIA. È la prima volta che si verifica un episodio simile, garantisce Trenitalia. In effetti, non si è mai visto che un treno non parta per ubriachezza, e non quella molesta di eventuali passeggeri sbronzi, ma dei macchinisti che avrebbero dovuto guidarlo. E invece è accaduto.

È successo all'alba di ieri alla stazione di Brescia. Il Frecciarossa etilico era il 9604 delle 5.17 da Brescia per Napoli. Che ci fosse qualcosa di insolito l'hanno capito per primi i passeggeri, rimasti sulla banchina perché nessuno sbloccava le porte delle carrozze. Poi è andato a indagare il capotreno che ha scoperto che nell'avveniristica cabina di pilotaggio del supertreno ad alta velocità c'era un macchinista solo invece che due e che l'unico presente era «visibilmente alterato». Tradotto: ubriaco fradicio. Quindi, per dirla in trenitaliese, «accertata la non idoneità dell'equipaggio alla conduzione del treno», il convoglio è stato cancellato.

Il Frecciarossa sarebbe dovuto partire alle 5,17

A dare l'allarme al capotreno sono stati i passeggeri rimasti bloccati sulla banchina

Ora i due dipendenti rischiano la denuncia. Gli atti inviati all'autorità giudiziaria

Mentre i 67 passeggeri venivano portati a Milano con un umile Trenord e da lì caricati su un Frecciarossa «sobrio», gli agenti della Polfer hanno ricostruito tutta la storia. I due macchinisti, originari del Lazio ed evidentemente non astemi, avevano passato la serata a Brescia andando a cena insieme e alzando parecchio il gomito. Nel lasciarsi, si erano dati appuntamento alle quattro in stazione. Ma ne è arrivato solo uno, 35 anni, che ha «acceso» il treno ma dimenticandosi di aprire le porte.

Quando i poliziotti l'hanno sottoposto all'etilometro, si è scoperto che aveva il tasso alcolemico quattro volte più alto del consentito (per la precisione: 1,95 grammi per litro, il limite è di mezzo grammo). L'altro macchinista, 23 anni, in Trenitalia da due, in stazione non è nemmeno arrivato: l'hanno portato direttamente dall'albergo all'ospedale, e in ambulanza.

Il resto della vicenda è strettamente giudiziario. Trenitalia vanta «lo stringente e articolato sistema di controlli» sui suoi equipaggi e annuncia i consueti «provvedimenti del caso» nei confronti di questo, mentre gli atti sono stati inviati all'autorità giudiziaria in attesa di conoscere se il pubblico ministero deciderà di procedere e per quali reati. I passeggeri sono arrivati sani e salvi, benché presumibilmente in ritardo, alle loro destinazioni. E l'ipotesi di un treno di una decina di carrozze che viaggia a 300 all'ora guidato da due ubriachi è rimasta, per fortuna, un incubo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Predappio
I raduni per Mussolini scatenano polemiche

Striscioni, messe e polemiche ieri per l'anniversario della morte di Mussolini, avvenuta nel 1945 a Giulino (Como). A Roma è spuntata uno striscione Forza nuova vicino al Colosseo. A Milano l'Anpi ha denunciato la diffusione di adesivi con la scritta «odio gli antifascisti». A Predappio invece si sono radunate circa 300 persone con simboli del ventennio. Nonostante la cripta del duce fosse aperta, la famiglia non ha permesso cerimonie.

Rimini
Stuprata in spiaggia Una 14enne denuncia

Un abuso sessuale subìto durante una festa in spiaggia a Cattolica, la sera del 25 aprile. Lo ha denunciato una 14enne. Il presunto aggressore sarebbe un coetaneo e gli investigatori potrebbero averlo già individuato, ma il racconto della giovane, per sua stessa ammissione ubriaca e confusa al momento dei fatti, è ancora al vaglio del pm.

Bari
Migranti, prima il rogo poi la tentata fuga

Alcuni incendi sono stati appiccati la scorsa notte da migranti di varia nazionalità nel Centro per il rimpatrio di Bari-Palese. Danneggiati tre moduli abitativi, mentre tre persone hanno tentato la fuga. Rovinati materassi e arredi.

Seattle
Nel campus di Google crolla una gru: 4 morti

Pomeriggio di terrore su una delle arterie più trafficate di Seattle, su cui si è abbattuta una gru schiacciando delle auto e causando 4 morti. Ma poteva andare molto peggio, considerando l'ora di punta e i tanti passanti sull'affollato marciapiede su cui si erge il nuovo campus di Google. La gru stava per essere smantellata da uno degli edifici di Google quando qualcosa è andato storto.

AGGRESSIONE A NAPOLI

Coltellate al protagonista del film "La paranza"

NAPOLI. Niente finzione, niente set cinematografico. Tutto vero. Artem Tkachuk, 18 anni, al cinema uno dei protagonisti del film "La paranza dei bambini", vale a dire piccoli "boss" alla conquista del quartiere Sanità di Napoli, questa volta si è trovato dall'altro lato, nel ruolo di vittima. Se infatti dietro lo schermo, nel film tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, lui insieme ad altri cinque quindicenni, usava armi, droga nel nome del potere e dei soldi, la scorsa notte, proprio a Napoli, è stato accoltellato. I motivi sono ancora tutti da stabilire. Per lui, colpito ad un fianco, la prognosi è di venti giorni. È accaduto tutto nella zona della movida napoletana, nell'area dei "baretti di Chiaia". L' attore era vicino via Calabritto con un amico di Frattamaggiore quando è stato avvicinato da alcuni giovani: «Sei del Rione Traiano?». Poi gli avrebbero chiesto anche se conosceva una persona, dopo di che è scattata l'aggressione. Tkachuk è stato accoltellato, il suo amico di 21 anni colpito con calci e pugni. Saranno le indagini della polizia a stabilire se possa esserci stato uno scambio di persona o se era proprio l'attore il bersaglio prescelto e se ad agire possa essere stata proprio una baby gang. Ad aiutare gli investigatori potrebbero esserci delle immagini di quanto accaduto, grazie a telecamere di sorveglianza presenti in zona. —

L'attore Artem Tkachuk

PORTOFINO

Maxi buca, traffico in tilt

La strada tra S. Margherita Ligure e Portofino è stata chiusa al traffico dalla mattina fino alle 17 per una grande buca che si è aperta all'improvviso tra Paraggi e Portofino. Traffico in tilt. «Non c'è pace, ma supereremo anche questa, in fretta e bene», il commento del governatore ligure Giovanni Toti.

Domani in edicola all'interno del Messaggero Veneto
UP! Economia
Il nuovo mensile di attualità economica della
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
Camera di Commercio Pordenone - Udine
Nei fascicoli di Pordenone e Udine ogni ultimo martedì del mese

Il caso dei maratoneti

Lucca copia Trieste sul no agli africani Il Pd attacca ancora

L'organizzatore della corsa toscana non inviterà "coloured" Shaurli: «Fedriga si ricordi di essere uomo delle istituzioni»

Mattia Pertoldi

UDINE. Tutti contro **Fabio Carini** al punto tale da convincere gli organizzatori del "Trieste Running Festival" a fare marcia indietro sul no all'invito di atleti africani? Quasi.

Al netto dell'ondata di sdegno del mondo politico e sportivo per la decisione – poi cancellata – presa nel capoluogo regionale, c'è qualcuno, di non secondario, che, invece, sta dalla parte di Carini ma, a differenza sua, non ha alcuna intenzione di cambiare idea. Parliamo di **Moreno Pagnini** pronto a difendersi dalle accuse di "apartheid del podismo" che quasi sicuramente si scateneranno contro di lui e la "Lucca Marathon", l'associazione di cui è presidente e che domenica organizzerà la sesta edizione di una competizione diventata un appuntamento fisso per i corridori di tutta Italia e d'Europa, la prima in Toscana per numero di partecipanti (l'anno scorso ci furono mille e 300 iscritti) per le gare Fidal, la seconda in assoluto dopo Firenze.

«Non mi rendo responsabile di un mercimonio indegno – ha detto –, ma sto dalla parte degli organizzatori della corsa di Trieste e non faccio alcuna marcia indietro. E domenica da noi non correranno africani. Ma lo sapete quanto finisce in tasca a uno di quei ragazzi, lo sanno i politici che strumentalizzano tutto? Volete un esempio? Eccolo: ogni mille euro d'ingaggio, soltanto 200 finiscono ai corridori. Il resto è spremuto dai procuratori. Parassiti che non fanno nulla. Chi critica e parla di razzismo lo fa senza sapere nulla oppure è in malafede». Pagnini, per la verità, ha preso la decisione di non invitare atleti professionisti africani già nel 2017 e resta sulla stessa linea di sempre opponendosi «ai diktat» dei procuratori. «Pretendono spese e pernottamento pagati – ha concluso –. I kenyoti oppure gli etiopi sanno di correre per pochi euro, ma vi sono costretti, arrivano da realtà poverissime. La corsa è la loro unica speranza di riscatto. Accettano una miseria pur di guadagnare qualcosa. Mentre questi manager, italianissimi, si intascano la fetta più sostanziosa senza fare nulla. La nostra associazione si occupa di volontariato e finché non mi sono occupato dell'organizzazione anche noi li invitavamo, ma quando ho scoperto come stavano le cose ho detto basta».

FABIO CARINI
È L'ORGANIZZATORE DELLA CORSA FINITA AL CENTRO DELLE POLEMICHE

Nel frattempo alle nostre latitudini la polemica non accenna a placarsi. Ieri, prima di tutto, è intervenuto nuovamente Carini con un lungo post su Facebook. «Dopo avere accettato le critiche serie e composte e ringraziato per gli attestati di stima rispetto all'obiettivo annunciato di imporre nuove regole e rigidi controlli – ha scritto –, ho dato retta alla testa nel fare un passo indietro una volta che a ogni livello istituzionale la questione è stata presa in carico e considerata prioritaria». Ma chi «ricoprendo ruoli istituzionali nella comunità, ha parlato e soprattutto scritto accostando la grande festa di Trieste al Ku Klux Klan o a una sorta di apartheid sportivo dovrà risponderne nelle sedi opportune».

Botta e risposta tra Carini che minaccia querele e il dem Russo che replica alle accuse

Chiaro, in questo senso, il riferimento al consigliere regionale **Francesco Russo** che ha prontamente replicato. «Le querele sono lo strumento con cui di solito il potere cerca di intimidire chi la pensa diversamente – ha detto –: non mi sembra casuale che l'annuncio di Carini arrivi, temporalmente, dopo quello della Lega di **Massimiliano Fedriga** e **Pierpaolo Roberti**. Se Carini e la Lega vogliono provare a portarmi in tribunale facciano pure: sarebbe, per me, una prima volta e di certo non mi farò intimorire».

Chiaro, sul tema querele, anche il segretario regionale del Pd **Cristiano Shaurli**. «Il passo indietro dell'organizzazione – ha sostenuto –, dopo la mobilitazione e autorevoli interventi, è doveroso seppur tardivo per evitare alla città di Trieste e all'intera regione una pessima immagine di fronte al mondo. Se Fedriga comunque crede che la soluzione a figuracce che potevano essere evitate attraverso un'efficace vigilanza, siano le querele ai "cattivoni" del Pd si accomodi: vuol dire che ad argomenti politici stiamo a zero. Fedriga si ricordi di essere uomo delle istituzioni e di rappresentare tutti e magari anche di amministrare una regione che in un anno ha visto solo chiacchiere sull'immigrazione, figuracce internazionali dagli Usa alla Cina, incompetenti riletture storiche e assolutamente niente che riguardi la sua situazione socioeconomica e il suo futuro».

Secondo **Mauro Cedarmas**, segretario regionale di Articolo 1, infine «la marcia indietro è la dimostrazione di quanto fossero del tutto pretestuose e false le motivazioni relative all'esclusione degli atleti africani dalla gara: a Roma si sono arrabbiati e allora gli organizzatori e i loro sponsor politici leghisti e della destra regionale sono stati costretti a rivedere le decisioni assunte». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIAMO AL PRIMO POSTO
DEL RISPARMIO
FONTE: ALTROCONSUMO

- VENEZIA - MESTRE VIA TORINO 102
- TREVISO - VIA POSTUMIA 43
- UDINE - BASILIANO VIA CORECIAN 66
- BOLOGNA - VIA ANTONIO GIURIOLO 3/4

CADORO
Il buon mercato.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.11
La Luna Sorge alle 4.00 e tramonta alle 14.27
Il Santo Santa Caterina da Siena vr. dott.
Il Proverbio
Avrîl ploiôs, an bondançôs.
Aprile piovoso, anno di abbondanza.

Il concorso

I test fisici e la patente della moto "spaventano" gli aspiranti vigili urbani

Poche domande per il nuovo bando, ma il comandante non si preoccupa: criteri adeguati vogliamo persone motivate

Cristian Rigo

Il test fisico e la patente per la moto "spaventano" gli aspiranti vigili urbani. A pochi giorni dalla scadenza del bando per l'assunzione di sei nuovi agenti, le domande arrivate a Palazzo D'Aronco erano una quarantina. Un numero che può ancora aumentare considerato che per inviare i moduli c'era tempo fino al 24 e dunque solo nei prossimi giorni ci sarà il quadro completo, ma di certo lontanissimo dalle 1.136 domande arrivate nell'ottobre 2016 quando l'ex sindaco Furio Honsell fece pubblicare il primo bando per sei posti che poi fu sospeso e di cui ancora oggi non si conosce l'esito.

Il comandante Eros Del Longo però non vuole sentire parlare di flop. «Anzi - assicura - vuol dire che i criteri inseriti hanno funzionato da filtro e ci consentiranno di individuare persone realmente motivate. Al giorno d'oggi portare una divisa non è cosa da poco e alla polizia locale vengono richieste nuove competenze anche perché sempre più spesso siamo coinvolti nelle attività di controllo per l'ordine e la sicurezza pubblica come prevede anche il decreto Salvini».

Non a caso lunedì la giunta è chiamata a dare il via libera all'utilizzo del bastone estensibile e dello spray al peperoncino. «Si tratta di strumenti di difesa e autotutela fondamentali viste le attività che i vigili sono chiamati a svolgere», precisa l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani. Il "manganello", già in dotazione a diverse forze di polizia europee e americane, è strutturato in modo che non si verifichino aperture accidentali, ha una lunghezza totale, in condizione aperta, di circa 60 centimetri ed è leggero e infrangibile.

Saranno inoltre sospesi i limiti di età previsti dal regolamento che oggi vietano l'utilizzo della moto a gli over 45 e i turni notturni agli over 50. «Dobbiamo fare di necessità virtù - spiega il comandante - considerato che l'età media del corpo si è alzata molto negli ultimi anni. In passato il tournover ci consentiva di offrire maggiori tutele al personale con più anni di servizio, ma al momento non ce lo possiamo permettere». Dopo l'ok dell'esecutivo di Palazzo D'Aronco, il comando di via Girardini potrà procedere con l'aquisto delle nuove dotazioni per le quali ci sono già i fondi necessari.

Il comando della polizia locale di via Girardini dove sono in servizio 66 agenti: nel 2014 erano 92 e il Comune ha pubblicato un bando per assumerne sei

La speranza di Del Longo però è che arrivino prima i nuovi vigili di cui c'è grande bisogno considerato che «siamo in carenza di almeno una trentina di unità» basti pensare che soltanto nel 2014 i vigili erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti 66. E tra questi solo due utilizzano le moto. Da qui la necessità di inserire tra i requisiti per partecipare al bando anche il possesso della patente A che indubbiamente ha ristretto la rosa dei possibili candidati. Tra le novità principali introdotte nel bando viene richiesta anche la conoscenza della geografia del territorio e della toponomastica del Comune di Udine e ci sarà la prova di efficienza fisica: gli uomini avranno massimo tre tentativi per saltare in alto un metro (0,85 le donne) poi dovranno fare 3 trazioni (una per le donne) alla sbarra continuativi con un minuto massimo di tempo e correre un chilometro in massimo 5 minuti, 6 le donne.

Tra le materie d'esame ci sono: norme sulla circolazione e infortunistica stradale; elementi di diritto costituzionale e amministrativo; diritto penale e processuale penale; Tulps; regolamenti e ordinanze comunali; ordinamento nazionale e regionale in materia di polizia locale; depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo; norme nazionali e regionale in materia di polizia commerciale, edilizia, ambientale; deontologia professionale; ordinamento degli enti locali; nozioni sul rapporto di pubblico impiego; conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetto office, posta elettronica, navigazione in internet) accertata in sede di prova orale; conoscenza della lingua inglese (prova orale).

«Sarebbe importante riuscire a completare in breve l'iter concorsuale – sottolinea Del Longo – sbloccando anche il precedente bando attualmente al vaglio della magistratura da cui potremmo attingere per altre sei assunzioni». Nella migliore delle ipotesi quindi potrebbero arrivare 12 agenti. —

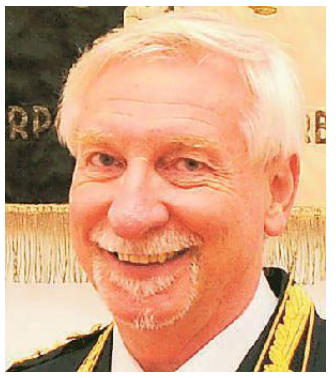
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI

Organico ridotto
Il Comune cerca vigili per risolvere almeno in parte il problema dell'organico di via Girardini, basti pensare che soltanto nel 2014 gli agenti di polizia locale erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti 66.

Concorso congelato
In sessanta hanno sostenuto due prove scritte del concorso per fare il vigile urbano a Udine nel lontano 2016, ma stanno ancora aspettando di fare il colloquio. Da quasi due anni e mezzo. L'orale era infatti in programma il 5 dicembre 2016, ma le dimissioni di due dei tre componenti della commissione d'esame hanno costretto il Comune a sospendere il concorso che è ancora congelato.

Corsa e salto in alto
Tra le novità del bando ci sono i test fisici di corsa, salto in alto e trazioni alla sbarra: l'obiettivo è assumere vigili "in forma".


«La speranza è che le selezioni si concludano in tempi brevi. Servono rinforzi»

«Il bastone estensibile e lo spray al peperoncino sono strumenti di difesa indispensabili»

Il raid notturno

L'ultimo Velo-ok preso di mira è quello abbattuto in via Baldasseria Bassa. In precedenza i vandali avevano imbrattato quello di via Buttrio e divelto uno dei due presenti in via Bariglaria (FOTO PETRUSSI)

Continua la "strage" dei Velo-ok in città: preso di mira il terzo su 9 installati

È accaduto tra sabato e domenica in via Baldasseria Bassa
Il vicesindaco: non ci piegheremo a questi atti di inciviltà

Cristian Rigo

Un altro Velo-ok nel mirino dei vandali. Questa volta è stato abbattuto quello di via Baldasseria Bassa, il terzo in pochi giorni. Nonostante l'annuncio del vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini, che ha assicurato che i primi controlli partiranno proprio da quelle zone, continuano gli attacchi alle colonnine di plastica posizionate dal Comune per contrastare gli eccessi di velocità. Una battaglia voluta fortemente dal sindaco Pietro Fontanini anche per rispondere alle richieste di molti residenti, preoccupati dalle automobili che sfrecciano a tutta velocità incuranti dei limiti.

Al momento ne sono stati posizionati nove (in viale Monsignor Nogara e nelle vie del Cotonificio, Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, due in via Bariglaria, Marsala, Tavagnacco e Buttrio) e a disposizione della Polizia locale ce ne sono pure due mobili. «Li useremo subito proprio nelle zone dove hanno agito i vandali – dice Michelini – anche per dare un segnale. Non abbiamo nessuna intenzione di piegarci a questi atti di inciviltà e la Polizia locale sta indagando per individuare i responsabili».

Michelini: «Siamo assicurati. E se i risultati ci daranno ragione ne acquisteremo altri»

Intorno alle 3.30 del mattino di sabato la colonnina di plastica arancione, di per sé del tutto innocua, di via Buttrio è stata imbrattata con uno spray nero. Su un lato è stato scritto l'acronimo inglese Acab (All cops are bastards, ossia tutti i poliziotti sono. . .) e sono stati ricoperti i punti dove in teoria dovrebbe essere posizionato l'autovelox oltre ad alcuni campanelli. In via Bariglaria invece il Velo-ok è stato divelto due volte. «Un gesto senza senso», sottolinea Michelini.

Anche perché i contenitori di plastica, tutti assicurati, sono vuoti. Perché funzionino è necessario sostituire la parte superiore e posizionare un autovelox con la presenza di una pattuglia di vigili. Ma la presenza dei Velo-ok basta a far alzare il piede dall'acceleratore e così l'obiettivo «che non è quello di fare multe ma quello di far rispettare i limiti per migliorare la sicurezza», ripete il vicesindaco, viene comunque raggiunto. «Se funzioneranno – conclude Michelini – ne acquisteremo altri insieme ad altri autovelox visto che al momento ne abbiamo a disposizione solo uno». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CENTRO

È sempre sosta selvaggia

Nonostante i controlli dei vigili e la disponibilità di posti auto liberi anche nei parcheggi in struttura, per tutto il fine settimana in centro, decine di mezzi hanno parcheggiato in divieto in via Manin, via Mercatovecchio, via Paolo Sarpi, piazza della Libertà e via Poscolle (Foto Petrussi).

I CONTROLLI

Al Carnera c'era la Gsa quaranta auto multate

Vigili in azione anche sabato sera quando al Carnera era di scena la sfida tra Gsa e Biella (vinta per la cronaca dagli udinesi di coach Martellossi) che ha richiamato al palazzetto 3.300 spettatori. Nonostante i numerosi stalli liberi in molti hanno infatti lasciato l'auto in divieto e gli agenti della polizia locale non hanno potuto fare altro che compilare multe, una quarantina in tutto.

Attorno allo stadio (dove i residenti, esasperati dai parcheggi abusivi di fronte ai passi carrai, hanno denunciato ripetutamente il problema inscenando anche delle proteste) il Comune, per contrastare la sosta selvaggia, ha installato 34 segnali di divieto di sosta che però vengono puntualmente ignorati. Non solo per le partite dell'Udinese ma pure per quelle della Gsa. —

C.RI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Bando di gara
E' indetta procedura aperta per l'affidamento in concessione di alcuni locali ed aree presso il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare al fine della gestione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande, nonché altri Servizi Aggiuntivi della durata di 60 mesi + periodo opzionale di ulteriori 36 mesi. Valore IVA esclusa: € 3.768.000,00. Termine presentazione offerte: 19/06/2019 ore: 11:59. Bando pubblicato su https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html. Per informazioni rivolgersi al RUP dott.ssa Andreina Contessa. Tel 040/224143 - Fax 040/224220 mu-mira@beniculturali.it.
IL Direttore Dr.ssa Andreina Contessa

PER LA PUBBLICITÀ SU
Messaggero Veneto
A. MANZONI & C. S.p.A.

OSPEDALE

«Reparti di Medicina verso il collasso tra chiusure e tagli»

L'allarme della Cgil di fronte al Piano delle attività 2019
Prevista la perdita di tutti i 22 posti letto del Post acuti

Alessandra Ceschia

Reparti di Medicina verso il collasso. L'allarme arriva dalla Cgil. Sono 700 i pazienti che lo scorso anno sono stati ricoverati nel Post acuti dell'ospedale di Udine, un reparto destinato a scomparire, come scompariranno per tutta l'estate una quarantina di posti letto nelle Medicine. A denunciare i rischi che questo comporta sono Andrea Traunero (Responsabile Sanità Cgil Fp) e Claudio Di Ottavio (Cgil Fp Asui Udine). «Chiusura totale del Post acuti, Medicine che scoppiano, calo drastico dei servizi, se non si cambia subito rotta – avvertono –, nonostante il grandissimo impegno quotidiano di tutti i dipendenti, la Sanità udinese rischia di andare a sbattere sugli scogli. Non bastano le lunghissime liste di attesa. Non bastano i Pronto soccorso intasati. Adesso, con il Piano di attività per l'anno 2019, la direzione dell'Azienda Udinese prevede, con l'avallo dell'assessorato regionale Sanità, una serie di tagli che metteranno in crisi altri servizi fondamentali per la popolazione».

Il Piano 2019 del Santa Maria della Misericordia taglia ben 39 posti letto nelle Medicine, fa il punto la Cgil.

«Si passerà da 271 a 232 posti letto, proprio nel Dipartimento di Medicina in cui sistematicamente già ora ci sono più pazienti che posti previsti come standard – fa notare Traunero –. I tristemente noti posti letto bis aumenteranno invece di sparire. In questo ambito poi, la Medicina di Cividale resta bloccata a soli 22 posti letto, confermando così i 17 posti letto in meno dovuti alla carenza di personale».

A preoccupare particolarmente sono gli esiti delle scelte prese per il Post acuti. «La chiusura dell'intero reparto con un taglio netto dei 22 posti letto è un fatto drammatico – osserva Ottavio – è incredibile che la direzione faccia una scelta del genere. Gli utenti del Post acuti sono pazienti fragili. Sono spesso persone che, per la complessità assistenziale e a volte per problematiche sociali quali l'assenza di un supporto familiare, presentano difficoltà nella ricollocazione immediata a domicilio e richiedono un periodo intermedio di cure successivo alla fase acuta che viene data da questo reparto. Tali pazienti provengono prevalentemente dai reparti di Medicina generale al fine della prosecuzione delle cure mediche e riabilitative. Sarà molto difficile, per non dire impossibile, che tale perdita possa essere sopperita dai servizi territoriali che già faticano a dare risposte alla cronicità a causa di carenze di strutture e di personale».

Per capire le conseguenze negative del fenomeno, la Cgil porta un dato: nel 2018 il Post acuti di Udine ha trattato 700 pazienti. «È chiaro – spiegano – che la mancanza del reparto Post acuti determinerà per forza di cose un calo della risposta a una tipologia di utenza particolarmente bisognosa di cure e a un sovraffollamento dei reparti di Medicina generale che, a loro volta, si vedono contemporaneamente privati di 39 posti letto. Questo doppio taglio inciderà con inaudita pesantezza sui cittadini fragili e cronici, a cominciare dagli anziani. La popolazione del territorio udinese non si merita questo trattamento. L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e il commissario straordinario Giuseppe Tonutti devono subito girare il timone

> «Scelte che colpiscono persone con difficoltà nella ricollocazione immediata a domicilio»

e portare la nave della Sanità lontano dagli scogli. Per farlo – concludono –, bisogna che smettano di ridurre posti letto essenziali e che riprendano a riempire di personale le corsie e i distretti in cui oggi mancano infermieri, oss, fisioterapisti, medici e non solo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Pensione rinviata: il professore e ufologo la spunta sull'Inps

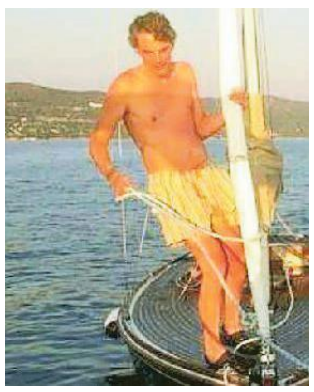
«A scuola fino a 71 anni e l'Inps mi ha dato ragione». Il professore Antonio Chiumiento l'ha avuta vinta all'Isis Sarpi a San Vito al Tagliamento e conquista il record nazionale di professore decano d'Italia: ha convinto l'Inps a lasciarlo in cattedra. «Amo la scuola e amo insegnare – ha detto Chiumiento –. Non voglio pensionarmi: anzi chiederò la proroga per restare in cattedra a 72 anni. Sempre al Sarpi perché è un'ottima scuola diretta da Vittorio Borghetto e con colleghi e studenti fantastici».

Chiumiento ha spedito i documenti all'Inps dopo avere ricevuto l'avviso di pensionamento d'ufficio: a 70 anni guarda avanti e non ci pensa proprio di gettare la spugna sulla didattica. «L'Inps ha constatato che non ho raggiunto venti anni di contributi – dice –. Ho cominciato a insegnare all'Itc Mattiussi nel 1968-69 e poi negli istituti privati che non mi hanno versato le contribuzioni previdenziali». Il professore ripercorre la carriera a scuola. «Sono stato nominato in ruolo nel 2016 – ricorda –. La corsa per la pensione di 200 docenti e bidelli nel 2019 non mi attrae. La pensione può aspettare: insegno economia aziendale all'Isis Sarpi e ho un interesse storico per gli avvistamenti di Ufo», dice, anticipando di avere in cantiere il nuovo dossier "Obiettivo non identificato".

Tre amori, compreso quello per la moglie e un cuore che batte per il diritto al lavoro. «Mi era stato comunicato che l'Inps mi riconosceva 20 anni di contributi il 31 agosto 2019 e voleva pensionarmi d'ufficio – continua –. Invece la pensione arriverà il 31 agosto 2020. Ma la mia intenzione è di battere tutti i record di longevità in cattedra». Con la "benedizione" legale dei suoi avvocati Matteo Moretto, di Pordenone, e Daniele Liani, di Udine. —

MORTO SOFFOCATO

Oggi si decide la data dell'addio a Federico



Federico Lisco in barca

Sarà decisa oggi la data dei funerali di Federico Lisco morto a 52 anni soffocato da un boccone. L'uomo, che si occupava di vendite immobiliari, alla vigilia di Pasqua, era a cena all'Osteria al Toscano quando, all'improvviso, si è sentito male. Subito sono scattati i soccorsi. Ma purtroppo il 52 enne non ce l'ha fatta. Dopo una settimana il suo cuore ha smesso di battere lasciando nel dolore familiari e amici. —

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
BCC CREDITO COOPERATIVO
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
Un gruppo forte e solido che punta al futuro facendo tesoro del passato.
142 BCC
750 mila Soci
2600 filiali
4 milioni di clienti
È nato il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.
La Prima Banca Locale del Paese.
www.gruppoiccrea.it

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù

Mese della CUCINA*

supervalutazione dei tuoi vecchi mobili
e progettazione direttamente a casa

Abbiamo il piacere di ricordarvi che il
1° MAGGIO SAREMO APERTI

€ 8.500

Scegli il tuo stile: classico o moderno, lineare o ad angolo, con penisola o con tavolo e sedie, contattaci al **0432 971400** o vieni a trovarci, troverai una vasta gamma di cucine, disponibili in vari colori, possibilità di comporre, personalizzare ed inserire in infinite soluzioni d'arredo. Vieni a visitare i nostri showroom, troverai un'ampia scelta di cucine anche in pronta consegna, esclusi gli accessori.

€ 7.800

€ 8.150

50% DETRAZIONE FISCALE

€ 8.250

€ 5.600

* Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione
Non cumulabile con altre offerte in corso.

web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

- » Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
- » Garanzia 2 anni
- » Lavori di ristrutturazione
- » Mobili su misura
- » Sopralluogo e progettazione gratuiti
- » Servizi per le detrazioni fiscali

POMERIGGI SEMPRE APERTO
larredousato BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

LA START UP

Cibo sano e di qualità in un clic Consegna a casa settimanale

Si chiama Alimentitaly ed è dedicata a chi vuole mangiare bene ma non ha tempo
È stata ideata dall'udinese Tomaello e dalla moglie Stracuzzi, biologa nutrizionista

Margherita Terasso

Cibo sano e di qualità per chi non ha tempo o voglia di prepararsi da mangiare. Piatti salutari e bilanciati per chi desidera perdere qualche chilo e ha bisogno della consulenza di un nutrizionista che gli indichi la retta via. Bastano un paio di clic e il gioco è fatto: il pasto, cotto in una cucina professionale, è a casa tua.

Si chiama Alimentitaly ed è una startup che offre servizi a domicilio di cibo sano. Ad inventarla Matteo Tomaello, 32enne ingegnere di Udine, e sua moglie Egle Gaia Stracuzzi, 31enne di origini siciliane, biologa nutrizionista.

«L'idea è nata nel 2018 – spiega Tomaello – perché molti pazienti di mia moglie non riuscivano a seguire la dieta, a causa dei numerosi pranzi fuori casa o dell'impossibilità di mettersi ai fornelli: così abbiamo pensato di trovare una soluzione". Tramite il sito www.alimentitaly.it o scaricando l'app per smartphone e tablet, si possono visionare le proposte dei piatti ed ordinarli secondo la modalità e-commerce.

Il servizio Alimentitaly offre due alternative. «Con la prima chiunque può scegliere liberamente i piatti dal menù dal sito e riceverli a casa – aggiunge l'ingegnere –, mentre con la seconda il cliente ha la possibilità di associare alla scelta dei piatti il consulto di un nutrizionista. In questo modo non solo riceverà una dieta personalizzata, ma tutti gli ordini che effettuerà successivamente sul sito saranno bilanciati e calcolati nelle quantità per rispettare la sua dieta».

Egle Gaia Stracuzzi e Matteo Tomaello

È possibile accedere a pacchetti e abbonamenti diversi. «Per esempio il servizio di consulenza con il nutrizionista diventa gratuito acquistando 40 pasti (mediamente un pasto è sui 7 euro, ndr)» riferisce ancora.

Quelli che vengono proposti non sono necessariamente alimenti dietetici, ma di alimenti con proprietà nutrizionali benefiche. «Ci affidiamo a una cucina professionale che seleziona le materie prime – osserva il 31enne –, le pastorizza, poi le cucina sottovuoto e infine le confeziona in atmosfera modificata, in modo da aumentare la durata del piatto senza aggiungere conservanti». La consegna dei piatti pronti, conservati in atmosfera protetta ed in box refrigerati, è settimanale in tutta Italia. Conservati in frigorifero gli alimenti possono essere consumati entro 40 giorni e bastano pochi per riscaldarli.

L'azienda è partita ufficialmente nel settembre scorso e ad oggi conta 30 nutrizionisti in tutta Italia. «Per ora le cose stanno andando molto bene, il 90% dei clienti che provano Alimentitaly ordina di nuovo – conclude –. L'obiettivo è crescere ancora ed espanderci, portando il cibo italiano anche all'estero». —

I PREZZI

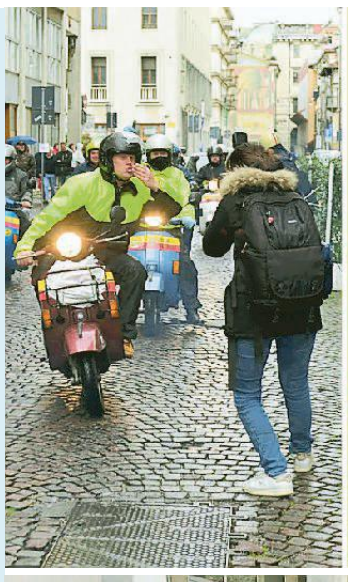
Dai 5,50 ai 9 euro dal piatto di riso e ceci alla tagliata di manzo

Quanto costa un piatto Alimentitaly a casa? Naturalmente dipende da cosa si vuole mangiare. Alcuni esempi. Un piatto di riso con ceci e cavoletti di Bruxelles costa 5,49 euro (consegna gratuita sopra i 100 euro senno 9,90). Spaghetti integrali, sugo di pesce spada e melanzane 6,59. E ancora: lasagne al radicchio 6,79 così come un burger di lenticchie e cicoria all'aglio olio e peperoncino. Una Zuppa di verdure con crostini di pane 7,49.

IL RADUNO

Centinaia di Vespa invadono il centro

Centinaia di Vespa sono arrivate in città nel fine settimana per partecipare al raduno «Città di Udine». Una due giorni con la quale il Vespa Club Udine ha voluto celebrare il 70° anniversario del Club Italia, rappresentato, per l'occasione, dal vicepresidente e direttore turistico del Vci, Stefano Crociani. Soddisfatto il presidente del sodalizio friulano Fabio Ieronutti, che ha ringraziato ancora una volta l'amministrazione comunale e in particolare l'assessore Maurizio Franz (in piazza Venerio sabato) per aver concesso ai mitici mezzi a due ruote della Piaggio la possibilità di salire fino al colle del Castello. Prossimi appuntamenti i raduni di Zugliano (12 lugliona) e di Coccau (20 luglio).



L'AGENDA

IL CONCERTO A SANTA MARGHERITA

Friuli Polonia e Cechia uniti dal coro Trallala

Domani, martedì 30 aprile, con inizio alle 20.30, nella Chiesa di Santa Margherita del Gruagno serata all'insegna della musica dal vivo che unisce il Friuli, la Repubblica Ceca e la Polonia. Per l'occasione la Pieve della collina di Moruzzo si riempirà dei suoni delle voci del coro Trallala, gruppo di giovanissimi cantanti proveniente da Český Těšín, cittadina ceca al confine con la Polonia.

L'iniziativa è promossa dall'associazione di promozione sociale e culturale Klaris di Udine col patrocinio dei Comuni di Moruzzo e Martignacco e del Consolato onorario della Repubblica Ceca in Udine. —

PALAMOSTRE

Tiago Rodrigues a Contatto con lo spettacolo "By Heart"

George Steiner un giorno ha dichiarato: «Quando 10 persone conoscono una poesia a memoria non c'è nulla che Kgb, Cia o Gestapo possano fare a riguardo. Sopravviverà». Parla proprio di questo, dell'importanza della trasmissione, di quel magico "contrabbando invisibile di parole e idee" che avviene nel momento in cui ricordiamo un testo, una poesia o delle parole a memoria, "By heart", lo spettacolo scritto e interpretato da Tiago Rodrigues e scelto dal Css per la speciale chiusura della Stagione di Teatro Contatto 37, venerdì 3 e sabato 4 maggio, al Palamostre di Udine (inizio alle 21). —

L'IDEA DI EMANUELE FRANZ

Ritorna il premio Audax per chi non ha la laurea

Unico nel suo genere il premio letterario Audax è un premio dedicato a chi non possiede titoli di studio superiori.

Il premio Audax è stato fondato e concepito dall'editore e scrittore Emanuele Franz, personaggio a sua volta sui generis, tanto che dirige a Moggio Udinese una casa editrice, che si chiama Audax come l'omonimo premio, così singolare che rilega le edizioni dei suoi volumi interamente a mano.

Si legge nel bando di concorso, scaricabile dal sito www.premioaudax.it che. —

PALAMOSTRE

Una maratona di lettura per ricordare Angela Felice

Teatro Club la onorerà a un anno dalla morte
Dalle 17 del 2 maggio pagine no stop di Pasolini

FABIANA DALLAVALLE

Il 2 maggio di un anno fa, se ne andava, dopo una rapida e inesorabile malattia, Angela Felice. Studiosa di letteratura e di teatro, pubblicista, per anni critica teatrale, docente di letteratura italiana e latina al liceo Caterina Percoto di Udine, consulente scientifico per il Ministero della Pubblica Amministrazione, ma anche direttore artistico del Teatro Club Udine, per vent'anni era stata l'anima instancabile del Palio studentesco.

E il Palio, i suoi ragazzi di oggi e di ieri, gli operatori, gli artisti e gli amici che in vita l'hanno frequentata e le hanno voluto bene si ritroveranno giovedì 2 maggio al Palamostre, per una maratona di lettura all'interno della rassegna del Palio studentesco.

«Angela amava molto questo modo di stare insieme – spiega il direttore di Teatro Club Massimo Somaglino – e in fondo, che ci vuole di più? Un libro, bello preferibilmente, una, o in questo caso molte voci che lo rendano fruibile, uno spazio tranquillo dove farlo, e fra un pezzo e l'altro la possibilità di bere un bicchiere di vino guardandosi negli occhi».

Così, l'intera città è invitata. Niente inviti personali, niente prenotazioni, elenchi di lettori, organizzazione. «Venga chi vuole, quando vuole. La presenza coincide col desiderio di esserci. Con lo spirito dell'omaggio, con un fiore, un pensiero, la propria voce».

Teatro Club ricorda Angela Felice

Il libro prescelto è "Il sogno di una cosa", di Pier Paolo Pasolini, «il mio PierPaolo», diceva Angela, che da direttrice del Centro Pasolini di Casarsa aveva organizzato convegni, ospitato studiosi, curato pubblicazioni e soprattutto aveva divulgato, incessantemente la sua opera e il suo pensiero. Soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. Bastava che qualcuno, non importa da quale parte del mondo venisse, manifestasse il desiderio di saperne qualcosa di più, lei era sempre pronta ad accoglierlo, a guidarlo nei luoghi pasoliniani, a raccontare mille volte la stessa storia, arricchita di sempre nuovi particolari.

"Il sogno di una cosa" è infatti un romanzo corale, dove non c'è un protagonista. Lo scenario è la Casarsa dell'immediato secondo dopoguerra, un paese caratterizzato dalla povertà estrema. Le sagre, la festa, il vino, le ragazze, la musica, sono lo sfondo per la splendida amicizia che lega tre ragazzi del luogo, Nini Infant, Milio Bortolus ed Eligio Pereisson. Per fare fronte all'indigenza i tre sceglieranno di emigrare, inseguendo il sogno di qualcosa. Milio partirà per la Svizzera, mentre Nini ed Eligio, dopo un viaggio romanzesco arriveranno in Jugoslavia. Ognuno dovrà affrontare problemi, ognuno si metterà duramente alla prova. Alla fine i ragazzi saranno costretti a rimpatriare là dove, nonostante tutto, una fetta di polenta e un bicchiere di latte ci sono sempre. «Due microfoni sul palco, due copie del libro, e alternarsi alla lettura. Tutto qui - conclude Somaglino –. Venite. Cominciamo alle 17 e andiamo avanti fino alla fine del libro, che presumibilmente sarà verso le 22». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 0433 60324
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini loc. Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 21 (26 aprile - 4 maggio 2019)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 26 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 27 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - La prevendita per le proiezioni dei giorni successivi è sospesa durante gli orari di inizio dei film).

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
FEFF@CENTRALE:
Reservoir dogs (v.m. 18 anni) 14.30
Tariffe speciali Feff
FEFF@CENTRALE:
City on fire (v.m. 18 anni) 16.30
Tariffe speciali Feff
Torna a casa, Jimi! 18.40, 20.40
Ma cosa ci dice il cervello 18.20, 20.30
Dilili a Parigi 16.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Le invisibili 16.20, 18.25, 20.30
La caduta dell'impero americano 16.00, 18.30, 21.00
Cafarnao - Caos e miracoli 15.45, 20.20
Cyrano, mon amour 18.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
CinemaDays:
Hellboy 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
CinemaDays:
Il campione 15.00, 17.30
Ingresso 3 euro
Lost in Translation
Avengers: Endgame 20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano, ingresso 5 euro
A spasso con Willy 15.00
After 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Dumbo 15.00, 17.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam! 15.00, 18.00, 21.00
Wonder Park 15.00, 16.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Avengers: Endgame 13.40, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Avengers: Endgame (3D) 18.00
Dumbo 14.15, 15.00, 16.25, 17.30, 19.00
After 15.10, 17.30, 20.00, 22.20
A spasso con Willy 14.25, 18.45
Shazam! 15.10, 21.45
Ma cosa ci dice il cervello 15.10, 17.40, 20.05, 22.30
La Llorona 20.00, 22.25
Hellboy 14.30, 22.20
Il campione 17.20, 19.55, 22.30
Wonder Park 14.30, 16.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Blackkklansman 18.30
Cafarnao - Caos e miracoli 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Rassegna Kinemax d'autore:
Border - Creature di confine (v. m. 14) 17.40, 19.50
Avengers: Endgame 18.15, 21.30
Dilili a Parigi 16.00
Ma cosa ci dice il cervello 22.00
Cafarnao - Caos e miracoli 17.10, 19.30, 21.40

MV D'ARGENTO

Volontariato

L'ASSOCIAZIONE

Ecodoppler in piazza con Alice per prevenire l'ictus cerebrale

Già mille esami gratuiti: i prossimi il 26 maggio a Udine
Di Benedetto: «Trattamenti precoci evitano disabilità»

Marco Tempo

UDINE. Mille ecodoppler gratis effettuati nelle piazze del Friuli per prevenire l'ictus. È un prodigio di una piccola associazione realizzato negli ultimi due anni grazie all'abnegazione dei volontari e la disponibilità di neurologi e altri sanitari. Alice, acronimo di Associazione per la lotta all'ictus cerebrale è una realtà nazionale con articolazioni anche a Udine e Trieste, che ha come compito fondamentale la prevenzione di questa sindrome subdola che colpisce ogni anno in Regione circa 2 mila persone, ma che si occupa anche della riabilitazione e dell'assistenza delle persone che hanno subìto paralisi o hanno visto compromessa la capacità di parola a causa dell'ictus.

«Oggi, se il trattamento dell'ictus ischemico è fatto il più precocemente possibile, entro 3-4 ore, con farmaci a disposizione – spiega Paolo Di Benedetto, apprezzato fisiatra – si possono evitare gravi disabilità per cui è fondamentale che quante più persone possibili conoscano i fattori di rischio dell'ictus e i sintomi primari in modo da chiamare tempestivamente i soccorsi. In molti casi sono convinto che se le persone conoscono le malattie ne hanno meno paura e sono di grande aiuto nella prevenzione e anche nella terapia».

Lo scorso anno sono stati 11 i paesi visitati dai volontari di Alice dove oltre all'ecodoppler fanno una sorta di valutazione delle condizioni di salute e su cui si potrebbe anche fare uno studio scientifico con i dati raccolti. «Ad esempio il sonno non è mai stato preso in considerazione come fattore correlato all'ictus – continua Di Benedetto, già direttore al Gervasutta e presidente della sezione udinese di Alice dal 2014 – e sarebbe interessante approfondire l'argomento».

In alto, il banchetto di Alice e, sopra, il sollevatore dell'Ancos

Il prossimo appuntamento sul territorio sarà a Udine, in piazza San Giacomo, il 26 maggio, quando ci si potrà sottoporre all'esame che permette di visualizzare la circolazione arteriosa, in particolare dei vasi del collo, il cui stato fornisce importanti dati sui rischi di ictus. Alice dà anche supporto ai propri soci con gruppi di auto mutuo aiuto, coordinati da psicologi e da una logopedista. «La letteratura dice che dopo l'ictus si può migliorare nei primi 6-12 mesi – afferma ancora Di Benedetto –. Dopo questo periodo i dati sono scarsi, ma noi abbiamo pazienti che ci dicono che se non esercitano alcune funzioni regrediscono».

Alice inoltre propone nella palestra di Colugna un'Attività fisica adattata (Afa), che ha l'obiettivo di mantenere alcune funzioni interessata da patologie. L'attività è coordinata dall'Azienda sanitaria ed è dedicata al rachide per i problemi della schiena, allo stroke (ictus tradotto in inglese) e ai malati di Parkinson. «Il concetto – sottolinea Di Benedetto, che è stato un precursore in Italia del trattamento clinico di questi problemi – è sempre quello di esercitare alcune funzioni dopo la riabilitazione. A Udine ci sono anche altre Afa proposte da palestre e le sole strutture in Italia rivolte alle donne che hanno problemi perineali. I risultati sono straordinari».

La sezione di Udine conta 220 soci e una sessantina di volontari attivi. Oltre agli incontri, una volta al mese i soci di Alice fanno animazione alla Quiete e partecipano al progetto "No alla solit'Udine" con la disponibilità di una decina di volontari per trasporti e compagnia. Alice è dunque la dimostrazione di potenzialità del volontariato che non sempre le istituzioni pubbliche riconoscono appieno, considerando che questa realtà, come molte altre, si sostiene con le quote dei soci o con sponsor privati in cambio di servizi e visibilità. Il sodalizio invita le persone colpite da ictus a contattarlo attraverso la mail segreteria@aliceudine.it, o al numero 3208962839, cui risponde il segretario storico Francesco Sicolo, presente dal 2004, anno di fondazione della sezione udinese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DONO DELL'ANCOS

Un sollevatore elettrico alla Piergiorgio

UDINE. La Comunità Piergiorgio ha in dotazione un nuovo sollevatore elettrico che verrà messo a disposizione di anziani e disabili che ne faranno richiesta. Il tutto è nato dai fondi del 5 x 1000 devoluti all'Ancos, l'Associazione comunità sociali e sportive, che fa riferimento a Confartigianato. L'Ancos di Udine ha contattato il presidente del Cops (Comitato organizzazioni del privato sociale), Giorgio Dannisi, chiedendo un aiuto per individuare un progetto meritevole sul territorio. Il Cops ha individuato nella Comunità Piergiorgio onlus il beneficiario della donazione e la richiesta è stata di poter disporre di un sollevatore elettrico per il trasporto di soggetti immobilizzati.

Il sollevatore donato da Ancos sarà destinato al servizio di prestito ausili, con cui la Comunità Piergiorgio aiuta ogni anno centinaia di persone che chiedono in prestito un presidio. «Vogliamo per questo esprimere un grande ringraziamento – dice il presidente della Piergiorgio, Sandro Dal Molin – ad Ancos. Perché la loro donazione sarà di grande aiuto non solo a noi, ma anche a tutte quelle persone che si recano nella nostra struttura nel momento del bisogno. É un prezioso regalo a tutta la cittadinanza».

La cerimonia di consegna dell'ausilio è avvenuta alla presenza del presidente della Piergiorgio, Dal Molin, di Graziano Tilatti e Luciano Ermacora, rispettivamente presidente e segretario di Ancos Udine, e del presidente di Cops, Dannisi. La Comunità Piergiorgio si occupa di disabilità fin dal 1971 con una serie di servizi per il territorio: la residenzialità sulle 24 ore, un centro diurno, la palestra di fisioterapia aperta anche a esterni, l'Ufficio H, che si occupa di consulenze gratuite a domicilio sugli ausili tecnici e informatici, e, infine, la formazione, aperta sia a persone con disabilità che, ultimamente, anche a disoccupati. Per informazioni e richieste il telefono è lo 0432.402036, mentre il sito web si trova all'indirizzo www.piergiorgio.it. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Domenica mattina la montagna friulana si è svegliata avvolta dalla neve: 35 centimetri caduti in questo colpo di coda dell'inverno. Nell'immagine sopra a sinistra, ecco Tarvisio imbiancata. A destra, in alto una foto di Sauris, mentre sotto un'altra fotografia scattata a Forni di Sopra. Molta neve è caduta sul Monte Lussari, come anche a Sella Nevea e nell'area del rifugio Gilberti

Colpo di coda dell'inverno Caduti 35 centimetri di neve

L'imbiancamento fuori stagione ha interessato anche i paesi a fondo valle
Piste appena chiuse, ne potranno approfittare gli amanti dello scialpinismo

Anche Sappada è stata sommersa dall'abbondante nevicata

Giancarlo Martina

TARVISIO. A stagione sciistica chiusa, dopo un inverno non proprio prodigo di nevicate, ieri tutta la montagna friulana è stata imbiancata fuori stagione da una precipitazione nevosa (35 i centimetri caduti) che sembra voler rallentare l'arrivo della primavera. Coltre nevosa abbondante in quota sul Monte Lussari, come anche a Sella Nevea e nell'area del rifugio Gilberti. Paesi innevati anche a fondo valle da Malborghetto-Valbruna a Tarvisio, comunque senza problemi per la viabilità stradale.

Colpo di coda dell'inverno, ma quella di ieri mattina è una nevicata del tutto ininfluente per la pratica dello sci. Giovedì 25 aprile sono stati infatti chiusi anche gli ultimi impianti che Promoturismo aveva tenuti aperti a Sella Nevea, dove, sulle pendici del monte Canin, continuano però a godere per l'abbondante neve gli amanti dello sci alpinismo per i quali si sta, appunto, annunciando uno splendido mese di maggio.

Per quanto concerne la stagione sciistica appena conclusa, grazie anche all'efficienza degli impianti d'innevamento con quali s'è potuto rimediare specie nella prima parte della stagione alle scarse nevicate gli addetti ai lavori parlano di «stagione da incorniciare». Concordano, gli albergatori e i ristoratori, anche se il finale è stato disturbato dalle avverse condizioni meteo, ma i dati saranno ufficializzati, come annuncia il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero, nella conferenza stampa programmata per giovedì 2 maggio, in cui saranno rese note anche le iniziative che caratterizzeranno la stagione turistica estiva.

Una stagione turistica estiva che per quanto concerne il Tarvisiano, già a maggio presenta interessanti eventi, come Tarvisio in fiore, la manifestazione che si svolgerà in piazza Unità da giovedì 9 a domenica 12. Quattro giorni di esposizioni, dalle 8 alle 20, di numerose specie di fiori e di piante per abbellire balconi e giardini che attirano anche austriaci e sloveni. A fine mese e inizio di giugno, il capoluogo della Valcanale ospiterà anche i campionati europei di danza, avvenimento che vederà in competizione un migliaio di appassionati. —

SAURIS

Squadre comunali subito in azione per pulire le strade

Un manto di oltre 30 centimetri di neve ha imbiancato nella giornata di ieri Sauris, che con i suoi 1.400 metri è il paese più in quota della provincia di Udine. «Neve frammista a pioggia- commenta il sindaco Ermes Petris –, ma abbiamo attuato tutto quanto previsto dal protocollo sgombero neve». Significa che le squadre per la pulizia delle strade comunali sono dovute intervenire in tutte le frazioni. Neve anche a Forni di Sopra, dove però ha fatto più fatica ad attecchire al suolo. Mentre le strade rimanevano sgombere, a imbiancarsi erano i prati, oramai fioriti, e i versanti delle montagne. Venti i centimetri di neve che hanno ricoperto il Passo di monte Croce Carnico a Paluzza, dove recentemente è stato riaperto il punto ristoro. Nessun problema comunque per la viabilità in tutti i passi montani della Carnia.

Non è la prima volta che la neve arriva in Carnia in primavera, tant'è che i valligiani non hanno ancora dismesso, nonostante l'obbligo scada il 15 aprile, gli pneumatici termici. Ma la concomitanza del maltempo con la prossima festività del 1° maggio crea qualche problema all'economia locale. A farne le spese sarà il turismo. «Il maltempo di questo fine settimana – commenta Paola Schneider, presidente regionale di Federalberghi, gestrice di un albergo a Lateis di Sauris – sicuramente penalizzerà l'arrivo dei turisti che avevano scelto di trascorrere il ponte del primo maggio nella montagna carnica». E potrebbe mancare anche il turismo pendolare, soprattutto dei motociclisti che in primavera scelgono la montagna carnica. —

G.G.

SAPPADA

E sui social i post ironici: «Auguri di buon Natale»

Monica Bertarelli

SAPPADA. Cinquanta centimetri di neve sono caduti ieri a Sappada. Al loro risveglio gli abitanti della località montana si sono trovati di fronte a uno scenario assolutamente inusuale per aprile. Sappada era completamente rivestita da un manto nevoso spesso circa 10 cm e, nelle ore successive, ne sono caduti ancora co-

Sappada, ieri. La località turistica si è svegliata avvolta dalla neve

stringendo l'amministrazione a disporre tempestivamente l'uscita dei mezzi spartineve per liberare le strade. L'intervento del personale comunale è stato provvidenziale per consentire il passaggio e gli spostamenti anche a chi, dopo il 15 aprile, aveva già sostituito gli pneumatici dei propri automezzi.

Per tutta la giornata incalzavano sui canali social i commenti ironici dei sappadini che, increduli di fronte alla copiosa nevicata, si auguravano il buon Natale postando le foto di una Sappada tutta bianca. Tuttavia, la località montana friulana, con i suoi 1250 metri di altitudine, non è nuova a situazioni meteorologiche simili. «Da quando sono piccola – racconta la signora Antonietta ultra settantenne – quasi ogni anno, ho assistito allo spettacolo delle cime innevate nel mese di agosto, ma nevicate primaverili così abbondanti erano anni che non si facevano vedere». «La situazione è sotto controllo e non si registrano danni all'ambiente: va detto però che questa nevicata non agevola il lavoro di recupero degli alberi schiantati e la pulizia dei boschi danneggiati dalla tempesta Vaia, lavoro nel quale siamo impegnati da circa 2 mesi» dichiara il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer. E le previsioni meteo non lasciano ben sperare: la neve non abbandonerà neppure oggi la bella località montana che si sta preparando per accogliere i suoi ospiti nella stagione estiva. —

IL LUTTO

È morto De Biasio, fondò Progetto Manzano

Ex consigliere comunale e volontario della Pro loco, aveva 63 anni. A trovarlo privo di vita in casa è stata la compagna

Davide Vicedomini

MANZANO. Una colonna portante della Protezione civile e del volontariato, per alcuni "un faro" della politica. Manzano piange Claudio De Biasio, scomparso improvvisamente ieri mattina. A trovarlo privo di vita nella sua abitazione a Case è stata la compagna Marina.

Sessantatré anni, originario di Nogaredo di San Vito al Torre, De Biasio aveva lavorato nell'azienda di impianti elettrici industriali e civili "De.Sa" fondata dal fratello Severino. Nel 1982 aveva fondato, insieme ad altri soci, il Comitato di iniziative locali di Case di Manzano e nel '94 aveva dato vita al gruppo politico "Progetto Manzano", tra le cui fila era stato eletto per circa venti anni come consigliere comunale, anche in qualità di capogruppo. A ricordarlo gli stessi colleghi di partito, Lorenzo Alessio e Patrick Stacco. Claudio, infatti, si era presentato anche a questa tornata elettorale (la quinta consecutiva) e domani avrebbe dovuto essere presente alle consuete foto di rito per la presentazione dei consiglieri. «Era una persona silenziosa, ma quando parlava – raccontano – riusciva a catturare l'attenzione, per la sua grande capacità di visione del territorio. Siamo sconvolti. È stato un compagno di battaglie tra i banchi del consiglio comunale. Assieme ad alcuni di noi aveva depositato il logo della civica. E aveva definito storica quella giornata. Aveva deciso di partecipare alle prossime amministrative con l'entusiasmo di un ragazzino». Claudio lascia i nipoti Marco e Erica che ricordano lo zio come «una persona molto buona e altruista, sempre presente alle manifestazioni». Cordoglio alla famiglia viene espresso dal capogruppo di "Ricostruiamo Manzano", Daniele Macorig: «Provo profonda amarezza in questo momento. Claudio era una persona splendida e sensibile». «Uno che ha lasciato il segno nella comunità», aggiunge il presidente onorario del Cil di Case di Manzano e vicesindaco, Lucio Zamò.

> Presidente onorario del Comitato di Case, era solito aprire la sfilata di Carnevale

De Biasio ricopriva il ruolo di vicepresidente del Comitato, "un uomo del fare", come sottolinea l'attuale presidente Mario Pretto. Claudio apriva la sfilata del carnevale di Manzano a bordo di un trattore. Era anche consigliere della Pro Loco (tuttofare della Festa della Sedia) presieduta oggi da Daniele Grattoni che si dichiara «sconvolto per la perdita di un amico». Negli ultimi anni era diventato volontario della Protezione Civile, nella quale era una colonna portante. «Ha sempre saputo mettersi in evidenza per le sue doti di generosità e disponibilità – afferma il responsabile David Trentin –. Aveva la capacità di farsi ascoltare riuscendo sempre a fare squadra. La sua specialità è stata quella di coordinare il supporto dei volontari comunali alle forze dell'ordine nelle manifestazioni dove la presenza congiunta era necessaria». —

Alcune immagini di Claudio De Biasio con la divisa della Protezione civile e in sala consiliare

IN BREVE

Forgaria
Vento abbatte albero in via Napoleonica

Albero abbattuto dal vento sulla sp 22, in via Napoleonica, in prossimità del bivio tra Flagogna e Forgaria. La pianta ieri, verso le 18.30, è caduta sulla carreggiata danneggiando una pensilina. Un'auto che stava sopraggiungendo per fortuna è riuscita a fermarsi in tempo. L'albero è stato rimosso dalla Protezione civile di Forgaria. Un altra pianta è caduta a Faedis: sul posto i vigili del fuoco.

Palmanova
Sparisce la borsetta dall'auto in sosta

Ha parcheggiato l'auto all'ingresso di un maneggio a Palmanova e quando è andata a riprenderla per tornare a casa ha trovato il finestrino rotto. Nel blitz messo a segno dai ladri è sparita la borsetta della donna che conteneva denaro, documenti ed effetti bancari. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri.

Forgaria
Asini sulla strada chiamati i vigili

Sorprende tre asini sulla strada vicino al ponte sul Tagliamento e lo segnala alla polizia comunale, ma quando i vigili arrivano sul posto gli animali si inoltrano nella boscaglia.

REMANZACCO

Domani l'addio a Gianfranco Vidoni già assessore comunale e segretario di alcune associazioni

Lucia Aviani

REMANZACCO. La comunità di Remanzacco perde una figura poliedrica, un vulcano di interessi, passioni, impegno nel sociale: si è spento sabato, al 80 anni, Gianfranco Vidoni, per tutti Pucci, personaggio che ha lasciato un'impronta forte in paese – e non solo – per il suo attivismo e la molteplicità dei settori cui voluto offrire un contributo del corso della propria vita. Funzionario amministrativo nell'allora direzione didattica del Comune di Premariacco, Vidoni è stato apprezzato collaboratore di diversi dirigenti scolastici e prezioso punto di riferimento per il mondo della scuola in genere. Il suo ruolo professionale non gli ha impedito di dedicarsi a ulteriori attività, a cominciare dalla sfera politica, ambito che lo ha costantemente coinvolto: fin da giovane ha seguito con attenzione l'attività amministrativa in corso a Remanzacco, scegliendo di impegnarsi in prima persona e arrivando a rivestire – all'inizio degli anni Settanta – la carica di assessore nella giunta civica guidata dal sindaco Franzolini. Nel decennio successivo, fu segretario della locale sezione "Aldo Moro" della Democrazia Cristiana. Ma la sua traccia resta netta anche in ambito culturale: «Fondatore del Circolo giovanile J. F. Kennedy, Pucci – racconta l'ex primo cittadino Arnaldo Scarabelli, che lo conosceva bene – è ricordato come precursore e attore principale di svariate iniziative in campo culturale e sportivo, oltre che sociale, a Remanzacco. È stato pure il segretario contabile di alcuni sodalizi del posto, curando la stesura dei rispettivi bilanci; gli veniva riconosciuta – testimonia ancora – una peculiare abilità nel districarsi dalle difficoltà burocratiche, che impensierivano dirigenti e volontari del mondo dell'associazionismo. Va ricordato per la sua dedizione al gioco delle bocce, passatempo che ha sempre amato e che ha continuato a praticare quasi fino all'ultimo, prima che la grave malattia che lo aveva colpito lo costringesse a fermarsi». Ma c'è ancora una passione che ha accompagnato Gianfranco Vidoni per tutto l'arco della sua esistenza: la letteratura, la poesia. Lui stesso vi si cimentava: recente una pubblicazione di versi a sua firma. I funerali di "Pucci" , che lascia la moglie Elena, due figli, Giovanni e Massimo, e gli adorati nipoti, saranno celebrati domani, alle 14.30, nella chiesa di Remanzacco, partendo dall'ospedale di Udine. —

Gianfranco Vidoni

PAULARO

Pensionato perde il controllo dell'auto si cappotta e finisce contro una stalla Se la cava con poche contusioni

Gino Grillo

PAULARO. Raffica di incidenti, fortunatamente non gravi, sulle strade della Carnia, complice il maltempo che ha colpito il Friuli.

Un 76enne di Paluaro ha perso il controllo della sua Fiat Panda che si è rovesciata ed è stato estratto dalla vettura dai vigili del fuoco. L'incidente si è verificato sabato nel primo pomeriggio. Lino Ferigo, 76enne del posto, stava rientrando a casa a Ravinis da località Pizzul quando, cercando di scalare marcia vista la forte pendenza del tratto stradale, non è riuscito a inserirla.

L'automobile ha dunque preso velocità uscendo di strada. Dopo oltre una decina di metri di corsa sul versante erboso, l'automobile si è capovolta ed è andata a cozzare contro un edificio adibito a stalla. L'automobilista è rimasto incastrato al suo interno. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e il personale sanitario giunto dal Pronto soccorso di Tolmezzo. L'uomo, estratto dai vigili del fuoco dall'abitacolo, fortunatamente ha riportato solo lievi contusioni e causa dell'urto.

A Verzegnis, invece, un motociclista è caduto autonomamente riportando numerosi traumi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e l'elicottero sanitario inviato dalla centrale operativa del Nue che ha trasportato l'infortunato all'ospedale di Udine.

Un altro intervento dei militari dell'Arma si è reso necessario a causa dell'investimento di una donna in bici a Tolmezzo. Il personale sanitario, giunto a bordo di un'ambulanza, ha trasportato la ciclista al nosocomio cittadino. —

Vigili del fuoco al lavoro per soccorrere il pensionato

TARCENTO

Danneggia auto e si chiude in casa con un'accetta

È successo tra sabato sera e ieri. I carabinieri non sono riusciti a calmare l'uomo, un cinquantenne portato in ospedale

TARCENTO. Carabinieri al lavoro per ore tra sabato sera e domenica mattina a Tarcento perché un uomo di mezz'età residente in paese, che appariva in stato di alterazione, prima si sarebbe messo a danneggiare alcune macchine parcheggiate prendendole a calci e pugni (questo stando alle notizie fornite da alcuni vicini, anche se poi non sono state trovate vetture rovinate in modo evidente) e successivamente si è barricato in casa con un'accetta.

L'allarme è stato dato poco dopo le 21 da alcuni residenti che hanno chiamato il Numero unico d'emergenza 112 riferendo, appunto, che una persona molto agitata stava colpendo le auto in sosta. Sono entrati in azione i militari della stazione di Tarcento, raggiunti poi dai colleghi del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale e della stazione di Remanzacco. L'uomo, alla vista dei carabinieri, non si è affatto tranquillizzato e anzi ha cominciato a inveire contro di loro e a minacciarli, mantenendo un atteggiamento aggressivo. Sono così stati richiesti, come detto, i rinforzi e anche l'intervento di un'ambulanza.

L'uomo, che è sulla cinquantina, si è rifugiato nella sua abitazione che si trova all'ingresso del paese e ha fatto chiaramente intendere ai militari di avere con sé un'accetta.

Numerose pattuglie – anche del Nucleo investigativo di Udine – hanno raggiunto Tarcento per garantire la sicurezza dell'operazione, dell'uomo stesso e della cittadinanza. Tra i militari anche personale specializzato nella negoziazione e dunque nella gestione di situazioni particolarmente delicate. Il "negoziatore" ha parlato a lungo con il cinquantenne, riuscendo a un certo punto a rasserenarlo. Ma la paziente opera di convincimento dei carabinieri si è protratta per tutta la notte prima che l'uomo si decidesse a uscire di casa e a farsi accompagnare in ospedale. Ciò è accaduto solo verso le 7.45 di ieri mattina (durante la notte l'uomo si sarebbe anche addormentato mentre i carabinieri sono rimasti sempre fuori casa sua) grazie anche al contributo decisivo di un parente del cinquantenne che, durante la notte, gli investigatori avevano contattato e fatto arrivare sul posto. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma la vicenda ha "movimentato" buona parte del paese.

Secondo quanto è emerso, è la prima volta che l'uomo ha un comportamento del genere. L'accetta non è stata sequestrata, ma affidata al parente intervenuto. Dell'accaduto è stata informata la Procura della Repubblica di Udine. —

NIMIS

Bandiera con il fascio Sopralluogo della Digos

La bandiera esposta a Nimis

NIMIS. Gli agenti della Digos hanno effettuato un sopralluogo a Nimis, da Raoul Lestuzzi che, nella giornata della Festa della Liberazione, ha esposto alla finestra del suo negozio la bandiera tricolore con l'aquila e il fascio littorio, quella della Repubblica sociale italiana. Nei suoi confronti non è stato preso alcun provvedimento.

COLLOREDO

Ovan corre da solo per il Municipio: «Andate a votare»

Luciana Idelfonso

COLLOREDO. L'appuntamento alle urne per il comune collinare sarà tra Luca Ovan e il quorum del 50% +1. Il sindaco uscente, infatti, corre solo per la poltrona da primo cittadino, nessun avversario ma sulla strada l'incognita astensionismo.

«Per la prima volta – racconta Ovan – nel paese collinare ci sarà una lista unica, "Con la Gente per Colloredo" che mi sosterà durante la campagna elettorale. Per poter essere eletto dovrò raggiungere il quorum, traguardo che spero di superare anche per il bene del paese. Nel caso in cui non dovessimo farcela, in arrivo ci sarà il commissario, con enormi danni per la collettività e il blocco della macchina amministrativa. Ci presentiamo con una lista civica riconfermando gli uscenti, che hanno lavorato con impegno per il bene della comunità, amministrando senza favoritismi».

Per Ovan è anche tempo di bilanci: «La prima legislatura è stata impegnativa tra il mio lavoro e il Municipio, con molti obiettivi centrati ed alcuni mancati, a volte esasperato per le mille difficoltà burocratiche, ma anche fatto di tante soddisfazioni grazie ad una squadra che ha sempre lavorato per me e per i nostri cittadini con tanta capacità e passione, cercando il più possibile di stare vicino alla gente. Apporteremo alcune novità, necessarie in considerazione della mancanza di una controparte».

«Andate a votare per il bene di Colloredo – conclude Ovan – per continuare il percorso intrapreso 5 anni fa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Un ippocastano crolla in piazza paura fra la gente

Paola Beltrame

CODROIPO. Momenti di paura, ieri a Codroipo, in piazza Giardini, per il crollo di un grosso albero, per fortuna senza danni a persone o mezzi; in seguito qualche disagio alla viabilità durante la rimozione di tronchi e ramaglie.

Erano circa le 9.30 quando nell'area scoperta di un condominio, dove sorge pure una gelateria, due enormi rami di un ippocastano sporgente sulla strada sono collassati con grande fragore, ostruendo parte della carreggiata. La causa del crollo, oltre al cattivo stato di salute della pianta, anche l'intensa pioggia che ne ha aggravato il peso, ma soprattutto il forte vento che in quel momento soffiava sulla zona. Subito allertati dai passanti, sono giunti sul posto i vigili del corpo di polizia locale del Medio Friuli e due squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo, che si sono subito messi all'opera per liberare la strada. Visto il pericolo costituito dalla parte dell'ippocastano rimasto in piedi, si è deciso per un drastico taglio del tronco fino alla base; anche un'altra pianta pericolante è stata eliminata. L'intervento, protratto per un'ora e mezza, è stato osservato con apprensione dai passanti. «Le piante, quando sono costrette nel cemento e potate in modo non corretto – afferma l'assessore Graziano Ganzit – crescono deboli e costituiscono pericolo». Numerosi i commenti sui social, dove si chiama in causa il Comune, guardando anche alla vicina e più consistente area alberata dell'ex foro boario. L'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini precisa che la pianta caduta sorge su suolo privato e per quanto riguarda gli ippocastani dell'area comunale riferisce che «è monitorato lo stato degli alberi sull'arco dei parcheggi che delimitano il prato interno, con periodiche pulizie di rami e tronchi qualora a rischio caduta». «Purché non ci scappi il morto – tuona Pier Luigi Valoppi, che lavora sui bus e tiene d'occhio la situazione in piazza Giardini –: il Comune e i privati devono sapere che ci sono responsabilità anche penali per chi trascura le piante costituendo pericolo per l'incolumità di persone e cose. E non è facile la copertura assicurativa del rischio». —

Due fasi della rimozione dell'ippocastano caduto a Codroipo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAVOGNA

Miss Slovenia madrina del triathlon del Matajur

SAVOGNA. Gioca praticamente in casa la madrina della ventitreesima edizione del Triajur, il triathlon del monte Matajur (in calendario, come di consueto, per il primo maggio), che arriverà a Masseris dalla vicinissima borgata di Luico, sempre sul Matajur ma sul versante sloveno.

«Si tratta – annuncia la Polisportiva Monte Matajur, promotrice della manifestazione – di Miss Slovenia, la giovane Lara Kalanj». Sarà lei, dunque, la guest star della cerimonia delle premiazioni, in programma per la tarda mattinata a Masseris, appunto. Ormai molto conosciuto e capace di attrarre atleti anche da oltre confine, il Triajur si articola in tre tappe, che possono essere percorse da altrettanti concorrenti oppure in solitaria, da un unico campione: la prima, in mountain bike, parte dall'abitato di Savogna e si conclude a Montemaggiore, a circa mille metri di altitudine, passando per le frazioni di Stefenig, Tercimonte, Iellina, Dus e Stermizza; successivamente si procede a piedi, fino alla vetta e a seguire, con una corsa in discesa, fino alla borgata di Masseris, location della grande festa conclusiva. Unica nel suo genere, la prova attira sportivi dall'intero territorio regionale, dal Veneto e dalla Slovenia, trasformando il Matajur, per tutta la giornata, in uno scenario affollatissimo e vivace. Le preiscrizioni sono effettuabili fino al 29 aprile sul sito www.triajur.com. —

L. A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

PRIMARIA AZIENDA settore termoidraulica ricerca figura anche prima esperienza per ampliamento organico. Contattare lo 0432/231021

S.I.C. Servizi Integrati di Comunicazione ricerca agente pluri o monomandatario per vendita spazi pubblicitari e prodotti affini su affermate testate in area FVG. Info: luigi@chiandetti.it

STUDIO NOTARILE ricerca impiegato amministrativo contabile con esperienza. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it

LIGNANO

I parcheggi a pagamento saranno aperti già a maggio

L'Ascom: nessuno ci ha consultati. Codromaz (Lega): una manovra disastrosa
L'assessore Bidin: «Tariffe bloccate. Ci siamo allineati alle altre località balneari»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. A partire da quest'anno le strisce blu a Sabbiadoro saranno a pagamento dal primo maggio fino al 30 settembre: con una decisione unilaterale, la giunta Fanotto ha così ampliato il periodo di obbligo del ticket di un mese.

L'azione ha dato la stura, in questo ultimo fine settimana, a un diffuso malcontento manifestato soprattutto dai rappresentanti delle associazioni di categoria del litorale: senza essere stati convocati per un confronto preventivo in commissione Viabilità – presieduta dall'assessore Marina Bidin –, al pari di cittadini e turisti hanno appreso il cambio di rotta solo a giochi fatti con la modifica degli adesivi in segnaletica stradale.

«Siamo amareggiati perché non c'è stata alcuna possibilità di dialogo, avremmo potuto valutare assieme il da farsi – ha detto Enrico Guerin, presidente Ascom Lignano –. In passato avevamo proposto una differenziazione tariffaria (fra il centro e le vie più periferiche) ma non siamo stati ascoltati».

Scattano i parcheggi a pagamento a Lignano con il primo maggio

E Salvatore Vozza, vice presidente Ascom, ha continuato: «Non c'è stato alcun incontro sul tema e la commissione è ormai "bloccata" da un anno intero. Si è arenata e non ne comprendiamo i motivi».

Condivisa tra le maglie della giunta Fanotto, «la variazione è stata dettata dall'urgenza della rotazione delle auto in sosta: già da fine marzo i parcheggi sono strapieni e occupati sempre dalle stesse macchine – ha replicato Marina Bidin, assessore alla Viabilità –. Non ho convocato la commissione perché non l'ho ritenuto necessario per questa decisione: ci siamo voluti allineare alle località balneari limitrofe quali Bibione e Jesolo, che già da tempo prevedono un tale periodo di strisce blu a pagamento. Ma la tariffa è rimasta invariata (0.90 euro all'ora) ed è fra le più basse del territorio. Inoltre, anche la quota degli abbonamenti non ha subito aumenti: 220 euro a stagione (scontati a 110 euro per i residenti)».

Il provvedimento è stato considerato inadeguato anche da Alessio Codromaz (Lega), che lo ha definito «una manovra disastrosa che penalizzerà il commercio. Se vogliamo incentivare le presenze in questi mesi di spalla è necessario rivedere i parcheggi a pagamento nei tempi e negli spazi». E ha specificato: «Per favorire il ricambio di auto parcheggiate il metodo migliore – anche se utopico – sarebbe l'uso del disco orario (ma servirebbero delle pattuglie ad hoc). Oppure prevedere la gratuità della prima ora nelle vie più periferiche. In ogni caso, calando la scelta dall'alto e senza ascoltare le varie componenti del tavolo dedicato, l'amministrazione si è dimostrata, ancora una volta, sorda».

E Andrea Barbieri, presidente Fiab Lignano, ha spezzato una lancia a favore della disposizione che, "ponendo un freno al traffico urbano, sposa l'indirizzo che privilegia sempre più la mobilità lenta. Bisognerebbe però migliorarne i servizi quali il trasporto pubblico e il comparto bici». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Formazione alla casa di riposo: tre incontri

Alla casa di riposo Sarcinelli prende il via un nuovo percorso finalizzato ad approfondire il tema dei disturbi comportamentali nelle persone anziane. Recentemente, è stato organizzato alla Casa della Musica, il seminario "Il disturbo comportamentale nell'anziano e il modello farmacologico. Limiti, paradossi, complessità, contraddizioni, compromessi e delusioni", un'iniziativa organizzata dal Comune di Cervignano in collaborazione con la Cooperativa sociale Itaca, con il patrocinio dell'Azienda sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina. Sono intervenuti Karin Faggionato, direttrice della casa di riposo Sarcinelli e Luciano Pletti, vicecommissario straordinario dell'Area Servizi socio sanitari. «Nel 2019 – anticipano i responsabili – gli incontri saranno tre e coinvolgeranno i professionisti del settore e il personale della casa di riposo. Il secondo evento sarà rivolto al personale sanitario e verterà sul percorso di presa in carico dell'anziano con disturbi comportamentali residente in casa di riposo. La terza tappa consisterà nella promozione di una formazione destinata a tutto il personale della Sarcinelli, compreso quello assistenziale. —

E.M.

CARLINO

Razzia di anatre e polli Scatta la denuncia ma era stata una volpe

Francesca Artico

CARLINO. Le volpi fanno razzia di anatre e polli nei pollai di San Gervasio di Carlino e iu proprietari si rivolgono ai carabinieri. È allerta volpi nella frazione di San Gervasio, dopo che ieri un abitante della zona ha scoperto le anatre di sua proprietà uccise all'interno del cortile, ed è andato a denunciare il fatto ai carabinieri di Latisana, temendo che fosse stata opera di qualche malintenzionato. Ma dopo un accurato sopralluogo compiuto da una pattuglia di militari dell'Arma, è emerso che si trattava di anatre presumibilmente azzannate da una volpe.

E non è stata l'unica incursione fatta dalla volpe (della famiglia dei Canidi) nella notte tra sabato e domenica: anche altri pollai sono stati visitati dall'animale che però li ha letteralmente fatti sparire, lasciando nelle stie solo le piume. Solo nella notte tra sabato e domenica, una decina di animali sono andati perduti.

Questo è il tipico comportamento predatorio di questo animale, che come segnalano alcuni abitanti della frazione in questo periodo sta effettuando molte incursioni in zona. Come evidenziano i naturalisti, in questo periodo dell'anno, le volpi devono nutrire le cucciolate, pertanto si spingono vicino alle case alla ricerca di cibo per sfamare i piccoli. Infatti, se nel caso delle anatre queste sono state uccise e lasciate sul posto, negli altri pollai queste sono letteralmente scomparse, o lasciati sul posto piumaggi e qualche misero resto dell'animale azzannato. La tecnica è sempre quella, scavando sotto i recinti, o saltandoli se sono bassi, si introducono nei pollai e compiono scorrerie tra le stie. L'unico consiglio in questo caso, è avere una buona recinzione.

Va sottolineato come nel territorio di Carlino, ma soprattutto nella zona della frazione di San Gervasio, la fauna selvatica sia molto presente e anche protetta, grazie alla presenza degli ultimi boschi planiziali della Bassa friulana, che permettono a questi animali di vivere e riprodursi in tranquillità. Qui infatti sono anche numerosissimi (si spostano dal bosco di Muzzana del Turgnano alla zona di Carlino) i branchi di cinghiali: anche loro nel periodo in cui hanno i piccoli si spingono vicino alle abitazioni alla ricerca di cibo, spesso, essendo numerosi, passando attraverso i campi coltivati e creando grossi danni. —

IN BREVE

Lignano
Auto si cappotta tre ragazzi feriti

Alle 2.30 della notte tra sabato e domenica, un'auto con a bordo una ragazza e due ragazzi è uscita di strada capovolgendosi. A intervenire sul luogo dell'incidente, in via Casabianca, sono stati i carabinieri di Lignano e il 118, che li ha trasportati all'ospedale di Latisana per accertamenti.

Bertiolo
Si vota il bilancio in consiglio comunale

Si riunisce stasera alle 20 il consiglio comunale di Bertiolo. All'odg la convenzione intercomunale "Stella, boschi, laguna", il rendiconto finanziario 2018, il bilancio 2019-21 e il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli edifici pubblici.

Latisana
Un capriolo finisce sulla vettura dei Cc

Due carabinieri della stazione di Lignano sono rimasti coinvolti ieri notte in un incidente stradale sulla strada regionale 354, poco prima della rotatoria di Aprilia Marittima a causa di un capriolo finito addosso alla vettura dell'Arma diretta verso Latisana. Gravi i danni riportati dalla vettura ma i militari non sono rimasti feriti.

CASTIONS DI STRADA

Il sindaco non può, la barista organizza il centenario a Bivio

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. Ricorre il centenario del monumento di Bivio Paradiso a Castions di Strada, ma le istituzioni non possono onorare la scadenza a causa delle imminenti elezioni. Così, l'iniziativa stavolta parte "dal basso" e l'evento si fa con tutti i crismi. Promotrice e regista della singolare cerimonia, Irena Del Piccolo, nella quotidianità barista e ristoratrice al Chiosco Paradiso, nell'occasione impeccabile madrina. Con la collaborazione dei gruppi Ana, sono stati circa 150 gli intervenuti. Si è così colmato un vuoto istituzionale, valorizzando come si doveva il monumento, inaugurato la domenica delle Palme del 1919 in onore dei combattenti sia italiani che austro-ungarici che sferrarono gli ultimi attacchi tra lo Stella e le rogge del Cormôr, l'ultima ora prima dell'armistizio.

È' commossa Irena, quando racconta della corona, ordinata a proprie spese e portata al monumento da un bersagliere e un alpino, dell'inno nazionale cantato sommessamente da tutti, della preghiera del Caduto.

«Non era giusto tralasciare l'importante anniversario – dice convinta –. Se non si ricorda il passato, il presente non ha significato». Hanno partecipato i capigruppo Ana Umberto Tavano di Castions, Loris Pallamin di Pocenia e una delegazione da Muzzana; i sindaci dei Comuni al voto erano presenti in forma privata.

La cerimonia organizzata a Bivio Paradiso

Alla fine l'ostessa ha offerto il rinfresco a tutti. Lei è a tutti gli effetti la custode del monumento inaugurato dal Duca d'Aosta – quasi sicuramente il primo dopo la Guerra –, custode delle memorie che ispirarono Gabriele D'Annunzio, del manufatto stesso, che ha provveduto a far illuminare «non una sera l'anno ma sempre – dice –, collegandolo alla mia rete elettrica. Anche a sfalciare vengono una volta, per il resto provvedo io».

Poi, con slancio patriottico e modestia friulana aggiunge: «Determinante è stato non il mio intervento ma la partecipazione, ringrazio col cuore tutti: abbiamo mostrato l'onore di essere italiani».

Il 2 maggio nel centro civico di Castions di Strada alle 20.30 la presentazione del volume "Prima che le trombe squillino le prime note di Pace", corposo lavoro sui giorni della battaglia, redatto per iniziativa del Comune di Castions dagli storici Claudio Zanier e Paolo Strazzolini, che saranno presenti all'incontro, organizzato dall'editrice Kappa Vu con il patrocinio del Comune. —

"Una nuova stella brilla nel cielo..."

Ci ha lasciati

ERIDA CECILIA TOTIS
ved. LAVIA
di 90 anni

Lo annunciano la figlia Daniela con Rolando, l'adorata nipote Barbara con Maurizio e parenti tutti.
La saluteremo martedì 30 aprile alle ore 14.00, nella Chiesa Madonna di Fatima, partendo dall' abitazione.
Un grazie alla Dott. Pittaro, all' Hospice Gervasutta, a Medicasa, a Lesya e a tutti coloro che ci sono stati vicino.
Ringraziamo quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 aprile 2019

O.F. ARDENS, Udine

Ciao nonnAmore

DARMA TOSOLINI DORDOLO

Il marito Rino, i tanto amati figli Gianni, Pia, Carla e Luca, gli amatissimi nipoti e tutta la sua grande famiglia.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 aprile alle ore 15.00 nel Duomo di Tricesimo, partendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Il Santo rosario sarà recitato questa sera lunedì 29 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di Sant'Antonio.
Grazie a tutti.

Tricesimo, 29 aprile 2019
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465 www.marchettigino.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ELVIO DORETTO
di 63 anni

Lo annunciano la moglie Luisa, la figlia Eleonora, i familiari e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Talmassons, partendo dall'RSA di Codroipo. Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Distretto di Codroipo.

Talmassons, 29 aprile 2019
O.F. GORI Talmassons
Castions di S. tel. 0432 768201

La nostra cara mamma è mancata

GIORGINA PERUSIN
ved. VRECH
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, la sorella, i cognati , Lyubou e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 aprile alle ore 15 nella chiesa di Joannis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Joannis.
Si ringraziano quanti vorranno onorane la cara memoria.

Joannis, 29 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova
Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel.0432/928362

Ricordando

ELVIO

Renato Ronutti con i familiari e tutti i suoi collaboratori sono vicini a Luisa ed Eleonora.

Castion di Strada, 29 aprile 2019

E' mancata

ELDA ELLERO
ved. MANSUTTI
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Morena con Luigi, la nipote Claudia con Enrico e Matilde.
I funerali avranno luogo martedì 30 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto, partendo dal cimitero locale.

Feletto Umberto, 29 aprile 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

LE IDEE

L'AFFARE GRANAROLO-VENCHIAREDO È UNA SCONFITTA PER L'ECONOMIA FVG

(*) RINO BIANCHINI

L'operazione che ha dato a Granarolo spa il 57,47% della proprietà della cooperativa Venchiaredo di Ramuscello costituisce una sconfitta per l'azienda del Sanvitese e per l'economia del Friuli Venezia Giulia, in quanto pone le premesse per l'azienda friulana a semplice produttrice di latte, alla mercé di un grande gruppo industriale.

Non era certamente la subalternità che ci eravamo proposti quando, nel 1968, fondammo il "Caseificio sociale cooperativo del Tagliamento", poi denominato Venchiaredo in omaggio alla mitica suggestiva sorgente descritta da Ippolito Nievo.

Nella seconda metà degli anni Sessanta avevamo individuato nella produzione casearia uno dei motivi di maggiore reddito per l'agricoltura locale che era ancora gravata dall'arretratezza e dalla scarsa redditività, conseguenze del latifondismo, della mezzadria e delle piccole e micro imprese contadine del Sanvitese. Volevamo far uscire gli allevatori e i produttori di latte dal ristretto orizzonte dell'agricoltura tradizionale e dallo schiacciamento della concorrenza europea nel momento in cui venivano tolti i dazi protettivi e si liberalizzava il Mercato europeo.

L'azienda del Sanvitese potrebbe ora diventare semplice produttrice di latte, alla mercé di un grande gruppo

Con l'aiuto dello Stato e della Regione scegliemmo i mezzi per garantire un futuro alle famiglie contadine. Mi riferisco alla cooperazione, alla meccanizzazione, alla concentrazione della lavorazione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nulla fu imposto o lasciato al caso. Prendemmo a modello l'esperienza analoga nei Paesi all'avanguardia dell'economia agricola in Europa e in due regioni italiane di vertice, la Lombardia e il Trentino.

Il nostro progetto risultò subito credibile e innovativo non solo per i soci, ma per tutti i produttori di latte del Sanvitese e dei Comuni limitrofi del Veneto Orientale, con ricadute importanti per l'economia in generale. I soci fondatori erano 50. Quando lasciai la presidenza, nel maggio del 1975, il loro numero era salito a 530. Dai circa 50 quintali di latte trasformati ogni giorno, eravamo arrivati a 200 giornalieri, con vantaggi ben oltre le più ottimistiche previsioni, sia societari (patrimonio consolidato al massimo e una brillante situazione economico-finanziaria) sia per i singoli aderenti.

Non era certo la subalternità l'idea di chi nel 1968 fondò l'ex Caseificio sociale del Tagliamento

Avevamo dato vita a un ciclo produttivo completo che ci consentiva di utilizzare il latte dei nostri conferenti dalla produzione alla commercializzazione, fino ad arrivare all'utilizzo dei residui di lavorazione per un progetto ormai prossimo alla realizzazione, l'impianto di allevamento per seimila suini.

Per la prima volta la gente dei campi diventava protagonista. Puntammo subito sui prodotti più richiesti dai mercati regionale ed extra-regionale, a partire dalle mozzarelle, dallo stracchino, dal burro e dal tradizionale Montasio. I risultati furono eclatanti fin dall'inizio.

Basti pensare che già al secondo anno di attività, nel 1972, chiudevamo il bilancio con un pareggio di 425 milioni di lire e un attivo di 27 milioni, dei quali 15 a vantaggio dei soci e il resto in accantonamento.

Il successo della nostra formula si era tradotto in una maggiore remunerazione per i produttori, grazie all'aumento del prezzo del latte, rispetto ai dati di mercato correnti, e in una commercializzazione senza intermediari. Ci confrontavamo con il mercato e riuscivamo a imporre i nostri prodotti di alta qualità e il loro prezzo al consumatore.

Il salto di qualità era il passaggio dalle latterie sociali, che obbligavano i produttori a prestare il loro lavoro gratuito a turno nei caseifici. I nostri soci, da operai e con scarsi proventi, divennero imprenditori. Per la prima volta il settore lattiero-caseario friulano assumeva un ruolo competitivo su scala europea e garantiva un reddito mai visto prima.

Il sistema cooperativo costituiva la forza propulsiva che più cresceva e più dava risultati positivi a livello di costi di produzione e di prezzi di vendita. I fatti sono sotto gli occhi di tutti: l'agricoltura italiana, grazie alla cooperazione, ha potuto raggiungere vette insperate, ma potrebbe evolversi ancora di più se lo spirito cooperativo fosse applicato alla lettera.

Quando la cooperazione perde la sua funzione di protagonista, perde il primato e succede quanto stiamo vedendo con il sopravvento dei grandi gruppi italiani e soprattutto europei di produzione e di commercializzazione dei prodotti alimentari in genere e lattiero-caseari in particolare. Ecco perché i marchi storici friulani cambiano proprietà. In sostanza ritengo sia in atto una resa incondizionata. Invece di rinforzare le nostre aziende produttrici, si pensa a una rendita di posizione. Nel caso specifico, i nostri allevatori manterranno semplicemente la loro funzione di produttori di latte, ma non saranno loro a imporre un prezzo valorizzato dalla produzione dei derivati e dalla distribuzione.

I prezzi sono ormai imposti dai grandi gruppi, cooperativi e non. Quando i nostri produttori si accorgeranno dell'errore? Quando il prezzo del latte non sarà più remunerativo.

Le recenti dolorose proteste dei produttori di latte della Sardegna e della Sicilia lo dimostrano. Per evitare questi scenari che rendono la nostra agricoltura subalterna bisogna saper pensare in grande.

Ha ragione Dario Ermacora, presidente del Consorzio agrario, quando sostiene che la vendita dei nostri marchi conferma la fine progressiva dell'azionariato popolare e comporta la perdita di valore aggiunto che rimane nelle casse dell'industria.

La cooperativa Venchiaredo aveva tutti i mezzi per operare in grande, mantenendo il suo ruolo di protagonista e costituendo la forza di un'economia regionale in espansione.

Non consola il fatto che prima avevamo vissuto altri episodi analoghi (Latterie Friulane, un esempio eclatante).

Perché questo scadimento continua? È il caso di chiederselo con un'analisi approfondita, sul piano tecnico, su quello economico e su quello politico. —

(*) Ideatore, cofondatore e primo presidente della cooperativa dei produttori di latte e del Caseificio Venchiaredo di Ramuscello

L'arrivo del Giro sul Lussari? Prendiamolo come una sfida

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

In questi giorni il Messaggero Veneto ha dato particolare risalto al fatto che nel 2021 potrebbe essere organizzata una tappa del Giro d'Italia con arrivo al Santuario del Lussari.

Premetto che per oltre 50 anni ho praticato ciclismo amatoriale percorrendo diverse decine di migliaia di chilometri, sia nel nostro bel Friuli che all'estero. Sono profondamente convinto che il nostro territorio meriti di essere valorizzato a fatto conoscere, puntando su un ritorno economico che può tradursi anche in posti di lavoro. Sono altrettanto convinto che, per perseguire questo obiettivo, non si debbano creare danni irreversibili, quali la copertura dell'attuale strada che conduce al Santuario con asfalto, anche se del tipo ecologico.

Penso, anzi, che sistemare e manutenere l'attuale strada in terra battuta, potrebbe tentare di far rivivere quel ciclismo epico che ha fatto la storia di questa popolare attività sportiva legata a nomi quali il friulano Bottecchia, Guerra, Bartali, Coppi, Bobet, Koblet, eccetera. La copertura del manto stradale, fra l'altro con l'intervento di soldi pubblici (quindi nostri), faciliterebbe l'accesso al Lussari, non solo per la tappa del Giro, generando una consistente produzione di immondizie.

In tale senso ritengo significativo il pensiero espresso dal presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti e dal responsabile per la montagna della medesima associazione Marco Lepre.

Ma cito anche le notizie stampa di qualche tempo fa che riportavano ripetuti interventi di squadre di sherpa, organizzate per riportare a valle i rifiuti lasciati sui monti dell'Himalaya da amanti (?) della montagna. Purtroppo dobbiamo riconoscere lo scarso senso civico del genere umano, che non dovrebbe venire agevolato ma punito!

Ho la fortuna di abitare in un paese virtuoso (termine alla moda ma talvolta abusato), Fagagna, dove alcuni gruppi di cittadini volontari raccolgono regolarmente, ai lati delle strade, svariati sacchi di immondizie.

È un'azione concreta realizzata auspicando un comportamento più responsabile.

Dario Gonano. Fagagna

La questione è sempre la stessa: trovare un compromesso tra tutela dell'ambiente ed esigenze del progresso o porre un veto a qualunque cosa, a prescindere?

Non credo che la scelta di asfaltare temporaneamente l'ultimo tratto della salita al Lussari sia facoltativa: il ciclismo "eroico" non esiste più, ci sono esigenze non solo dei ciclisti, che magari qualche chilometro lo farebbero pure sullo sterrato, quanto della "carovana" al seguito.

Quindi, di fronte all'alternativa tra ottenere l'arrivo della tappa o rinunciare, il comitato ha scelto di asfaltare e avere così il gran finale.

Prendiamola come una sfida: io sono convinto che il popolo degli appassionati e soprattutto i friulani sapranno dare una dimostrazione di cura e attenzione, come hanno fatto sul Piancavallo o in occasione delle adunate degli alpini: una gran festa e alla fine neanche un mozzicone di sigaretta per terra. Sarà quella la vera vittoria.

LE LETTERE

Moria delle api

La responsabilità non è degli agricoltori

Egregio direttore,
a proposito del caso della moria delle api, da maiscoltore voglio porto a conoscenza dei lettori che la guerra fatta ai colleghi - con inutili sequestri di terreni in conseguenza delle accuse sulle loro responsabilità per aver usato sementi conciate con veleni letali a questi magnifici e utilissimi animali - voglio precisare che i semi vengono interrati e sono sì conciati con insetticidi per contrastare eventuali insetti o piccoli roditori che potrebbero cibarsi di dette sementi compromettendo seriamente le successive nascite e ovviamente la produzione, ma c'è da dire che mai si è vista un ape scavare nella terra seminata per cibarsi o quanto meno venire a contatto con suddette sementi.
Per cui tutto il polverone sollevato sulla vicenda è senz' altro inutile e fondato su ipotetiche teorie farlocche.

Paolo Pino. Faedis

La segnalazione

Verdura a "km zero" a peso d'oro

Venerdì scorso, in mattinata, mi sono recato al mercatino di ortofrutta in piazza XX Settembre in Udine. Vi erano solo due bancarelle.
Attratto dal nome accattivante mi sono recato a un piccolo banchetto che vendeva ortaggi di propria produzione, quindi "km zero".
Ho acquistato unicamente due finocchi e solamente quando ho pagato il conto mi sono reso conto che il prezzo del "km zero" correva a 100 km/h!!!
Due finocchi (forse bio?) totale 5,98 euro! Eh, si, il prezzo indicato era di 4,90 euro al chilo. E se la matematica non è un'opinione il conto è giusto.
Morale: se tanto si pubblicizza di acquistare i prodotti locali a "km zero" anche il prezzo deve essere altrettanto a "km zero".

Giorgio Pelosin. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

ANNO SCOLASTICO 1949-'50

Gli alunni della quarta elementare di Basiliano

La foto inviata dal lettore Mario Galvagno vuole essere un ricordo di scuola che ci riporta all'anno scolastico 1949-1950. L'immagine ritrae venti alunni dell'allora classe quarta dell'elementare di via Manzoni a Basiliano. Tutti i ragazzini in posa e sorridenti in questo scatto che ha fissato uno spensierato momento della loro gioventù

SCREMATURE

Il Duomo di Udine celebra l'ingegno di Pietro Nachini

ALESSIO SCREM

È almeno a partire dal 1983, con l'istituzione del Museo del Duomo titolato al patriarca beato Bertrando di Saint Geniès, che la parrocchia di Santa Maria Annunziata di Udine promuove con metodo, lungimiranza ed efficacia, una serie di attività culturali che guardano a vari campi dell'arte e del sapere. Ed è così che un luogo simbolico e sacro come la cattedrale udinese, non solo si conferma e assicura da sempre quale sede cittadina tra le più privilegiate per la coltura della spiritualità, ma figura anche, nell'insieme dell'alto valore dei suoi patrimoni, dei percorsi museali specificatamente pensati, di convegni, conferenze e concerti, come alto luogo di cultura, di condivisione e crescita. Com'è stato ieri domenica 28 aprile, con il partecipato concerto che ha visto protagonisti l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Alessio Venier e l'organista Beppino Delle Vedove, con un programma dal titolo "Controcorrente" dedicato al Novecento con composizioni di Finzi, Respighi e Poulenc.

Un evento anticipato da un'originale e interessante visita guidata dal tema "L'oriente nei tessuti del Museo del Duomo", curata dalla direttrice del Museo del Duomo di Udine Maria Beatrice Bertone.

Il concerto è stato inoltre un'occasione per ascoltare l'organo Nachini in cornu epistulae prima del restauro che comincerà in maggio, per un'azione di salvaguardia che rientra nella ricca serie di attività organizzate dalla parrocchia di Santa Maria Annunziata e dedicate ai 250 anni dalla scomparsa di Pietro Nachini (1694-1769), l'organaro autore di molti strumenti presenti nelle chiese della diocesi.

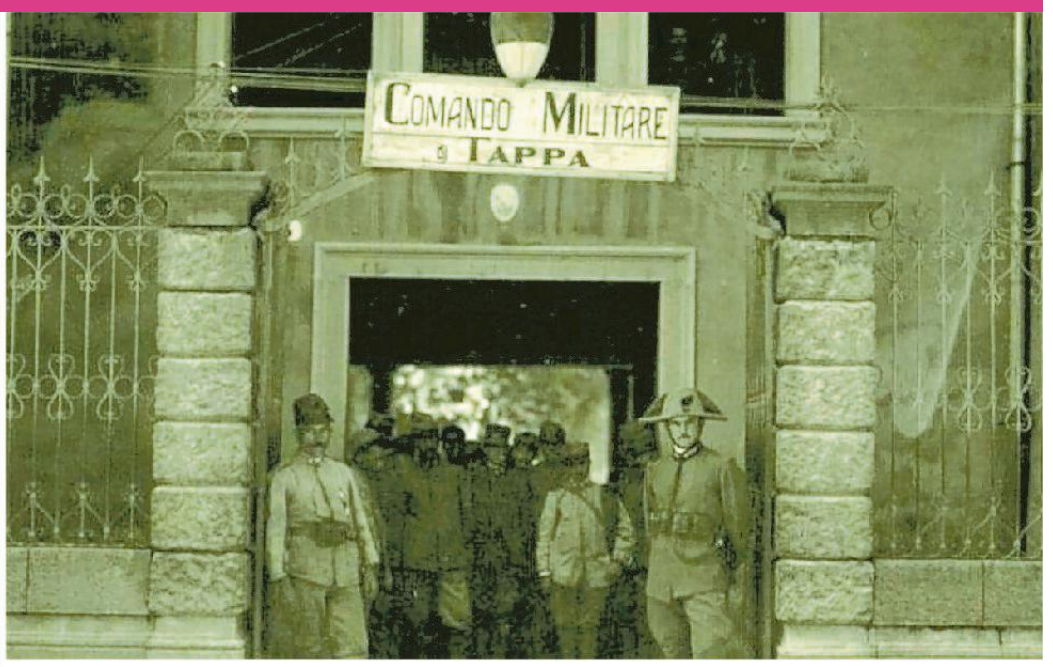
Un progetto che coinvolge molte parrocchie ed enti pubblici e privati, con diversi sodalizi espositivi e musicali per un ampio calendario che si concluderà a maggio 2020.

«Tra le varie attività di conservazione e promozione che curiamo – spiega la direttrice Maria Beatrice Bertone –, particolare attenzione viene riservata agli organi storici del Duomo, di cui espone le opere e le testimonianze che ne documentano le trasformazioni e le maestranze che vi operarono. Il realizzatore dell'organo in cornu epistolae fu Pietro Nachini, di cui si conserva l'unico ritratto esistente, parti dell'organo con iscrizione e i dipinti dei precedenti organi rinascimentali, che completano un percorso con l'organo della cattedrale. Per quest'ultimo la parrocchia ha ricevuto il finanziamento regionale con il bando organi 2018 per il restauro, dando avvio alla manifestazione "Pietro Nachini - Peter Nakic a 250 anni dalla scomparsa"».

Tra i principali eventi previsti, ci sarà la possibilità di visitare il cantiere di restauro con l'organaro Francesco Zanin, verrà allestita una mostra su Nachini presso l'archivio di Stato di Udine, ci saranno numerosi convegni, concerti e programmi di studio e ricerca per gli studenti del conservatorio. —

CULTURE

Il Friuli dopo la Grande Guerra: il 1919



Un tribunale militare della Grande Guerra in Friuli; la sede del comando a Udine e il comando supremo dove oggi c'è il liceo Stellini

I fatti di Pasian Schiavonesco: tutti assolti da alto tradimento

Basiliano: sindaco e assessori sotto occupazione alla sbarra. Il giudice però li scagionò elogiandoli

GIANFRANCO ELLERO

L'11 marzo 1919 il Tribunale militare di Stra mandò assolti sette imputati di alto tradimento del Comune di Pasian Schiavonesco (oggi Basiliano). Dando l'annuncio del loro arresto, La Patria del Friuli del 10 gennaio 1919 scrisse: «Taluni di coloro che lo straniero, nella infamante sua precaria oppressione, chiamò a una pseudo amministrazione delle cose comunali, si fecero a loro volta strumenti di tirannide contro i loro stessi fratelli, e più infierirono contro i più poveri, contro coloro che non potevano reagire. Contro quegli sciagurati ora insorge terribile la voce accusatrice del popolo già calpestato: ed ecco che avvengono frequenti le denunce, gli arresti».

A Pasian Schiavonesco furono arrestati Eugenio Cromaz podestà del Comune, suo figlio Eugenio, Giovanni Del Giudice di Vissandone assessore, Giacomo Pellizzari consigliere di Pasian, e ancora i consiglieri di Variano, Giuseppe Greatti, Pietro Da Ponte e Domenico Pontoni.

«Tempo addietro – prosegue il giornale – stampammo (desumendolo da un documento ufficiale) un elogio al Cromaz padre del quale si diceva che poté come Sindaco beneficare il paese; e fin d'allora fummo posti sull'avviso che, invece, unanime, il popolo di Pasian Schiavonesco era contro di lui molto irritato per angherie e soprusi inflittigli».

> Il processo si tenne al tribunale militare di Stra. «Tornate al paese con la testa alta»

Il giornale terminava l'annuncio con l'augurio che tutti potessero dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Il Gazzettino di Venezia seguì il processo con molta attenzione, e grazie alla cronaca del suo inviato, ripresa dai giornali udinesi il 14 marzo, possiamo riascoltare dal vivo l'esito del processo, durante il quale furono ascoltati cinquanta testimoni.

«L'avvocato militare cavalier Mulinelli – trascriviamo – in una sobria, ma stringente requisitoria, riconosce che i Cromaz, il Pellizzari e il Greatti possono uscire a testa alta da questo dibattimento: segnatamente i Cromaz giovarono alla collettività e alla resistenza. Ne domanda l'assoluzione per non aver commesso i fatti. Per il Del Giudice pena che non di tradimento diretto sia colpevole, ma di tradimento indiretto: egli non reagì e talvolta trasmodò: rimane tuttavia compreso nel decreto di amnistia».

«Ritiene sussistente nei riguardi di Greatti e Del Giudice la violazione dei bandi e domanda per il primo tre anni, per il secondo un anno di reclusione coi benefici di legge».

L'avvocato Cosattini (…) rifà il quadro dei dolori e delle ansie che straziò i friulani durante l'occupazione e si dice orgoglioso di aver patrocinato i Cromaz che risultarono fieri assertori d'italianità.

Il tenente avvocato Ortolani tratta col riconosciuto acume le questioni giuridiche di tutta la causa per invocare una completa assoluzione. L'avvocato Giommi della Romagna scioglie un inno alla gentilezza e patriottismo del Veneto, straziato e invitto, per rilevare che nessuno ha tradito, ma tutti compirono nobilmente il loro dovere. «Il Tribunale a tarda ora pronuncia sentenza con la quale dichiara non luogo a procedere pel delitto di tradimento in confronto di Cromaz padre e Cromaz figlio, Pellizzari, Greatti e Del Giudice per l'inesistenza di reato; assolve Greatti dall'imputazionme di mancata denuncia di oggetti altrui per non provata reità, condanna Del Giudice a un anno di reclusione per omessa denuncia di cose pertinenti a bottino di guerra e applica a suo favore il condono. Gli accusati vengono subito scarcerati».

Interessante la parte finale della cronaca su La Patria del Friuli: «Il Presidente Polverini, ch'è prossimo al congedo, nel chiudere il dibattimento disse queste parole: – Sono lieto che uno degli ultimi atti miei quale presidente di tribunale militare sia l'assoluzione di questi galantuomini. – E lo stesso avvocato fiscale, per tre dei quali propose egli medesimo la completa assoluzione (i due Cromaz e il Pellizzari), ebbe a dire: – Voi potete tornare al vostro paese con la testa alta, poiché se mai qualche cosa fu provato in questo dibattimento, fu provato che avete agito da veri galantuomini e da veri italiani». Non si era mai visto un processo nel quale gli imputati furono non soltanto assolti, ma anche elogiati dagli stessi giudici!

Prendendone atto, La Patria così concluse: «Poiché dinanzi allo spassionato esame dei giudici, le accuse sfumano e le assoluzioni superano di gran lunga le condanne, riteniamo un dovere il costatarlo a conforto di questa Piccola Patria calunniata nei rimasti, qualificati, da chi era lontano e mentre essi soffrivano il martirio del servaggio crudele, come austriacanti o rimbambiti». —

PERCHÉ SI CHIAMAVA COSÌ

L'antico nome a ricordo dell'arrivo di una colonia slava

Basiliano conta oggi poco piú di 5 mila abitanti. Fino al 1923 era denominato Pasian Schiavonesco (Pasian Sclavonèsc in friulano). La denominazione storica traeva origine da una antica colonia slava insediatasi in epoca medievale per ripopolare l'area dopo le scorrerie devastanti degli Ungari. In clima di nazionalismo, si preferì cancellare l'originario toponimo. Il Comune di Basiliano comprende le sei frazioni di Basagliapenta (Basepènte), Blessano (Blessàn), Orgnano (Orgnàn), Variano (Variàn), Villaorba (Vilevuàrbe), Vissandone (Vissandòn).

IL FESTIVAL

L'ondata #MeToo sul Far East: una Carta per la parità di genere

Baracetti e Bertacche sottoscrivono il documento 5050x2020 lanciato a Cannes Dibattito sulle donne tra Oriente e Occidente. Chen: «Siamo forti, uguali, resistenti»

FABIANA DALLAVALLE

«Chiediamo ai festival del mondo la promulgazione e la trasparenza dei dati sui comitati di direzione e selezione dei film che arrivano. Non mettiamo bocca sulle scelte artistiche, ma chiediamo di avere i dati per poter comprendere un fenomeno: dalle scuole di cinema escono ogni anno cinquanta donne e cinquanta uomini, ma ai festival approdano novanta uomini e dieci donne. Cerchiamo di capire perché e cosa fare per arrivare alla parità. Vogliamo ringraziare il Far East Film Festival – Women in Film, Tv & Media Italia con Dissenso Comune – nelle persone di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche. Siamo felici di incontrare l'adesione di un festival unico nel suo genere, che è cresciuto negli anni, diventando un'eccellenza internazionale. L'adesione del Feff conferma l'importanza di una visione comune nell'obiettivo, lanciato a Cannes dal Movimento 50/50x2020, di arrivare al più presto a una sostanziale parità di genere nei luoghi di rappresentanza, dove la cultura la si decide, dove la si immagina. Siamo particolarmente felici che questa firma venga annunciata qui a Udine, perché crediamo che l'inclusività di genere debba anche essere trasversale a culture e background differenti. Sono molto contenta inoltre che la presidente sia una donna, una wonder woman, da quello che ho visto sul palco all'opening night».

Teatro Nuovo affollato ieri per le proiezioni e gli incontri del Feff 21

Margherita Chiti, da dieci anni Expert Consultant per l'unione europea per l'assegnazione dei fondi di sostegno alla produzione e alla distribuzione dei film europei, in rappresentanza di tutte e due le associazioni Woman in Film e Dissenso, ha annunciato ieri l'iniziativa che vede protagonista il Far East che si unisce ai Festival di Venezia, Roma e Torino firmando la Carta 5050x2020 per la parità e l'inclusione. La firma, è avvenuta in occasione della lecture "The Hollywood World of Hong Kong Suzie". Gli ospiti Kiki Fung e Angie Chen, intervenuti all'incontro per il pubblico, hanno poi spiegato le differenze tra il film hollywoodiano "il Mondo di Suzie Wong" di Richard Quine, cioè della Hollywood degli anni Sessanta e delle semplificazioni esotiche sull'Oriente, contrapposto al remake Orientale "My Name Ain't Suzie" , della stessa Angie Chen.

«Un mondo, quello raccontato dal cinema americano in cui lo stereotipo della donna orientale, gentile e sottomessa, prevedeva che fosse o una prostituta, o una donna molto inferiore per cultura o educazione. Un film romantico, certo, ma in cui la donna aveva bisogno di essere redenta, dall'uomo. Quando ho fatto "My name ain't Suzie" volevo dare un'immagine diversa delle donne e rappresentarle come uguali, forti e resistenti. Questo avevo in mente. Il mio film voleva essere la risposta a Suzie Wong».

A dire, in conclusione, che un certo tipo di romanticismo esotico, in sintonia con una perenne prospettiva maschilista, può essere messo a dura prova proprio dal cinema. Così come ha fatto Angie Chen, con il suo lavoro, 25 anni dopo "Suzie Wang", oggi fanno le donne di tutto il mondo chiedendo di firmare un accordo per raggiungere la parità di genere, dove la cultura si decide ed è raccontata nelle sale cinematografiche». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA DEL FEFF 21

Tarantino e Lam: continua il dialogo tra due mondi

UDINE. Il "gioco delle differenze" continua. Il Feff 21 ci ha costruito sopra un segmento speciale, The Odd Couples, curato da Roger Garcia e programmato al Centrale. Per due pomeriggi il pubblico potrà godersi due "strane coppie" di gemelli cinematografici dove l'Oriente si misura col proprio "doppio" occidentale e viceversa.

Si comincia oggi alle 14.30 con "Le iene" di Quentin Tarantino e alle 16.30 con "City On Fire" di Ringo Lam, omaggio del Far East al carissimo amico hongkonghese recentemente scomparso, e si continua domani con "Il Mondo di Suzie Wong" di Richard Quine e "My Name Ain't Suzie" di Angie Chan,

Altro segmento speciale "100 Years of Korean Cinema: I Choose Evil – Lawbreakers Under the Military Dictatorship": 8 film. Tra gli imperdibili di oggi il cinese Dying to Survive (*foto*): film sul tema del mercato illegale di farmaci per i malati terminali. —

L'ANGELO DEI MURI

Su Bianchini la scommessa della Tucker Thriller psicologico con la star Richard

LAURA PIGANI

Se un'icona della commedia francese come Pierre Richard ha seguito il richiamo friul-giuliano per il suo primo film in Italia, un certo appeal lo deve pur avere l'ultimo prodotto firmato Lorenzo Bianchini. Il regista udinese con "L'angelo dei muri" debutta nel mercato cinematografico vero e proprio e su questo titolo la friulanissima società di distribuzione Tucker Film – che unisce le forze di Cec e Cinemazero – ha scommesso per la sua prima produzione, gestita con Rai Cinema. Lo sostengono anche Mibact, Fvg Film Commission e Fondo per l'Audiovisivo Fvg e Re-Act, mentre per la distribuzione in Italia c'è l'interesse di My Movies. Niente male per un dramma psicologico "micro budget", che non supera la soglia del milione di euro.

La pellicola strizza l'occhio al Fvg, ma guarda all'Europa con, oltre a Richard, un direttore della fotografia come il maestro austriaco Peter Zeitlinger – che, tra l'altro, ha fatto il nido a Premariacco («finalmente riesco a fare un film a km zero» ha scherzato ieri durante la presentazione del film) – e una coprotagonista francese (l'attrice Iva Krajnc). Nel cast anche la piccola rivelazione Gioia Heinz, cividalese di 7 anni, e una troupe con professionisti formati in regione. "Locali" sono anche gli sceneggiatori, oltre a Bianchini, la sorella Michela e Fabrizio Bozzetti, udinese d'adozione.

«Sono state create le condizioni per girare film professionali – ha chiarito Paolo Vidali, direttore del Fondo per Audiovisivo –, grazie a una legge regionale che ha reso il Fvg una realtà importante dal punto di vista cinematografico». Con Fvg Film Commission sono state selezionate le location giuste per raccontare la storia del vecchio Pietro (Richard, nella finzione), intrappolato in ricordi e paure non ancora del tutto risolte. Vive in un appartamento all'ultimo piano di un vecchio edificio austroungarico e tutto cambia quando, in seguito a uno sfratto, decide di rimanere dentro assieme alle nuove coinquiline: una donna e la sua figliola. «Gli esterni – ha riferito il presidente Federico Poillucci – si stanno girando a Trieste, gli interni in una villa a San Vito al Torre».

Da sinistra il regista Bianchini, Pierre Richard e Peter Zeitlinger

Le riprese sono cominciate una ventina di giorni fa e si concluderanno nel giro di un paio di settimane. «A Pierre ho pensato fin dall'inizio per il mio protagonista, avvolto da una solitudine estrema» ha confessato il regista. Ma avere Richard nel cast, ha ricordato Thomas Bertacche della Tucker, sembrava impossibile. Invece... «Ho visto la sceneggiatura – ha spiegato l'attore, che adora il cinema di Fellini e De Sica, alla presentazione – e ho capito che mi permetteva di esprimere qualcosa che non avevo ancora mai sperimentato finora». Quei silenzi, che nel film sono accompagnati da suggestioni ricavate dal vento e dagli scricchiolii e che evocano paure ben nascoste nell'animo umano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Il mistero sulla morte di un tabaccaio: al bar i terribili sospetti degli udinesi

OTTOBRE 1899

Sulla vita di Angelo Costantini, proprietario dello spaccio di tabacchi in via Mercatovecchio a Udine, sta calando il sipario.

A soli 44 anni, infatti, il poveretto soffre di paralisi progressiva aggravata da una graduale perdita di memoria, meschina condizione che gli rende l'esistenza insopportabile.

La conduzione della bottega, dunque, passa alla giovane moglie Ida Durigato, anzitempo sfiorita causa le gravose incombenze. Ecco che prima di perdere del tutto la Trebisonda, il Costantini pensa bene di assicurare la sua vita per dieci mila lire, garantendo così alla devota consorte un gruzzoletto per una dignitosa vedovanza.

Malattia, soldi, depressione… questi sono gli argomenti che, a metà ottobre del 1899, ispirano i pettegolezzi che dal caffè Dorta dilagano maligni in città, serpeggiando lungo vicoli e strade.

L'11 del mese, infatti, Angelo Costantini è scomparso misteriosamente. Qualcuno ipotizza che il tabaccaio, uscito completamente di senno, si sia allontanato perdendosi nella campagna.

Altri pensano a un suicidio, altri ancora a una fatale disgrazia. I più malevoli, infine, insinuano il sospetto di un omicidio. Poi, la mattina del 20 ottobre, la terribile notizia: nelle acque di un torrente che passa nelle vicinanze di Castions di Zoppola, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Le autorità allertano i familiari del Costantini e il cognato, tale De Gaspero, prende al volo il primo treno. Una volta sul posto, la macabra constatazione. Disteso sul gelido marmo dell'obitorio, c'è il cadavere del povero Angelo. Niente soldi nelle tasche, niente documenti, niente bagagli. Cosa ci facesse a Zoppola è un arcano. Meno fumose, invece, le cause della morte. Omicidio. La sera del 19, infatti, due giovani che passavano nelle vicinanze del torrente sentirono un uomo gridare aiuto, ma il buio e la fitta vegetazione resero vano il loro soccorso.

Omicidio per grassazione, così il caso viene archiviato. Nessun colpevole sarà mai trovato. In borgo Mercatovecchio, il lutto scende pesante assieme alle saracinesche del tabacchino. La strada è immersa nel silenzio del turbamento e perfino gli zoccoli dei cavalli sembrano avvolti nell'ovatta. Solo al Dorta il vociare reboante degli avventori sembra non trovar pace.

Lì, le sentenze fioccano che è un piacere e le castronerie infangano la reputazione di una famiglia distrutta da una perdita che, di sicuro, diecimila lire di assicurazione non potranno colmare. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese, la salvezza questa sera passa anche per Bergamo

Un punto con l'Atalanta sarebbe prezioso per allungare sull'Empoli, terz'ultima
Sulla trasferta però pesano le assenze di Ekong in difesa e Fofana in mediana

Pietro Oleotto

UDINE. C'era una volta, per divertire i bambini, la favola di Pollicino, c'è in questo momento del campionato la "storia del punticino". Là in coda funziona così, soprattutto dopo aver saputo che l'Empoli, terz'ultimo, ha perso a Bologna: del pareggio si è accontentato ieri il Parma a Verona, con lo stesso risultato è finito lo scontro diretto tra Spal (virtualmente salva ormai) e Genoa, la squadra più vicina, a due lunghezze di distanza, all'Udinese, alla quale un punticino servirebbe eccome stasera a Bergamo.

LA FORZA ALTRUI

Il problema per i bianconeri è che all'Atalanta servono tutti e tre i punti per alimentare il proprio sogno di un piazzamento Champions, quel quarto posto che potrebbe occupare già stasera, visto il ko del Milan in casa del Torino, alla iscritta alla volatona per l'Europa delle grandi. Insomma, sarebbe sorprendete se una squadra, come quella di Gasperini, fallisse ancora una volta tra le mura amiche con una "pericolante" – dopo il pareggio con l'Empoli – sarebbe davvero una sorpresa, tanto più che ora la Dea sta viaggiando sulle ali dell'entusiasmo, dopo aver centrato la finalissima di Coppa Italia. Non si tratta di un caso se i bergamaschi sono lassù, a un passo da un piazzamento stratosferico, come quello che centrò nel 2011 l'Udinese di Guidolin. L'Atalanta ha fisico e idee: è una realtà che ama offendere, che gioca in media 31 palloni a match nell'area avversaria. Se prendiamo in considerazione anche i campionati di Spagna, Inghilterra, Germania e Francia, i tornei nazionali top, solo Real Madrid, Manchester City, Liverpool, Bayern Monaco e Psg fanno meglio. Non esattamente cinque club iscritti all'ultimo momento al torneo dei bar sotto casa. La Dea è un progetto tecnico e societario che si sta meritatamente ritagliando uno spazio tra le eccellenze del calcio italiano, là dove c'era fino a qualche anno fa anche l'Udinese, seppur partendo da diversi capisaldi, in particolare quello della valorizzazione dei giovani stranieri e della riscoperta degli italiani "dimenticati". Politica decisamente annacquata dei risultati deludenti delle ultime stagioni.

Attacco "leggero" con Lasagna-Pussetto sulle fasce Zeegelaar e l'ex D'Alessandro

I PROBLEMI

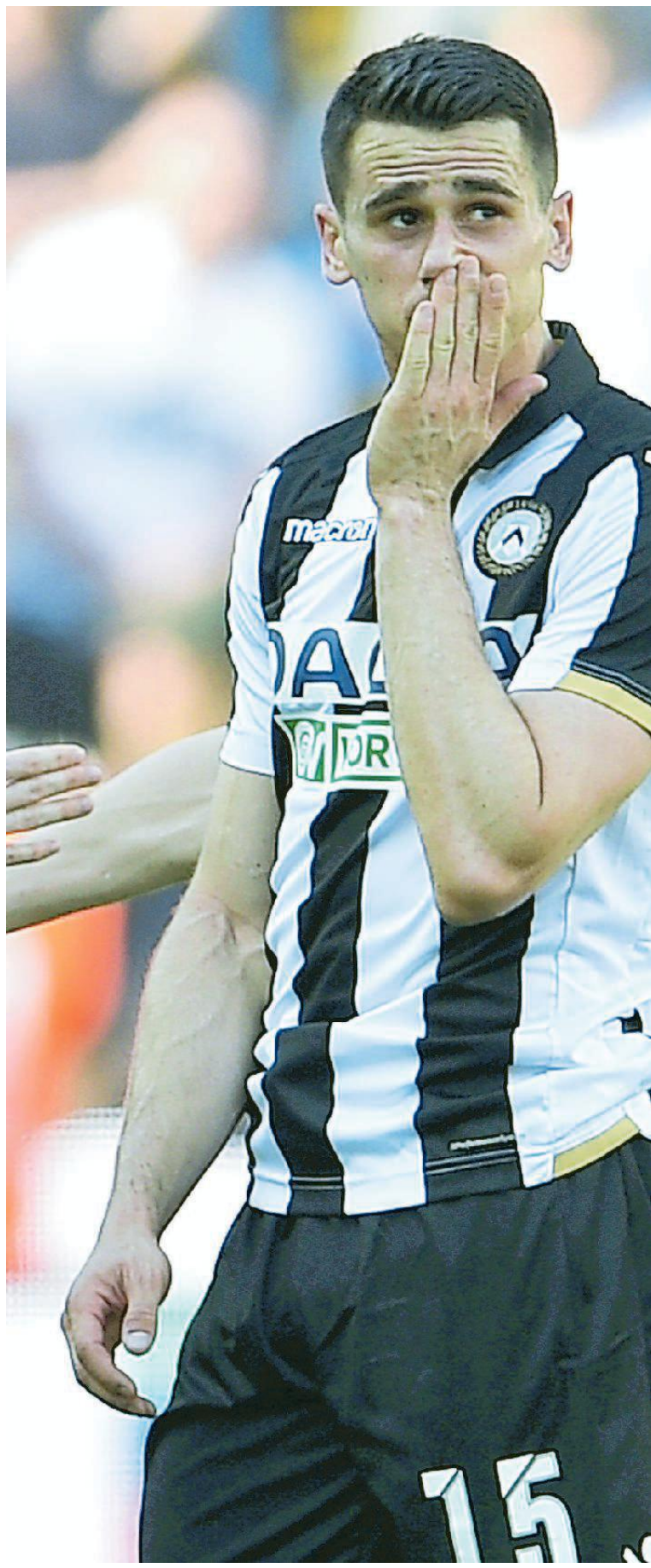
Stasera poi bisognerà fare i conti con le assenze. Mancherà Ekong al centro della difesa. Mancherà Fofana a centrocampo. Tudor ha potuto convocare solo 20 giocatori e deciso di non rinunciare a 3-5-2. Sposterà presumibilmente Larsen in difesa con De Maio e Samir, piazzerà l'ex D'Alessandro a destra con Zeegelaar sull'altra corsia e in mezzo schiererà Mandragora, il compassato Sandro e il jolly De Paul. Poi si terrà Okaka in panchina per un impiego part time: titolari i velocisti Pussetto e Lasagna là davanti. Kevin in trasferta ha partecipato attivamente alla metà dei gol segnati dall'Udinese in trasferta: 6 su 12, grazie alle 5 reti e a un assist. È lui la speranza bianconera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

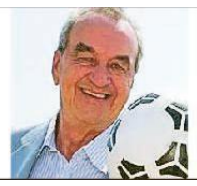
Carica Gasperini: «La fatica stavolta non ci frenerà»

«Siamo in un momento di certo buono. L'accesso alla finale di Coppa Italia, superando in rimonta la Fiorentina, ci ha ulteriormente caricato. Abbiamo la consapevolezza di poter puntare sempre più in alto. Adesso, però, rituffiamoci al meglio sul campionato, alla ricerca di altri punti l'Udinese, la fatica non ci frenerà». Parole di Gian Piero Gasperini, tecnico dell'Atalanta. «Loro sono una squadra che in questo periodo ha fatto bene – ha proseguito –. Dobbiamo sfruttare il fattore campo: i nostri tifosi sono chiamati a darci una consistente mano dagli spalti», ha concluso Gasperini. Quanto alla formazione, sempre assente il centrale Toloi, mentre Ilicic (acciacchi alla caviglia) dovrebbe partire dalla panchina. Il suo posto sarebbe occupato, in avvio di gara, da Pasalic. —



LA MIA DOMENICA

Quei pareggi di Chievo ed Empoli devono ispirare



BRUNO PIZZUL

Accompagnata da qualche centinaio di fedelissimi l'Udinese gioca il posticipo sul campo dell'Atalanta, partita considerata a pronostico unico per la forza e la determinazione della squadra bergamasca in piena corsa per strappare un posto in champions e già qualificata per la finale di Coppa Italia con la Lazio. In effetti gli uomini di Gasperini stanno giocando benissimo, mantengono un'invidiabile condizione fisica e danno l'impressione di divertirsi in campo. In qualche modo la partita di oggi assume un sapore particolare anche perché sarà l'ultima giocata nello storico vecchio stadio che verrà completamente rifatto e i lavori cominceranno subito, con la squadra costretta a emigrare per le ultime gare stagionali e probabilmente per le prime del prossimo anno.

Udinese dunque attesa a una difficile prova in un ambiente saturo d'entusiasmo e di fiducia e proprio per questo costretta a dare il meglio di sé, nonostante i problemi legati all'indisponibilità di parecchi elementi. Tudor ha comunicato che la squadra gli ha dato buoni segnali in allenamento e garantisce che giocherà una gara coraggiosa, senza atteggiamenti remissivi, tenendo alto il baricentro della squadra e accettando anche il duello uno contro uno, come capita di dover fare quando si pratica un gioco aperto propositivo.

Quanto all'Atalanta, Gasperini non sembra preoccupato per il carico di fatica, fisica e mentale, che la sua squadra ha dovuto sopportare in queste ultime settimane e non pare intenzionato a ricorrere a qualche forma di *turnover*, potrebbe anche mandare in campo tutti i suoi uomini migliori, anche se sembra che Ilicic non sia proprio al meglio. Proprio il formidabile sloveno in combinazione con il Papu Gomez e lo Zapata che ben consociamo costituiscono una trio delle meraviglie che desta l'ammirazione di tutta Italia. Atalanta fortissima dunque, ma c'è anche da dire che in casa recentemente è stata fermata sul pari dal Chievo e dall'Empoli, non certo due supercorazzate.

Proprio l'Empoli ha tenuto in agitazione i tifosi dell' Udinese per buona parte del pomeriggio di sabato, avendo chiuso in vantaggio il primo tempo della partita con il Bologna, poi la squadra di Mihajlovic ha ribaltato il risultato nella ripresa e ricacciato a quattro punti dall'Udinese i simpatici e volitivi toscani; è molto brutto e poco sportivo consolarsi per le sconfitte degli altri poveretti, ma al punto in cui siamo è inevitabile aggrapparsi anche alle disgrazie altrui. Tutte le altre squadre ancora invischiate nei bassi fondi hanno pareggiato, tranne il Frosinone ormai spacciato come il Chievo. Ancora in ballo – e che ballo! – l'Udinese. Ci scappasse il punticino a Bergamo per i nostri non sarebbe davvero male.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Philippe Daverio «Oggi la genialità non ha spazio»

DE STEFANI / A PAGINA II

LE VISIONI

Il paracadute, il sottomarino e l'elicottero

FEDERICO / A PAGINA VII

LIBRI, FILM E SERIE TV

La suggestione che crea storie oltre la realtà

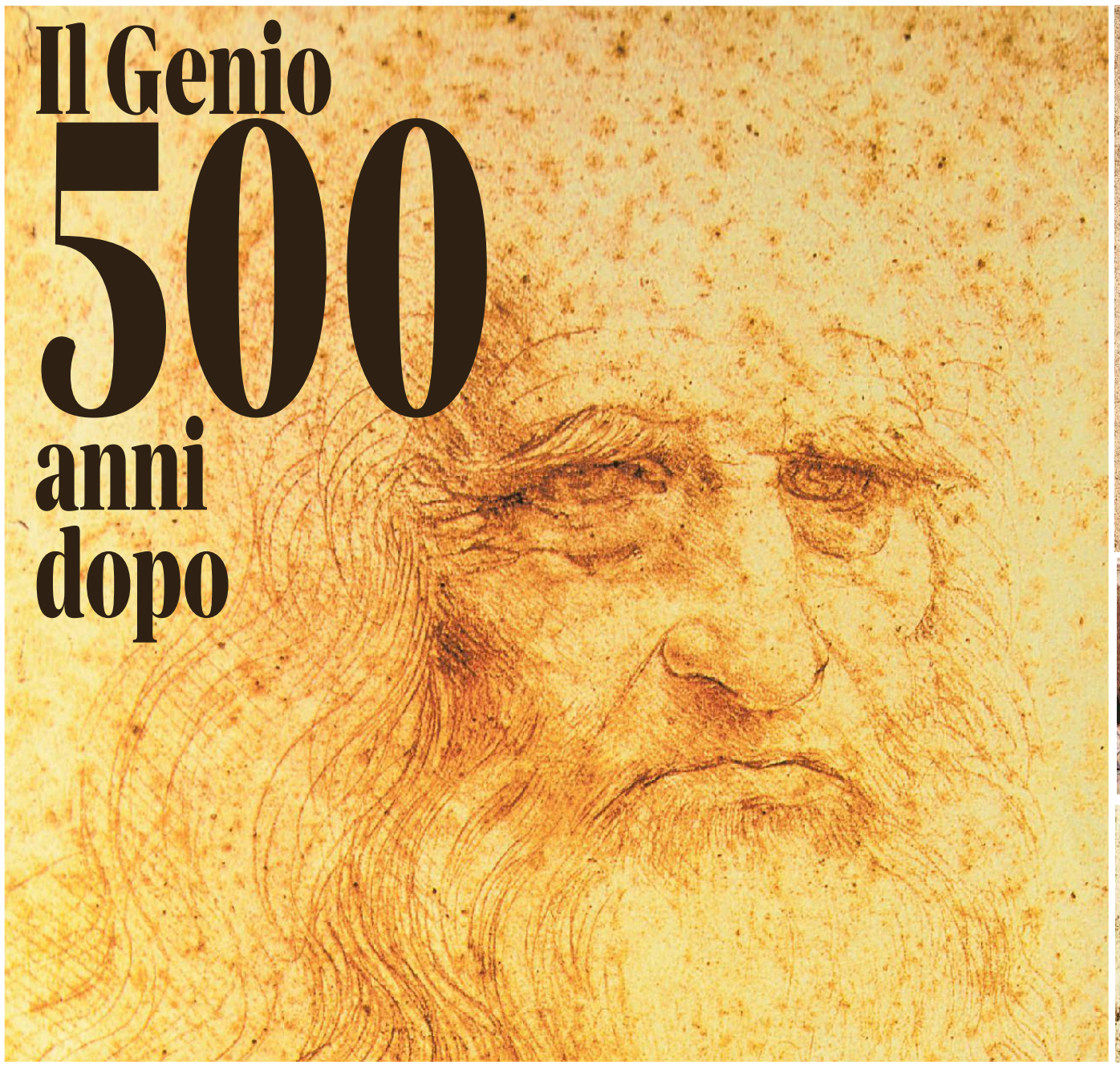
RIZZA / A PAGINA XIV

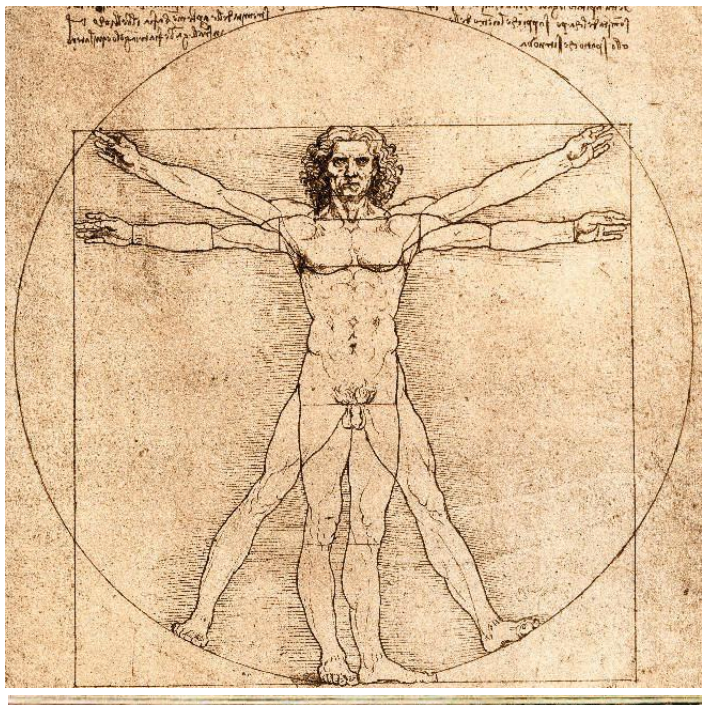
VISION SPECIALE 1519-2019 Leonardo

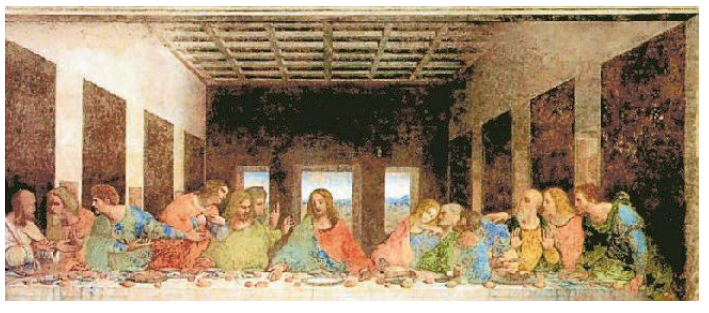
Messaggero Veneto
LUNEDÌ 29 APRILE 2019

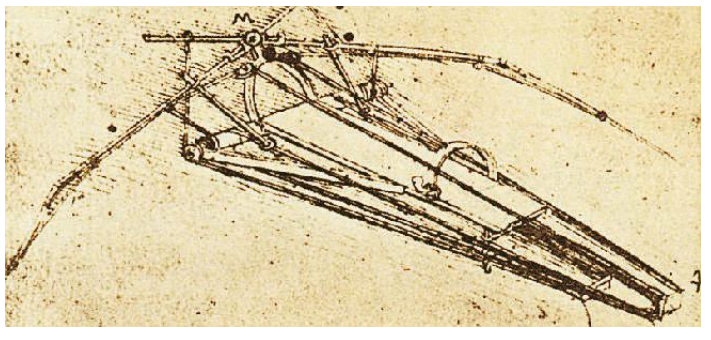
A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
AZELIO BIAGIONI, FABRIZIO BRANCOLI, GABRIELE DE STEFANI, ROSARIA FEDERICO, LUDOVICO FRAIA, MEDEA GARRONE e GABRIELE RIZZA









DA VINCI, L'UOMO CHE HA ANTICIPATO IL PROGRESSO

STEFANO TAMBURINI

Moriva 500 anni fa, il 2 maggio 1519, l'uomo che più di ogni altro ha anticipato il futuro, portando progresso e innovazione in ogni campo, dall'arte all'ingegneria. Leonardo Da Vinci è artefice della creatività del Rinascimento: partendo dal disegno non ha solo plasmato opere d'arte, ha esteso visioni fino a farle diventare idee, progetti, realtà. Inventore, architetto, pittore, scultore, scienziato, anatomista, scenografo, musicista e mille altre cose ancora fatte così bene da non avere rivali in nessun campo. La Gioconda, il Cenacolo, l'Uomo Vitruviano, la Vergine delle Rocce sono le creazioni d'arte più conosciute. E poi ci sono le opere idrauliche, l'ingegneria civile, le invenzioni, i sogni trasformati in futuro. Si può ben affermare che quel che è nato dall'ingegno di Leonardo Da Vinci non si sia esaurito con un'epoca, non sia storia, non sia solo il passato. È soprattutto un'immensa onda d'urto che è partita più di 500 anni fa e non ha ancora esaurito la propria spinta.

Leonardo è "la scienza prima della scienza", come recita il titolo di una meravigliosa mostra in corso alle Scuderie del Quirinale a Roma. Le idee di Leonardo non hanno creato solo "cose nuove" ma soprattutto visioni che ancora oggi permettono di guardare avanti.

SEGUE A PAGINA II DELL'INSERTO

IL CAMMINO DEL GENIO

a cura di **LUDOVICO FRAIA**

Da padre notaio e madre orfana contadina

Nasce ad Anchiano il 15 aprile del 1452

Leonardo nasce ad Anchiano, frazione di Vinci, nel 1452 "*a dì 15 aprile in sabato a ore 3 di notte*" (23 aprile secondo il calendario gregoriano) figlio del notaio 24enne ser Piero da Vinci e di Caterina Lippi, una contadina sedicenne orfana e povera. I due non si sposeranno per la differenza sociale allora insuperabile.

Illegittimo non sarà notaio

Nel corso della sua vita avrà oltre la madre quattro matrigne e dodici fratellastri: lui è il primogenito e il padre lo aiuterà economicamente per molti anni ma, per fortuna dell'Umanità, non costringerà questo figlio illegittimo a studiare da notaio.

Segue la famiglia a Firenze nel 1462

A bottega da Andrea del Verrocchio

Nel 1462 segue la famiglia a Firenze ed è messo a bottega dallo scultore e pittore Andrea del Verrocchio, con il quale impara rapidamente, collaborando presto per parecchie opere. I due gareggiavano a tempo perso nella pittura di panneggi, ora riscoperti.

IN PRIMO PIANO

DALLA PRIMA DELL'INSERTO

L'UOMO CHE HA ANTICIPATO IL PROGRESSO

Ecco, Leonardo è l'emblema migliore del "guardare avanti". La sua fu la più grande rivoluzione: l'immaginazione come punto di partenza, poi le visioni e quindi la parola "impossibile" cancellata dal vocabolario. Oggi sembra semplice, allora tutto era complesso: anche lo studio dell'anatomia andava avanti per testi scritti. Leonardo partì dal disegno per far esplodere lo sviluppo delle arti, le progettazioni, le innovazioni. Seppe inventare di fatto anche quello che poi altri hanno realizzato grazie alle sue intuizioni: dal paracadute al sommergibile e molto altro.

Oggi proviamo a raccontare Leonardo non solo con la sua storia, raccolta nella striscia in alto di ogni pagina di questo inserto, ma partendo dalle sue realizzazioni spieghiamo anche fino a dove è arrivata e dove potrà arrivare la sua immensa onda d'urto di idee e visioni.

Raccontiamo inoltre quanto le suggestioni legate al suo sapere ci abbiano regalato romanzi, e conseguenti film e serie tv, dove si è immaginato che negli scritti del Genio di Vinci ci sia stato molto altro ancora.

Di concreto resta il fatto che in qualche modo Leonardo è con voi, nella vita di tutti i giorni, perché molto di quel che è stato inventato o è suo o viene da ispirazioni legate alle sue intuizioni.

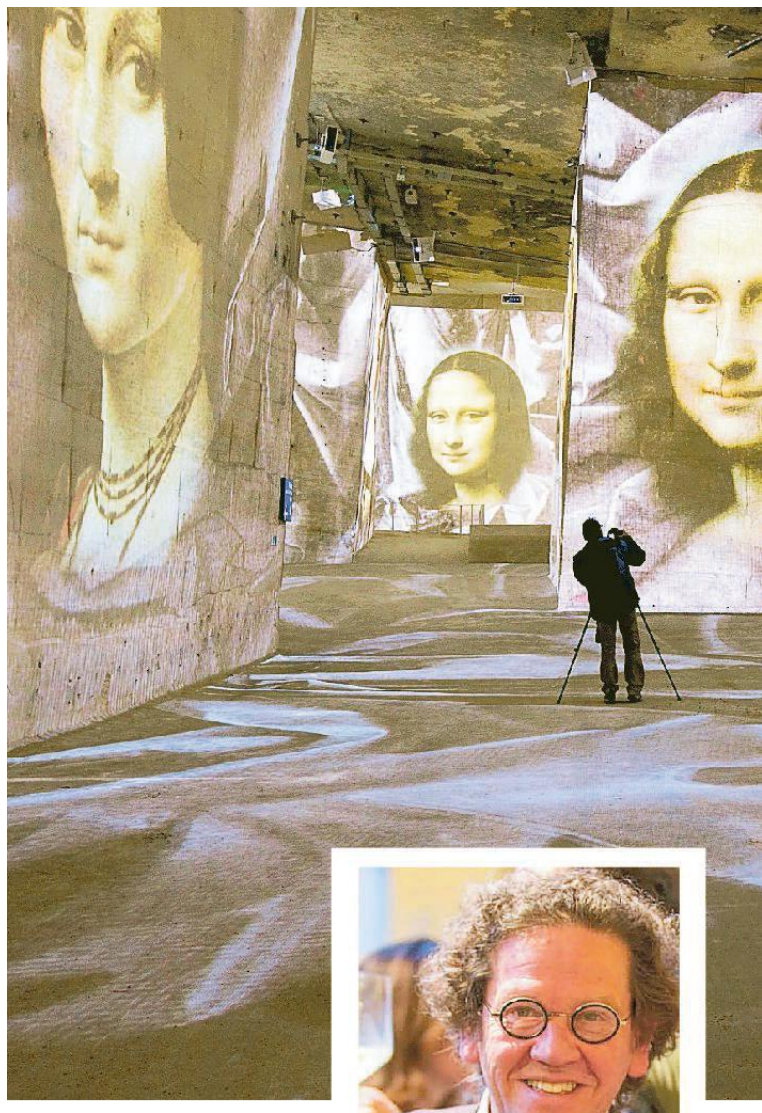
Leonardo non è morto ricco, tutt'altro. Altri hanno fatto soldi con le sue intuizioni. Quei 35 eredi scovati tre anni fa dopo una ricerca quarantennale attraverso i Dna di tutti quelli che avevano avuto trascorsi nella zona di Vinci oggi possono spartirsi solo la gloria. Il vero tesoro di Leonardo Da Vinci, del resto, è quello della sua sapienza e ne stiamo beneficiando tutti. —

Stefano Tamburini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Uno come lui oggi? Nell'era di Trump il genio non ha spazi»

Lo storico dell'arte Philippe Daverio: «Allora era tutto diverso e per un brontolone al quale non andava bene niente...»



L'INTERVISTA

GABRIELE DE STEFANI

Un brontolone, un rompiscatole, un anarcoide, un mitomane. E per questo un genio più che mai attuale. Questo era – ed è – Leonardo Da Vinci secondo lo storico dell'arte Philippe Daverio. Che a modo suo ne rilegge la figura in chiave contemporanea.

Al di là dell'importanza storica, cosa c'è di attuale in Leonardo?

«È una figura attualissima perché parliamo di un mitomane che è sempre piaciuto ai mitomani. Da Napoleone in poi, li ha affascinati tutti. Da Vinci non era figlio di gente comune, ma di un borghese importante: suo padre, che ebbe quattro mogli e una tresca con la cameriera Caterina da cui nacque lo stesso Leonardo, era un ragioniere dello Stato, un Monorchio dei tempi nostri. Dunque lui poté formarsi con una libertà di pensiero e di movimento che altri non potevano permettersi. In più era anarcoide per carattere. Si spiega anche così il fatto che lui fu il primo artista a intendere il suo ruolo non come quello di un artigiano, ma come un creativo libero dagli schemi, un demiurgo che crea una realtà diversa. Senza di lui, non avremmo avuto Andy Warhol. Uno controcorrente, un rivoluzionario. E questa figura è più che mai attuale: tutti noi, mitomani o meno, abbiamo bisogno di immaginare l'artista come una figura fatta così. Capace di dire: "*Non rompetemi le scatole, io sono il genio*". A costo di fallire come con il Cenacolo o con la Battaglia di Anghiari a Palazzo Vecchio».

Il Cenacolo un fallimento?

«Tecnicamente lo fu: Leonardo volle dipingere con tecniche non tradizionali e il risultato fu un'opera destinata alla decadenza. Oggi il rischio è stato scongiurato grazie a interventi successivi. Ma paragonate la tenuta del Cenacolo alla Crocifissione di Montorfano che si trova proprio di fronte: il primo non ha retto al passare dei secoli, la seconda sì. E questo perché Leonardo azzardò e, passatemi l'espressione, gli andò male sul piano della sperimentazione tecnica».

L'Italia del 2019 è un Paese che fatica a innovare, restìo davanti alle novità, spaventato dal diverso nelle sue varie forme. Un Paese chiuso, mentre la creatività è apertura. Dov'è il genio oggi?

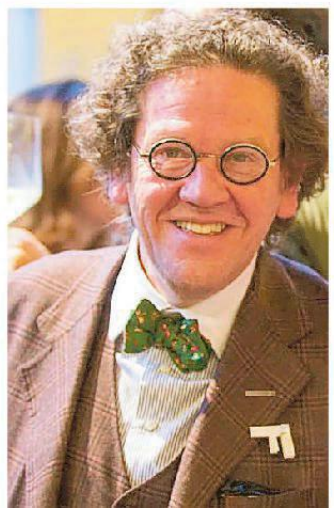
«Probabilmente non c'è. Del resto il genio c'è quando la storia subisce accelerazioni formidabili. Leonardo operava mentre si scopriva l'America, ci si sentiva sull'onda della storia, c'erano figure come Giulio II o Cesare Borgia che avevano due palle così. L'energia competitiva era straordinaria. Lo stesso, ad esempio, si può dire della Spagna che generò Picasso. Oggi non ci sono sovrastrutture sociali e politiche paragonabili: il mondo che genera Trump può produrre il genio o un grande artista? No, perché è un contesto da osteria. Lo diceva anche Bauman, che nella sua società liquida non prevedeva eccellenze».

Eppure siamo in una società in cui basta una connessione per entrare in contatto con il mondo intero. Gli stimoli all'apertura e dunque alla creatività non sono mai stati così ampi e quotidiani.

«Sì, ma oggi prevale la paura. Sotto questo aspetto il clima che viveva Leonardo è quanto di più distante da quello che respiriamo oggi. E la sua personalità andava più che mai in un'altra direzione: era un brontolone, uno a cui non andava bene nulla. Brunelleschi parlava del punto di fuga e lui diceva che non ha senso perché abbiamo due occhi, tutti erano neoplatonici e lui era aristotelico, gli umanisti partivano dal pensiero e lui sosteneva che non c'è conoscenza che non passi attraverso il corpo. Oggi noi viviamo un'epoca in cui tutti si spacciano per contestatori, ma in realtà non ce n'è uno. Anche questo fa il mito di Leonardo».

Allora se l'arte è comunicazione, niente Monna Lisa ai tempi di Instagram.

«Direi di no, ma attenzione: ciò non significa che non avremo una ripresa sociale, politica, artistica e creativa. Serve però del tempo perché le rivoluzioni tecnologiche arrivino a una dimensione di bellezza e di valore in quello che comunicano. Mi spiego. Le prime stampe della Bibbia dopo Gutenberg erano bruttissime, poi in quarant'anni si arrivò a Dürer; dall'invenzione del fortepiano a Beethoven passò qualche decennio. Oggi siamo solo agli albori della rivoluzione digitale: in qualche tempo la forza creativa tornerà a prevalere e a far fare un salto di qualità alle forme, ai linguaggi e quindi ai contenuti. Certo, magari ci vorrà qualche decina d'anni, che sono tantissimi per noi ma



Lo storico dell'arte Philippe Daverio

1479: disegna il cadavere di un congiurato

A vent'anni diventa ufficialmente pittore

Diventa pittore nel 1472 iscrivendosi alla Compagnia di San Luca, un'associazione di mutuo soccorso. Nel 1479 assiste a uno scontro di potere terribile, che fissa in uno schizzo: è il cadavere impiccato del mercante Bernardo Bandini, l'assassino di Giuliano de' Medici nella congiura dei Pazzi dell'anno prima.

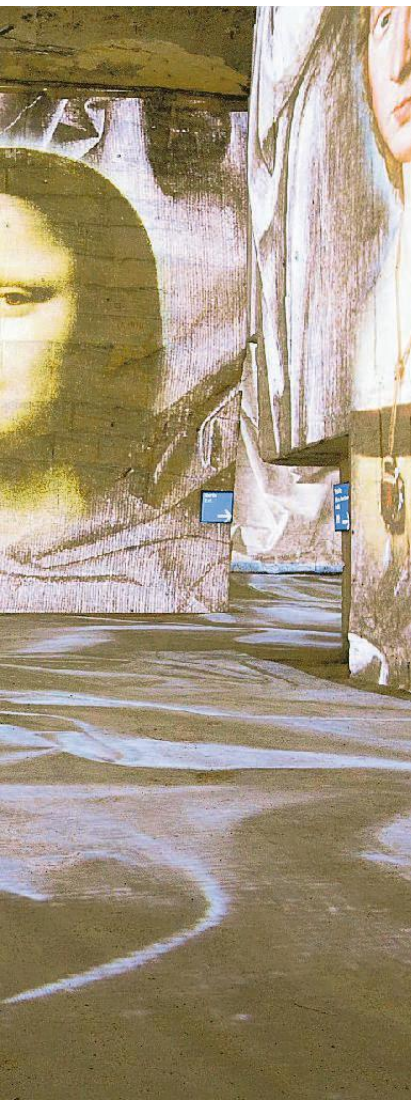
Nel 1476 ma la sua sessualità è un mistero

Viene assolto in un processo per sodomia

Nel 1476 rischia due volte il processo per sodomia su un giovane orafo dietro un'accusa anonima e segreta. I giudici non lo condannano perché l'accusa può essere segreta ma non anonima. Lo aiuta il fatto che è coinvolto un cugino dei Medici. Ma la sessualità di Leonardo resta un mistero, forse voluto da lui.

«So anche dipingere»

Comincia la vita errabonda lasciando Firenze per Milano nel 1482 con un omaggio di Lorenzo de' Medici per Ludovico il Moro. Al signore di Milano si presenta in una lettera come ingegnere militare ma concludendo: «So anche dipingere».



pochi in una prospettiva storica».

Il genio è felice perché sa immaginare il futuro, cosa che infatti non riesce al depresso. Cosa vedeva Leonardo?

«La parte più simpatica di Leonardo è proprio questa: voleva mettere tutto in discussione per creare quello che vedeva lui, in questo senso il genio è un brontolone rompiscatole. E l'epoca che lui visse era esattamente questo. Oggi la globalizzazione ci spaventa, ma sa quale fu la prima cosa importata dall'America? La sifilide. Eppure la percezione che aveva l'uomo di inizio '500 era che ci si trovasse all'inizio di una nuova era. La spinta era straordinaria». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La magia del disegno 8P, poi l'idea bellica dei fiorentini contro Pisa: farla restare senz'acqua e rifornimenti per conquistarla

Quando l'Arno si ribellò al progetto di deviarlo

LA STORIA

FABRIZIO BRANCOLI

Quando guardate il famoso disegno 8p di Leonardo Da Vinci, voi vedete un capolavoro. C'è la mano di un artista irripetibile, capace con semplici tratti di far soffiare il vento tra gli alberi o di far precipitare l'acqua da una cascata, insomma di creare la vita e il movimento, qualcosa che solitamente appartiene solo a entità superiori, tipo il Big Bang o tipo Dio, per dire. Lì, in quel piccolo rettangolo di carta, c'è anche la mano del più grande osservatore e innovatore scientifico della storia dell'umanità.

COME SE FOSSE IN VOLO

Da una postazione ideale – diciamo approssimativamente da un poggio tra la sua Anchiano di Vinci e il borgo di Montevettolini – Leonardo gestisce un enorme orizzonte come se lo stesse sorvolando in aereo, solo che lui l'aereo non ce l'ha anche se stava praticamente per inventarlo alla fine del quattrocento, quando ancora non esistevano i propulsori, gli stabilizzatori di volo, il check-in e i trolley da pesare che sennò ti tocca pagare il sovrapprezzo. Voi vedete l'arte e la scienza: in una parola, la solita parola, quella che non può mancare in un pezzo su Leonardo, voi vedete *il Genio*. Ma per me è diverso. Io provo un'emozione in più. Perché quello che vedo è casa mia.

UN CAPOLAVORO "IN MOVIMENTO"

Leonardo da Vinci ha realizzato il famoso disegno di paesaggio 8P in un giorno preciso, il 5 agosto del 1473. La fonte, come si suol dire, è autorevole: lui stesso, visto che ha datato l'opera. Quel giorno c'era la festa in un borgo: era la Madonna della Neve. Leonardo aveva 21 anni, già frequentava le botteghe di Firenze ma tornava a casa come uno dei nostri ragazzi, studenti in qualche città diversa da quella delle loro radici.

COME UN FAZZOLETTO

Adorava scrivere e disegnare, lo faceva anche sui muri del casolare di Anchiano, perché l'arte sulle pareti va dai graffiti preistorici fino a Banksy, passando anche per Vinci. Poi disegnava sulle pelli, sugli stracci, sulle cortecce. Chissà quanta percentuale inestimabile del Pil di questo nostro Paese se n'è andata con quella roba, consumata dal tempo, gettata via dallo stesso artista, dispersa nei fiumi, accantonata nei bauli. La carta, quella no: costava carissima, anche per questo l'8P è grande quanto un fazzoletto, 28,5 cm per 19. A destra c'è Monsummano Alto, con il cocuzzolo e due torri; a sinistra Montevettolini. Davanti, il Padule di Fucecchio, splendido quanto malsano, più vasto di oggi; lontani, il castello di Altopascio, Montecatini Alto e la quinta scenica dei monti lucchesi. È la Valdinievole, che, detto tra noi, per me è più bella della Gioconda. Leonardo la dipinge come una modella e la studia come un macchinario. Più tardi egli, anche sulla Valdinievole, progetterà un'opera impressionante e visionaria, che se realizzata avrebbe cambiato la storia: una gigantesca deviazione dell'Arno, da Firenze.

Il fiume, che scorre verso Pisa con un continuo ricciolo di anse ricurve, per lui doveva passare dalle campagne di Prato e di Pistoia, poi a Serravalle e laggiù, al centro del disegno 8P, piegare verso il Padule e da lì guadagnare il mare attraverso Stagno.

LA PRIMAZIA DELLA NATURA

È il nuovo Arno: lui lo pianifica per anni, e mai nascerà (il destino delle grandi opere in Italia). In una prima versione del progetto (Windsor Royal Library, f. 12279r) il Genio mostra i luoghi interessati dal canale navigabile. L'idea di uno sbocco sul mare è ancora abbozzata, anche se si può intuire che potrebbe trattarsi di una "protesi" del canale a valle di Bientina. In un secondo disegno (Madrid II, 22v, 23r) spuntano dettagli e un tracciato meglio definito, con il passaggio attraverso i paduli (Fucecchio e Bientina) e con due opzioni per la deviazione dell'Arno anche a monte di Pisa, città che quindi avrebbe perso il suo fiume. Questa idea pare già riferibile all'incarico "bellico" che Leonardo riceverà da Firenze in guerra contro Pisa: studiare una rotta diversa dell'Arno per privare Pisa di acqua e rifornimenti, e conquistarla. Su questo progetto, senza la supervisione diretta di Leonardo, cominciarono anche dei lavori, a Riglione. Solo che «il fiume si rise», come scrisse Ludovico Antonio Muratori in una frase famosa (molto amata a Pisa, ovviamente): cioè ruppe gli argini artificiali, complici il maltempo e un'enorme duna allo Stagno, sulla quale l'acqua del nuovo tracciato "rimbalzò", anziché superarla. Insomma l'Arno ristabilì la primazia della natura, riposizionandosi dov'era, ridendo dell'uomo e dicendo a tutti, Genio compreso, una cosa tipo «lasciate perdere, che è meglio». C'è anche un terzo disegno (Madrid II, 52v, 53r) dove si specifica il metodo suggerito perché il nuovo fiume superi il valico di Serravalle e colleghi i due Paduli, utilizzando un torrentello locale, il Serezza, per tornare nel percorso originario. Del pensiero del Genio di Vinci resta un segno ben visibile, oggi: è un fiume, ma di asfalto. Perché l'autostrada Firenze Mare, nella sua prima metà ricalca pedissequamente la linea tracciata da Leonardo. La prossima volta che la percorrerò, penserò a questa cosa.

Entro nel castello dei Conti Guidi a Vinci, per assistere alla mostra su Leonardo. Salgo le scale, faccio la fila insieme a scolaresche fibrillanti e coppie straniere con marsupi. Due ragazzi si baciano davanti a un display che riassume gli interventi di idraulica vinciani. Dietro ai vetri, giustamente privi di tende, vedo i poggi verdi, gli ulivi, qualche cipresso le case in pietra medievale, una gran luce: come un capolavoro dipinto, appeso alle pareti, incorniciato dalle finestre, solo che è reale. Ci stiamo divertendo, lungo i classici, straordinari binari del Genio. La scienza, l'arte: binari paralleli solo per lui. Ma c'è quella stanzetta, là in fondo, sulla destra. Quella è un'altra cosa. Si apre di colpo la liturgia dell'Importante: una porta ermetica, le hostess del museo che si parlano con un walkie talkie da agenti segrete. Ci contano, non possiamo entrare tutti insieme. Venti persone al massimo al cospetto del disegno 8P.

IL TEMPO CHE VERRÀ

Quando ci sono davanti, scatto fotografie come un deficiente, inquadro il colle dove si è sposato mio fratello e la palude dove vado a camminare per tenermi in salute. Laggiù, tra qualche goccia d'inchiostro e qualche milligrammo di carta, c'è dove vivo io. Leonardo ha ritratto il mio passato, ha percorso le mie strade e si è bagnato sotto la mia stessa pioggia. È il 1473 ma laggiù, nel quadro, un giorno entrerò in scena pure io, con la mia storia molto meno geniale. In quel disegno io sono un fantasma del tempo che verrà. Sorrido, prima di liberare la sala per i prossimi visitatori, e provo un'emozione ingiustificata e irrazionale. Credo che dovrei chiamarla orgoglio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CAMMINO DEL GENIO

Ottiene 800 lire pagabili a rate in due anni

Comincia nel 1483 la Vergine delle Rocce

A Milano dimostra di essere grande pittore. Ha difficoltà con il dialetto locale e non viene bene accolto. Ma gli arriva una commessa: 800 lire, a rate, dalla Confraternita dell'Immacolata Concezione per la Vergine delle Rocce, scomparto di un trittico: il contratto data 25 aprile 1483. Finisce in una causa (perduta).

Dal Moro soltanto 50 ducati

Per Ludovico il Moro progetta opere, sistemi di irrigazione, esegue ritratti e scenografie per feste. Nel 1485 si lamenta con il Duca di essere mal pagato: in tre anni a Milano solo 50 ducati, troppo pochi, per le «sei bocche» che deve sfamare lui.

Elenchi di vocaboli per parlare meglio

Sul Codice Trivulziano dal 1487

Si dedica dal 1487 al 1493 al Codice Trivulziano 2162. È un manoscritto di 51 fogli con scritti e disegni, caricature, bozzetti, oggi al Castello Sforzesco. Ci sono liste di vocaboli di origine latina, con i quali voleva forse impratichirsi per arricchire l'eloquio.

Gioconda e Ultima cena le opere più in vista Il resto è infinita bellezza

Il curioso furto del quadro di Monna Lisa, rimasto per due anni nella cucina di un italiano per un'azione di stampo patriottico

L'ARTE

ROSARIA FEDERICO

Adorata da imperatori e re, accolta da capi di Stato, trattata come una regina: è la donna più celebre della storia e anche se ha 515 anni Monna Lisa è, ancora oggi, icona di modernità. Una donna senza tempo, copiata da artisti di tutto il mondo senza mai essere eguagliata. Il ritratto di **Lisa Gherardini**, moglie di **Francesco del Giocondo**, è il più noto al mondo, utilizzato come icona pubblicitaria e come simbolo del femminismo, usato come autoritratto da **Dalì** con i suoi famosi baffi, moltiplicato da **Andy Warhol** nel periodo della Pop art, mostrato durante le proteste per l'abolizione della legge sull'aborto, La Gioconda, emblema della grandezza pittorica di Leonardo, è custodito nel Museo del Louvre di Parigi, lontano dall'Italia come volle il maestro, quando nel 1516 lo portò con sé alla corte di Francesco I. Per anni quel quadro ha impegnato esperti e studiosi di tutto il mondo per lo sfumato del viso, la prospettiva aerea del paesaggio che la circonda, la vera identità della donna ritratta (i raggi x hanno evidenziato che ci sono tre versioni di sotto l'attuale) e la somiglianza con lo stesso artista tanto da far pensare a un autoritratto.

LA FAMA IN RITARDO

La Gioconda ha aspettato, però, oltre 400 anni per diventare il quadro più noto al mondo. Era il 1911 quando il ritratto di Monna Lisa sparì misteriosamente dal Louvre. Fu il primo furto di un'opera d'arte da una galleria e assunse i contorni di un intrigo internazionale. I primi indiziati furono il poeta francese **Guillaume Apollinaire**, arrestato e poi rilasciato, e il pittore **Pablo Picasso**. I giornali dell'epoca diedero grande eco alla sparizione, famosa la copertina de *La domenica del Corriere* con il momento del furto.

IL FURTO PATRIOTTICO

Il giallo del "rapimento" finì nel 1913, due anni dopo, quando si scoprì che a rubare Monna Lisa – nascondendola sotto il cappotto, mentre usciva dal Louvre dove lavorava – era stato un patriottico italiano, **Vincenzo Peruggia** che l'aveva tenuta nascosta sotto a casa. Raccontò, dopo l'arresto, di aver passato due anni *romantici* con la Gioconda appesa in cucina.

ULTIMA CENA E MADONNE

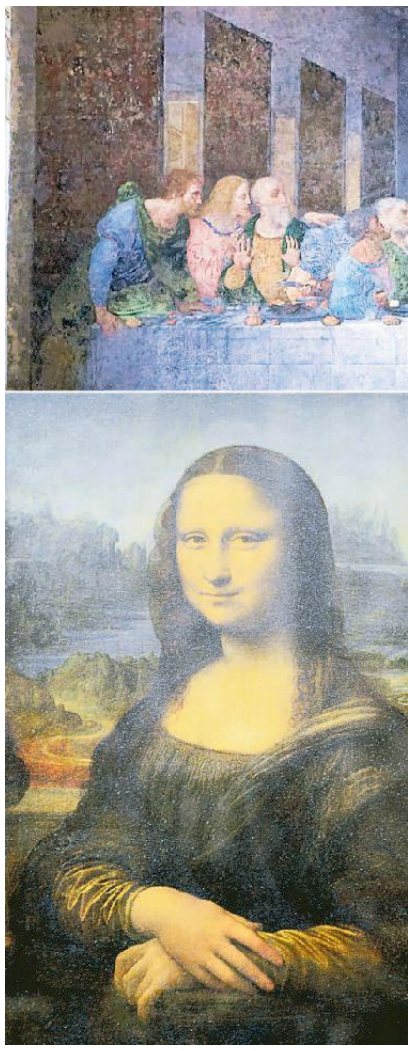
Pari alla fama di Monna Lisa è l'affresco dell'Ultima cena, realizzato sulla parete del refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie a Milano, caro alla famiglia Sforza. Quell'opera impegnò Leonardo per quattro anni. Una pennellata al giorno, e talvolta anche solo il dilemma di far imprimere il colore sull'intonaco, tennero Leonardo impegnato per tre anni. Il Cenacolo e Monna Lisa sono solo le opere più rappresentative di Leonardo, splendide le sue Madonne con bambino, a partire da quella di Dreyfus, la Madonna del Garofano, famoso il ritratto della Dama con l'Ermellino di cui si invaghì **Isabella d'Este**.

ISABELLA E L'INCOMPIUTA

La donna più bella e potente dell'epoca, volle Leonardo a Mantova alla sua corte all'inizio del 1500, ma il genio di Vinci – in fuga da Milano –, resistette nella dolce trappola di Isabella d'Este solo tre mesi, rinunciando alla proposta di diventare il pittore di corte per sostituire **Andrea Mantegna**. Isabella voleva a tutti i costi che il maestro le facesse un ritratto come quello della Dama. Leonardo ci provò, ma poi scappò senza completare l'opera. Di quella richiesta rimane un ritratto, su cartone, di profilo, a sanguigna e carbone, esposto al Louvre.

L'arte pittorica del Genio di Vinci, lo studio del mondo che lo circondava si vide fin dalle prime opere che portano il suo nome, a cominciare da Il Paesaggio con fiume, un disegno con una veduta a volo d'uccello sull'Arno del 1473. Una visione del mondo dall'alto che l'artista ha sempre rincorso, mai pago della statica apparenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTO UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102 - Tel. 0432577711
VILLORBA (TV) - Via Roma 2 - Tel. 0422 1919611

Costruisce un paradiso per le nozze di corte

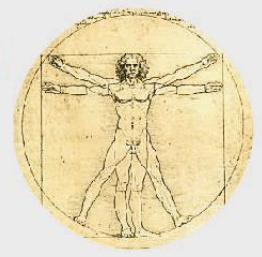
Nel 1489 piovono le commesse ducali

Piovono le commesse ducali dal 1489: la Dama con l'Ermellino, l'animale simbolo di un'onorificenza del re di Napoli; il paradiso «con tutti li sette li pianeti» scenografia per le nozze di Gian Galeazzo Maria Sforza e Isabella d'Aragona; il progetto del gigantesco Cavallo monumento equestre a Francesco Sforza.

A Pavia nel 1490 incontra un architetto

Le proporzioni perfette e l'Uomo Vitruviano

A Pavia nel 1490 per una consulenza sul Duomo. L'occasione lo porta a incontrare Francesco di Giorgio Martini autore di un Trattato di architettura che riprendeva Vitruvio. Di qui nacquero diverse suggestioni, tra cui lo studio delle proporzioni umane perfette realizzate nel disegno dell'Uomo Vitruviano.



1494: no al Cavallo Sforza

Un grande evento politico lo coinvolge nel 1494: per fronteggiare la calata in Italia del re di Francia Carlo VIII contro gli Aragonesi di Napoli, a Milano gli tolgono, per fare armi, il bronzo del Cavallo colossale. Finisce in gravi difficoltà economiche.

L'ultima cena, la Gioconda e la Madonna con garofano

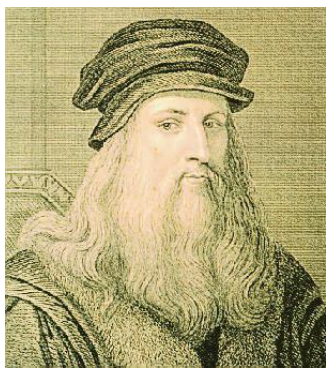
Il quadro della "Vergine delle rocce" fu pagato appena 800 lire (a rate), 17.300 euro di oggi calcolando le rivalutazioni: morì con pochi averi

Non diventò mai ricco al massimo benestante

I CONTI IN TASCA

LUDOVICO FRAIA

Guadagnava quanto un modesto dirigente di azienda di oggi. Con la differenza che non aveva alcuna tutela di carattere contrattuale né sanitaria. Ebbe spesso bisogno dell'aiuto del padre notaio, che non glielo negò. Per valutarne oggi i guadagni **Walter Isaacson**, autore americano di una recente biografia, si basa sul valore dell'oro delle monete che furono usate per remunerarlo: il ducato veneziano e il fiorino di Firenze contenevano 3,5 grammi d'oro, pari oggi a poco meno di 130 euro. Un criterio discutibile ma ragionevole che deve tener conto di due dati: 1) più del 99 per cento della popolazione era appena sopra il livello di fame e non sapeva neanche che fosse un fiorino, e quindi chi ne possedeva aveva un grande potere d'acquisto; 2) esistevano però i ricchi e i super ricchi. I primi guadagnavano molto, per lo più soldati mercenari e banchieri. Esempi: **Federico da Montefeltro** (1422-1482) che nel 1482 guadagnò 120mila ducati (15 milioni 600mila euro di oggi). O il banchiere lucchese **Giovanni Arnolfini** (1400- 1472) la ricchezza, della cui famiglia era valutata nel XVI secolo dallo Stato



lucchese 145mila scudi (circa 20 milioni di euro). I super ricchi erano re e papi, dominatori dei processi di cambiamento come i fondatori delle multinazionali dell'informatica e di altri settori strategici di oggi, come **Bill Gates**.

Leonardo non apparteneva neanche alla categoria di chi guadagnava bene, salvo che negli ultimi anni. Nel 1478 ricevette 25 fiorini dai Priori per una pala per la cappella di San Bernardo nel palazzo della Signoria. Si trattò, secondo la nostra conversione, di 3.250 euro. Un salario da fame, all'inizio, lo ebbe da Ludovico il Moro. Nel 1485, dopo tre anni che era a Milano, si lamentò di avere avuto solo 50 ducati, 6.500 euro di oggi.

Quando Leonardo, nel 1493, a Milano ottenne 800 lire (a rate) per la Vergine delle Rocce, arrivò alla cifra di 17.300 euro di oggi. Leonardo accettò ma poi chiese un'integrazione di 1.200 lire (cioè altri 27mila euro) che non gli venne concessa. Però il 14 dicembre 1499 fece depositare in Santa Maria Nuova 600 fiorini pari oggi a 78mila euro.

Negli ultimi anni il re di Francia **Francesco I** gli accordò una pensione di 700 scudi l'anno (91mila euro). Ma il genio morì quasi povero: lasciò 400 scudi, i quadri, i libri e una casetta con orto a Milano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vivere... l`argento
Sconto del 60%

Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine

Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

* SCONTO APPLICABILE SULLA MERCE PRESENTE IN NEGOZIO

IL CAMMINO DEL GENIO

Con tecnica imperfetta per avere più tempo

Ottiene nel 1494 di dipingere l'Ultima cena

Un sollievo economico viene dall'ottenere un'altra commissione, "L'Ultima cena" nel convento di Santa Maria delle Grazie. È il 1494 e viene incaricato di dipingere il refettorio: usa una tecnica innovativa per evitare i brevi tempi dell'affresco il che provoca presto perdite di colore. La finisce nel corso del 1498.

Fugge da Milano invasa

Deve lasciare Milano nel 1499 perché conquistata da Luigi XII di Francia dopo la fuga del Moro. Con la soldataglia francese in città, nasconde con successo un capitale di 1.280 lire in angoli della casa. I soldati però distruggono il modello del Cavallo.

Isabella d'Este chiede un ritratto

Si rifugia nel 1499 a Mantova

Nel 1499 si rifugia da Isabella d'Este a Mantova, dopo aver trasferito 600 fiorini da Milano a Firenze. Isabella gli chiede un ritratto e lui la ritrae in un disegno preparatorio a carboncino, ma contro la sua volontà. Il ritratto vero non lo farà mai.

I SOGNI DI LEONARDO

Il paracadute, l'elicottero e gli altri anticipi di futuro

Osservando gli uccelli nacquero le idee di macchine volanti
Poi anche i sistemi per respirare sott'acqua e gli scafandri

LE VISIONI

ROSARIA FEDERICO

Volare come gli uccelli, muovendo grandi ali, o planare lasciandosi trasportare dal vento con un paracadute era il suo sogno, accarezzato e studiato guardando il volo di quegli uccelli che acquistava al mercato per liberarli nell'aria. **Leonardo Da Vinci** più che un uomo del Rinascimento, visto oggi, ha fattezze da futurologo.

SGUARDO AL FUTURO

In quegli appunti scritti da destra verso sinistra e leggibili solo allo specchio da ogni altro umano, nei quali appuntava calcoli e grandezze, c'è in nuce tutto quello che nell'era moderna è diventata realtà. L'elicottero, il primo progetto di un palombaro, la campana-sottomarino, la viola organista, il paracadute, fino all'automa cavaliere, antesignano del robot. Leonardo aveva una grande passione per meccanica e automatismi. Lo dimostrò fin dai suoi primi incarichi da ingegnere alla corte di Ludovico il Moro nel soggiorno ventennale a Milano, lo approfondì quando si trasferì alla corte di Francia.

PRIMO WEDDING PLANNER

Quando intorno al 1489 gli fu dato incarico di occuparsi di decorazioni e festeggiamenti per le nozze di **Gian Galeazzo Maria Sforza** e **Isabella d'Aragona**, Leonardo si trasformò in un vero *wedding planner* realizzando effetti speciali, macchine autonome, giochi di luci e suoni, descritti come straordinari. Riprodusse il cielo e i pianeti, tanto da lasciare strabiliato chiunque vide quelle invenzioni.

Probabilmente, anche il cavaliere meccanico – progettato intorno al 1490 – doveva rappresentare una delle attrattive per le feste alla corte sforzesca. Pensato per alzarsi in piedi, agitare le braccia, muovere la mascella ed emettere suoni grazie a un meccanismo di percussioni all'altezza del petto, l'automa è l'antesignano del robot.

LA VITE AEREA

Lo studio di Leonardo sulla vite aerea anticipa di secoli l'efficacia di un'elica di portare in alto un corpo, forse il maestro inventore non realizzò mai quest'opera poi ricostruita e studiata anni dopo e riconosciuta per la sua genialità come una macchina-elicottero. La sua fu però una geniale intuizione, nell'ideazione di Leonardo l'elica, provvista di una molla alla base veniva fatta ruotare- caricare fino a un punto di blocco dopodiché si sarebbe librata nell'aria: «*Se questo strumento a vite sarà ben fatto e svoltata con prestezza, che detta vite si fa la femmina nell'aria e monterà in alto*» scrisse il maestro nei suoi appunti.

LUI E LE ACQUE

Oltre all'aria e al volo, impresa in cui Leonardo spese gran parte delle sue energie ma che fallì più volte, il maestro del Rinascimento ebbe un rapporto simbiotico con l'acqua, all'epoca elemento di difesa contro gli eserciti nemici. Ecco allora che il Genio di Vinci, oltre a studiare tecniche per respingere gli assalti, pensò e ideò anche strumenti di offesa. Il progetto del primo scafandro probabilmente andava in questa direzione, visto che lo tenne in gran segreto temendo che la natura malvagia dell'uomo potesse utilizzarlo per «*assassinamenti ne' fondi mari col rompere i navili in fondo e sommergerli insieme colli omini che vi son dentro*». Insomma un'arma segreta che, caduta in mani sbagliate, poteva diventare letale. Leonardo descrisse attentamente anche tubi e pompe che dovevano fornire l'aria agli uomini impegnati in azioni sottomarine.

E sempre con l'elemento acqua, nel Codice Atlantico (definito così solo perché aveva le dimensioni di un atlante) c'è il primo abbozzo di campana subacquea, l'antesignano degli attuali sommergibili, in cui una struttura chiusa alla sommità permetteva di conservare all'interno una bolla d'aria per la sopravvivenza dell'equipaggio sott'acqua.

E MOLTO ALTRO

Nei suoi disegni anche un apparecchio a ruote dentate che da molti, col senno di poi, è stato interpretato come il primo calcolatore meccanico.

È stato poi realizzato, grazie ai suoi disegni e ai suoi calcoli, il telaio automatico per la tessitura, realizzato per la prima volta nel 1954 da un perito industriale e riprodotto anni dopo anche dal museo nazionale della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, che tesse due centimetri di tela al minuto.

Nei disegni del Genio di Vinci si può dire che c'è veramente tutto. La scienza prima della scienza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TWEET DAL PASSATO

SAPER ASCOLTARE
SIGNIFICA POSSEDERE, OLTRE AL PROPRIO, IL CERVELLO DEGLI ALTRI.

IL VOLO
QUANDO CAMMINERETE SULLA TERRA DOPO AVER VOLATO, GUARDERETE IL CIELO PERCHÉ LÀ SIETE STATI E LÀ VORRETE TORNARE.

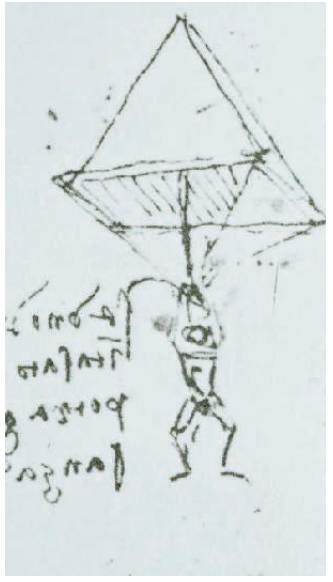
L'ESPERIENZA
È IL SOLO INSEGNANTE IN CUI POSSIAMO CONFIDARE.

LE FONDAMENTA
O STUDIANTI, STUDIATE LE MATEMATICHE, E NON EDIFICATE SANZA FONDAMENTI.

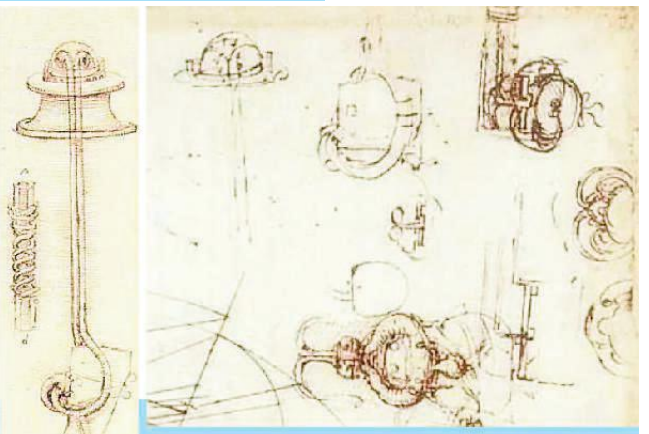
IL PENSIERO
CHI POCO PENSA, MOLTO ERRA.

I SENSI
DE' CINQUE SENSI, VEDERE, ULDIR, ODORATO SONO DI POCA PROIBIZIONE, TATTO E GUSTO NO.

LA FIDUCIA
QUESTO PER ISPERIENZA È PROVATO, CHE CHI NON SI FIDA MAI SARÀ INGANNATO.



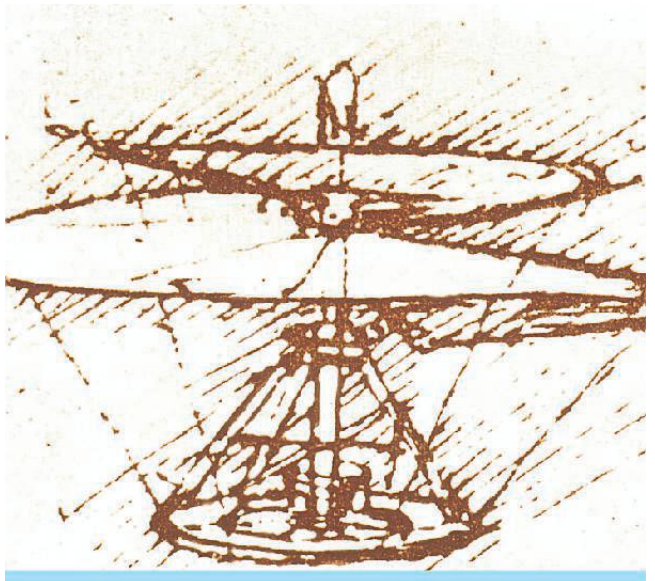
Il paracadute di Leonardo



IL PRIMO PALOMBARO

Andare sotto i mari

Nei Codici di Leonardo si trovano i primi progetti di sistemi per respirare sott'acqua e speciali indumenti per quelli che saranno i palombari.



IL SOGNO DI VOLARE

All'inizio fu la vite aerea

Il primo disegno di macchina per volare era quello di una vite aerea, di fatto il prototipo dell'elicottero. Poi sono arrivate "armature" per riprodurre il sistema di volo degli uccelli sul corpo umano.

ENRICO MARRAS E ALIDA PUPPO

ARTE PER LA PACE E IN RICORDO DI NOEMI COLLINI

Gli artisti Enrico Marras (noto per le sue "finestre esistenziali" astratte, nonché poeta) e la madre Alida Puppo (la "pittoscultrice" del riciclato) saranno in mostra, su iniziativa di "Artestella", al Café Don Carlo di Codroipo dal 16 maggio al 30 giugno 2019, in ricordo di Noemi Collini (nonna di Marras e madre della Puppo), a quattro anni dalla scomparsa, conosciuta come la "nonna delle mostre d'arte", per tanti anni sempre presente alle diverse manifestazioni culturali al fianco del nipote e della figlia. Inoltre, gli stessi artisti, sempre attivi nel sociale, saranno presenti, su iniziativa di "Arteuropa", alle manifestazioni di "Arte della Pace" in varie zone della Campania.

IL CAMMINO DEL GENIO

Nel marzo 1500 con il matematico Pacioli

A Venezia per fortificazioni contro i Turchi

Nel marzo 1500 è a Venezia, ma non come artista, piuttosto come ingegnere militare e matematico. Per la Serenissima progetta alcune fortificazioni per un'eventuale guerra contro i Turchi. Con lui viene anche l'amico matematico Luca Pacioli forse per preparare la stampa del trattato De divina proportione.

Dipinge la Madonna dei Fusi

Torna a Firenze, ormai una Repubblica, nel 1501, ma non va nella casa del padre. Il pittore Filippino Lippi gli cede l'incarico di dipingere una pala d'altare che non realizza. Dipinge invece la piccola Madonna dei Fusi per il segretario del re di Francia.

Studia le fortificazioni dal 1502

A Piombino con Cesare Borgia

Come ingegnere nel 1502 passa con Cesare Borgia, il più geniale e crudele condottiero dell'epoca. Tra l'altro con lui va a Piombino appena conquistata per il sistema di difesa (foto: le mura progettate da Leonardo). Caduto Borgia, ci torna per lo stesso motivo invitato da Niccolò Machiavelli.

Riproduzioni e modellini che rivoluzionarono lo studio dell'anatomia

Prima i medici si basavano su descrizioni scritte degli organi
Da Vinci fu il primo capace di far "vedere" dentro il corpo umano

LA MEDICINA

MEDEA GARRONE

Leonardo, emblema della cultura rinascimentale, ma anche genio senza tempo, fu inventore, scopritore e innovatore, oltre che artista straordinario. Accanto alle più note invenzioni basate sugli studi di idrostatica, di aerodinamica e di meccanica e ai celeberrimi quadri produsse anche una serie, importantissima, di tavole e disegni anatomici. Tanto che, anche nel campo della Medicina, fu precursore e maestro. E dedicò ben vent'anni della propria vita a quest'ambito scientifico.

UN NUOVO LINGUAGGIO

Non fu medico, eppure si devono a lui la nascita dell'Anatomofisiologia e del linguaggio scientifico. Leonardo fu il primo a voler mostrare, attraverso le illustrazioni, il corpo umano sezionato e il funzionamento degli organi. Sovvertendo il metodo dell'epoca, con prevalente descrizione scritta, infatti Da Vinci utilizza l'arte figurativa per la propria ricerca scientifica, introducendo l'"Anatomia figurata". Da qui sono nati i suoi primi disegni di "Anatomia artistica", cioè le illustrazioni del corpo nel suo aspetto esteriore, cui seguirono lo studio dell'interno e l'Anatomofisiologia. Le evoluzioni di quella tecnica sono quelle che vengono utilizzate per gli studi moderni.

LA "MERAVIGLIOSA MACCHINA UMANA"

Grazie alla sua curiosità e al suo desiderio di scoperta e conoscenza, ogni aspetto e ogni funzione del corpo umano, in particolare la sua meccanica, furono meticolosamente studiati e descritti, attraverso tavole e didascalie a corredo delle immagini che ritraevano muscoli, articolazioni, ossa, cuore, reni, intestino e circolazione sanguigna, per «comprendere ogni forma secondo l'apparenza e la sua causa interna» della «*meravigliosa macchina umana*».

Tra i primi disegni, risalenti alla fine del 1400, si annoverano i bozzetti con i teschi, in cui il cranio umano è descritto nelle sue componenti, in sezione sagittale e con l'impianto dentale (il linguaggio da lui usato sarà adottato come "linguaggio scientifico" dalla comunità degli scienziati). Molto interesse, poi, dopo lo studio dello scheletro, ha dimostrato nei confronti del funzionamento dei muscoli, dissezionando, per esempio, quelli di una spalla di un uomo con accanto le ossa di un piede, come dimostra un suo studio dei primi anni del Cinquecento. L'attenzione al movimento di muscoli e tendini, inoltre, confluirà anche nei ritratti pittorici, specialmente nel tratteggio di mani e braccia, estremamente realistici.

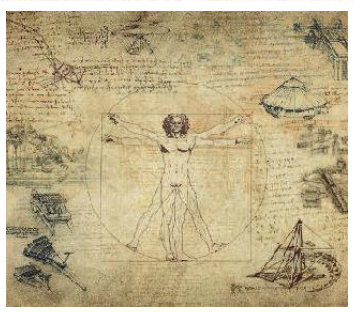
Alquanto particolareggiato e complesso è stato poi l'esame del cuore. Per comprendere meglio il funzionamento del muscolo cardiaco e della circolazione sanguigna, Leonardo non solo ne ha fatto un'illustrazione, ma anche un modello in vetro, grazie al quale rese possibile la comprensione del funzionamento della valvola aortica.

LE "VISIONI ESPLOSE"

E non mancano nemmeno le tavole anatomiche sull'apparato riproduttivo maschile e femminile e i disegni di feti nel grembo materno. Affascinanti e sorprendenti, poi, sono le "visioni esplose", assoluta novità. Dal momento che le varie parti del corpo, sovrapposte, non potevano essere tutte visibili nel disegno finale, ecco che Leonardo inventa questo espediente, in cui le parti, per essere viste, sembrano esplodere nelle proprie forme e caratteristiche.

E poi come non ricordare quello che è il manifesto per eccellenza dell'armonia delle proporzioni anatomiche dell'uomo? Naturalmente è l'Uomo Vitruviano, disegno nato del genio leonardesco nato allo scopo di usare la scienza per eccellere nell'arte: studiare le proporzioni perfette per creare il dipinto perfetto. Perfetto come i suoi studi. —

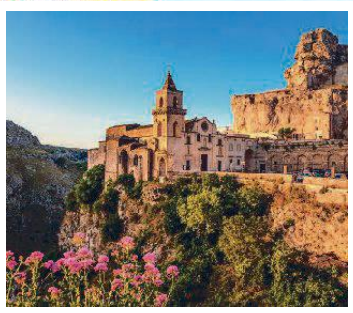
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lucca, Vinci
e i luoghi del grande Leonardo

Lucca, bella e colta, "Città delle cento chiese" è uno dei fiori all'occhiello della Toscana, per la sua bellezza artistica e l'atmosfera suggestiva. Pistoia, sa stupire gli amanti dell'arte e delle tradizioni.
Vinci, antico e caratteristico, è famoso nel mondo per aver dato i natali a Leonardo e per essere uno dei borghi più belli d'Italia. Qui la figura del genio rinascimentale è ancora viva, celebrata e ricordata dagli abitanti. Di lui si parla nel Museo Leonardiano, nella sua casa natale e nelle terre dell'olio e del vino di Montalbano; Pisa, città d'arte, con Piazza dei Miracoli la Cattedrale, il battistero e il simbolo noto nel mondo, la famosa Torre pendente.

PARTENZE:
10-13 GIUGNO; 5-8 AGOSTO
31 AGOSTO-3 SETTEMBRE
10-13 OTTOBRE



Matera
Capitale Europea della Cultura 2019

Matera, «Gerusalemme d'Italia », città fra le più antiche al mondo, con i "Sassi" patrimonio mondiale UNESCO, caverne scavate nella roccia e abitate fino a pochi anni fa; Altamura famosa per il suo pane DOP; Metaponto, tra le più importanti città della Magna Grecia; Parco letterario di Carlo Levi ad Aliano, descritta da lui nel suo «Cristo si è fermato ad Eboli»; Policoro, l'antica Eraclea dei tempi greci; Escursione nel Parco della Murgia Materana, dai panorami mozzafiato, calanchi, con panoramica di Craco Vecchia, città fantasma circondata da uliveti secolari; Melfi, città delle Costituzioni di Federico II; Venosa, uno dei borghi più belli d'Italia, patria di Orazio e del suo Carpe Diem.

PARTENZE:
14-19 MAGGIO; 4-9 GIUGNO
23-28 LUGLIO; 14-19 AGOSTO
24-29 SETT; 22-27 OTTOBRE

Plovdiv & la Bulgaria
Capitale Europea della Cultura 2019

Sofia, la cui storia millenaria si rispecchia nelle architetture e nei monumenti, con la cattedrale Nevski, la più imponente della Bulgaria Chiesa di Boyana, tutelata dall'UNESCO, unico esempio dell'architettura ecclesiastica dei Balcani; Monastero di Rila, fulcro culturale della società; Monastero di Bachkovo, del 1083, gioiello d'arte con il refettorio del 1600 interamente affrescato; Plovdiv, seconda città della Bulgaria, vestita a festa in questo anno speciale, di cui coglieremo tutti gli aspetti, dalle vestigia romane, stradine medievali e case signorili ottocentesche, con gli interni della Casa Hindlijan, la chiesa SS. Costantino ed Elena, il Museo Archeologico Regionale.
- Volo da Venezia -

PARTENZE:
17-21 AGOSTO
18-22 SETTEMBRE

Baia Santa Barbara-Rodi Garganico	dal 25/5 al 28/9	da € 560
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa, direttamente sul mare, servizio spiaggia; animazione		
Hotel Roses-Roseto degli Abruzzi	dal 25/5 al 21/9	da € 665
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa, direttamente sul mare, servizio spiaggia e piscina; animazione		
Salinello Village-Tortoreto Lido	dal 25/5 al 7/9	da € 620
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa, direttamente in spiaggia, servizio spiaggia e piscina; animazione		
Hotel Village Suvaki 4 **- Isola Pantelleria**	dal 8/6 al 28/9	da € 1.020
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa a buffet, a 150 mt dal mare, piscina, lettini e ombrelloni; animazione		
Villaggio "Le Dune"- Torre Canne di Fasano	dal 25/5 al 21/9	da € 695
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa, sul mare, servizio spiaggia e piscina, animazione		
Park Hotel Paglianza - Peschici	dal 25/5 al 21/9	da € 595
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Pensione completa, servizio spiaggia e piscina; animazione		
Hotel Pinija - Zara, Croazia	dal 25/5 al 21/9	da € 630
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Mezza pensione con colazione e cena a buffet, lettini in piscina e animazione		
Olympia - Croazia	dal 25/5 al 21/9	da € 625
- Trasporto in bus + 2 escursioni e tassa soggiorno inclusi; nessuna quota iscrizione;		
- Mezza pensione con colazione e cena a buffet, lettini e ombrelloni		

L'incarico nel 1503 ma non lo assolverà

A Firenze per la battaglia di Anghiari

Torna a Firenze nel 1503 per ricevere dal segretario della Repubblica Pier Soderini l'incarico di decorare una delle grandi pareti del Salone dei Cinquecento con la battaglia di Anghiari mentre l'altra parete con la battaglia di Cascina è affidata a Michelangelo. Nessuna delle due pareti sarà mai completata.

L'opera immortale da cui non si separerà mai

Il 1503 comincia il ritratto della Gioconda

Dal 1503 al 1506 realizza il ritratto più famoso di ogni tempo: la Gioconda. La dama ritratta dovrebbe essere Lisa Gherardini, allora 24enne, moglie di Francesco Bartolomeo del Giocondo. Il ritratto non sarà consegnato ma resterà sempre con lui tanto che lo porterà con sé in Francia nel 1516.

Dal 1506 sul Codice Gates

Dal 1506 si dedica allo studio degli uccelli e a quello che diventerà il Codice Gates, perché acquisito l'11 novembre 1994 dal magnate per 30 milioni e 802mila 500 dollari battendo la banca italiana Cariplo. Contiene soprattutto studi di idraulica.

PAOLO MINGAZZINI. Il chirurgo del Centro diagnostico italiano: «Purtroppo Leonardo non si è mai curato di pubblicare i propri lavori»

«Sue le basi per gli studi dei secoli successivi»

L'INTERVISTA

L'importanza delle scoperte in Medicina di Da Vinci è spesso sottovalutata. Ne parliamo con il professor Paolo Mingazzini, studioso di Leonardo: chirurgo vascolare a Milano e consulente al Centro diagnostico italiano, già docente all'Università di Milano Bicocca e chirurgo all'ospedale San Gerardo di Monza.

Possiamo dire che Leonardo è stato precursore e innovatore anche in medicina con i suoi disegni anatomici?

«La vera rivoluzione negli studi anatomici, apportata da Leonardo, sta nell'introduzione della "Anatomia figurata". I testi di Anatomia erano infatti, sino alla sua epoca, essenzialmente scritti, del tutto privi di illustrazioni, o con qualche rara figura schematica».

Leonardo sovverte il primato della scrittura con quello del disegno illustrativo, veramente pregevole, nelle sue Tavole anatomiche.

«È infatti emblematica la frase che ci ha lasciato in nota: "*E tu che vogli con parole dimostrare la figura dell'omo con tutti li aspetti della sua membrificazione, removi da te tale opinione, perché quanto più minutamente descriverai, tanto più confonderai la mente del lettore e più lo removerai dalla cognizione della cosa descritta. Adunque è necessario figurare e descrivere*"».

Dall'Anatomia artistica a quella degli organi interni: che cosa determina questo passaggio in Leonardo? È lui a dare l'impulso all'Anatomo-fisiologia?

Il professor Paolo Mingazzini

«Come altri pittori e scultori del suo tempo, Leonardo si accosta inizialmente alla "Anatomia artistica", cioè l'anatomia di superficie, su cadaveri di malfattori condannati a morte, asportandone la cute, per studiare i muscoli e poterli meglio riprodurre. Ma nei suoi studi Leonardo si lascia incantare dalla "*maravigliosa machina umana*", come lui stesso la chiama, della quale vuol comprendere il funzionamento. Di ogni parte del corpo Leonardo vuole infatti conoscere il meccanismo, la funzione e lo scopo, inaugura così la "Anatomo-fisiologia", sostituendola alla semplice Anatomia descrittiva. A tale scienza si dedicheranno gli studiosi di Medicina dei secoli successivi».

Cosa ha permesso di scoprire grazie ai suoi disegni e alle sue tavole anatomiche?

«Le scoperte innovative fatte da Leonardo in campo medico sono innumerevoli. Purtroppo Leonardo non si è mai curato di pubblicare i propri studi. Inoltre i suoi preziosi appunti, che aveva lasciato all'allievo Francesco Melzi, furono trascurati dal figlio di questi e rimasero ignoti per secoli».

Particolari e di rilievo, poi, sono le "vedute esplose": erano una novità? Cosa hanno rappresentato?

«Nei suoi studi anatomici le varie parti del corpo sono sezionate e separate accuratamente tra loro da Leonardo con la dissezione, per poterne comprendere forma e funzione, e quindi ricomporle nelle sue illustrazioni. Nel disegno finale però alcune parti possono risultare nascoste per la sovrapposizione di altre. Ecco che allora Leonardo adotta le "visioni esplose", da lui escogitate, nelle quali le singole parti sono separate tra di loro (come per effetto di un'esplosione) così da rendere evidenti le singole forme e caratteristiche».

L'Uomo Vitruviano: simbolo di armonia. Come è la sua anatomia?

«La ricerca delle proporzioni umane è uno degli ideali del Rinascimento, così anche il cosiddetto "Uomo Vitruviano". il disegno in cui Leonardo ricerca le proporzioni dell'uomo, inscrivendone il corpo nel quadrato e nel cerchio (come Marco Vitruvio fece a Roma nel 30 avanti Cristo). La bellezza di quest'immagine ne ha causato la separazione dalle altre tavole. La visione d'insieme rende maggiormente l'idea del valore di quegli studi». —

M.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA

METTI IN SICUREZZA LA PORTA
NOI TI DIAMO L'ASSICURAZIONE PER 3 ANNI
COMPRESA CON IL CILINDRO EVVA

L'ASSICURAZIONE CARE+ GARANTISCE:

- COPERTURA DANNI DA SCASSO
- COPERTURA DEI DANNI COLLATERALI
- COPERTURA DANNI ALLA SERRATURA
- RIMBORSO ANCHE DELL'EVENTUALE NOTTE IN HOTEL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO
www.usoni.net

RICHIEDI UNA VALUTAZIONE TECNICA GRATUITA

Via Volturno 80 a Udine Tel. 0432 235290
mail info@usoni.net

CAF CISL Union Teleo

Anche quest'anno al tuo 730 ci pensiamo noi!!

Chiamaci e prenota un appuntamento!

MODELLO 730

Modello REDDITI

COLF & BADANTI

SUCCESSIONI

SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE

ISE / ISEE

RED Inps

INVCIV: dichiarazione di responsabilità

IMU e TASI

Contenzioso

Contratti di AFFITTO e di COMODATO

CANONE RAI: dichiarazione di esonero

Dichiarazione Redditi per OAS CANADA

Mod. EAS Associazioni

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
0432/246511 - 0432/246512

UDINE 2 - Via Martignacco, 161
0432/44095

CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13
0431/370167

CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3
0432/700686

CODROIPO - Via Monte Nero, 12
0432/905262

LATISANA - Piazza Matteotti, 12
0431/521596

MARTIGNACCO - Via Libertà, 1
0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28
0432/755466

MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16
0432/762265

PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1
0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1
0432/923767

SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della Chiesa, 16
0431/621766

TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B
0431/92424

TRICESIMO - Via Roma, 220
0432/884019

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it

IL CAMMINO DEL GENIO

Ne depreca la «retorica muscolare»

Sempre cattivi i rapporti con Michelangelo

Sempre cattivo il rapporto con Michelangelo, con molti episodi di rivalità, antipatia e incompatibilità, forse anche perché appartengono a generazioni diverse e i 20 anni in meno dell'autore del David si fanno sentire: la sua «retorica muscolare» è troppo lontana dalla malinconia della Gioconda.

Nel 1508 torna a Milano

Accetta nel 1508 di tornare a Milano su invito del re di Francia Luigi XII: dipinge Sant'Anna, la Vergine e il Bambino con l'agnellino. Progetta una seconda versione del Cavallo, stavolta dedicata a Giacomo Trivulzio, l'alleato milanese dei francesi.

Viene ben pagato dal re Luigi XII

Studia anatomia a Pavia nel 1510

Studia anatomia e disegna il corpo umano a Pavia con Marcantonio della Torre nel 1510. Si dedica, ben pagato dal re di Francia, ancora allo studio di problemi teorici e scrive di aver risolto il problema della quadratura dell'angolo curvilineo.

NON SOLO ARTE E PROGETTI

Chiuse, bonifiche e fortificazioni Le opere che sono ancora in piedi

Non si conosce alcuna scultura certa, a parte il cavallo realizzato dopo da altri
Dalle chiuse dei Navigli alle paludi prosciugate, ecco cosa resta della sua opera

LE REALIZZAZIONI

ROSARIA FEDERICO

Pittore, ingegnere, scrittore, musicista, fondatore della paleontologia, studioso dell'anatomia: mai artista fu così poliedrico come Leonardo. Eppure del Genio di Vinci che ha lasciato ai posteri migliaia di pagine di studi e ricerche non si conosce alcuna opera scultorea certa.

IL CAVALLO

L'unico esperimento in questo campo fu l'incompiuto monumento equestre, commissionato all'artista da Ludovico il Moro per celebrare il padre Francesco Sforza, di cui sono rimasti gli schizzi e gli studi per la realizzazione di un maestoso cavallo alto otto metri. Leonardo vi lavorò per 11 anni dal 1482 al 1493 prima di abbandonare il progetto per la mancanza di bronzo, metallo servito in quegli anni per realizzare le armi per le guerre in corso. Il Cavallo di Leonardo, però, è stato riprodotto secoli dopo, nel 1999, grazie ai finanziamenti di un magnate americano, **Frederik Meijer**, ed è costato due milioni e mezzo di dollari circa, due milioni e 200mila euro. Ne esistono due esemplari, realizzati in bronzo dalla scultrice **Nina Akamu**, uno all'ingresso dell'ippodromo di San Siro, l'altro al Meijer Gardens, un parco naturale e artistico nel Michigan, proprietà del magnate.

La casa natale di Leonardo Da Vinci ora è un museo

Una replica in scala ridotta, due metri e mezzo, fu donata alla città di Vinci e collocata in piazza della Libertà.

L'ARCHITETTURA

Seppure Leonardo sia famoso per le sue opere pittoriche, una parte importante dei suoi studi furono dedicati all'architettura, agli studi per la difesa militare e alle opere di ingegneria idraulica di cui restano tracce visibili in tutta Italia, facendo il viaggio a ritroso nel tempo ripercorrendo i suoi spostamenti. A Milano fu incaricato dagli Sforza di studiare un sistema per permettere la navigazione dal lago di Como. Del suo progetto restano i disegni delle Chiuse dei Navigli – ideato e realizzato per ovviare al dislivello dei terreni – e il progetto di dighe sul fiume Adda per renderlo navigabile. L'acqua, i fiumi furono la sua passione: collaborò con la Repubblica di Venezia per la sistemazione e la navigazione del fiume Brenta, studiò macchine idrauliche per il prosciugamento delle paludi Pontine nel Lazio e pensò a un canale che unisse Firenze al mare. Opere mai realizzate ma alle quali si sono ispirati tutti quelli venuti dopo.

L'INGEGNERIA MILITARE

Il Genio fu anche un fine architetto e si dedicò all'ingegneria militare studiando e facendo realizzare bastioni e sistemi di difesa militari, alcuni dei quali hanno resistito fino ai nostri giorni. Celebre in tema di difesa militare il modello di fortezza ideato da Leonardo, con duplice difesa e con le feritoie per le nuove armi da fuoco che in quell'epoca, venivano utilizzate.

Tracce del passaggio del Genio di Vinci e del suo ingegno sono visibili a Piombino, dove il maestro fu chiamato da Cesare Borgia, dal 1502 al 1505, come ingegnere militare per progettare il sistema di difesa della città. Si occupò di rafforzare le fortificazioni e bonificare il territorio circostante. Di quei giorni piombinesi restano parte delle mura tuttora visibili e gli studi sulle maree, sui venti e sulle acque. Nel Codice di Madrid II e nel Codice Atlantico Leonardo delineò il profilo della penisola tra il Golfo di Baratti, lo "Stagno" di Piombino e della Val di Cornia.

LA CASA

Il Genio, "errante" per le corti di re e magnati di quell'epoca, non mise mai radici stabili in nessun posto. L'unica sua vera casa fu e resta quella natale, nella frazione di Anchiano a Vinci, dove passò l'infanzia da figlio illegittimo di ser Piero da Vinci e Caterina, donna di umili origini. Quella casa che ha resistito per oltre 500 anni ed è ora un museo, resta il luogo simbolo della sua esistenza. Oltre il sapere, la conoscenza e il tempo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MEZZA INCOMPIUTA

Il cavallo postumo (e doppio)

Ludovico il Moro per celebrare il padre Francesco Sforza commissionò al Genio una statua equestre. Leonardo vi lavorò otto anni prima di mollare per mancanza di bronzo. Sulla base dei disegni di Da Vinci ne sono stati realizzati due di recente.

MILANO E PIOMBINO

Le Chiuse e le Mura

Fra le opere fatte realizzare da Leonardo Da Vinci restano in piedi, fra le altre, le Chiuse dei Navigli di Milano (foto sopra) e le Mura realizzate a Piombino su commissione di Cesare Borgia (foto sotto).

IL CAMMINO DEL GENIO

Incontra Francesco Melzi, l'ultimo allievo

A 58 anni alle pendici del Monte Rosa

Inventa anche l'escursionismo: a 58 anni, accompagnato da amici, raggiunge il monte Rosa di cui visita le pendici. Vive per un periodo vicino a Milano a Vaprio d'Adda, in campagna, con il matematico Luca Pacioli. Fa un altro incontro decisivo: va a vivere con lui Francesco Melzi, che non lo abbandonerà più.

Niente anatomia a Roma

Gli Sforza a Milano e lui nel 2014 fugge a Roma, protetto da Giuliano de' Medici, fratello di papa Leone X. Vari studi: cerca i fossili a monte Mario, approfondisce ottica e meccanica. Ma niente anatomia all'ospedale di Santo Spirito: è proibita.

Sta per lasciare per sempre l'Italia

Misura San Paolo a Roma nel 1516

A Roma progetta gli specchi ustori per muovere le macchine a vapore, ma non se ne fa niente, perché litiga con i lavoranti tedeschi. Nel 1516 misura San Paolo fuori le mura, l'ultima basilica originale rimasta. Ma sta per lasciare per sempre Roma e l'Italia.

Disegni e progetti per anticipare città e strade future

Il ponte pensato nel 1502 per Istanbul, sorto a Oslo nel 2001 L'impronta sui Navigli milanesi e sulle cupole geodetiche

INGEGNERIA E ARCHITETTURA

AZELIO BIAGIONI

Nel 1516 **Thomas More** nel suo "Utopia" racconta di un'isola abitata da una società ideale. Ma prima di lui Leonardo aveva pensato non a un'isola ma alla città ideale. Un luogo che per il genio doveva essere ordinato sotto il profilo artistico e architettonico e dove la bellezza doveva essere anche funzionale. È il Da Vinci architetto e ingegnere che progetta un nuovo modello di città, che non verrà realizzato, come molte delle sue cose. Uno schema dove c'è nel piano alto nobiltà e borghesia agiata che potevano passeggiare tra le strade dei palazzi; al piano basso, invece, le varie attività e il passaggio per i carri. Insomma, un po' come gli attuali centri storici chiusi alle auto per consentire lo "struscio" e le tangenziali fuori dagli abitati dove scorre il traffico.

IDEE TROPPO "AVANTI"

Un Leonardo che ha spaziato dalla progettazione di un futuristico esempio di città fino ai disegni sfere, antenate delle attuali cupole geodetiche. E se di utopia si poteva (forse) parlare al tempo di Leonardo era perché le idee partorite dalla sua mente venivano ritenute troppe costose o perché c'era anche chi pensava che quei progetti non fossero realizzabili. Ne è un esempio il disegno che nel 1502 Leonardo inviò al sultano dell'impero ottomano Bayezid II per la realizzazione di un ponte che collegasse le due sponde del Corno d'Oro. Alla base del rifiuto potrebbero esserci state ragioni economiche ma anche dubbi sulla sua fattibilità. Eppure quel ponte oggi è realtà. Non a Istanbul ma ad Aas, una trentina di chilometri da Oslo. Quando l'artista **Vebjorn Sand** vide il disegno durante una mostra decise di realizzare l'opera, a metà strada tra arte e ingegneria. Il ponte è stato inaugurato nel 2001, ma con dimensioni più piccole rispetto a quelle pensate dal suo ideatore.

L'IMPRONTA DEL GENIO

Le linee sono futuristiche e nessuno potrebbe immaginare che il disegno di quell'infrastruttura è di oltre cinque secoli fa. Si tratta del primo progetto architettonico e di ingegneria civile di Leonardo a essere stato realizzato. E pare sia tornata a galla l'idea di realizzare il ponte leonardiano a Istanbul, dove era stato originariamente pensato. Ma l'impronta architettonica e ingegneristica di Leonardo si trova un po' ovunque.

INAVIGLI

Aveva studiato pure la opere idrauliche. Si interessò ai Navigli di Milano con progetti per pratiche di manutenzione e migliorie per il loro regolare funzionamento, come il sistema delle innovazioni delle conche che mettono in comunicazione bacini di diverso livello. Inoltre, quando progetta la città ideale disegna un sistema di canali sotterranei che diventano una rete fognaria per risolvere il problema degli scarichi delle abitazioni, e (ai suoi tempi) anche canali navigabili da barche destinate ai rifornimenti. Leonardo, quindi, architetto moderno? Assolutamente sì. A Manhattan, **James Stewart Polshek**, ha realizzato una sfera dell'Hayden planetarium che come nei diagrammi di Leonardo è inserita all'interno di un cubo.

E nelle cupole geodetiche di Buckminster Fuller sembra che l'architetto abbia tratto ispirazione da Leonardo. Quella, ad esempio, del parco dell'Epcot di Disney a Orlando in Florida è quasi una sfera completa, un'idea il cui germe si può trovare nei disegni leonardiani di cinque secoli fa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Guadagna con il tuo appartamento.
Affidati a CleanBnB.
Senza pensieri.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** ed il **cambio della biancheria**.

Infoline +39 392 433 3434
info@cleanbnb.net • www.cleanbnb.net

CleanBnB IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER LA GESTIONE DI AFFITTI BREVI E CASE VACANZA.

Primo pittore e architetto, ha una pensione

Va in Francia ospite del re Francesco I

Nel 1517 va in Francia invitato dal re Francesco I (foto). Viene ospitato nel castello di Clos-Lucé. È accompagnato da Francesco Melzi e dal servitore Battista de Vilanis. Ottiene il titolo di premier peintre, architecte et mecanicien du roi. Ma non è soggetto a impegni di lavoro precisi. La pensione è di 700 scudi d'oro l'anno.

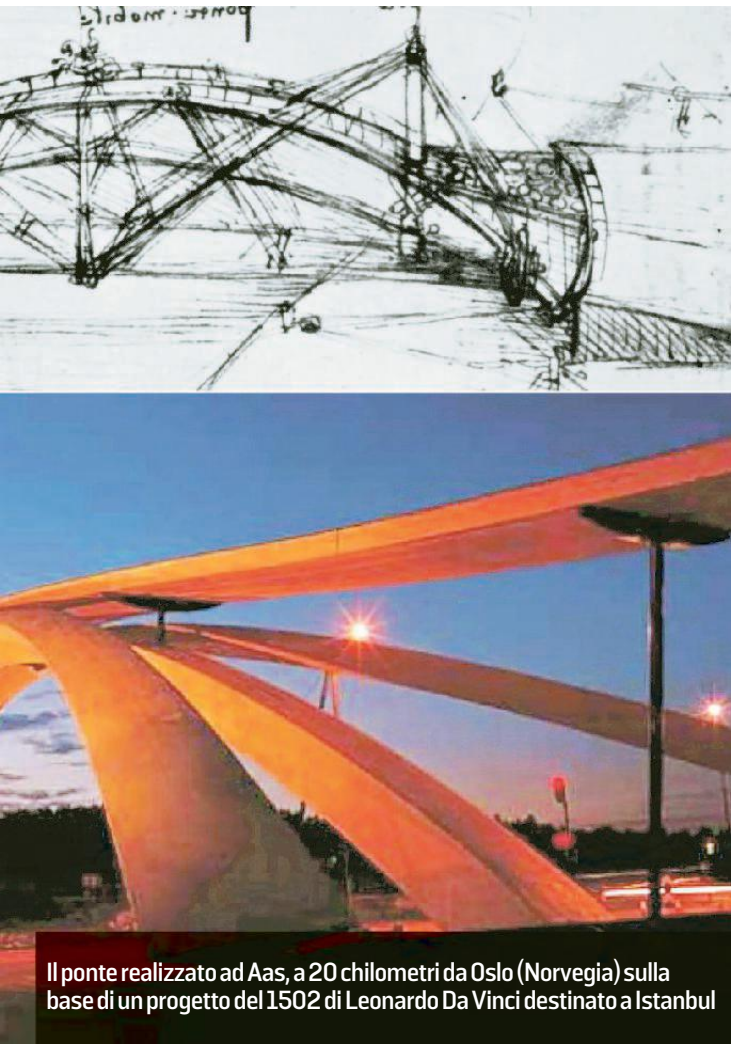
Lo rivela il segretario del cardinal d'Aragona

Una paralisi alla mano destra nel 1517

Nell'ottobre 1517 ad Amboise riceve la visita del potente cardinale Luigi d'Aragona (foto), il cui segretario Antonio De Beatis annota, con realismo, sulla sua capacità lavorativa: «Ben vero che da lui per esserli venuta certa paralesi ne la dextra non se ne può aspettare più cosa bona». Insomma, non valeva più molto.

Ma vuole deviare un fiume

La mano no ma la testa resta quella di un genio: progetta un palazzo per la madre del re, Luisa di Savoia, a Ramorantin: è una piccola città con un fiume che, deviato, deve arricchire la campagna, rendendo dunque fertili i dintorni.



Il ponte realizzato ad Aas, a 20 chilometri da Oslo (Norvegia) sulla base di un progetto del 1502 di Leonardo Da Vinci destinato a Istanbul

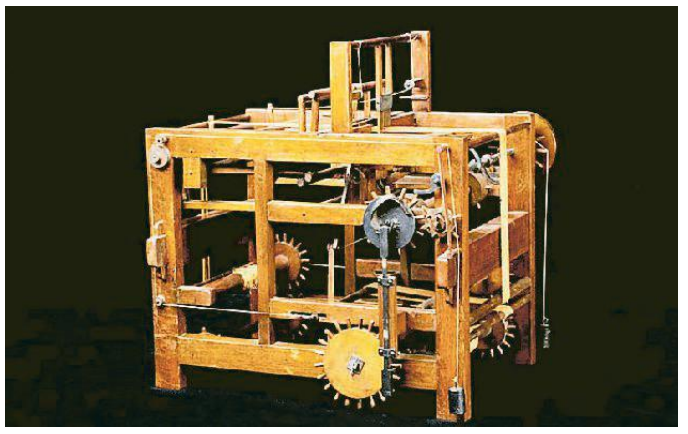
UN'ALTRA INTUIZIONE DI LEONARDO

L'idea del telaio tessile moderno ripescata "solo" nel Novecento

FOCUS

Si interessò anche all'arte tessile, Leonardo da Vinci. Spinto dalla sua profonda curiosità per il processo tessile della lana e della seta. Osservava i telai del suo tempo e la sua intuizione era quella di velocizzare le fasi di lavorazione. Sono tanti disegni e progetti di Leonardo in questo ambito, a partire dal telaio automatico utile per ottimizzare i tempi di lavoro.

Progetti che dovevano avere un seguito ma che, invece, non sono mai stati realizzati in quegli anni, così come il telaio. La sua, comunque, era stata un'intuizione giusta. Bisogna, però, arrivare al 1900 perché gli studiosi prendano in esame quanto da lui progettato. «Questo perché i suoi disegni erano contenuti nel codice Atlantico – racconta **Daniela Degl'Innocenti**, conservatrice del museo del tessuto di Prato che ospita una mostra su Leonardo e di cui lei è curatrice – Solo a partire dai primi del Novecento i disegni vengono fatti conoscere».



La prima interpretazione del telaio di Leonardo si ha nel 1953 grazie a **Luigi Boldetti** e **Giovanni Strobino** anche se prima di loro degli studi sull'opera furono fatti da un tedesco e negli anni Trenta da un italiano. Uno dei modelli (in forma ridotta) realizzati da Boldetti è esposto a Prato e qui si nota la genialità dell'idea di Leonardo nell'automazione del telaio.

La sua era stata una visione che guardava avanti soprattutto per quanto riguarda la navetta detta volante (la parte che contiene la spola del telaio). «Sì – conferma Daniela Degl'Innocenti –. la navetta pensata da Leonardo viene spinta attraverso il movimento di una corda e la sua stessa idea viene ad un altro uomo brillante, **John Kay** nel 1733 e lui riesce a metterla in pratica. È quello che aveva pensato Leonardo, il medesimo principio che poi è andato avanti negli anni».

Prima di allora la navetta veniva mossa a mano dal tessitore. Il telaio automatico, a dimensioni reali, disegnato da Leonardo oggi esiste grazie a **Flavio Crippa** che è riuscito a realizzarlo non molti anni fa. Da Vinci, però, non aveva specificato per quale materia dovesse servire. Si sono fatte diverse ipotesi e la più credibile è che servisse per tessere imballaggi con fibre vegetali. E se l'idea del telaio meccanico era giusta lo era altresì quella di un meccanismo pensato per i torcitoi della seta: ancora oggi sono in essere le caratteristiche che Leonardo aveva studiato attraverso un sistema (lo "zetto") che è riuscito a migliorare la torsione del filo rendendolo più uniforme. —

Azelio Biagioni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Optex
L'ottica dei giovani
Gli occhiali più belli del mondo!!!
e sai cosa scegli...

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910 - www.optex.it - optex@optex.it

IL CAMMINO DEL GENIO

Seppure anziano e malato continua il lavoro

Festeggia il re con l'automa di un leone

Seppur anziano e malato, da grande professionista qual è, non manca di onorare chi lo ospita e paga ricorrendo al suo incredibile ingegno. Sempre nel 1517 festeggia la presenza di Francesco I a una festa a Argenton presentandogli l'automa di un leone in grado di camminare e fermarsi aprendosi il petto.

La vita nel Codice Atlantico

Al Codice Atlantico, la più importante raccolta di disegni – circa 1.750 – lavorò fino all'ultimo. È un gigantesco contributo alla cultura scientifico-tecnologica, in particolare all'ingegneria, all'architettura, all'idraulica, alla meccanica, all'urbanistica.

L'ultima data sul Codice Arundel

«Perché la minestra si fredda»

Nel giugno 1518 nel castello di Clos-Lucé è intento ai suoi studi di geometria, quando la cuoca Mathurine lo chiama per il pasto e lui interrompe: «Ecc... perché la minestra si fredda». È l'ultimo scritto datato, al foglio 245 del Codice Arundel.

Romanzi, film e serie tv La suggestione di Da Vinci va oltre i limiti della realtà

L'opera del Genio ha scatenato fantasiose opere piene di thrilling
La gioiosa gag di Benigni e Troisi in "Non ci resta che piangere"

OLTRE LEONARDO

GABRIELE RIZZA

Vero o falso poco importa. Conta l'intrigo. L'intreccio. La discesa agli inferi e la scalata al paradiso. Nella globalità di un sapere che tutto racchiude, il nome di Leonardo è diventato un logo. Un format buono per qualunque impresa. Stella cometa che illumina la verità e buco nero che trascina verso l'ignoto. La storia di Leonardo, vita, arte, scienza, viaggi, scoperte, prove, ossessioni, vivisezioni, diventa le nostre storie. Sempre contemporanee, protese in avanti.

Il domani di Leonardo, che immaginò il futuro dell'umanità e lo adottò come strumento di massima conoscenza, viaggia sui fogli dei suoi Codici come sulle macchine, i disegni, gli affreschi, i dipinti che costellarono la sua carriera di genio senza eguali, figlio unico del Rinascimento. Ma c'è di più. Le storie di Leonardo, se lette o raccontate, da vere diventano inventate e da inventate si trasformano in vere. Double face. Come la sua scrittura ambidestra. Affidabilità scientifica a parte, quel che conta realmente non è la sostanza, peso o accertamento, quanto l'emersione e la trasmigrazione: il passaggio da una possibile verità a un' incontestabile contraffazione. Un po' come i sogni che non esistono ma che una volta sognati sono lì palpitanti a farci sudare, spaventare, ridere, emozionare, attaccati al corpo come una cosa veramente successa.

Leonardo, per tutta la sua sapienza e il suo ingegno, può provare a risolvere il "caso" dell'essere umano: il passaggio tra la vita e la morte. Le sue opere diventano un abisso, un tranello, una spirale di attrazione fatale. Un territorio dell'immaginazione che alimenta, visivamente e psicanaliticamente, l'organismo spettacolare dell'alterità. Di cui il Novecento, forte di mezzi avveniristici, si nutre e si appropria. Già puntellato da un edificio "fantastico" ottocentesco (Poe, Lewis, Potocki, Hoffmann) che, insegna Todorov, diventa strumento di indagine, categoria esistenziale e funzione sociale.

Su tutte la saga che parte dal *Codice Da Vinci* di **Dan Brown**, il primo dei romanzi che in qualche modo ruotano a fantasiosi codici Da Vinci. Libri e film (*Angeli e Demoni* l'altro della serie fortunata che comprende anche *Il Simbolo Perduto*, *Inferno* e *Origin*) che hanno poi avuto altre declinazioni in serie Tv come *Alias*, dove il Codice Rambaldi è una sorta di unione fra Da Vinci e Nostradamus.

L'*humus leonardiano*, quel suo retroterra misterico da cabala egizia (sarà vero? sarà falso?), simboli da decifrare, crittogrammi da identificare, piste da seguire, tracce da intercettare, organismi da pilotare, magie da esplorare, attecchisce in controluce nella allegoria mediatica di un palcoscenico letterario ceh sforna milioni di copie (Tolkien Signore degli anelli, Rowling Harry Potter, Dan Brown Codice da Vinci), saghe dagli incassi stratosferici, puntualmente e hollywoodianamente (fiutato l'affare) riversate e trasferite sullo schermo.

Altrettanto ingordo e vincente al botteghino, investe templari, indiana jones, crociati, santi graal, strargate, blade runner. Alieni? No lettori e spettatori, soprattutto giovani. Che poi famelici finiscono a giocarsi l'ultima cartuccia alla consolle del videogioco. Immaginatore dell'immagine ripresa dal vivo col suo *Oculus Artificialis* descritto nel Codice Atlantico (fotografia cinema ante litteram?) dalla Settima Arte Leonardo è stato poco ricompensato. Parodiato da **Roberto Benigni** e **Massimo Troisi** in "*Non ci resta che piangere*" (1984), raccontato in tivù da **Renato Castellani** con volto di **Philippe Leroy** (1971).

Non ci resta che aspettare **Luca Argentero** targato Sky e **Leonardo DiCaprio** formato Paramaount: il biopic per antonomasia: omen nomen. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMAVERA ESTATE
NOVITÀ 2019
Arte Giardino
ARREDO GIARDINO
CASALINGHI
CARTOLERIA
GIOCATTOLI
VASI E TERRICCI
ATTREZZI
REANA DEL ROJALE (UD)
SS UDINE - TRICESIMO - VIA NAZIONALE, 3 - TEL. 0432 851684 - FAX 0432 882378
EMAIL: INFO@ARTEGIARDINO.NET - WWW.ARTEGIARDINO.NET

Lascia due scudi e un panno alla cuoca

Fa testamento il 23 aprile del 1519

Ad Amboise il 23 aprile 1519 fa testamento: lascia ai fratellastri fiorentini – che lo avevano diseredato – 400 scudi e un podere a Fiesole, libri e ritratti a Francesco Melzi, un giardino e una casetta a Milano, metà per ciascuno, a De Vilanis e a Salay. Alla cuoca Mathurine, che lo accudiva, due scudi e «un panno negro».

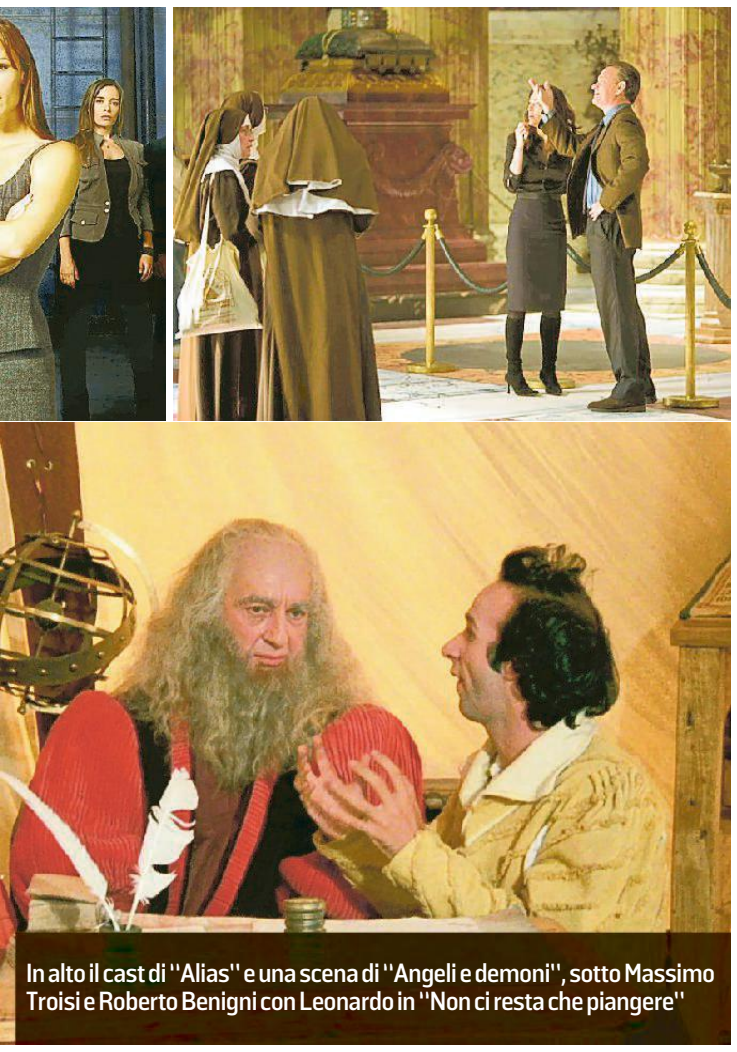
La presenza del sovrano non è documentata

Muore il 2 maggio 1519, forse davanti al re

Muore il 2 maggio 1519. Sembra strano che il re Francesco I lo tenesse tra le braccia al momento della morte – come afferma lo storico Giorgio Vasari – dato che è documentato che il sovrano fosse il 3 maggio a Saint-Germain-en-Laye a due giorni di cavallo. Ma questa morte con il re è piaciuta a tutti per secoli.

Ossa disperse dalla guerra

È inumato ad Amboise nella chiesa di Saint-Florentin, «nobile milanese e primo pittore e ingegnere del re». Disperse le ossa 50 dopo, per la guerra tra cattolici e ugonotti, e demolita la chiesa, furono ritrovati pochi anni fa dei «presunti resti».



In alto il cast di "Alias" e una scena di "Angeli e demoni", sotto Massimo Troisi e Roberto Benigni con Leonardo in "Non ci resta che piangere"

DA VEDERE

VINCI

Museo Leonardiano (Castello dei Conti Guidi)

Le origini del Genio

Nel museo dedicato a Leonardo (anche esposizione permanente), fino al 15 ottobre c'è la mostra "Le origini del Genio" con la sua prima opera datata, "il Paesaggio", prestato dagli Uffizi, e il libro notarile dove fu segnata la nascita di Leonardo.

VENEZIA

Gallerie dell'Accademia

L'uomo modello del mondo

Fino al 14 luglio, la mostra è ospitata alle Gallerie dell'Accademia: esposti 25 fogli autografi di Leonardo – tra cui il celeberrimo Uomo Vitruviano – di proprietà del museo veneziano. Dall'Ermitage la Madonna Litta.

FIRENZE

Palazzo Vecchio

Leonardo e Firenze

Dal 29 marzo al 24 giugno 2019 la sala dei Gigli ospita una selezione di fogli attinenti a lavori e studi svolti da Leonardo a Firenze.

Uffizi

I dipinti

Sala 35, tre dipinti: "L'Annunciazione" (1473) considerato il capolavoro giovanile, il "Battesimo di Crist"o (1475-1478), "l'Adorazione dei Magi", incompiuta 1482.

TORINO

Musei Reali

Disegnare il futuro

Fino al 14 luglio, tra le 50 opere esposte, c'è la più famosa: il cosiddetto Autoritratto.

ROMA

Scuderie del Quirinale

La scienza prima della scienza

Fino al 30 giugno. L'esposizione ripercorre l'opera sul fronte tecnologico e scientifico.

MILANO

Palazzo Reale

Due mostre

Avvio con "Il meraviglioso mondo della natura" (fino al 7 luglio), dedicata al rapporto tra Leonardo e la natura della Lombardia del Cinquecento. Dal 7 ottobre al 17 novembre, "La cena di Leonardo per Francesco I": capolavoro in seta e argento che raffigura il Cenacolo, normalmente esposto ai Musei Vaticani .

Castello Sforzesco

Due appuntamenti

Nella Cappella Ducale la mostra "Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza" (16 maggio-18 agosto) presenta disegni di Leonardo e dei contemporanei; nella Sala delle Armi ci sarà il "Museo virtuale della Milano di Leonardo", percorso multimediale con i luoghi di Leonardo a Milano, così come il Maestro li vedeva ai suoi tempi (dal 16 maggio al 12 gennaio 2020).

Biblioteca Ambrosiana

I segreti del Codice Atlantico

Il museo, che conserva il Ritratto di Musico, propone varie esibizioni dedicate a Leonardo. I segreti del Codice Atlantico, Leonardo all'Ambrosiana presenta fino al 16 giugno progetti di macchine belliche e studi di ingegneria civile.

PALERMO

Palazzo Bonocore

Anatomia: macchine e disegni

Fino al 29 settembre, trasforma i visitatori in investigatori e li fa interagire con i capolavori.

TREVISO

Sala Borsa (Cam Commercio)

Da Vinci Experience

È il più celebre e visitato percorso multimediale immersivo dedicato al grande genio. La mostra, prodotta da Crossmedia Group, sarà in programma nella Sala Borsa della Camera di Commercio di Treviso fino al 4 agosto con supporto e patrocinio del Comune e della Camera di Commercio. La Da Vinci Experience, è la mostra selezionata dal ministero degli Esteri per rappresentare l'Italia e il suo Genio in un tour espositivo, promosso dagli Istituti Italiani di Cultura, che toccherà 12 nazioni in tre continenti.

PRATO

Museo del Tessuto

L'ingegno, il tessuto

Fino al 26 maggio è organizzata la mostra Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto: un racconto originale sul lavoro fatto dal Maestro in merito all'arte tessile.

Museo di Palazzo Pretorio

Effetto Leonardo

Fino al 30 giugno 2019 si apre la mostra "Effetto Leonardo, opere dalla collezione Carlo Palli", realizzata in collaborazione con il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci al quale il collezionista pratese nel 2006 ha donato 200 opere della sua raccolta d'arte contemporanea.

MANTOVA

Archivio di Stato

I documenti di Leonardo

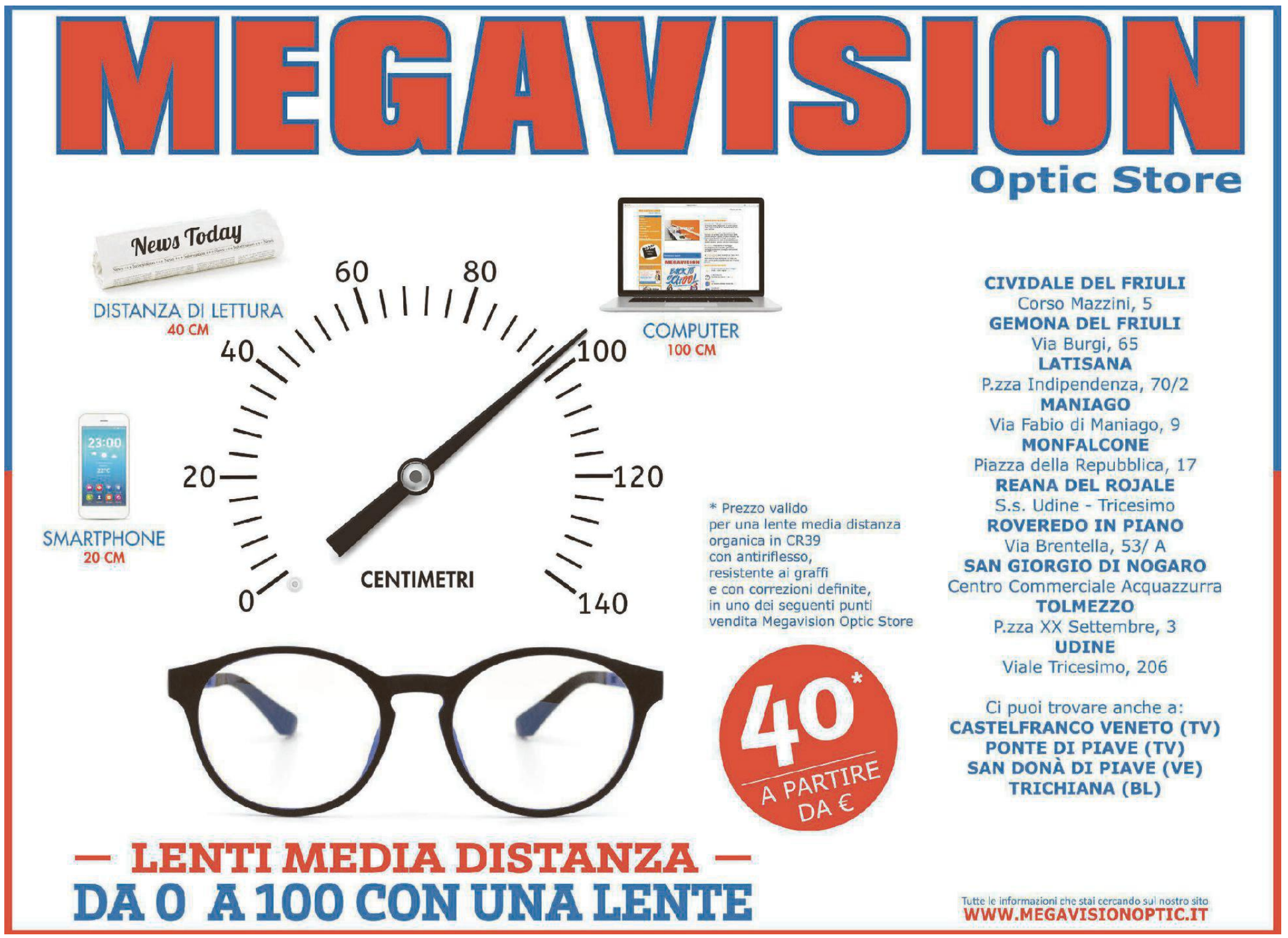
Di grande interesse si rivelano le corrispondenze esposte perché consentono di ricostruire l'attività di Leonardo da Vinci negli anni tra il 1498 e il 1506.

PIOMBINO

Sant'Antimo sopra i Canali

Lo sguardo di Leonardo nella Piombino del Cinquecento

Fino al 12 maggio mostra e ciclo di incontri dedicati alla presenza del Genio a Piombino e della sua influenza nella realizzazione delle Mura e di altre opere.



FILARi di BOLLE
Friulani Autentici

La Selezione dei migliori Spumanti del Friuli Venezia Giulia - Anno 2019

La Giuria di Filari di Bolle è lieta di annunciare l'esito della quinta edizione: su 90 spumanti partecipanti ne sono stati selezionati 50 tra i quali sono risultati premiati i seguenti

Il premio per il **Metodo Charmat Prosecco Doc** al vino spumante Prosecco Doc Extra Dry presentato da **Forchir Viticoltori in Friuli**

Il premio per il **Metodo Charmat Spumante monovarietale** al vino spumante Ribolla Gialla Brut presentato da **Azienda Agricola Terre Rosse**

Il premio per il **Metodo Charmat Cuvée** al vino spumante Tamano Brut n.1 presentato da **Azienda Agricola Alessio Gri**

Il premio per il **Metodo Classico** al vino spumante VSQ MC etichetta argento Brut presentato da **Vigneti Pietro Pittaro**

Sono stati inoltre assegnati i seguenti riconoscimenti tra gli spumanti selezionati:

Miglior etichetta/packaging: **Casa Vinicola Antonutti** - Prosecco DOC spumante Extra Dry

Rapporto qualità prezzo: **Cabert Cantina di Bertiolo** - Cabert Prosecco DOC Extra Dry
Cantina Produttori Cormòns - Ribolla Gialla Extra Dry / **Viticoltori Friulani La Delizia** - Naonis Jadér Cuvée Brut
Vigneti Pietro Pittaro - VSQ MC etichetta argento Brut

Titolare under 30: **Azienda Agricola Alessio Gri**

Enoteca Salone dei Vini alla Sagra del Vino di Casarsa della Delizia

Gli spumanti selezionati si possono degustare nell'enoteca di Filari di Bolle ospitata nel giardino di Palazzo Burovich de Zmajevich, insieme a dei traning di degustazione guidata curati dall'Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia. Bollicine protagoniste anche nei locali di Casarsa e in ulteriori appuntamenti di prestigio nel corso dell'anno.

PRO LOCO CASARSA DELLA DELIZIA · Città di Casarsa della Delizia · Associazione Italiana Sommelier · PATROCINIO: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · SOSTEGNO: AMORIM · Ceccarelli Group · DS Smith · FRIULOVEST BANCA · COLLABORAZIONE: Consorzio DOC FVG · Città del Vino · FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it · STRADA VINO E SAPORI FRIULI VENEZIA GIULIA

Informazioni su **www.procasarsa.org**

Fuglsang vince la Liegi

Vince Jakob Fuglsang la Liegi Bastogne Liegi davanti a Formolo. Porova gagliarda di De Marchi sotto la pioggia
SIMEOLI / PAG. 43

Gsa, c'è gara due con Biella

Col dubbio Amici la Gsa torna oggi in campo in gara due di play-off. Udine conduce 1-0, si gioca alle 20.30.
PISANO-D'ESTE / A PAG. 56 E 57

F1, Ferrari sempre dietro

Vince Bottas, secondo Hamilton: insomma dopo quattro gare la sostanza non cambia in F1, terzo Vettel ottima gara di Leclerc
APAG. 44

Lasagna e Larsen, due punti fermi dell'Udinese anti-Atalanta: l'attaccante sarà titolare con Pussetto. il danese farà il centrale

Il tecnico si aspetta una prova di carattere per tentare di sfruttare i passi falsi altrui
«Sarebbe un errore pensare che ci salveremo facendo punti nelle ultime tre partite»

Tudor ordina: «Spingiamo al 100% altrimenti è meglio restare a casa»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

Aggrappiamoci a Igor Tudor. In casa Udinese il tecnico croato sembra sempre il più lucido del lotto. Poche parole, ma chiare e dette sempre nel modo giusto. «Nel calcio se non vai sempre al 100% è meglio se stai a casa. Non voglio sentire discorsi tipo: ci salveremo facendo punti nelle ultime tre partite. Prima bisogna provarci con Atalanta e Inter».

Mister, viste le tante assenze la formazione a Bergamo la farà lei o il medico?

«I giocatori a disposizione stanno bene. Abbiamo avuto finalmente una settimana per lavorare a livello fisico e sull'intensità di gioco. La squadra è pronta per il clima da battaglia che ci aspetta. Affrontiamo una squadra in lotta per la Champions League, ma giocheremo con umiltà, spirito di sacrificio e consapevoli delle nostre qualità».

Cosa ha cercato di migliorare nella sua squadra?

«Nel calcio se vai piano non vai lontano. L'intensità è fondamentale. Contiamo di far vedere qualcosa di nuovo anche in fase di possesso. Ai ragazzi ho detto: sarà importante presentarsi bene, poi il risultato dipenderà da tanti fattori».

L'Atalanta sarà alla terza gara in otto giorni. Potrebbe risentirne a livello fisico e mentale?

«Sperò di sì. Vedremo come si presenteranno. Quando ottieni vittorie come stanno facendo loro la fatica non la senti. L'Atalanta ti pressa alto e quindi qualche spazio dietro te lo lascia. Il segreto è prendere tutti giocatori adatti al gioco che fa Gasperini».

Tudor avverte: quella con l'Atalanta è una trasferta da giocatare a tutta

Zapata all'andata segnò una tripletta. Come si ferma il colombiano?

«Difendendo bene in undici. Ma non c'è solo lui. La differenza per l'Atalanta la fanno anche Ilicic e Gomez».

La sconfitta dell'Empoli a Bologna è una motivazione in più?

«Deve esserlo. Guai a noi se ci accontentiamo, tutte le occasioni devono essere buone per aumentare il vantaggio».

Vista la penuria di difensori centrali vedremo l'Udinese con la difesa a tre o a quattro?

«No, a tre no, ci farebbero a pezzi. Giocheremo a tre cercando di mettere in pratica le cose provate in settimana».

Nelle ultime tre partite e mezzo l'Udinese ha segnato un solo gol su azione di calcio d'angolo. Questo dato la preoccupa?

«Le statistiche si possono interpretare come meglio ti piace. Io dico che con la Roma abbiamo fatto una buona gara, con la Lazio ci siamo presentati in versione un po' ridotta e con il Sassuolo nel primo tempo abbiamo sofferto, ma nella ripresa abbiamo reagito e il punto resta buono».

De Paul rende meglio come mezzala che come trequartista dietro una punta. Dove lo vedremo in campo con l'Atalanta?

«Io credo che i giocatori bravi devi metterli dove possono esprimersi al meglio per aiutarti a vincere le partite. Dipende poi anche dalle caratteristiche degli altri giocatori. Noi dovremo cercare di portare la palla nella metà campo avversaria quindi ...».

Il suo stato d'animo?

«Sapevo che ci attendeva un finale di stagione difficile. Se la situazione fosse stata semplice io oggi non sarei qui ma a casa mia a Spalato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATALANTA 3-4-1-2 allenatore G. P. Gasperini

UDINESE 3-5-2 allenatore Igor Tudor

STADIO ATLETI AZZURRI D'ITALIA, ORE 19.00
Diretta tv: SkySport 202 e 252
Arbitro: *Giacomelli di Trieste* / Var: *Pasqua di Tivoli*

A disposizione
1 Berisha
31 Rossi
5 Masiello
41 Ibañez
8 Gosens
7 Reca
22 Pessina
17 Piccoli
97 Cambiaghi
72 Ilicic
99 Barrow

Atalanta: 95 Gollini; 19 Djimsiti, 23 Mancini, 15 De Roon, 11 Freuler; 6 Palomino, 21 Castagne; 88 Pasalic, 10 Gomez, 91 Zapata; 33 Hateboer

Udinese: 1 Musso; 87 De Maio, 3 Samir, 19 Larsen; 90 Zeegelaar, 10 De Paul, 30 Sandro, 38 Mandragora, 77 D'Alessandro; 15 Lasagna, 23 Pussetto

A disposizione
Nicolas 88
Perisan 27
Nuytinck 17
Wilmot 24
Badu 8
Hallfredsson 20
Micin 14
Okaka 7
Teodorczyk 91

I PRECEDENTI

Tre vittorie di fila degli atalantini mancano dal 1953

L'Atalanta ha vinto le ultime due partite contro l'Udinese: solo una volta ha ottenuto tre successi di fila in A, tra il 1952 e il 1953.

Nelle ultime otto sfide a Bergamo tra Atalanta e Udinese in serie A ci sono stati cinque pareggi (due vittorie degli orobici e una bianconera).

Il bilancio totale racconta di 83 precedenti (indipendentemente dalla serie e dalla competizione) con 32 vittorie bianconere, 24 atalantine e 27 pareggi. —

Hateboer, esterno goleador

LE STATISTICHE

Solo la Juventus ha fatto più punti dalla Dea nel 2019

Solo la Juventus (34) ha ottenuto più punti dell'Atalanta (28) nell'anno solare 2019.

L'Atalanta è imbattuta da otto incontri, la serie attiva più lunga attualmente nella competizione; l'ultima striscia senza sconfitte più lunga per i bergamaschi in campionato risale al maggio 2017 (10 giornate).

Per quanto riguarda i singoli Hans Hateboer è l'unico difensore di fascia dei top-5 campionati europei a vantare almeno 5 gol e altrettanti. —

Il campionato/Volata salvezza

Genoa, un punto con la Spal ma la paura non è scacciata

Felipe porta in vantaggio i padroni di casa, nella ripresa la replica di Lapadula
Gli emiliani a più dieci dall'Empoli sono salvi, i rossoblù salgono a più sei

SPAL	1
GENOA	1

SPAL 3-5-2 Viviano 6; Bonifazi 6, Vicari 6, Felipe 7 (13' st Regini 6); Lazzari 6.5, Murgia 6, Missiroli 6, Kurtic 6, Fares 5.5; Petagna 6 (40' st Paloschi sv), Floccari 6 (27' st Antenucci 6). All. Semplici

GENOA 3-5-2 Radu 6.5; Gunter 5 (1' st Lapadula 7), Romero 5.5, Zukanovic 5.5; Lazovic 6, Lerager 6, Radovanovic 6, Mazzitelli 5.5 (40' pt Rolon 6), Criscito 6; Pandev 6 (23' st Biraschi 6), Kouamè 6. All. Prandelli.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Marcatori Al 36' Felipe; nella ripresa all'11 Lapadula.

FERRARA. Resta ancora nel tunnel della paura il Genoa, invischiato nella lotta per non retrocedere dopo questo pareggio a Ferrara. Meglio la Spal, reduce da due vittorie consecutive e che avrebbe potuto centrare anche il tris con un pizzico di fortuna, mentre si vede che il timore sta paralizzando i rossoblù. L'1-1 porta gli emiliani a più 10 dall'Empoli, il Genoa sale a più 6.

Cerchi il Genoa, che teoricamente avrebbe dovuto avere più motivazioni, e trovi la Spal. Il primo tempo vede gli estensi dominare per larghi tratti dopo l'illusoria fiammata iniziale degli ospiti. Il Grifone sfiora subito il gol ma poi si ritrae, lasciando campo e occasioni ai padroni di casa. Non ha fortuna il Genoa al 13' quando su lancio lungo di Gunter è bravo Kouamè a infilarsi tra Vicari e Felipe, e da posizione defilata a calciare verso il secondo palo ma la traversa dice no a Viviano battuto. Da questo momento in poi si vede solo la Spal. Al 19' retropassaggio ingenuo di Mazzitelli, che manda Floccari in porta: l'attaccante entra in area, rallenta e si lascia anticipare al momento del tiro dal ritorno di Romero. Al 36' cross da destra di Lazzari, Murgia attacca lo spazio e colpisce di testa sul primo palo, ma trova il gran riflesso di Radu, decisivo nella circostanza. La pressione della Spal porta al gol del vantaggio al 38': calcio d'angolo battuto benissimo verso il primo palo: Kurtic prolunga di testa la sfera per l'arrivo sul dischetto di Felipe (poi costretto a uscire per un infortunio), che da pochi passi non sbaglia in mischia dall'altezza dell'area piccola. Prima del riposo un salvataggio di Bonifazi su botta di Criscito e una sostituzione forzata da parte di Prandelli, che deve rinunciare a Mazzitelli, alle prese con noie muscolari, e inserisce Rolon.

FELIPE DAL BELLO
LA GIORNATA A DUE FACCE DEL DIFENSORE ITALO-BRASILIANO

L'ex udinese ha segnato di testa su azione di corner poi nella ripresa è stato sostituito per un infortunio

Nella ripresa il Genoa cambia pelle e torna al 4-4-2 con Lapadula che prende il posto di Gunter. Negli ospiti il più pericoloso e volenteroso resta Pandev che si fa vivo al 5' con una bella azione personale, conclusa però con un tiro troppo debole. Al 10' violento tiro da posizione defilata di Lerager che prova a sorprendere Viviano sul primo palo: ottima la risposta del portiere. Il Genoa cresce e trova il pari all'11': dopo un'azione confusa e piena di rimpalli nell'area di rigore della Spal la sfera da Pandev arriva a Lapadula, che schiaccia a terra la sfera che s'impenna e supera Viviano.

Prende coraggio la squadra ligure e sfiora il sorpasso subito dopo con Kouamè che però spreca da posizione favorevolissima. Al 20' protestano i calciatori della Spal per un presunto fallo di Romero su Floccari ma l'arbitro lascia proseguire. Al 31' Lazzari fugge via a Criscito e serve in mezzo Kurtic: con Radu fuori dai pali, il centrocampista colpisce di testa e dà l'illusione del gol, perché Romero salva la sfera proprio sulla linea. È l'ultimo vero brivido della partita, che finisce pertanto in parità. —

I COMMENTI

Prandelli: «Abbiamo dimostrato di essere vivi» Semplici: «Va bene così»

«Punto importante che ci dà la consapevolezza che siamo vivi e con voglia di recuperare. Abbiamo perso un po' di fiducia, poi lotteremo fino alla fine. Sono molto contento». Così Cesare Prandelli, allenatore del Genoa, commenta il punto strappato sul campo della Spal. Sull'assenza dei tifosi al seguito, l'ex ct dice: «Quando hai un pubblico che ti incita diventa un'arma in più soprattutto in casa, mi auguro l'ambiente si ricompatti ma sono argomenti difficili da affrontare ora». Sulle difficoltà a trovare il gol, Prandelli dice: «È un periodo che creiamo tanto ma non riusciamo a segnare, dobbiamo lavorare e cercare di andare in area con più uomini. La squadra sa che deve soffrire fino alla fine, ma è convinta delle sue possibilità».

Sul fronte opposto dorme sonni decisamente più tranquilli il tecnico della Spal Leonardo Semplici: «Punto importante che ci avvicina all'obiettivo» le sue prime parole. Poi aggiunge. «Ci sono ancora punti da fare, ma anche oggi la squadra ha fatto una buona gara contro un Genoa che aveva bisogno di punti per la salvezza. Peccato perchè oggi una vittoria avrebbe chiuso il discorso, forse inconsciamente non eravamo super concentrati. È certamente un aspetto da migliorare». —

Il giocatori della Spal sommergono di abbracci Felipe a terra dopo la rete del momentaneo vantaggio della Spal. A destra, il gol del pareggio del Genoa firmato da Lapadula

L'ALTRO PAREGGIO

Il Chievo non fa regali Parma scappa con Kucka Meggiorini lo riprende

VERONA. Finisce 1-1 tra Chievo e Parma. I veneti già retrocessi, sono scesi in campo con scarse motivazioni davanti a un Parma che deve invece mettere punti in cascina per assicurarsi la permanenza in serie A. E infatti sin da subito si vede la differenza: sono gli emiliani a tenere di più il pallino del gioco anche se le emozioni sono poche sia da una parte che dall'altra.

Kucka, autore dell'1-0

Bisogna arrivare al 38' per la prima vera occasione che i canarini non falliscono. Punizione di Scozzarella e perfetto stacco vincente di testa di Kucka per il vantaggio ducale.

Il Chievo però non ci sta a cedere le armi senza combattere e alla ripresa si spinge in avanti e trova il gol al 56' con Meggiorini. Punizione di Hetemaj e colpo di testa vincente dell'attaccante gialloblù. Ma viene giudicata irregolare la posizione di Barba e la rete viene annullata. L'1-1 arriva al 65' sempre con Meggiorini che incorna un assist di Vignato. A quel punto l'incontro torna a spegnersi con entrambe le squadre che sembrano appagate dal pareggio e che si limitano a controllare fino al fischio finale dell'arbitro. —

CHIEVO	1
PARMA	1

CHIEVO 4-3-1-2 Semper 5.5; Depaoli 5.5, Bani 6, Cesar 5.5, Barba 6; Leris 5.5, N.Rigoni 6, Hetemaj 6 (40' st Karamoko sv); Vignato 6.5 (35' st Kiyine sv); Meggiorini 6.5, Stepinski 5 (18' st Pellissier 6.5). All. Di Carlo.

PARMA 5-3-2 Sepe 6; Gazzola 5.5 (34' st Sprocati sv), Iacoponi 6, Bruno Alves 6, Bastoni 6, Di Marco 6; Kucka 6.5, Scozzarella 6 (34' st L. Rigoni sv), Barillà 5.5; Siligardi 5 (42' Stulac sv), Gervinho 6. All. D'Aversa.

ARbitro Sacchi di Macerata 6.5.

Marcatori Al 38' Kucka; nella ripresa al 20' Meggiorini.

CALCIO ESTERO

Barça campione in Spagna Il City risorpassa il Liverpool

Mentre il Barcellona conquista la Liga con tre giornate di anticipo (sabato sera i catalani hanno festeggiato dopo la vittoria per 1-0 con il Levante grazie al solito gol di Messi), in Premier League continua il braccio di ferro tra il Liverpool e il Manchester City. La squadra di Guardiola ha risposto ai Reds imponendosi 1-0 sul campo del Burnley grazie al gol segnato al 18' della ripresa da Aguero. Adesso mancano 180' alla fine del torneo e il City è a più 1 sul Liverpool.

Nello scontro decisivo per la qualificazione in Champions League importante il punto strappato dal Chelsea di Sarri sul campo del Manchester United: è finita 1-1 con gol di Mata e Alonso. Il Chelsea, quarto, resta a più tre sullo Unitede e a più due sull'Arsenal che le ha buscate sul campo del Leicester (3-0). —

Il campionato/Volata per l'Europa

CALCIO FEMMINILE

Bis della Juve: Fiorentina ko è sua anche la Coppa Italia

Bis della Juventus femminile che dopo aver vinto il campionato ha fatto il bis conquistando anche la Coppa Italia. Le bianconere nella finale disputata al Tardini di Parma hanno battuto la Fiorentina 2-1. Di Ekroth e Cernoia le reti juventine nel primo tempo, di Bonetti il gol della bandiera viola. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 34

Bologna - Empoli	3-1
Chievo - Parma	1-1
Frosinone - Napoli	0-2
Inter - Juventus	1-1
Roma - Cagliari	3-0
Sampdoria - Lazio	1-2
Spal - Genoa	1-1
Torino - Milan	2-0
Atalanta - Udinese	ORE 19
Fiorentina - Sassuolo	ORE 21

Prossimo turno: 05/05/2019

Juventus - Torino	03/05 ORE 20.30
Chievo - Spal	04/05 ORE 18
Udinese - Inter	04/05 ORE 20.30
Empoli - Fiorentina	ORE 12.30
Lazio - Atalanta	ORE 15
Parma - Sampdoria	ORE 15
Sassuolo - Frosinone	ORE 15
Genoa - Roma	ORE 18
Napoli - Cagliari	ORE 20.30
Milan - Bologna	06/05 ORE 20.30

Classifica marcatori

23 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,7).
21 reti: Piatek. K. (Milan,2), Zapata D. (Atalanta,1).
20 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5).
17 reti: Milik A. (Napoli).
15 reti: Caputo F. (Empoli,3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	88	34	28	4	2	68	24	44
02.	NAPOLI	70	34	21	7	6	64	30	34
03.	INTER	62	34	18	8	8	52	28	24
04.	ROMA	58	34	16	10	8	61	46	15
05.	ATALANTA	56	33	16	8	9	66	42	24
06.	TORINO	56	34	14	14	6	44	29	15
07.	MILAN	56	34	15	11	8	47	33	14
08.	LAZIO	55	34	16	7	11	49	36	13
09.	SAMPDORIA	48	34	14	6	14	54	46	8
10.	FIORENTINA	40	33	8	16	9	47	41	6
11.	CAGLIARI	40	34	10	10	14	32	47	-15
12.	SPAL	39	34	10	9	15	35	48	-13
13.	SASSUOLO	38	33	8	14	11	47	52	-5
14.	BOLOGNA	37	34	9	10	15	37	48	-11
15.	PARMA	37	34	9	10	15	35	52	-17
16.	GENOA	35	34	8	11	15	36	53	-17
17.	UDINESE	33	33	8	9	16	31	47	-16
18.	EMPOLI	29	34	7	8	19	43	66	-23
19.	FROSINONE	23	34	5	8	21	26	62	-36
20.	CHIEVO	15	34	2	12	20	25	69	-44

LO SCONTRO DIRETTO

Torino, aggancio con vista Champions. Ma il Milan è furioso

TORINO	2
MILAN	0

TORINO 3-4-2-1 Sirigu 6.5; Izzo 6.5, Nkoulou 7.5, Moretti 6.5; De Silvestri 6, Meitè 6, Rincon 7 (42'st Aina sv), Ansaldi 7; Berenguer 7 (28'st Parigini 6; 49'st Bremer sv), Lukic 6.5; Belotti 7. All. Mazzarri.

MILAN 4-3-3 Donnarumma 5.5; Conti 5 (26'st Castillejo 5), Musacchio 5, Romagnoli 6, Rodríguez 6; Kessiè 5.5, Bakayoko 6, Paquetà 6 (17'st Borini 5); Suso 5.5 (17'st Piatek 5), Cutrone 5.5, Calhanoglu 5.5. All. Gattuso.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 5.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Belotti (rigore), al 24' Berenguer.

Franco Zuccalà

TORINO. Nell'arena granata, Milan incornato dal Toro, in una corrida con parecchi episodi arroventati. Non succedeva dal 2001, quando aveva deciso un gol di Lucarelli dopo un rigore sbagliato da Pippo Inzaghi. La squadra di Mazzarri è ora a un passo dalla Champions, mentre il Diavolo se ne sta allontanando mestamente. Certamente i rossoneri avranno da ridire sull'arbitraggio, visti gli episodi che non li hanno aiutati (il rigore del primo gol, l'espulsione di Romagnoli), ma i granata hanno fatto di più. Il Torino aveva fatto capire inizialmente di essere proteso in attacco, ma non aveva saputo approfittare delle difficoltà difensive del Milan. Passata la buriana, la squadra di Gattuso era tuttavia riuscita a riprendersi e a portare qualche insidia alla porta di Sirigu. Insomma, tutto sommato un primo tempo abbastanza equilibrato. Il Milan aveva avuto qualche difficoltà a centrocampo, poi aveva cominciato a girare. Il Torino aveva avuto in Ansaldi il suo giocatore più in palla.

Nella ripresa, alcuni episodi e alcuni mancati interventi dell'arbitro (secondo giallo a Suso) hanno fatto inalberare Mazzarri che è stato espulso. Poco dopo, il rigore, molto contestato dai rossoneri, segnato da Belotti che ha portato in vantaggio il Torino: una spinta di Kessie da retro a Izzo in area, all'11' ha indotto l'arbitro Guida a indicare il dischetto, un penalty confermato poi con l'ausilio del Var Irrati. Belotti ha battuto centralmente Donnarumma. Gattuso ha fatto entrare Piatek. Bakayoko ha colto una traversa. Subito dopo, il bellissimo gol di Berenguer che stava per essere sostituito. L'espulsione di Romagnoli (proteste e applauso all'arbitro al 36') ha completato l'opera per il Milan.

Così è il calcio: Milan col morale sotto i tacchi e granata al settimo cielo. Il Torino sta quindi bruciando le tappe per approdare in Champions. La sesta partita utile ha proiettato la squadra di Mazzarri ancora più in alto in classifica e ha allontanato il Milan dal traguardo che si era prefisso. Ora per Gattuso sono tornati i guai seri, considerato che anche la Coppa Italia è volata via. I granata insomma, in attesa del derby, hanno vinto una sfida importante. —

Il "Gallo" Belotti esulta dopo aver realizzato un discusso rigore

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FAIR PLAY

Bielsa dice ai suoi di subire gol: Leeds ai play-off

Gesto di fair play di Marcelo Bielsa nel campionato di seconda serie inglese. Il tecnico argentino del Leeds non ha apprezzato che la sua squadra avesse segnato un gol all'Aston Villa con un giocatore avversario a terra e, sedata una rissa tra i giocatori, ha ordinato alla sua squadra di lasciar segnare il Villa alla ripresa del gioco. Il match è finito 1-1 ed è rimasto terzo in classifica, mentre ad essere promosso in Premier League assieme al Norwich capolista è stato lo Sheffield United. Leeds ed Aston Villa si rivedranno probabilmente nei playoff.

VITTORIA A FROSINONE

Napoli gol e contestazione Mertens eguaglia Maradona

FROSINONE	0
NAPOLI	2

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6.5; Goldaniga 5.5, Ariaudo 6.5, Brighenti 6.5; Ghiglione 5 (12' st Paganini 6), Gori 6, Maiello 5.5, Valzania 6.5 (31' st Ciofani sv), Beghetto 5.5; Pinamonti 6, Trotta 5.5 (21' st Dionisi 6). All. Baroni.

NAPOLI 4-4-2 Ospina 6; Malcuit 6 (42' st Albiol sv), Luperto 6.5, Koulibaly 6.5, Ghoulam 6; Callejon 6.5, Fabian Ruiz 6.5, Zielinski 5.5, Younes 7.5 (28' st Verdi 6); Milik 6.5 (33' st Ounas sv), Mertens 7. All. Ancelotti.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatori Al 19' Mertens; nella ripresa al 4' Younes.

FROSINONE. Il Napoli torna alla vittoria in questo suo finale di campionato un po' travagliato, con un 2-0 in trasferta sul Frosinone ormai quasi condannato alla Serie B. Un successo maturato con un gol per tempo di Mertens e di Younes, che serve anche a blindare il secondo posto

Alla squadra di Ancelotti serviva una vittoria per rasserenare una tifoseria arrabbiata e avvilita per una stagione cominciata con grandi aspettative e che invece non ha portato risultati. In piazza Plebiscito e al porto sono apparsi due striscioni molto polemici contro l'allenatore Ancelotti e il presidente De Laurentiis. Coda di proteste anche allo stadio Stirpe dove i tifosi nel settore ospiti hanno contestato gli azzurri a fine gara e rifiutato le magliette lanciate dei giocatori.

La sconfitta spinge il Frosinone verso la serie B, salvo miracoli. Al 19' il primo gol, su punizione dal limite. Il tiro di Mertens aggira la barriera e sorprende Sportiello, per l'81° gol con il Napoli, eguagliando Maradona, al terzo posto nella classifica dei migliori marcatori all time degli azzurri. Grande partita di Younes, imprendibile, ha fatto impazzire i difensori del Frosinone e da un suo atterramento è nata la punizione che ha portato al gol di Mertens. Poi, da una delle sue serpentine è arrivato anche il secondo gol: dialogo stretto in area con Milik e lo stesso Younes infila con un rasoterra Sportiello. Non ha avuto fortuna invece Callejon, che alla sua 300ª partita in campionato ha cercato il gol, ma Sportiello più volte e il palo due volte gli hanno detto di no; anche Ruiz ha colpito una traversa («siamo la squadra che ha colpito più pali nel mondo» ha dichiarato a fine gara Ancelotti). —

COLPACCIO A MARASSI

Doppio Caicedo con la Samp la Lazio è ancora in corsa

SAMPDORIA	1
LAZIO	2

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 5.5; Sala 5.5 (37' st Gabbiadini sv), Ferrari 5, Colley 4.5 (16' pt Tonelli 6), Murru 6.5; Praet 5.5, Ekdal 6.5, Linetty 5.5 (1' st Jankto 6); Ramirez 4.5; Defrel 5, Quagliarella 7. All. Giampaolo.

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Wallace 6, Acerbi 5.5, Bastos 6; Romulo 6.5 (23' st Marusic 6), Parolo 6, Leiva 6, Cataldi 6 (32' st Badelj sv), Lulic 6; Correa 6.5, Caicedo 7.5 (18' st Immobile 6). All. S. Inzaghi.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 3' e 19' Caicedo; nella ripresa al 12' Quagliarella.

GENOVA. La Lazio resta in corsa per la Champions grazie alla vittoria per 2-1 a Genova contro una Sampdoria in 10 per metà gara (espulso Ramirez per doppia ammonizione). Decisiva la doppietta di Caicedo, inutile il gol numero 150 in A del capocannoniere Quagliarella.

Inzaghi schiera Caicedo al posto di Immobile e l'ecuadoriano conferma l'ottimo momento e in venti minuti sigla una doppietta che indirizza la gara. Al 3' è fatale l'errore di Colley, che perde palla a metà campo e lascia libero Caicedo di involarsi e segnare lo 0-1. Al 19' invece Correa innesca il contropiede, Romulo confeziona l'assist e la punta sigla di testa il raddoppio.

La Sampdoria prova una reazione, soprattutto con la punizione di Ramirez al 33' parata da Strakosha. Il trequartista poi diventa protagonista in negativo della partita, rimediando al 45' la seconda ammonizione per un pestone su Leiva (la prima al 23' per proteste) che lascia in dieci i compagni.

Nella ripresa seppure in inferiorità numerica la Samp reagisce a costo di rischiare il colpo del ko fallito per esempio al 9' da Romulo che centra il palo. I blucerchiati rispondono e accendono la scintilla: al 57' è Quagliarella a riaprire la gara con il gol del 2-1, la sua 150ª in A. Cambia l'inerzia della gara, Murru va a un passo dal pareggio al 60' ma il palo e Strakosha salvano la Lazio. Si innesca un divertente botta e risposta, al 75' è il subentrato Immobile a scuotere violentemente la traversa prima che Defrel possa divorarsi a porta vuota il 2-2. Nel finale, le squadre si allungano tantissimo: i liguri tentano il tutto per tutto, i biancocelesti cercano di mantenere il possesso palla. E ci riescono, portando a casa tre punti fondamentali per il sogno Champions —.

La storica promozione del Pordenone

IL TRIPUDIO

Pioggia, tre reti e festa per tutti in campo e fuori

Nelle immagini di Toni Ros, alcuni momenti della storica gara con la Giana Erminio, valsa la sospirata promozione in serie B: a sinistra, l'esultanza di Misuraca e sullo sfondo Semenzato, sopra i primi "brindisi" nel dopo-gara e il presidente Lovisa, emozionato, mentre mostra la maglia numero 1, quella del presidente. Nella foto grande, l'esultanza sotto i tifosi, che non hanno smesso un istante di incitarli.

Candellone, Ciurria, Barison Tre gol che valgono la serie B

Apoteosi al triplice fischio finale dopo una partita infinita, con l'intervallo durato 40 minuti e il rischio sospensione

PORDENONE 3
GIANA ERMINIO 1

PORDENONE 4-3-1-2 Bindi 6; Semenzato 6,5 (dal 42' s.t. Florio s.v.), Barison 7, Bassoli 6,5, De Agostini 6,5; Misuraca 7 (dal 42' s.t. Bombagi s.v.), Burrai 7, Gavazzi 6,5 (dal 38' s.t. Stefani s.v.); Berrettoni 6,5 (dal 27' s.t. Zammarini 6,5); Ciurria 7,5, Candellone 7 (dal 42' s.t. Germinale s.v.). A disp.: Meneghetti, Nardini, Vogliacco, Damian, Magnaghi, Rover, Frabotta. All. Tesser.

GIANA ERMINIO 3-4-1-2 Leoni 5 (dal 1' s.t. Taliento 6); Bonalumi 5 (dal 1' s.t. Piccoli), Perico 6, Montesano 6; Iovine 6, Palesi 6 (dal 19' s.t. Mandelli 5,5), Pinto 6, Giudici 5,5 (dal 17' s.t. Seck 5,5); Perna 6; Rocco 5 (dal 9' s.t. Jefferson 5,5), Mutton 5. A disp.: Origlio, Dalla Bona, Gianola, Pirola, Capano, Sosio). All. Maspero.

Arbitro Santoro di Messina, 6.

Marcatori Al 13' Candellone, al 32' Ciurria, Al 34' Perna, al 37' Barison.
Note Spettatori paganti 2.378, abbonati 622, incasso di 23.300 euro. Ammoniti Perna, Bonalumi, Mutton, Nardini, Giudici. Angoli 6-1.

Bruno Oliveti

PORDENONE. Mai stati in B? Ora sì. Sulle maglie celebrative per il più grande traguardo della sua storia, il Pordenone rispolvera – modificandolo a dovere – uno dei suoi fortunati slogan che accompagnarono la squadra a San Siro. Una promozione fantastica, meritatissima, straordinaria. Impensabile sino a pochi anni fa, difficilmente pronosticabile anche all'inizio di questa pazzesca stagione, nella quale Tesser è riuscito ad assemblare una squadra forte, cattiva, pragmatica. Il risultato è sotto gli occhi dell'Italia intera: il Pordenone è tra i Cadetti e nella prossima stagione si farà valere nello spettacolare scenario dello stadio Friuli, in attesa di avere uno stadio nuovo, in città, tutto suo.

Chapeau, dunque, a questi indomiti ramarri. Che dopo la festa sfumata a Gubbio non si fanno pregare al secondo match-point, nonostante un campo ai limiti della praticabilità, una pioggia incessante e una gara il cui intervallo dura arddirittura 40 minuti, con l'arbitro incerto sul prosieguo, che lancia decine di volte il pallone in campo osservando i suoi (non) rimbalzi.

Alla fine si gioca, si arriva al 90', anzi, al 93' e può esplodere la festa dei tremila del Bottecchia, che non smettono di urlare "serie B, serie B!", quasi increduli. Il primo striscione a inneggiare la categoria conquistata compare al 32', quando Ciurria approfitta di un liscio del portiere Leoni (complice una pozzanghera), anticipandolo e involandosi solo verso la porta vuota, per il 2-0.

La prima rete era arrivata 13 minuti dopo il fischio d'inizio, che era seguito al doveroso minuto di raccoglimento in ricordo dello storico dirigente Gastone Espanoli, applaudito da tutto lo stadio. Partenza feroce dei ramarri sotto il diluvio, e a forza di lanci lunghi (difficile tentare giocate di fino) ben presto costringono la Giana a rintanarsi nella propria area. Il gol, dunque, arriva presto: lo scatenato Ciurria trova un varco sulla sinistra e crossa bene per l'inserimento di Candellone che, da pochi metri, non sbaglia. Tredicesimo centro in campionato per il bomber principe dei ramarri. Il Pordenone continua a spingere e trova il raddoppio, poi però i milanesi riaprono subito la gara, approfittando di un'azione confusa in area neroverde con un beffardo colpo di testa di Perna che supera Bindi in uscita. Per qualche minuto i tifosi neroverdi ripongono gli striscioni, ma continuano a incoraggiare la squadra, che al 38' ristabilisce le distanze: col proprio marchio di fabbrica: piazzato dalla trequarti mancina del solito Burrai, sullo spiovente il più lesto di tutti è il solito Barison: stacco perentorio e ottavo centro in campionato per il difensore-goleador.

Durante l'interminabile ripresa arriva la conferma della vittoria della Triestina. Ma al Pordenone non interessa più: controllo in scioltezza, passerella per capitan Stefani, poi l'apoteosi. Il settore ospiti canta "Giù le mani dal Pordenone", la tribuna applaude. Quindi il triplice fischio. E altre mille emozioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE — ALBERTO BERTOLOTTO

PUNTE SUPER E DE AGOSTINI È MEMORABILE

6 Bindi Pare incolpevole sul gol della Giana. Per il resto della gara non è chiamato in causa. Terzo salto di categoria nelle ultime quattro stagioni: amuleto.

6.5 Semenzato Partita attenta e propositiva per il terzino, che ha festeggiato così la prima promozione in B.

7 Barison Terzo centro negli ultimi due match, il sesto in campionato: si conferma un'arma illegale sui calci piazzati dall'alto dei suoi 186 centimetri.

6.5 Bassoli Si è guadagnato la maglia da titolare nel match più importante di sempre del Pordenone grazie a due mesi di alto livello. E anche ieri ha dimostrato di vivere un buon momento.

6.5 De Agostini Il suo urlo verso i tifosi dopo il gol di Ciurria è memorabile, riassume l'attaccamento a questi colori.

7 Misuraca Carisma, cattiveria, esperienza, qualità: c'è tutto questo nella prestazione del suo primo tempo. Bene anche dopo. È la sua prima promozione.

7 Burrai Quindicesimo assist in campionato, stavolta per la testa di Barison: anche stavolta determinante.

6.5 Gavazzi Titolare come previsto ma mezzala e non trequartista: fa sentire la sua forza fisica. E anche per lui primo campionato vinto in carriera.

6.5 Berrettoni Torna dal 1' a sorpresa e onora la sua centesima presenza in neroverde con la sua quarta promozione e una buona gara, fatta di tante buone intuizioni.

7 Candellone Tredicesimo gol in campionato e tanto lavoro. Il solito menù, anche stavolta vincente.

7.5 Ciurria Lavora la palla da cui è nato l'1-0, realizza il 2-0: determinante.

6.5 Zammarini entra con la giusta energia.

6.5 Stefani Meritata passerella finale.

S.V. Germinale e Florio.

Il presidente Lovisa conferma la permanenza del club a Pordenone
Il tecnico: «C'è tempo per parlare del mio futuro, godiamoci il momento»

Tesser alla quarta promozione esalta «lo spirito del gruppo» Berrettoni: «Voglio rimanere»

LE INTERVISTE

ALBERTO BERTOLOTTO

Era prevedibile l'invasione di campo, così come era naturale vedere i giocatori festeggiare sul prato del Bottecchia assieme alle proprie famiglie dopo il 90': il Pordenone ha conquistato la prima, storica promozione in serie B alle 20.44 ed è scattata la grande festa, quella più bella di sempre dopo una cavalcata fatta di trentasette partite e tre sole sconfitte. Hanno pianto tanti calciatori, come confermato dal tecnico Attilio Tesser in sala stampa, si sono viste le lacrime del presidente onorario Gianpaolo Zuzzi e la felicità pura di Mauro Lovisa.

Proprio il presidente, che aveva rilevato il club nel 2007 in Eccellenza, ha voluto parlare per primo al termine della sfida vinta con la Giana Erminio. E ha detto una frase che regala ottimismo agli appassionati e ai tifosi neroverdi. «Rimarremo nella nostra città – ha affermato –: c'è stato un risveglio». Un concetto ribadito con forza poi in piazza, quando è stato anche annunciato che si costruirà un nuovo stadio. Per pensare al futuro c'è comunque tempo. Anche per capire se sarà con Tesser o meno in panchina: le parti non parleranno prima della prossima settimana. «Al termine del campionato ci si confronta sempre – ha sottolineato l'allenatore –. Per ora non è giusto affrontare l'argomento. Per ora ci godiamo il momento». Per il tecnico si tratta della quarta promozione in carriera, la terza dalla C alla B dopo quelle conquistate a Novara e a Cremona: nella città dei violini la ottenne in una giornata simile a quella di ieri, fredda e piovosa. «Se sono l'uomo della pioggia? A Novara ho vinto il torneo quando splendeva il sole e c'erano 35 gradi – ha affermato sorridendo –. È una grande soddisfazione, sono contento di aver fatto felice la città e la società. Mi ha fatto piacere vedere il mio gruppo soddisfatto, le lacrime dei "vecchietti" che ho in squadra: è stato l'emblema dell'annata, dello spirito che si è venuto a creare». Quale è stato il momento decisivo del torneo? «A Trieste si è data una spinta importante, ma non sufficiente: a Cremona continuavo a crederci anche quando eravamo a dieci punti dall'Alessandria. E ce l'abbiamo fatta. A ogni modo abbiamo fatto una cavalcata straordinaria: tre sconfitte in un campionato impegnativo come quello di serie C sono pochissime».

Al settimo cielo Emanuele Berrettoni, anche lui alla quarta promozione in carriera nel giorno della centesima presenza in neroverde. «Una vittoria bella, storica, frutto di un grande torneo – ha detto –. Non ho mai voluto vedere la classifica, sapevo che questo era un gruppo in grado di poter conquistare un traguardo come quello tagliato oggi (ieri per chi legge, *ndr*). Per me si tratta di un momento speciale. Quando sono venuto qua – ha continuato – tutti mi davano del pazzo: avevo 36 anni e scendevo nuovamente in serie C. Tanti pensavano dovessi andare via anche la scorsa estate, invece io ci ho sempre creduto». E il futuro? «Io voglio rimanere», ha risposto il fantasista, che a breve spegnerà 38 candeline, ma ha ancora tanta voglia di divertirsi e di dare un contributo a questi colori che gli sono entrati nel cuore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il condottiero Tesser ha indicato la strada verso la B FOTO TONI ROS

COINVOLTA UNA REGIONE

Il presidente Lovisa portato in trionfo dopo la conquista della serie B

Il sindaco Fontanini chiama: «Felici di ospitarvi a Udine» Trieste lotta sino all'ultimo

PORDENONE. In pieno tripudio neroverde, la telefonata più gradita, e per certi versi meno attesa, arriva dal sindaco di Udine Pietro Fontanini: «Complimenti agli amici di Pordenone per questo risultato – tiene a dichiarare –. Felici di ospitarvi la prossima stagione. Ancora una volta il Friuli esprime squadre di grandissimo livello». Una settantina di chilometri più in là, in terra giuliana, la Triestina ha da poco completato la sua fatica, battendo 3-2 il Teramo e rendendo incerta sino all'ultimo la promozione del Pordenone in serie B. Degni rivali fino all'ultimo. Così, in fondo, è stato ancora più bello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTINA	3
TERAMO	2

TRIESTINA 4-4-2 Offredi 6; Formiconi 6.5, Malomo 5.5, Lambrughi 5, Frascatore 6.5; Petrella 7 (20' st Procaccio 6), Marachi 6.5, Coletti 6.5 (35' st Steffè 6), Beccaro 6.5 (35' st Hidalgo 6); Costantino 7, Granoche 7 (45' st Codromaz sv). All. Pavanel.

TERAMO 3-5-2 Pacini 6; Polak 5.5, Caidi 5.5, Fiordaliso 6 (33' st Barbuti sv); Ventola 6.5, De Grazia 6 (33' st' Cappa sv), Projetti 7, Spinozzi 6 (27' st Spighi 4), Celli 6 (50' st Armeno sv); Sparacello 6 (27' st Zecca 6), Infantino 6. All. Maurizi.

Arbitro Gariglio di Pinerolo 5.

Marcatori Al 14' Granoche (rigore), al 28' Fiordaliso, al 37' Costantino, al 44' Petrella; nella ripresa, al 47' autorete di Malomo.

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal, providing you various content: brand new books, trending movies, fresh magazines, hot games, recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price
Cheap constant access to piping hot media
Protect your downloadings from Big brother
Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages
Brand new content
One site

AVXLIVE.ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open https://avxlive.icu

Serie B

Benevento - Cosenza	4-2
Cittadella - Ascoli	2-2
Cremonese - Foggia	1-0
Lecce - Brescia	1-0
Livorno - Palermo	2-2
Pescara - Hellas Verona	1-1
Salernitana - Carpi	2-5
Spezia - Perugia	1-1
Venezia - Crotone	1-4

Ha riposato: Padova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	63	17	12	4	66	39
Lecce	63	18	9	7	63	42
Palermo	58	15	13	5	51	33
Benevento	56	16	8	9	55	39
Pescara	51	13	12	9	46	44
Hellas Verona	49	12	13	8	45	39
Spezia	47	13	8	12	48	42
Cittadella	46	11	13	9	44	36
Perugia	46	13	7	13	46	47
Cremonese	45	11	12	10	34	29
Ascoli	43	10	13	10	39	50
Cosenza	42	10	12	12	31	39
Salernitana	38	10	8	15	39	50
Crotone	37	9	10	14	36	40
Venezia	33	7	12	14	29	41
Livorno	32	7	11	15	33	48
Foggia	31	8	13	12	39	46
Carpi	29	7	8	18	36	61
Padova	26	4	14	15	30	44

PROSSIMO TURNO: 01/05/2019

Brescia - Ascoli, Carpi - Cremonese, Cosenza - Venezia, Crotone - Benevento, Foggia - Salernitana, Hellas Verona - Livorno, Padova - Lecce, Palermo - Spezia, Perugia - Cittadella. Riposa:Pescara.

Serie C Girone B

Imolese - Sudtirol	2-0
Monza - Fermana	3-0
Pordenone - Giana Erminio	3-1
Renate - Feralpisalò	2-3
Sambenedettese - Gubbio	3-1
Ternana - Ravenna	1-0
Triestina - Teramo	3-2
Vicenza Virtus - Fano	2-0
VirtusVecomp - AlbinoLeffe	1-2
Vis Pesaro - Rimini	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	72	19	15	3	54	30
Triestina	67	19	11	7	60	32
Imolese	61	15	16	6	48	30
Feralpisalò	61	17	10	10	48	39
Monza	57	15	12	10	42	35
Sudtirol	55	13	16	8	42	30
Ravenna	54	14	12	11	36	35
Vicenza Virtus	48	10	18	9	42	38
Sambenedettese	47	10	17	10	37	39
Fermana	47	12	11	14	20	32
Ternana	43	9	16	12	39	40
AlbinoLeffe	43	9	16	12	31	34
Teramo	42	10	12	15	36	46
Vis Pesaro	41	9	14	14	26	28
Giana Erminio	41	8	17	12	39	47
Gubbio	41	8	17	12	34	45
Renate	38	8	14	15	23	33
VirtusVecomp	38	10	8	19	36	49
Rimini	38	8	14	15	28	44
Fano	35	7	14	16	17	32

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

AlbinoLeffe - Vicenza Virtus, Fano - Triestina, Feralpisalò - Pordenone, Fermana - Sambenedettese, Giana Erminio - Vis Pesaro, Gubbio - VirtusVecomp, Ravenna - Imolese, Rimini - Renate, Sudtirol - Monza, Teramo - Ternana.

Serie D Girone C

Arzignano - Este	1-0
Belluno - Cartigliano	1-1
Campodarsego - Trento	2-1
Clodiense - Chions	1-1
Levico Terme - Union Feltre	3-2
Montebelluna - Virtus Bolzano	0-0
SanDonà 1922 - Adriese	1-2
St. Georgen - Delta Porto Tolle	0-1
Tamai - Cjarlins Muzane	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arzignano	69	21	6	6	62	34
Adriese	65	18	11	4	67	35
Union Feltre	63	17	12	4	50	27
Campodarsego	60	16	12	5	54	36
Virtus Bolzano	49	13	10	10	46	40
Delta Porto Tolle	46	11	13	9	47	42
Montebelluna	45	12	9	12	37	43
Cjarlins Muzane	43	11	10	12	59	54
Este	41	9	14	10	43	45
Chions	39	9	12	12	36	41
Clodiense	38	9	11	13	40	45
Cartigliano	38	8	14	11	34	44
Levico Terme	37	10	7	16	32	44
Belluno	35	7	14	12	32	37
Tamai	35	10	5	18	32	48
SanDonà 1922	35	8	11	14	35	37
St. Georgen	33	9	6	18	28	58
Trento	26	5	11	17	28	52

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Adriese - Levico Terme, Cartigliano - SanDonà 1922, Chions - Arzignano, Cjarlins Muzane - Campodarsego, Delta Porto Tolle - Montebelluna, Este - St. Georgen, Trento - Belluno, Union Feltre - Clodiense, Virtus Bolzano - Tamai.

Tamai-Cjarlins Muzane (1-0)

Promozione Girone A

Casarsa - Prata Falchi Visinale	1-2
Comunale Gonars - Sesto Bagnarola	0-0
Corva - Camino	2-2
Pol. Codroipo - Tarcentina	1-2
Pro Fagagna - Vajont	0-1
Spal Cordovado - Pravisdomini	0-0
Union Pasiano - Torre	0-5
Vivai Rauscedo - Sanvitese	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	63	20	3	5	60	24
Pol. Codroipo	53	16	5	7	43	27
Vajont	53	15	8	5	46	25
Prata Falchi Visinale	53	16	5	7	39	27
Casarsa	48	14	6	8	47	26
Torre	43	12	7	9	44	32
Vivai Rauscedo	43	11	10	7	47	42
Pravisdomini	38	9	11	8	40	33
Corva	37	10	7	11	39	33
Camino	36	10	6	12	36	46
Tarcentina	33	9	6	13	39	41
Spal Cordovado	32	9	5	14	32	37
Sanvitese	31	9	4	15	36	50
Comunale Gonars	28	8	4	16	29	48
Sesto Bagnarola	27	7	6	15	29	50
Union Pasiano	6	1	3	24	16	81

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Camino - Union Pasiano, Prata Falchi Visinale - Spal Cordovado, Pravisdomini - Pol. Codroipo, Pro Fagagna - Sanvitese, Sesto Bagnarola - Corva, Tarcentina - Comunale Gonars, Torre - Vivai Rauscedo, Vajont - Casarsa.

Promozione Girone B

Mladost - OL3	1-1
Pro Romans - Primorje	1-0
S. Giovanni - Chiarbola	2-2
Sistiana Sesljan - Costalunga	1-0
Tolmezzo - Virtus Corno	1-3
Trieste - Risanese	3-1
Valnatisone - Pro Cervignano	0-2
Zaule Rabuiese - I.S.M. Gradisca	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	65	20	5	3	53	20
Primorje	60	18	6	4	59	25
Virtus Corno	49	15	4	9	53	36
Tolmezzo	46	13	7	8	50	33
Sistiana Sesljan	45	13	6	9	51	41
Pro Romans	42	11	9	8	39	32
Risanese	40	11	7	10	32	37
Zaule Rabuiese	38	10	8	10	40	38
Chiarbola	38	11	5	12	42	44
Trieste	34	10	4	14	43	62
OL3	31	7	10	11	42	52
Valnatisone	30	9	3	16	35	38
I.S.M. Gradisca	30	8	6	14	35	45
Costalunga	29	7	8	13	22	42
Mladost	28	6	10	12	22	35
S. Giovanni	15	3	6	19	26	64

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Chiarbola - Tolmezzo, Costalunga - Pro Romans, OL3 - Sistiana Sesljan, Primorje - Zaule Rabuiese, Pro Cervignano - Trieste, Risanese - S. Giovanni, Valnatisone - I.S.M. Gradisca, Virtus Corno - Mladost.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Romana M.	1-0
Cormonese - Azzurra	3-1
Gaja - S. Canzian Isonzo	0-2
Mariano - Montebello D.B.	0-1
Opicina - La Fortezza	3-0
Sovodnje - Piedimonte	2-1
Turriaco - Roianese	1-2
Villesse - Breg	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	69	22	3	3	56	21
S. Canzian Isonzo	58	17	7	4	45	20
Mariano	57	17	6	5	52	27
Piedimonte	55	16	7	5	45	23
Cormonese	52	15	7	6	61	31
Sovodnje	45	13	6	9	48	31
Turriaco	42	11	9	8	39	27
Opicina	38	10	8	10	43	42
Azzurra	34	9	7	12	46	51
Romana Monfalcone	32	7	11	10	38	41
La Fortezza	28	7	7	14	27	48
Breg	27	6	9	13	37	52
Villesse	25	6	7	15	36	58
Audax Sanrocchese	24	6	6	16	23	48
Montebello D.B.	18	5	3	20	31	65
Gaja	13	2	7	19	15	57

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Azzurra - Sovodnje, Breg - Turriaco, La Fortezza - Cormonese, Mariano - Piedimonte, Montebello D.B. - Audax Sanrocchese, Roianese - Opicina, Romana Monfalcone - Gaja, S. Canzian Isonzo - Villesse.

Terza Categoria Girone A

Com. Lestizza - Vivarina	2-0
Pro Aviano - Zompicchia	0-1
Sarone - Virtus Roveredo	1-0
Tiezzo 1954 - Varmo	3-1
Tre S. Cordenons - Latisana Ronchis	3-0
Zoppola - Real Castellana	5-2

Ha riposato: Maniago.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	52	16	4	2	45	20
Zoppola	48	15	3	4	46	19
Tre S. Cordenons	46	14	4	4	47	21
Maniago	40	12	4	6	40	24
Sarone	40	12	4	7	55	38
Real Castellana	28	7	7	8	36	37
Vivarina	27	6	9	7	26	28
Tiezzo 1954	27	7	6	9	24	27
Com. Lestizza	23	6	5	11	25	36
Zompicchia	23	5	8	10	25	40
Varmo	18	3	9	10	24	40
Latisana Ronchis	17	4	5	13	17	41
Pro Aviano	7	1	4	17	13	52

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Latisana Ronchis - Zoppola, Maniago - Sarone, Real Castellana - Com. Lestizza, Varmo - Pro Aviano, Virtus Roveredo - Tre S. Cordenons, Vivarina - Tiezzo 1954. Riposa:Zompicchia.

Terza Categoria Girone B

Assosangiorgina - Donatello	2-2
Blessanese - Ciconicco	0-3
Caporiacco - Pozzuolo	1-0
Castionese - Malisana	0-5
Chiavris - Udine Keepfit	2-1
Nimis - Moimacco	1-0

Ha riposato: Coseano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ciconicco	53	16	5	2	46	19
Chiavris	47	13	8	2	36	17
Malisana	46	15	1	6	60	13
Udine Keepfit	43	12	7	3	34	13
Castionese	40	12	4	6	41	29
Coseano	35	10	5	7	36	25
Nimis	32	10	2	10	28	30
Moimacco	27	8	3	11	34	39
Assosangiorgina	20	5	5	12	28	42
Pozzuolo	20	5	5	12	23	43
Blessanese	19	5	4	13	32	50
Caporiacco	13	4	1	17	16	55
Donatello	10	2	4	16	18	57

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

Coseano - Chiavris, Donatello - Blessanese, Malisana - Nimis, Moimacco - Caporiacco, Pozzuolo - Assosangiorgina, Udine Keepfit - Castionese. Riposa:Ciconicco.

Terza Categoria Girone C

Campanelle - Poggio	3-1
Moraro - Pieris	2-1
Muglia F. - Mossa	2-0
Terzo - C.G.S.	1-0
Triestina Victory - Alabarda	9-3
Villanova - Strassoldo	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	48	15	3	2	49	18
Strassoldo	41	12	5	3	53	24
Muglia F.	37	11	4	5	35	24
Triestina Victory	36	11	3	6	47	30
C.G.S.	33	9	6	5	43	20
Moraro	32	9	5	6	28	22
Campanelle	29	8	5	7	24	19
Pieris	25	7	4	9	26	29
Villanova	21	6	3	11	25	36
Mossa	16	3	7	10	23	43
Alabarda	11	3	2	15	37	73
Poggio	7	2	1	17	17	69

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019

C.G.S. - Triestina Victory, Mossa - Villanova, Muglia F. - Alabarda, Pieris - Terzo, Poggio - Moraro, Strassoldo - Campanelle.

JUNIORES REGIONALI

Ol3 in semifinale con il Kras Repen Passano il Prata e la Manzanese

È iniziata venerdì, con la disputa dei quarti di finale, la fase dei play-off che porterà all'assegnazione del titolo regionale Juniores. Nel rematch del girone B, che ha visto sfidarsi Ol3 e Tricesimo, gli arancione di Faedis hanno prevalso per 3-1. Una prova di forza quella dei ragazzi guidati in panchina da mister Gorenszach, che archiviano la pratica nella prima ora di gioco grazie alle reti di Sicco, Rocco e Merlino. Ininfluente la rete realizzata da De Giorgio che serve solo a limitare il passivo per il Tricesimo.

In semifinale, l'Ol3 (nella foto) se la dovrà vedere con il Kras Repen, che con identico risultato di 3-1 ha prevalso sul Flaibano. Carsolini a segno con Matuchina, Savron e Formigoni. Più combattuti gli altri due incontri, terminati ai supplementari. Il Prata ha prevalso dopo 120' sul Casarsa: al vantaggio realizzato dal dischetto da Cuzzolino per gli ospiti al 19' ha risposto sempre dagli undici metri Lucche-

TERZA CATEGORIA

Il Terzo è già promosso Ciconicco quasi in Seconda e il Chiavris ok per i play-off

Il ritorno in campo della Terza categoria dopo la sosta pasquale non arride *nel girone A* alla capolista Virtus Roveredo, che viene sconfitta per 1-0 dal Sarone 2017 e vede avvicinarsi in classifica lo Zoppola, che con un netto 5-2 si sbarazza della Real Castellana. Vince anche il 3S Cordenons, che blinda il suo terzo posto grazie al 3-0 con il quale ha la meglio sul Latisana/Ronchis. Negli altri incontri della giornata, si registrano le vittorie di Tiezzo (3-1 sul Varmo), Lestizza (2-0 sulla Vivarina) e Zompicchia, che passa di misura ad Aviano (0-1). *Nel girone B*, il CAR Ciconicco vede il traguardo della promozione: il 3-0 ottenuto sul campo della Blessanese consente ai biancoverdi di mantenere sei lunghezze di vantaggio sul Chiavris che si impone di misura nella sfida play-off con l'Udine Keepfit Ga (2-1).

Importante vittoria anche per la Malisana, che si porta al terzo posto solitario grazie al rotondo 5-0 inflitto a domicilio alla Castionese, che mantiene comunque la quinta posizione. Negli altri incontri, il Nimis si impone di misura sul Moimacco mentre il Donatello pareggia con l'Assosangiorgina (2-2). Vittoria infine per il Caporiacco, che batte 1-0 il Pozzuolo. Ha riposato il Coseano.

Il Chiavris ha vinto la sfida play-off con l'Udine Keepfit

Nel girone C, il Terzo batte 1-0 il Centro Giovanile Studenti e festeggia la promozione in Seconda categoria: un traguardo meritato quello dei rossoblù, in testa da inizio stagione. In zona play-off, importante quanto sofferto il successo dello Strassoldo, che passa 3-2 a Villanova del Judrio e mantiene il secondo posto a +4 sul Muglia, che regola il Mossa per 2-0. La Triestina Victory travolge 9-3 l'Alabarda, blindando la quarta posizione. Nella lotta per i play-off si rilancia il Moraro, che batte 2-1 il Pieris portandosi a -1 dal quinto posto. Vittoria infine per il Campanelle, che supera per 3-1 il Poggio. —

F.P.

TORNEO DELLE NAZIONI

L'Italia batte l'Inghilterra nel primo match Under 15 Bene anche nel calcio a 5

GRADISCA D'ISONZO. L'Italia parte con il piede giusto nel torneo maschile e nel futsal, disco rosso invece nel torneo femminile. Risultati alterni per le selezioni azzurre nelle prime partite del Torneo delle Nazioni - Trofeo Schumucker, in corso di svolgimento sui campi di Fvg, Austria e Slovenia.

La gara più attesa era Italia-Inghilterra, match inaugurale del torneo Under 15 maschile: gli azzurrini guidati da Patrizia Panico si sono imposti per 2-1 con un gol per tempo. Ecco nel dettaglio tutti i risultati.

Maschile *Girone A*: Italia-Inghilterra 2-1, Repubblica Ceca-Qatar 4-0. *Girone B*: Giappone-Turchia 5-3, Russia-Emirati Arabi 5-1. *Girone C*: Usa-India 3-0, Slovenia-Messico 1-4. Girone D: Austria-Norvegia 2-0, Macedonia del Nord-Portogallo 0-2. **Femminile** *Girone A*: Russia-Macedonia del Nord 5-0, Italia-Giappone 0-3. *Girone B*: Slovenia-Messico 4-1, Repubblica Democratica Korea-Norvegia 3-1.

Calcio a 5: Italia-Slovenia 3-1, Spagna-Ucraina 6-2, Slovenia-Spagna 0-2, Italia-Ucraina 4-1.

Programma delle partite di oggi. **Maschile** *Girone A* Italia-Repubblica Ceca (Cormons, 18), Inghilterra-Qatar

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Diana	2-2
Calcio Bannia - Maniagolibero	2-3
Nuova Sacilese - Calcio Aviano	3-0
Ragogna - Colloredo Monte	1-1
Rive d'Arcano - Vallenoncello	3-0
S.A. Porcia - San Daniele	0-3
Un. Martignacco - Ceolini	4-1
Union Rorai - San Quirino	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	67	21	4	3	64	20
Rive d'Arcano	66	20	6	2	66	23
Maniagolibero	60	18	6	4	52	25
Diana	55	16	7	5	45	21
San Quirino	48	14	6	8	42	34
Ragogna	46	12	10	6	47	29
Colloredo Monte	39	10	9	9	40	37
Ceolini	33	8	9	11	35	42
Union Rorai	32	9	5	14	38	51
Un. Martignacco	32	8	8	12	33	43
Calcio Bannia	29	6	11	11	37	43
Calcio Aviano	29	6	11	11	38	51
San Daniele	24	6	6	16	34	53
Barbeano	23	4	11	13	30	55
Vallenoncello	22	5	7	16	23	40
S.A. Porcia	8	2	2	24	16	73

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Calcio Aviano - Union Rorai, Ceolini - Ragogna, Colloredo Monte - S.A. Porcia, Diana - Calcio Bannia, Nuova Sacilese - Maniagolibero, San Daniele - Barbeano, San Quirino - Rive d'Arcano, Vallenoncello - Un. Martignacco.

Prima Categoria Girone B

Azz. Premariacco - Lavarian Mortean	6-2
Buiese - Ancona	4-0
Forum Julii - Serenissima Pradamano	3-0
Fulgor - Sevegliano	1-0
Grigioneri - Sedegliano	SOSP.
Santamaria - Rivolto	2-1
Udine United - Torreanese	2-3
Venzone - Aurora Buonacquisto	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	58	17	7	4	57	22
Azz. Premariacco	51	14	9	5	64	29
Buiese	50	14	8	6	38	25
Santamaria	48	13	9	6	41	26
Forum Julii	48	13	9	6	40	26
Fulgor	47	14	5	9	35	27
Grigioneri	47	13	8	6	44	26
Rivolto	46	12	10	6	37	23
Venzone	37	11	4	12	32	39
Torreanese	34	8	10	10	31	38
Sedegliano	32	8	8	11	30	38
Lavarian Mortean	29	8	5	15	42	52
Aurora Buonacquisto	27	7	6	14	30	54
Serenissima Pradamano	23	5	8	15	25	58
Ancona	15	3	6	19	18	47
Udine United	15	3	6	19	25	59

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Ancona - Santamaria, Aurora Buonacquisto - Grigioneri, Azz. Premariacco - Sevegliano, Lavarian Mortean - Udine United, Rivolto - Forum Julii, Sedegliano - Buiese, Serenissima Pradamano - Fulgor, Torreanese - Venzone.

Prima Categoria Girone C

Domio - Sangiorgina	1-1
Gradese - Zarja	RINV.
Isonzo - Aquileia	0-2
Maranese Maruzzella - Rivignano	2-0
Monfalcone - S.Andrea S.Vito	5-1
Pertegada - Isontina	RINV.
Primorec - T.Staranzano	0-4
Vesna - Ruda	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	58	16	10	1	45	19
Maranese Maruzzella	56	16	8	4	57	23
T.Staranzano	53	15	8	5	58	25
Ruda	52	14	10	4	52	32
S.Andrea S.Vito	46	13	7	8	48	40
Isonzo	42	10	12	6	28	21
Rivignano	39	9	12	7	33	24
Sangiorgina	39	11	6	11	33	39
Monfalcone	37	9	10	9	47	39
Aquileia	37	10	7	11	30	32
Zarja	33	8	9	10	31	35
Domio	33	9	6	13	34	48
Gradese	23	5	8	14	27	42
Isontina	23	5	8	14	27	43
Vesna	19	4	7	17	17	48
Primorec	11	3	2	23	20	77

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Aquileia - Pertegada, Rivignano - Domio, Ruda - Gradese, S.Andrea S.Vito - Primorec, Sangiorgina - Monfalcone, T.Staranzano - Isonzo, Vesna - Isontina, Zarja - Maranese Maruzzella.

Seconda Categoria Girone A

Brugnera - Vigonovo R.	0-1
Polcenigo - Purliliese	2-0
Ramuscellese - Azzanese	3-7
San Leonardo - Morsano	2-5
Valeriano P. - Liventina S.Odorico	4-2
Valvasone - Montereale Valcellina	2-2
Villanova - SaroneCaneva	4-1
Ha riposato: Gravis.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	73	24	1	2	70	15
Azzanese	69	22	3	1	72	13
SaroneCaneva	56	18	2	6	55	30
Valeriano Pinzano	52	16	4	6	55	30
Vigonovo R.	44	12	8	6	35	26
Montereale Valcellina	42	12	6	9	45	39
San Leonardo	37	10	7	9	51	52
Liventina S.Odorico	33	9	6	11	38	47
Gravis	28	7	7	12	32	37
Morsano	26	6	8	12	25	36
Polcenigo	25	6	7	13	32	46
Valvasone	23	6	5	15	40	67
Brugnera	16	4	4	18	30	72
Purliliese	14	3	5	18	26	51
Ramuscellese	11	2	5	19	30	75

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Azzanese - San Leonardo, Gravis - Villanova, Liventina S.Odorico - Valvasone, Morsano - Brugnera, Purliliese - Ramuscellese, SaroneCaneva - Polcenigo, Vigonovo R. - Valeriano Pinzano. Riposa:Montereale Valcellina.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Reanese	2-1
Arzino - Atletico Grifone	RINV.
Cassacco - Spilimbergo	4-1
Glemone - Majanese	RINV.
Palmarket Pagnacc - Mereto	2-3
Rangers - Treppo Grande	1-0
Tagliamento - Moruzzo	1-1
Unione S.M.T. - Riviera	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Riviera	61	19	4	5	52	29
Reanese	60	17	9	2	74	26
Arteniese	56	17	5	6	53	30
Unione S.M.T.	54	17	3	8	76	33
Palmarket Pagnacc	48	14	6	8	53	37
Spilimbergo	46	13	7	8	45	36
Atletico Grifone	40	9	13	5	35	27
Mereto	39	11	6	11	41	37
Moruzzo	39	10	9	9	47	42
Rangers	33	7	12	9	28	36
Treppo Grande	32	9	5	14	38	48
Arzino	31	8	7	12	38	45
Cassacco	29	9	2	17	36	61
Glemone	23	6	5	16	38	69
Tagliamento	19	4	7	17	29	61
Majanese	5	1	2	24	14	80

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Atletico Grifone - Arteniese, Majanese - Arzino, Mereto - Cassacco, Palmarket Pagnacc - Moruzzo, Reanese - Unione S.M.T., Riviera - Rangers, Spilimbergo - Glemone, Treppo Grande - Tagliamento.

Seconda Categoria Girone C

Bertiolo - Basiliano	3-1
Calcio 3 Stelle - Pasianese Calcio	2-1
Calcio Teor - Castions	1-0
Nuova Calcio Pocenia - Fiumicello	3-1
Pol. Flambro - Flumignano	2-3
Porpetto - Centro Sedia	0-4
Torre T.C. - Buttrio	1-0
Union 91 - Trivignano	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	60	17	9	2	54	24
Calcio Teor	58	17	7	4	47	25
Bertiolo	45	13	6	9	39	30
Basiliano	45	12	9	7	35	30
Calcio 3 Stelle	45	13	6	9	50	39
Torre T.C.	42	11	9	8	40	33
Fiumicello	42	12	6	10	38	29
Union 91	41	10	11	7	42	31
Trivignano	41	11	8	9	34	28
Buttrio	38	10	8	10	42	36
Pasianese Calcio	35	9	8	11	41	41
Castions	32	8	8	12	29	45
Pol. Flambro	31	7	10	11	30	37
Nuova Calcio Pocenia	30	8	6	14	33	40
Flumignano	22	4	10	14	28	49
Porpetto	3	0	3	25	19	84

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Basiliano - Torre T.C., Castions - Bertiolo, Centro Sedia - Pol. Flambro, Fiumicello - Porpetto, Flumignano - Calcio Teor, Pasianese Calcio - Nuova Calcio Pocenia, Trivignano - Calcio 3 Stelle, Union 91 - Buttrio.

Un'azione del match Italia-Inghilterra vinto dagli azzurrini

se. Nel secondo tempo supplementare, il Prata trova la zampata vincente di Simone Sist e nel finale chiude la pratica con il sigillo di Vargu. Passa con qualche affanno anche la Manzanese, che supera 3-2 il Torviscosa, dopo aver recuperato un doppio svantaggio maturato per le reti ospiti di Marinig e Verzegnassi grazie agli acuti di Damiani e Bevilacqua. Ai supplementari, la rete decisiva per gli orange è stata realizzata da Specogna. —

Francesco Peressini

(Marano Lagunare, 18). *Girone B*: Turchia-Emirati Arabi (Romans, 18), Giappone-Russia (Cesarolo, 18). *Girone C*: Slovenia-Usa (Nova Gorica, 17), Messico-India (Bilje, 17). *Girone D*: Austria-Macedonia (Klagenfurt, 12), Portogallo-Norvegia (Klagenfurt, 14). **Femminile** *Girone A*: Giappone-Russia (Lastisana, 18), Italia-Macedonia (Torviscosa, 18). *Girone B*: Slovenia-Rep. Democratica Korea (Nova Gorica, 15), Norvegia-Messico (Savogna, 18). **Futsal**: Ucraina-Slovenia e Italia-Spagna (Palasport Grado, alle 17 e alle 20). —

Giuseppe Pisano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANILI REGIONALI

La Manzanese frena sul pari e il Donatello può fare festa

Nell'Èlite dell'Under 17, il Donatello, pur venendo sconfitto dalla Triestina Victory (1-3), vede il titolo grazie alla frenata della Manzanese, bloccata sullo 0-0 dall'Ancona. I bianconeri, usciti indenni dalla trasferta in casa degli orange giovedì scorso, rimangono a +5 a due giornate dal termine. Spicca il 4-1 rifilato dal San Luigi alla Sanvitese. *Nel girone B*, la Pro Fagagna approfitta del rinvio di Fontanafredda-Codroipo per riportarsi in vetta (3-1 all'Udine United). L'Ism passa 5-1 sul campo della Roianese e, con identico risultato, l'Ol3 si sbarazza della Sangiorgina. *Nel girone C*, il Domio blocca 2-2 la Forum Julii, consentendo al Trieste Calcio, corsaro a Tolmezzo di riportarsi a -2 nonostante la sconfitta occorsa in settimana contro i cividalesi. Negli altri match, vittorie per Aurora (1-2 a Monrupino) e Ufm (5-0 sul campo del 3Stelle). *Nel girone D*, il Casarsa batte 1-0 il Sant'Andrea e consente all'Aquileia (1-2 a Fiume Veneto) di riportarsi a -1. Vittoria anche per la Cometazzurra (5-4 sul San Giovanni).

Nell'Èlite dell'Under 15, dove i neo campioni del Donatello conquistano la dodicesima vittoria (5-3 ad Aquileia), si anima la lotta per la seconda piazza, con il Fontanafredda (0-3 a Carlino) davanti a Manzanese (3-1 all'Ancona) e Trieste Calcio (4-2 al San Luigi). *Nel girone B*, la Sanvitese, vincitrice del girone, impatta per 3-3 con la Triestina Victory. Larga vittoria per la Forum Julii (5-1 sulla Roianese), mentre il San Giovanni sconfigge di misura il Maniago. *Nel girone C*, la capolista Union Martignacco (4-1 al Kras) resta a +2 sulla Pro Fagagna (3-1 al Cavolano). Negli altri incontri, vittorie per Fiume/Bannia (0-1 sull'Esperia 97) e Udine United (3-0 all'Aurora). *Nel girone D*, il Torre travolge in trasferta 4-0 la Sangiorgina e allunga a +4 in vetta al girone. Vincono anche l'Ol3 (0-4 sullo Zaule) e il Tolmezzo, che passa 3-0 a Tricesimo. Codroipo e Prata muovono la classifica con un pareggio (1-1). —

F.P.

Allievi Elite U17 Girone A

Ancona - Manzanese	0-0
Donatello - Triestina Victory	1-3
Prata Falchi V. - Cjarlins Muzane	SOSP.
S. Luigi Calcio - Sanvitese	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	31	10	1	1	27	9
Manzanese	26	8	2	2	32	11
Triestina Victory	22	7	1	4	21	17
S. Luigi Calcio	18	6	0	6	22	22
Cjarlins Muzane	14	4	2	5	12	12
Prata Falchi Visinale	12	3	3	5	17	21
Sanvitese	6	1	3	8	7	32
Ancona	5	1	2	9	9	23

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Manzanese - Prata Falchi Visinale, S. Luigi Calcio - Cjarlins Muzane, Sanvitese - Donatello, Triestina Victory - Ancona.

Allievi Reg. U17 Girone B

Fontanafredda - Pol. Codroipo	RINV.
OL3 - Sangiorgina	5-1
Pro Fagagna - Udine United	3-1
Roianese - I.S.M. Gradisca	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	23	7	2	3	29	18
Fontanafredda	22	6	4	1	14	7
OL3	21	6	3	3	21	14
I.S.M. Gradisca	18	5	3	4	18	14
Sangiorgina	16	5	1	6	14	18
Pol. Codroipo	10	2	4	5	9	15
Roianese	9	1	6	5	16	22
Udine United	8	1	5	6	11	24

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
I.S.M. Gradisca - Fontanafredda, Pro Fagagna - Pol. Codroipo, Sangiorgina - Roianese, Udine United - OL3.

Allievi Reg. U17 Girone C

Calcio 3 Stelle - Monfalcone	0-5
Domio - Forum Julii	2-2
Kras Repen - Aurora Buonacquisto	1-2
Tolmezzo - Trieste	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	29	9	2	1	30	13
Trieste	27	9	0	3	35	16
Tolmezzo	20	6	2	4	25	20
Domio	17	4	5	3	25	16
Aurora Buonacquisto	16	4	4	4	17	21
Monfalcone	12	3	3	6	14	14
Calcio 3 Stelle	7	2	1	9	11	41
Kras Repen	5	1	3	8	10	25

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Forum Julii - Calcio 3 Stelle, Monfalcone - Kras Repen, Tolmezzo - Aurora Buonacquisto, Trieste - Domio.

Allievi Reg. U17 Girone D

Casarsa - S.Andrea S.Vito	1-0
Cavolano - Un. Martignacco	RINV.
Cometazzurra - S. Giovanni	5-4
Fiume V. Bannia - Aquileia	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S.Andrea S.Vito	26	8	2	2	29	8
Aquileia	25	8	1	3	16	11
Casarsa	22	7	1	4	23	16
Fiume V. Bannia	18	5	3	4	17	12
Un. Martignacco	15	4	3	4	20	16
Cometazzurra	14	4	2	6	17	21
Cavolano	7	2	1	8	14	28
S. Giovanni	7	2	1	9	17	41

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Aquileia - Cavolano, Casarsa - S. Giovanni, S.Andrea S.Vito - Fiume V. Bannia, Un. Martignacco - Cometazzurra.

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

Aquileia - Donatello	3-5
Cjarlins Muzane - Fontanafredda	0-3
Manzanese - Ancona	3-1
Trieste - S. Luigi Calcio	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	36	12	0	0	37	10
Fontanafredda	20	6	2	4	19	17
Manzanese	19	6	1	5	20	19
Trieste	18	5	3	4	20	20
Aquileia	16	5	1	6	21	22
Cjarlins Muzane	14	3	5	4	10	16
Ancona	7	1	4	7	14	20
S. Luigi Calcio	5	1	2	9	18	35

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Ancona - Aquileia, Cjarlins Muzane - S. Luigi Calcio, Donatello - Trieste, Fontanafredda - Manzanese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Forum Julii - Roianese	5-1
S. Giovanni - R.S. Maniago	1-0
Triestina Victory - Sanvitese	3-3
Udinese - Gemonese	4-0
I.S.M. Gradisca - Pordenone	IL 07/05

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	31	10	1	1	37	11
I.S.M. Gradisca	22	6	4	2	29	18
Forum Julii	21	6	3	4	29	24
S. Giovanni	21	6	3	3	24	16
Roianese	13	3	4	5	16	22
R.S. Maniago	10	2	4	7	15	22
Gemonese	9	2	3	7	12	28
Triestina Victory	8	2	2	8	17	38
Udinese	0	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Gemonese - Forum Julii, Pordenone - Udinese, R.S. Maniago - I.S.M. Gradisca, Roianese - Triestina Victory, S. Giovanni - Sanvitese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Esperia Anthares - Fiume V. Bannia	0-1
Pro Fagagna - Cavolano	3-1
Udine United - Aurora Buonacquisto	3-0
Un. Martignacco - Kras Repen	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Un. Martignacco	29	9	2	1	30	10
Pro Fagagna	27	8	3	1	23	8
Udine United	23	7	2	3	25	16
Kras Repen	16	5	1	6	19	25
Esperia Anthares	13	4	1	7	14	24
Cavolano	10	3	1	8	15	25
Fiume V. Bannia	9	2	3	7	12	21
Aurora Buonacquisto	9	2	3	7	10	19

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Cavolano - Esperia Anthares, Fiume V. Bannia - Udine United, Kras Repen - Pro Fagagna, Un. Martignacco - Aurora Buonacquisto.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Pol. Codroipo - Prata Falchi Visinale	1-1
Sangiorgina - Torre	0-4
Tricesimo - Tolmezzo	0-3
Zaule Rabuiese - OL3	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torre	29	9	2	1	24	7
Sangiorgina	25	8	1	3	25	13
Tolmezzo	19	6	1	5	20	15
OL3	19	6	1	5	27	16
Pol. Codroipo	19	5	4	3	21	19
Prata Falchi Visinale	16	5	1	6	19	19
Tricesimo	11	3	2	7	14	22
Zaule Rabuiese	0	0	0	12	3	42

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
OL3 - Tricesimo, Pol. Codroipo - Tolmezzo, Prata Falchi Visinale - Sangiorgina, Torre - Zaule Rabuiese.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170 cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56, 312, 03/2016 € 21.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15, km certificate, da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamenro Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Lounge Pack City km 0, 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 lounge, ok neopatentati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Mjt km 27.547, 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.punto 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAY I 10 1.0 Comfort Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. gpl ecochic 2014/15 ok neopatentati, km certi, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDERS-BENZ V 250 d 4matic, premium extralong, 2015, 65.000 km, € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, cambio aut., nero met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV Stop&Start SW Access, grigio scuro, 12/2012, km certif. € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, anche cambio aut & 4x4, aziendali, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 tdi wagon 75/90cv, anche neopatentati, 2015/2016, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition euro 6 - nav touch, grigio argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, bianco, 2016, navi sat, retrocamera, luci led, km 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 €12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.500, 12/2015 € 14.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN Sce 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, blu scuro, 2016, *full optional*, km 68.500, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

IL DERBY

Giglio tiene accesa la speranza del Tamai

Basta la zampata del capitano, nella ripresa, per liquidare il Cjarlins/Muzane e continuare la rincorsa ai playout

TAMAI	1
CJARLINS/MUZANE	0

TAMAI 3-5-2 Mason 6; Russian 6.5, Pramparo 6.5, Barbierato 6.5; Alcantara 6.5 (29'st Kryeziu sv), Serafin 6, Tanasa 6.5, Giglio 7, Terranova 6 (41'st Borgobello sv); De Anna 6.5, Maccan 6.5. All. Bianchini.

CJARLINS/MUZANE 4-2-3-1 Calligaro 6; Zuliani 6, Pavan 6, Politti 6 (20'st Tonizzo 6), Parpinel 6; Dussi 5.5, Migliorini 6 (1'st Del Piccolo 6); Pez 5.5, Kabine 5.5 (13'st Moras 6), Bussi 5.5 (1'st Ruffo 6); Spetic 5.5 (1' st Smrtnik 5.5). All. De Agostini.

Arbitro Di Cicco di Lanciano 6.

Marcatore Nella ripresa, al 28' Giglio.
Note Espulso Dussi al 48'st per doppia ammonizione. Ammoniti: Zuliani, Tanasa, Pramparo, Politti, Serafin e Dussi. Angoli 6-1 per il Tamai. Recupero 1' e 3'.

Massimo Pighin

Sotto una pioggia incessante e su un campo impossibile, il Tamai ha conquistato tre punti pesantissimi: ora tutto si deciderà a Bolzano

BRUGNERA. Il miracolo è ancora possibile. Sotto una pioggia incessante, su un campo che definire pesante è un eufemismo, il Tamai fa suo il derby con il Cjarlins/Muzane e può continuare a credere nella salvezza. La sfida viene decisa dal gol di Giglio al 28' della ripresa: il capitano, simbolicamente, firma una rete fondamentale, regalando alla squadra di Bianchini tre punti che la proiettano in zona playout. Dove, cioè, alcune settimane fa sembrava molto difficile potesse entrare. Sarà decisiva, quindi, l'ultima partita, domenica prossima, in casa della Virtus Bolzano in lotta per i playoff.

Di calcio, ieri al comunale, se n'è visto poco, a causa delle condizioni meteo, che hanno reso il terreno un acquitrino. Impossibile, però, non scorgere l'enorme cuore delle "furie rosse", che hanno lottato su ogni pallone, rimanendo molto concentrati in fase difensiva: non una costante, in questo travagliato campionato.

Gli uomini di De Agostini, dal canto loro, hanno onorato il derby, giocando con buona intensità, ma senza riuscire a essere pericolosi. Kabine, in un contesto atmosferico del genere, è stato poco incisivo, e così a Spetic prima e a Smrtnik poi sono arrivati pochissimi palloni giocabili.

Di contro, il Tamai si è affidata al fisico di Maccan, cercato con lanci costanti dalle retrovie e dalla linea mediana.

Poche le emozioni: al 14' Giglio libera De Anna al tiro, ma il tiro è debole. Nella ripresa i pordenonesi aumentano la pressione e al 25' Maccan colpisce il palo dall'interno dell'area. È il preludio al gol, che arriva tre minuti dopo. De Anna calcia dal limite, Calligaro respinge, Giglio si avventa sulla sfera e corregge in rete. È un gol che alimenta le speranze del Tamai: l'ennesimo miracolo è ancora possibile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

De Agostini: «L'impegno non è mancato»

Bianchini: «Premiato il nostro carattere»

I COMMENTI

BRUGNERA. Teso, adrenalico, felice, consapevole che non è ancora finita. Giuseppe Bianchini si presenta al microfono dei giornalisti con un sorriso che non nasconde la sofferenza con cui ha vissuto una partita intensa, com'era inevitabile che fosse. «Sono contento – dice il tecnico del Tamai –, abbiamo giocato con grande cuore, con voglia, intensità. Proporre calcio, in un campo del genere, era impossibile, però abbiamo interpretato la partita nel modo giusto, contro un avversario tosto, che non ci ha regalato niente».

Quindi, un pensiero a Giglio. «Mi fa piacere che il nostro capitano sia stato decisivo: è il giusto premio per come si allena, per la qualità che mette in campo. È una rete di alta valenza simbolica».

Lo sguardo torna concentrato, quando l'argomento diventa il rush finale. «Non abbiamo fatto niente, la salvezza dev'essere ancora conquistata. Daremo tutto, cercando di mantenere questa compattezza difensiva: Russian, Pramparo e Barbierato hanno giocato un'ottima partita».

De Agostini, dal canto suo, sottolinea l'impegno della sua squadra. «Sabato sera, diversi giocatori hanno avuto problemi influenzali – spiega l'allenatore del Cjarlins Muzane –, ma abbiamo comunque fornito una prestazione positiva. Nonostante il Tamai avesse più motivazioni, infatti, abbiamo giocato con intensità, ordine e intelligenza. Nell'intervallo ho mescolato un po' le carte, dando spazio ad alcuni giovani: giocare, in condizioni atmosferiche del genere, non è facile per nessuno, a maggior ragione per dei ragazzi, che si sono comunque impegnati con buona personalità». —

M.P.

CHI SALE E CHI SCENDE

Giglio con grinta
Da capitano, firma un gol che può avere una valenza decisiva per la stagione del Tamai. Le condizioni meteo non consentono ricami, lui si adatta bene alla bagarre. Uomo-simbolo di una squadra che non molla mai.

Prampero preciso
Attento nelle chiusure, preciso nei lanci: prestazione di buona qualità, al pari dei compagni di difesa Russian e Barbierato.

Migliorini a metà
Esce acciaccato nell'intervallo dopo aver giocato un primo tempo in cui - nonostante il campo pesante - tenta di costruire gioco con buona costanza.

Bussi non incide
Poco incisivo lungo la corsia di sinistra, frenato, probabilmente, anche dalle condizioni del terreno, di certo non adatte a uno con le sue qualità.

Spetic in ombra
Gli arrivano pochi palloni, ma lui non se li va nemmeno a cercare con particolare verve.

Smrtnik si perde
Ha a disposizione un tempo per mettersi in mostra, non ci riesce. —

M.P.

OCCASIONE PERSA

Il Chions si limita al "compitino" e la Clodiense si prende un punto

I friulani non fanno fruttare il vantaggio arrivato in avvio grazie a Dal Compare e subiscono il gol del pareggio già prima dell'intervallo

CHIOGGIA. Il Chions conquista un punto, che non cambia di molto le cose in classifica, ma dà comunque l'opportunità alla formazione di Lenisa di giocarsi tutto nel prossimo decisivo e conclusivo turno di campionato. L'1-1 quindi va visto in casa Chions in maniera positiva, anche se il vantaggio nei primi minuti di gioco, con Del Compare, andava probabilmente gestito un po' meglio.

La cronaca racconta di un Chions brillante anche prima del gol del vantaggio. Al 2' infatti Dimas mette subito paura a Camerlengo, con una punizione che finisce a lato di poco. Al 5' un lancio di un ispiratissimo Dimas, permette d'involarsi a Urbanetto che chiama il portiere della Clodiense al super-intervento in angolo. Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina arriva il vantaggio del Chions con Dal Compare, che anche con l'aiuto di un colpo di vento, nel rimettere in mezzo trova l'incredibile traiettoria con pallone che si infila sul secondo palo.

La reazione della Clodiense però non si fa attendere, e al 18' sulla prima vera occasione costruita i padroni di casa trovano il pareggio. Da una palla rubata a metà campo da Erman, secondo il tecnico Lenisa in maniera irregolare, arriva il lancio per Nappello, che arriva fino al limite dell'area e lascia partire una conclusione rasoterra che tocca il palo prima di entrare in rete. Il pareggio sscatena la Clodiense che ancora con Nappello si rende insidiosa, conclusione dalla distanza che Zonta devia in angolo. Ancora Zonta protagonista al 42' quando respinge su Martino.

Nella ripresa il Chions rallenta i ritmi e attende notizie da altri campi. Sembra fatta per la salvezza, ma un gol del Levico a tempo scaduto (per il 3-2 sull'Union Feltre) rimanda tutto agli ultimi 90 minuti. —

MISTER LENISA
IL TECNICO DEVE PENSARE ALLA SFIDA CON LA CAPOLISTA ARZIGNANO

Ci sarà ancora da soffrire nell'ultima giornata del torneo a causa della vittoria di ieri del Levico

CLODIENSE	1
CHIONS	1

CLODIENSE Camerlengo, Granziera, Ballarin, Cuomo, Acampora (10' st Gerthoux), Martino, Erman (31' st Pastorelli), Baccolo, Farinazzo, Fioretti (16' st Cinque), Nappello (9' st Djuric). All. Vittadello.

CHIONS Zonta, De Cecco, Del Compare, Zamuner, Vittore, Zucchiatti, Bertoia, Magnino, Facca (33' st Acampora), Urbanetto, Dimas. All. Lenisa.

Arbitro Russo di Torre Annunziata

Marcatori Al 6' Del Compare e al 18' Nappello
Note Ammoniti: Zucchiatti, Bertoia, Acampora, Baccolo.

GIRONE A

PAREGGIO SENZA GOL

Gol sprecati e nervi tesi: fra Gonars e Sesto finisce senza vincitori

Nulla di fatto in quello che era uno spareggio salvezza
Partita nervosa con due espulsi e cinque ammoniti

GONARS	0
SESTO/BAGNAROLA	0

GONARS Ferri 7, De Losa 6 (43' st Menazzi sv), D' Argenio 6, Appiah 6, Zucchiatti 6,5, Folla 6,5, Pascolo 6,5, Lusa 6, Amadio 6 (28' st Braidotti 6), Chersicola 7, Paludetto 6,5. All. Marchina

SESTO/BAGNAROLA Cella 6,5, Della Nora 6,5, Dal Cin 6, Guglielmini 6, Vello 6,5, Mussin 5, Rimaconti 6 (25' st Marcuz 6), Piasentin 6 (28' st Paissan 6), Boian 6,5, Cotticometti 6,5, Milanese 7. All. Neri

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Note Espulsi al 11' st Appiah e al 32' Mussin. Ammoniti D'Argenio, Lusa, Paludetto, Dal Cin, Vello. Allontanato Marchina al 23' st. Angoli 6-4.

Massimiliano Bazzoli

GONARS. Nulla di fatto tra Gonars e Sesto in questa sorta di spareggio anticipato per la permanenza in categoria. I padroni di casa ci hanno provato sin dalle prime battute con una serie di calci piazzati affidati all'estro di Chersicola, ma Cella anche in modo non proprio ortodosso faceva comunque buona guardia. Al 20' grande opportunità per Amadio imbeccato da Chersicola, che però solo davanti al portiere si fa ipnotizzare da Cella che respinge il tiro con i piedi. Gli ospiti si scuotono al 26': Cotticometti mette in mezzo dove Boian controlla e serve Milanese che coglie la base del palo. Sul ribaltamento di fronte Chersicola serve Pascolo che effettua un tiro cross sul quale risulta salvifico Dal Cin che si rifugia in corner. Finale di tempo di marca ospite con Cotticometti in evidenza al 44' e l'insidiosa punizione del solito Milanese che scheggia il montante al 46'. Nella ripresa l'operato del signor Cortolezzis scontenta tutti con le espulsioni comminate ad Appiah all'11' e a Mussin al 32'. A far le spese della fiscalità dell'arbitro anche mister Marchina, allontanato al 23' per proteste, ma a recriminare ancor di più sono i suoi ragazzi per due episodi che hanno visto protagonista Paludetto. Prima è ammonito per simulazione quando l'assistente richiama l'attenzione dell'arbitro ravvisando gli estremi per un possibile penalty, ma irreprensibile il direttore di gara non ne tiene conto. Poi l'arbitro non ravvisa un fallo di mano sempre su conclusione di Paludetto. Ma i locali devono recitare il "mea culpa" per le occasioni capitate ad Amadio e Braidotti. —

Milanese (Sesto) è stato fra i migliori in campo

LE INTERVISTE

Marchina si sfoga: «Frettolose certe decisioni arbitrali»

Mister Neri(Sesto) a fine gara: «Il risultato rispecchia quello che si è visto in campo. Pareggio legittimo, non possiamo sbagliare le prossime gare per evitare la forbice e garantirci i play-out. C'è rammarico perchè non abbiamo saputo sfruttare l'uomo in più. Alla fine il punto fa morale». E questo è il commento di Marchina(Gonars): «Sono soddisfatto dei ragazzi, abbiamo avuto delle opportunità per sbloccare la partita. Peccato per non aver fatto bottino pieno alla luce dei risultati sugli altri campi. Poi se non la butti dentro... Abbiamo rischiato pure di perdere. Spiace dirlo, ma abbiamo subito delle decisioni arbitrali un po' frettolose, che hanno influito sull'andamento della gara».

M.B.

A CASARSA

Al Prata Falchi lo scontro diretto playoff

CASARSA	1
PRATA FALCHI	2

CASARSA De Zordo, Sotgia (Toffolo), Felitti, Tonin, Gonzati, Venier, Maresca (Vilotti), Ajola, Peresano (Tedesco), Alfenore, Rinaldi (Giuseppin). All. Muzzin.

PRATA FALCHI Benedetti, Pase, Meneses (Barzan), Nicoletti, Erodi, Faggian, Violo (Parro), Romanzin, Ros, Quirici (Zentil), Benedetto (Brichese). All. Dorigo.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 10' autogol Venier, al 28' Violo, al 40' Vilotti.
Note Ammoniti Tedesco e Venier

CASARSA. Il Prata Falchi porta a casa lo scontro diretto per i play-off contro il Casarsa, salendo così a 53 punti in classifica. Casarsa fermo invece a 48 punti. I pratensi vanno in vantaggio con un autogol di Venier su un cross di Benedetto, per poi raddoppiare con Violo al 28'. Serve a poco il gol di Vilotti a 5' dalla fine.

M.C.

IN RIMONTA

Colpo grosso della Tarcentina Codroipo a picco

CODROIPO	1
TARCENTINA	2

CODROIPO Cristofoli, Ioan (32' st Bonelli), Beltrame, Nardini, Casarsa, Strussiat, Facchini (18' st Marian), Kalin, Turri, Salgher, Osagiede (38' st Mainardis). All. Pittilino.

TARCENTINA Lavaroni, Del Pino, Barbiero, Barreca, De Nardin, Collini, Passon, Ponton (10' st Scherzo), Fabro (10' st Spizzo), Zuliani (26' st Pividori), Biancotto (37' st Lorenzini). All. Tion.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Al 44' Salgher; nella ripresa, al 27' Biancotto, al 40' Pividori.
Note Ammonito: Facchini.

CODROIPO. È il colpo di giornata quello della Tarcentina, che vince in casa di un Codroipo ora raggiunto al secondo posto da Vajont e Prata/Falchi. Vantaggio locale con Salgher dagli sviluppi di calcio d'angolo, ma nella ripresa la Tarcentina sfrutta due ripartenze: Biancotto e Pividori completano la rimonta.

Simone Fornasiere

FINISCE 2 A 2

Doppiette di Vriz e Caliò, un punto a Corva e Camino

CORVA	2
CAMINO	2

CORVA Piva, Polesel, Filippo Furlanetto, Piccolo, Tarantino, De Agostini (Vitali), Simone Furlanetto, Coulibaly, Cattaruzza (Plozner), Vriz (Avesani), Viera. All. Rauso.

CAMINO Cicutti, Driussi, Baldassi, Salvadori, Gori (Novello), Saccomano, Caliò, Visentini, Marigo (Bruno), Zanin (Ottogalli), Rebellato (Petrussa). All. Pagnucco.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Al 7' Caliò, al 10' Vriz; nella ripresa, al 10' su rigore Vriz, al 35' su rigore Caliò.

AZZANO DECIMO. Una doppietta di Caliò, intermezzata da una doppietta di Vriz, chiude sul 2-2 lo scontro diretto fra Corva e Camino, che col pari compiono un deciso passo verso la salvezza, pur non centrandola ancora matematicamente. Si rammaricano di più i padroni di casa, pronti a brindare fino a 10' dalla fine.

Stefano Crocicchia

DECIDE BELLITTO

Vajont corsaro a Fagagna: ora è secondo

PRO FAGAGNA	0
VAJONT	1

PRO FAGAGNA Pividor, Tisiot, Ermacora, Buttazzoni (10' st De Prato), Righini (17' st Deanna), Cogoi, Clarini, Ostolidi, D'Aliesio (33' st Prosperi), Di Fant, Frimpong (9' st T. Domini). All. Cortiula.

VAJONT Clemente, Marson (26' st Ago), Bernardon, Vettoretto, Dazzi, Bigatton (47' st Mella), Federovici, Zusso, Bellitto (29' st Marcolina), Stolfo (39' st Pierro), Pitau. All. Mussoletto.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatore Al 12' Bellitto.
Note Ammonito: Zusso.

FAGAGNA. La Pro Fagagna, già promossa e con la testa alla finale di coppa Italia in cui affronterà il Sistiana il prossimo 18 maggio, lascia strada al Vajont che si issa, così, al secondo posto in classifica. L'ha decisa Bellitto con il colpo di testa, vincente, a raccogliere il traversone di Federovici.

S.F.

FINISCE 0 A 0

Il Pravidsomini manda la Spal in zona play-out

SPAL	0
PRAVISDOMINI	0

SPAL Ferin, De Marchi, Enrico Milan, Luca Bianco, Gouba, Zucchetto (Luca Bortolussi), Dimitrio, Del Lepre, Morassutti, Michielon, Benvenuto (Lizzani). All. Conversano.

PRAVISDOMINI Sforzin, Bara, Trafeli, Moro, Pastrello, Vivan, Loschi, Drusian, Federico Milan, Isteri,Zanet. All. Di Fonzo.

Arbitro Gambin di Udine.

Note Al 30' st espulso Federico Milan per proteste.

CORDOVADO. Il Pravisdomini inguaia la Spal, che torna in zona play-out. La squadra arancioblu ha imposto il pari ai giallorossi sorpassati in classifica dalla Tarcentina. Pioggia e vento condizionano il gioco di entrambi gli schieramenti. A un quarto d'ora dalla fine ospiti in dieci per l'espulsione di Federico Milan.

Rosario Padovano

GARA SENZA STORIA

Il Torre dilaga: l'Union affonda sotto cinque reti

UNION PASIANO	0
TORRE	5

UNION PASIANO Franzin, Toffolon, Ferrara, Montinaro (Lorenzon), Mustafa, De Marchi, Pizzolato (Zanetti), Pase, De Angelis (Bustamante), Bolgan (Dema), Trevisiol (Perlin). All. Bizzaro.

TORRE Breda, Zorat, Del Savio, Ton (Toppan), Martin (Daneluzzi), Bucciol, Targhetta (Pitton), Peressin (Salvador), Gaiarin, Giordani, Carlon (Lagravinese). All. Giordano.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 14' Gaiarin, al 42' Martin; nella ripresa, al 35' e al 42' Daneluzzi, al 38' Pitton.

PASIANO DI PORDENONE. Prende forma negli ultimi 10' la goleada del Torre, che espugna Pasiano con un rotondo 5-0. Gara fra un team retrocesso e uno già salvo, senza molto da dare alle sorti del girone. Gaiarin e Martin segnano nella prima frazione, nella seconda arrotondano Daneluzzi (doppietta) e Pitton.

S.C.

4-2 IL FINALE

Il festival del gol premia il Vivai Sanvitese ko

VIVAI RAUSCEDO	4
SANVITESE	2

VIVAI RAUSCEDO Arfiero, Zanet (Brunetta), Adamo, Gaiotto, Zavagno, S. D'Andrea, Dal Mas (Tonizzo), Vutkariov (Bozzolan), Fornasier (Basso), A. D'Andrea, Telha (Bellotto). All. Pizzolitto.

SANVITESE Nicodemo, Trevisan (Cristante), Jur. Ahmetaj, Marchini, Colussi, Bara, Venaruzzo (Benedet), Brusin, Dario (Battel), Jul. Ahmetaj, Stocco. All. Paissan.

Arbitro Girolami di Trieste.

Marcatori Nel primo tempo al 6' Vutkariov, 11' Fornasier, 33' Venaruzzo; nella ripresa al 16' Stocco, 24' Adamo, 49' A. D'Andrea.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. Partita scoppiettante allo stadio dei Vivai, che volano sul 2-0 (Vutkariov e Fornasier), facendosi riprendere sul 2-2 prima di segnare altre due reti. Gli ospiti riducono le distanze (Venaruzzo), poi firmano il pari con Stocco. Con gli avversari in 10, Adami segna il 3-2 e Alessandro D'Andrea fa poker.

R.P.

GIRONE B

CON DUE GOL NELLA RIPRESA

Pro Cervignano, promozione più vicina dopo il successo con la Valnatisone

VALNATISONE	0
PRO CERVIGNANO	2

VALNATISONE Giordani 6; Beltrame 6 (5' st M. Dorbolò 5,5), Rausa 6, Snidaro 5,5, Snidarcig 5,5; Novelli 6 (40' st Gosgnach sv), Sittaro 6,5, Comugnaro 6; Miano 6; T. Dorbolò 5,5 (16' st Bacchetti 5,5), Nin 6,5 All. Fabbro.

PRO CERVIGNANO Zwolf 6; Casasola 6 (1' st Visintin 6,5), Bucovaz 7, Muffato 7, Nassiz 6 (11' st Allegrini 6); Cocetta 6,5, Paneck 6,5, Nardella 7; Serra 6 (16' st Cavaliere 6), Panozzo 7,5 (45' st Penna sv), Puddu 7 (40' st Godeas sv). All. Tortolo.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Nella ripresa al 33' Nardella (rigore), al 41' Panozzo.
Note Angoli: 7-3 per la Pro Cervignano. Ammoniti: Beltrame, Snidaro, Nassiz, Nardella e Puddu.

Mister Gianni Tortolo a bordo campo: il tecnico sta portando la Pro Cervignano alla conquista dell'Eccellenza

Claudio Rinaldi

SAN PIETRO AL NATISONE. Per certificare la risalita in Eccellenza servono ancora due punti negli ultimi 180' contro il pericolante Trieste calcio e il già retrocesso San Giovanni, ma con il successo ottenuto in casa della Valnatisone con l'autorevolezza propria delle grandi squadre la Pro Cervignano può già organizzare i festeggiamenti. Non è bastata la buona volontà dei valligiani per imbavagliare la truppa guidata da Gianni Tortolo, cui è bastato qualche accorgimento tattico e una maggiore pressione nella ripresa per ottenere il bottino pieno. I padroni di casa hanno pagato l'assenza dello squalificato Sokanovic avvicinandosi con una certa pericolosità alla porta di Zwolf solo in un paio di occasioni intorno alla mezz'ora del primo tempo, ma in avvio di ripresa hanno subito rischiato di capitolare con la girata volante di Panozzo fuori di poco e l'incornata di Muffato sul pallone spiovuto dalla bandierina e arenatosi sulla pozza davanti alla linea di porta con Giordani, ormai battuto. La maggiore incisività ospite è stata premiata al 33', quando sulla sponda aerea di Panozzo lo scaltro Puddu ha rubato il tempo a Snidaro costringendolo al rigore trasformato con sicurezza da Nardella. A chiudere il conto ha poi provveduto lo stesso Panozzo capitalizzando il servizio di Visintin dalla destra e poi tutti sotto la tribuna a gioire per la caduta del Primorje a Romans d'Isonzo. —

LE INTERVISTE

Tortolo gongola: «Bravi i ragazzi, ormai manca poco»

La matematica non esprime il suo conforto alla salita in Eccellenza della Pro Cervignano, ma i cori di gioia sfrenata provenienti dallo spogliatoio gialloblù dopo il sacco di San Pietro confermano che il più è fatto. Sorride anche mister Gianni Tortolo. «Manca davvero poco - gongola - ma la Valnatisone ci ha reso la vita difficile prima che i nostri cambi facessero la differenza. Complimenti ai miei ragazzi, soprattutto per aver ritrovato la concentrazione dopo la non lusinghiera amichevole persa nelle sosta pasquale contro una squadra di Prima categoria». Accetta il verdetto del campo l'allenatore valligiano Glauco Fabbro. «Non è con la Pro Cervignano - sospira - che dobbiamo fare i punti per salvarci, bensì nei prossimi due impegni con le dirette concorrenti Ism e Trieste calcio».

C.R.

CON UN GOL

La Pro Romans stende anche il Primorje

PRO ROMANS	1
PRIMORJE	0

PRO ROMANS MEDEA Buso, Paravan, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Tomasin (st 30' Milanese), Cirkovic, Buttignaschi (st 40' Compaore), Bregant, Dragosavlievic (pt 7' Della Ventura). All. Beltrame.

PRIMORJE Contento, Benvenuto (st 35' Lionetti), Tomizza, Giacomi, Cofone, Cristiano Rossi (st 14' Gerbini), Lombardi, Semani (st 20' Sain), Casseler, Tonini (st 10' Marincich), Millo. All. Allegretti.

Arbitro Muccignato di Pordenone.

Marcatore Nel st 33' Buttignaschi.
Note Ammoniti Buso e Tomasin; angoli 6 a 3 per il Primorje.

ROMANS. La terribile Pro Romans Medea di questi ultimi tempi ha colpito ancora, stavolta superando il più titolato Primorje al termine di una gara entusiasmante, molto combattuta, ribattendo colpo su colpo alla veemenza degli ospiti, che hanno cercato in tutti i modi di far loro la gara, per non vedere sfuggire in vetta la Pro Cervignano. —

RIGORE FALLITO

L'OL3 va sotto ma lo salva un gol di Vizzutti

MLADOST	1
OL3	1

MLADOST Cantamessa, Peric, Manià, Bressan, Ferrigno, Cadez Erik, Furlan Samuel (Ferletic 42'st), Furlan Riccardo, Cadez Alan, Caus (Milan 20'st), Ligia. All. Caiffa.

OL3 Spollero, Gerussi, Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Felice, Vizzutti, Del Riccio, Calligaris, Giantin. All. Orlando.

Arbitro Capone di Trieste

Marcatori Al 20' Cadez Erik; nella ripresa al 20' Vizzutti.
Note Ammoniti: Peric, Manià, Ferrigno, Cadez Alan, Ligia, Stefanutti, Vizzutti, Giantin.

DOBERDÒ DEL LAGO. Contro l'OL3 il Mldost perde un'ottima occasione per avvicinare la salvezza diretta. Parte meglio l'OL3, ma a passare sono i locali con Cadez che al 20' castiga Spollero con un bel colpo di testa in mischia. Nella ripresa l'Ol3 spinge, Cantamessa prima para un rigore poi la combina grossa regalando il pari a Vizzutti. —

FINISCE 2 A 2

San Giovanni e Chiarbola pari con 4 reti

SAN GIOVANNI	2
CHIARBOLA	2

SAN GIOVANNI Spadaro, M. Furlan, Bellocchi, Gabadi, Catera, Di Lenardo, Wellington (st 35' Rizzotti), Bonetti, Grando (pt 9' Grippa, st 29' L. Furlan), Romich (st 20' Marcovich), Venturini (st 41' Fontanot). All. Calò.

CHIARBOLA Dintignana, Berisha, Del Vecchio, Gili, Peric, Miot, Spreafico (st 23' Pagliaro) Gileno, Danieli, Nigris, Cramesteter (st 15' Ruzzier). All. Stefani.

Arbitro Cerqua.

Marcatori Nel pt al 3' Venturini, 6' Peric, 41' Miot; nel st 43' Marcovich.

TRIESTE. Un "brodino" di fine stagione per il Chiarbola, l'ennesimo test in salsa giovanile per il San Giovanni che verrà. Il derby dice questo, farcito da quattro reti, un numero discreto di occasioni e nel complesso un tempo a testa sul piano del gioco. Alla fine è pareggio, un risultato metabolizzato probabilmente a fatica dal Chiarbola. —

DERBY TRIESTINO

Incornata di Carli il Costalunga cede al Sistiana

SISTIANA	1
COSTALUNGA	0

SISTIANA Zucca, Crosato, Del Bello, Francioli, Cociani, Carli, Del Rosso (st 38' Zlatic), Disnan, Colja, Carlevaris, Tawgui (st 37' Antonic). All. Musolino.

COSTALUNGA Gianluca Zetto, Rossi, Krasniqi (st 16' Steiner), Pojani (st 44' Latin), Ferro, Pertosi, Castellano, Del Moro, Loche (st 24' Sistiani), Massimiliano Zetto, Olio. All. Miheli.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatore Nella ripresa al 6' Carli.

VISOGLIANO. Meglio i locali in avvio e al 22' è la traversa a negare il gol alla botta a colpo sicuro di Del Bello. Al 33' occasionissima per il Costalunga, ma il pallonetto di Loche si ferma praticamente sulla riga di porta. Nella ripresa, al 6', arriva il gol che decide la gara: punizione di Carlevaris con Carli che incorna in rete. —

VIRTUS TERZA

Corno cala il tris ed espugna Tolmezzo

TOLMEZZO	1
VIRTUS CORNO	3

TOLMEZZO Simonelli (10' st Di Giusto), Nassivera, Sabidussi, Capellari, D. Faleschini, D. Fabris, Madi, G. Faleschini (42' st S. Micelli), S. Fabris, G. Micelli, Zancanaro (18' st Pasta). All. Veritti.

VIRTUS CORNO J. Caucig, Ferramosca, Martincigh, Fall, Caruso, Libri (40' st T. Beltrame), Manneh (13' st E. Beltrame), Meroi (35' st Passon), Gashi, Kanapari (41' st Pezzarini), Tomada (24' st Chtioui). All. Peressutti.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Al 13' Gashi, al 30' G. Micelli; nella ripresa, al 5' Meroi, al 18' Gashi.
Note Ammoniti: Ferramosca, Caruso, Gashi e Kanapari.

TOLMEZZO. La Virtus Corno passa in Carnia e sale, solitaria, al terzo posto. Vantaggio ospite con Gashi che sfrutta l'errore di Daniele Faleschini e pareggio di Giacomo Micelli che risolve in mischia. Nella ripresa Meroi insacca con il destro, poi Gashi chiude i conti con la botta sotto l'incrocio dei pali. —

S.F.

CONTRO LA RISANESE

Trieste calcio: una vittoria che vale oro

TRIESTE CALCIO	3
RISANESE	1

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig, Vouk, Farosich, Lauro, Gajcanin, (st 28' Ghedini), Podgornik, De Luca (st 42' Cermelj), Paliaga, Madrusan (st 1' Pllana) Abdulaj (st 44' Vendola). All. Potasso.

RISANESE Cortiula, Nascimbeni, Tosoratti, (st 42' Fracarossi), Avian, Cencig, Bassi, Rossi (st 11' Fabro), De Baronio, (st 35' Cotrufo), Pavan, Garzitto (st 28' Monte), Corubolo (st 1' Genovese). All. Barbana.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Nel pt 26' Abdulai, 36' Rossi (rig.); st 33' e 49' Paliaga.
Note Ammoniti Cencig, Abdulai, Tosoratti. Espulso Genovese.

TRIESTE. Un successo che vale oro quello del Trieste Calcio, in dieci per più di un tempo, sulla Risanese, conquistato con una prova di carattere di buon auspicio per il finale di stagione con vista sulla salvezza. La squadra di Potasso ha giocato bene, con buone trame di gioco e passaggi precisi che gli ospiti hanno faticato a contenere. —

CORSA SALVEZZA

Decide un rigore di Campanella Gradisca respira

ZAULE RABUIESE	1
ISM GRADISCA	2

ZAULE RABUIESE Francesco Aiello, Bertocchi (12'st Chalvien), Pepelko, Federico Aiello (23'st Doz), Cociani, Caiffa, Zogaj (23'st Zucca), Delmoro, Marjanovic (30'st Beltrame), Haxhija, Sucevic. All. Tropea.

ISM GRADISCA Tonon, Turchetti, De Cecco, Loperfido, Pellizzari, Savic (32'st Fross), Poletti, Sirach, Issakoli, Campanella, Quattrone. All. Comisso.

Arbitro Galiussi di Gorizia.

Marcatori All'11' Issakoli, 32' Haxhija; nella ripresa al 13' Campanella (rig.).

TRIESTE. Le maggiori motivazioni premiano l'ISM Gradisca, in lotta per la salvezza e capace di portar via tre punti pesantissimi dalla casa dello Zaule. Gradiscani avanti all'11' con un tiro dai 30 metri di Issakoli. Al 20' traversa di Haxhija, che al 32' però si rifà trovando il pari su azione d'angolo. Nella ripresa, al 13', il gol-partita lo firma, su rigore, Campanella. —

PRIMA CATEGORIA / A-C

LOTTA AL VERTICE

Vallenoncello spazzato via Il Rive d'Arcano non molla

RIVE D'ARCANO	3
VALLENONCELLO	0

RIVE D'ARCANO Rota 8, Battel 7.5, Righini 7.5, Lodolo 8, Barjaktarevic 8, Verona 7.5, Tomini 7.5 (27'st Thomas Pontoni 7), Degano 7.5, Alex Pontoni 8 (20'st Bivi 6), Trevisanato 8 (38'st Blasone 7), Zucchi 8 (41'st Dreossi 6, 5) All. Bovio.

VALLENONCELLO Muzzin 7, Piccolo 7 (20'st Basso 6), Bertoni 6.5, Sist 7, Spadotto 7, Lupo 6.5 (al 1'st De Rovere 6), Chiarot 7 (al 17'st Zanette 5.5), Bindi 7 (al 33'st Papotti 6), Benedetto 7.5 (al 43'st Tribantasio 6), De Rovere 7, Cipolat 7. All. Gallini.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Al 20'Alex Pontoni, 32' Zucchi; nella ripresa al 36' Zanette (aut.).
Note Ammoniti Battel, Alex Pontoni, Bindi, Papotti, Benedetto e Tribantasio.

Giorgio Micoli

RODEANO. «Una partita difficilissima». La commenta così il ds del Rive d'Arcano, Moreno Burelli, la vittoria contro il Vallenoncello, «squadra che sa giocare a calcio», in lotta per non retrocedere.

L'Invincibile Armada di mister Bovio continua la rincorsa alla Promozione. «L'importante è che noi continuiamo a vincere, già domenica prossima in casa del San Quirino», spiega ancora Burelli, spalleggiato da Carlo Midena, «senza pensare al risultato del big match tra Maniago e Sacilese.

Sotto il diluvio parte in attacco il Rive d'Arcano, ma al 7' arriva una pericolosa conclusione di Benedetto. Al 20' tiro di Trevisanato, sulla respinta di Muzzin irrompe Alex Pontoni che firma il vantaggio. Al 32' cross dalla destra, interviene Zucchi e devia in rete per il raddoppio. Nella ripresa, al 27', diagonale di Trevisanato ribattuto sulla linea di porta da Piccolo. Al 30' diagonale di Bivi su Muzzin che salva sulla linea di porta mentre al 36', sul cross di Zucchi arriva la sfortunata autorete di Zanette. Ultimo brivido la rovesciata di Dreossi in area, senza esito.

Soddisfatto mister Bovio: «I ragazzi hanno giocato una grande partita per grinta, voglia e intensità. Per le condizioni meteo sembrava di essere in Svezia. Il salto di categoria?

Il ds Burelli (Rive d'Arcano)

La squadra di Bovio resta nella scia della Nuova Sacilese grazie al successo firmato dalle reti di Pontoni e Zucchi

Non dipende solo da noi».

Per mister Gallini «il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, abbiamo cercato di impostare la nostra tattica sulle ripartenze, ma su due svarioni in area abbiamo subìto altrettante reti, che mi sono sembrate tutte evitabili. Il campionato? Con il pareggio del Barbeano con il Diana siamo ancora in corsa per i play out». —

Girone A

PORCIA	0
SAN DANIELE	3

Porcia Libanoro, Pompilii, Salamon, Osei, Della Gaspera, Crico, Akomeah, Masarin, Gangi, Bagnariol (Cavric), Seye (Bajraktari). All. Piccolo.

San Daniele Giorgiutti, Degano, Miano, Cutrignelli (Sommaro), Concic (Concic), Naccari, Fadone, Bassi, Sivlotti, Tavagnacco, Simeoni (Chirico). All. Baracetti.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Al 3' Simeoni; nella ripresa, al 3' Simeoni, al 33' Tavagnacco.

Note Ammoniti Bagnariol, Fadone, Bassi, Simeoni. Espulso Crico.

BARBEANO	2
DIANA	2

Barbeano Santuz, Touiri, D'Andrea, Perino (Bertolissio), Macorigh, Donda, Zecchini (Eletto), Pressacco (Pecile), Truant, Del Toso (Biasucci), Toppan (Ponte). All. Boccalon.

Diana Polotto, D'Antoni, Casanova (Vani), Rebustini, Marti, Pontoni, Colautti (Chivilò), Busolini, Carnelos, Varutti (Bagnarol), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo

Marcatori Al 45' D'Antoni, al 47' Busolini; al 20', su rigore, Truant, al 30', su rigore, Vani.
Note Ammoniti Macorigh, Donda, Pontoni, D'Antoni, Ibraimi

BANNIA	2
MANIAGOLIBERO	3

Bannia Pezzutti, Pitton (Bertolo), Biason, Petris, Marangon, Bianco, Dreon, Mascherin (Centis), Dedej, Murdjoski, Menegon (Del Col). All. Geremia.

Maniagolibero Negrini, Mazzoli, Mander (Verrengia), Trubian, Alzetta, Belgrado, Roman (Tomasini), Roveredo, Martinelli (Francetti), Mazzoli, Brun. All. Gregolin.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 10' Trubian, al 20' Brun, al 35' Dedej; nella ripresa, al 2' Menegon, al 5' Brun.
Note Ammoniti. Francetti, Roman, Roveredo, Bianco, Centis.

NUOVA SACILESE	3
AVIANO	0

Nuova Sacilese Andrea Zanier, Garlant, Dal Bianco, Tellan (Rihter), Visalli, Alessio Zambon, Losada, Furlan (Zinesi), Mattia Zanier (Moras), Da Ros (Santarossa), Lorenzon. All. Meneghin.

Aviano Mognol, Cester, Kuka, Poles (Bastianel), Bigaran (Lucic), Canella, Ros (Lenardon), Della Valentina, Portaro (Chiaradia), Rover, Alietti. All. Agostinetto.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 18', al 37', su rigore, Lorenzon, al 20', su rigore, Lorenzon.

UNION RORAI	2
SAN QUIRINO	1

Union Rorai Peruch, Carlon (De Marchi), Pagotto (Pagura), Freschi, Sist, Sfreddo, Alvaro, Pivetta, Gardenal (Rospant), Tomi, Pagura. All. Biscontin.

San Quirino Zarotti, Fabbro, Esposito, Zoia (Caporal), Casucci, Francescut, Corona, Paro, Del Degan, Pasini (Moro), Gasparotto. All. Diana.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 25' Alvaro, al 27' Pasini; nella ripresa, al 19' Gardenal.

Note Ammoniti: Esposito, Del Degan.

UNION MARTIGNACCO	4
CEOLINI	1

UNION MARTIGNACCO Gritti, Gangi, Picco, Cattunar, Killian Nobile, Kevin Nobile, Dovigo (Bergamasco), Ziraldo (Gugliuzzo), Boccuti (Nezha), Condolo, Pascutti. All. Crapiz.

CEOLINI Breda, De Marco (Pascot), Moretti, Zambon (Vedana), Tesser, Boer, Tragante, Teccolo, Maluta, Valentini, Piccin (Tommasella). All. Giordano.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 23' Pascutti; nella ripresa, al 19' ed al 25' Ziraldo; al 39' Kevin Nobile; al 41' Vedana.
Note Recuperi: 0' e 3'. Ammoniti: De Marco, Ziraldo, Breda, Teccolo, Boccuti.

VIDONI RISPONDE A MILLOCH

Colloredo e Ragogna pareggiano in una palude

RAGOGNA	1
COLLOREDO	1

RAGOGNA Lizzi Stefano 6.5, Minuzzo 6.5, Milloch 6, Girardi 7 (13'st Di Benedetto 6.5), Gerometta 6.5, Melchior 5.5, Marcuzzi Simone 6.5 (17'st Anastasia 6), Marcuzzi Nicola 5.5, Garlatti 6, Minisini 6.5, Lizzi Lorenzo 6 (34'st Galante sv). All. Rosso.

COLLOREDO Marano 6, Fabris 6.5, Canola 6, Zulli 6 (1'st Valent 6), Miolo 6, Stojanovic 6, Calderazzo 6, (6'st'Alpini 6), Stornelli 6.5, Vidoni 6, Chicco 5.5 (1'st Gregorutti 6.5), Merlino 6.5 (21'st Steccati 6). All. Castenetto.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 35' Milloch; nella ripresa al 25' Vidoni.
Note Ammoniti: Vidoni, Milloch. Espulso Nicola Marcuzzi.

Sandro Trevisan

RAGOGNA. Sotto un'incessante pioggia invernale e su un campo che solo in apparenza sembrava reggere, si è disputata una partita che avrebbe meritato condizioni climatiche migliori. Il primo tiro in porta arriva al 12', ma Lorenzo Lizzi manda direttamente sul fondo. Il campo scivoloso non permette finezze e così si vede poco o nulla fino al 28', quando la botta di Garlatti non inquadra la porta. Passano due minuti e Garlatti ci riprova su punizione, costringendo Lizzi in angolo. Al 35' il Ragogna passa in vantaggio: lo spiovente dalla sinistra di Milloch inganna Marano, con la palla che finisce in porta.

Nella ripresa il Colloredo effettua tre campi in pochi minuti e la gara cambia volto, nonostante il terreno conceda solo un precario equilibrio ai giocatori. Al 17' il neoentrato Anastasia ha sul piede una bella palla, che però finisce fuori di pochi centimetri. Al 21' Di Benedetto, liberato benissimo sulla sinistra, alza troppo la mira mentre al 25' Vidoni pareggia su rigore: netto il fallo di mano di Melchior sul cross di Stornelli. Colloredo che prende coraggio e sfiora il vantaggio con Fabris che sale e trova la traiettoria giusta, ma Stefano Lizzi vola a deviare in corner. Finale emozionante con rapidi rovesciamenti di fronte, le due squadre cercano entrambe la vittoria. Al 31' azione rocambolesca in area ospite: Marano calcia male su un retropassaggio e la mette sui piedi di Anastasia, ma il portiere recupera con una prodezza e salva il risultato. —

Girone C

LA SBLOCCA SPACCATERRA

La Maranese batte il Rivignano e sogna il primato

MARANESE	2
RIVIGNANO	0

MARANESE Alberto Zanello, Alduini, Regeni, Brunzin, Michele Zanello, Minin, Spaccaterra (Nadalin), Dal Forno, Motta, Paolucci (Battistella), D'Ampolo (Mattesich). All. Sinigaglia.

RIVIGNANO Comisso, Zanirato, Alex Romanelli (Cotugno), Driussi, Tonizzo, Jancovic, Pighin (Greco), Buran, Sciardi (Menazzi), Cimigotto (Pinzin), Lekiqi. All. Livon.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 10' Spaccaterra; nella ripresa al 25'Motta.
Note Ammoniti: Dal Forno, Driussi.

MARANO LAGUNARE. La Maranese batte 2-0 il Rivignano e continua a strizzare l'occhio al primo posto in classifica. Le reti dei padroni di casa sono giunte dopo 10', grazie a Spaccaterra, e a metà ripresa con il sigillo di Motta. Per il Rivignano questa sconfitta segna la matematica esclusione dalla lotta per un posto nei play off. —

F.P.

VITTORIA ESTERNA

Aquileia concreta Sverzut e Donda la tolgono dai guai

ISONZO	0
AQUILEIA	2

ISONZO Alessandria, Cardini, Gergolet, Zampa, Fedel (Rudan), Favaro, Bragagnolo (Grion), Piccolo, Bde Bianchi, Carli, Ferraiuolo. All. Bandini.

AQUILEIA Paduani, Palma, Zearo, Olivo, Fedel, Flocco, Job, Sverzut, Casasola, Cecon, Donda. All. Mauro.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatori Al 20' Sverzut; nella ripresa al 15' Donda.

SAN PIER D'ISONZO. Con una rete per tempo l'Aquileia si sbarazza dell'Isonzo, arrestando la corsa ai play off dei locali e mettendo una seria ipoteca sulla sua salvezza. Il vantaggio ospite arriva a metà primo tempo grazie a Sverzut. Nella ripresa, al quarto d'ora, la rete del raddoppio è firmata da un positivo Donda. —

F.P.

VESNA	0
RUDA	1

VESNA Carli, Colja (38'st Grilanc), Renar, Veronesi (43'st Nabergoj), Leghissa, Noto, Rudes, Procacci (32'st Biondini), Centrone, Dzinic, Bubnic. All. Maranzana.

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Pin (28'st Suarez), Montina, Liddi, Marconato (39'st Mischis), Nicola, Cecotti, Pantuso, Degano (43'st Rigonat). All. Terpin.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa all' 8' Cecotti.
Note Ammoniti: Colja, Noto, Biondini e Degano.

PERTEGADA	
ISONTINA	

(Rinviata per maltempo)

PERTEGADA A. Picci, Ferro, Pressacco, D. Picci, Zanutto, Soncin, Corradin, Panfili, Neri, Cervesato, Brucoli. All. Berlasso.

ISONTINA De Sabbata, E. Costelli, A. Costelli, Pussi, Filej, Gianosi, Donda, De Matteo, Valdiserra, Wozniak, Andresini. All. Pillon.

Arbitro Montesano di Trieste.

Una sfida tra Sangiorgina e Ruda

DOMIO	1
SANGIORGINA	1

DOMIO Torrenti, Prestifilippo (35'st Orsini), Del Moro (12'st Vescovo), Guadagnini, Benco, Sardo, Vianello, Guccione, Lapaine, Fichera, Gorla (45'st Rovtar). All. Quagliariello.

SANGIORGINA Devetti, Drigo, Marega, Nalon, Zienna, Banini, Venturini (43'st Di Bert), Pecile, Andreuzza (4'st Marangoni), Sinigaglia (38'st Rossi), Julves (8'st Persello). All. Zanutta.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 15' Andreuzza; nella ripresa al 20' Gorla.
Note Ammoniti: Vianello, Banini e Pecile.

PRIMA CATEGORIA / B

FISCHIATI TRE RIGORI

Rivolto battuto e superato in classifica il Santamaria sale al quarto posto

SANTAMARIA	2
RIVOLTO	1

SANTAMARIA Lodolo 6, Pecile 7 (42'st Bertoni sv), Pivetta 6, Zucchiatti 6, Morsut 7, Ruotolo 6.5, Argante 6.5, Bidut 6 (11'st Mocchiutti 6), Santarelli 7, Codromaz 6.5 (20'st Turchetti 6.5), Duri 6.5. All. Chiarandini.

RIVOLTO Breda 6.5, Venuto 6 (1'st Cossa 6), Piani 6.5 (31' Dell'Angela sv), Driussi 7, Pandolfo 6, Bon 6, Grossutti sv (3' pt Cassin 6, 1'st Miotto 6), Scodellaro 6.5, Cecatto 6, Bezzo 7, Cicchirillo 6.5 (28'st Montini sv). All. Zampieri.

Arbitro Noviello di Trieste 6.

Marcatori Al 41'Santarelli (rig); nella ripresa al 28' Turchetti, al 32' Bezzo (rig).
Note Ammoniti: Driussi, Santarelli, Bertoni. Espulso Bon al 25'st.

Una fase di gioco della sfida tra Santamaria e Rivolto che ha lanciato i padroni di casa in zona play off

Marco Silvestri

SANTA MARIA LA LONGA. Il Santamaria mette un piede nei play-off battendo 2-1 il concorrente diretto Rivolto, superandolo in classifica. Ora dovrà difendere il prezioso quarto posto negli ultimi 180 di campionato. Le due squadre non fanno calcoli, dando vita a un incontro piacevole, agonisticamente molto valido, con alcune vibranti fasi di bel gioco. La cronaca si apre al 15': cross di Durì dalla destra, colpo di testa di Ruotolo e palla che colpisce la traversa. Al 41' Breda atterra in area Argante, con il susseguente rigore trasformato con freddezza da Santarelli. I padroni di casa sfiorano il raddoppio con Codromaz e Santarelli, ma le loro conclusioni trovano l'efficace opposizione di Breda.

Nella ripresa succede un po' di tutto. Al 21' doppia occasione per il Rivolto, ma Lodolo ribatte i tiri di Chiccirillo e Scodellaro. Ben più clamorosa l'occasione al 25' per il Santamaria: Bon atterra in area Mocchiutti e viene espulso (con troppa severità), ma Turchetti non sfrutta l'opportunità sparando alto dagli 11 metri. Il raddoppio, però, è solo rinviato: al 28' Turchetti calcia una punizione velenosa, che diventa imprendibile con la deviazione fortuita di un difensore. Il Rivolto non si arrende e accorcia le distanze al 31' con il terzo penalty della giornata, trasformato da Bezzo. Nel convulso finale occasioni da una parte e dall'altra, ma il risultato non cambia più. —

LE INTERVISTE

Chiarandini esulta ma Zampieri sbotta: «Più giusto il pari»

Il Santamaria entra in orbita play off per la soddisfazione di mister Chiarandini: «Una vittoria che abbiamo legittimato, anche se sul 2-0 abbiamo gestito male il risultato e la superiorità numerica sbagliando anche un rigore. Il primo tempo avremmo potuto chiuderlo con un risultato più largo. Abbiamo avuto diverse occasioni da gol e anche sul 2-1 abbiamo sfiorato la terza rete».

Deluso per la sconfitta, ma non dalla prestazione dei suoi il tecnico del Rivolto, Zampieri. «La gara è stata decisa dagli episodi. Nel complesso credo che il risultato di parità sarebbe stato più giusto. Accettiamo il verdetto del campo, anche se ci sono state disparità di valutazione, come l'eccessiva espulsione di Bon. Dispiace per il brutto infortunio di Grossutti, al ginocchio: a lui facciamo un grosso in bocca al lupo». —

M.S.

LAVARIAN/MORTEAN KO

Rullo Azzurra sei reti e si tiene il secondo posto

AZZURRA	6
LAVARIAN/MORTEAN	2

AZZURRA Romano, Paviola, Cristian Ciriaco, Zuliani (Gazzino), Michele Ciriaco, Visentini, Mosanghini (Galassi), Coseani, Orgnacco, Missio, Miano. All. Bolzicco.

LAVARIAN/MORTEAN Bosco, Piazza (Atzori), Marcuzzi, Comuzzi (Venir), Ferro, Cossettini, Di Lorenzo, Clocchiatti (Fiorino), Reniero (Bernardis), Coradazzi, Mirashi (Gigante). All. Marcuzzo.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori All'8' Mosanghini, 10' Coseani, 19' Reniero, 46' Miano; nella ripresa al 12' Orgnacco (rigore), al 20' Clocchiatti, al 33'Galassi, al 35' Miano.
Note Ammoniti: Zuliani, Romano, Comuzzi, Marcuzzi, Bosco, Galassi.

PREMARIACCO. L'Azzurra travolge con un tennistico 6-2 il Lavarian/Mortean e resta al secondo posto. Già nella prima frazione i locali colpiscono tre volte, concedendo solo il provvisorio 2-1 a Reniero. Nella ripresa le reti di Orgnacco, Galassi e Miano per i locali e di Clocchiatti per gli ospiti arrotondano il risultato. —

F.P.

FORUM JULII SUL VELLUTO

Miano ne fa due la Serenissima è ancora nei guai

FORUM JULII	3
SERENISSIMA	0

FORUM JULII Bovolon, Van Buuren, Ferraro, Elmir Tiro, Cudicio, Cumer, Miani, Bellocchio, Miano, Almer Tiro, Almedin Tiro. All. Chiacig.

SERENISSIMA La Ragione, Lostuzzo, Malisan, Zampa, Loszach, Gorenszach, Krizmanic, Vicenzutti, Gardelli, Louhenapessy, Pinat. All. Cancelli.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' e al 41' Miano; nella ripresa al 16' Almer Tiro.

CIVIDALE. Con il successo sulla pericolante Serenissima il Forum Julli resta potenzialmente ancora in corsa per i play off. Partita di fatto chiusa già nel primo tempo con la doppietta di Miano ben supportato dai servizi di Bellocchio e Almedin Tiro. Nella ripresa arriva la terza rete di Almer Tiro. —

R.D.

BEFFA GRIGIONERI

Si infortuna l'arbitro Ali gara sospesa

GRIGIONERI	1
SEDEGLIANO	0

GRIGIONERI Gentilini, Picco, Patui, Frosh, Giacomello, Bini, Croatto, Comello, Stera, Giacomini, Basso. All. Buiatti.

SEDEGLIANO Di Lenarda, De Poi, Sot, Monterisi, Urli, Gava, Monti, Passalent, Turolo, Mazzone, Namio. All. Da Pieve.

Arbitro Ali di Pordenone.

Note Gara sospesa al 5' della ripresa per infortunio dell'arbitro.

SAVORGNANO. Sul punteggio di 1-0 a favore del Sedegliano (vantaggio al 10' di Namio), è al 5' della ripresa che arriva l'espisodio decisivo: l'arbitro Ali si infortuna a una caviglia, non riuscendo più a riprendere la gara. Tanto è bastato per sospendere l'incontro e mandare le squadre a guadagnare anzitempo negli spogliatoi. —

R.D.

CONTRO LA CAPOLISTA

Pines Scarel alimenta i sogni della Fulgor

FULGOR	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	0

FULGOR Meroi, Buttignol, Bertuzzi, Nadalutti, Franzolini, Comuzzi, Romano, Bassetti (Veneruz), Pines Scarel (Nigris), Chicco, Delli Santi. All. Trangoni.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios, Cantarutti, Osso, Cacciualepre, Ferrante, Bolzicco, Degano, Della Ricca, Ferigutti (Comand), Michelin, Stabile (Tortolo). All. Paviz.

Arbitro Lonati di Monfalcone.

Marcatore Al 20' Pines Scarel.
Note Ammoniti: Buttignol, Franzolini, Cantarutti, Ferrante, Degano.

UDINE. La Fulgor infligge alla capolista (e già promossa) Sevegliano/Fauglis la quarta sconfitta stagionale (la terza in trasferta) grazie alla rete decisiva di Pines Scarel, a metà primo tempo. E sono tre punti che potrebbero servire a tenere viva la fiammella della speranza play-off, ma serviranno passi falsi altrui. —

R.D.

ANCONA TRAVOLTA

Triplo Gonzalez play off più vicini per la Buiese

BUIESE	4
ANCONA	0

BUIESE J. Nicoloso, Baldassi, Molinaro (Lendaro), Ciani, Keci, Pignata, Copetti (A. Nicoloso), Onyechere (Muzzolini), Gonzalez, Barone (Pettroccello), Polettini (Tonino). All. Negyedi.

ANCONA Zanier (Micelli), Dissette, D'Angelo (Giove), Rossi, Bertoni, Shittu, Diallo, Dia (Bushi), Castorina, Monorchio (Reggio), Francic. All. Collavizza.

Arbitro Solari di Udine.

Marcatori Al 31'Gonzalez, 42'Baldassi; nella ripresa al 13' e al 21' Gonzalez.
Note Ammoniti: Baldassi, Muzzolini, Bertoni, Shittu.

BUIA. Pronostico rispettato al Comunale, che ha registrato il netto successo della Buiese sull'ormai condannata Ancona, travolta dalla tripletta dello scatenato Gonzalez, con il tabellino marcatori completato dalla rete di Baldasi a fine primo tempo. Per i "torelli" tre punti che valgono il quasi matematico accesso ai play-off. —

R.D.

UDINE UNITED AL TAPPETO

I gol di Scarbolo fanno respirare la Torreanese

UDINE UNITED	2
TORREANESE	3

UDINE UNITED Msafti, Calligaris (Torossi), Coradazzi, Di Lenarda, Mulatti, Gabrieucig, Urban, Zoratti, Feole, De Souza, Tosolini. All. Martines.

TORREANESE Zucco, Petrussi, Zakari (D'Agostino), G. Stampetta, C. Martinis, Skocir, Coceani, A. Stampetta, Scarbolo (Freeman), Ilic, Beuzer. All. Zambelli.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Al 20' Feole, al 35' Scarbolo; nella ripresa al 15' Tosolini, al 35' Beuzer, al 38' Scarbolo.
Note Ammoniti: Feole, Petrussi, G. Stampetta, C. Martinis.

UDINE. Altra prova d'orgoglio per il fanalino di coda Udine United, ma è la Torrenaese a conquistare tre punti pesanti in ottica salvezza. Squadra di casa avanti con Feole e poi raggiunta da Scarbolo. Nella ripresa il nuovo vantaggio di Tosolini, quindi lo sprint finale degli ospiti con Beuzer e ancora Scarbolo. —

R.D.

RINVIATA

Piove troppo Venzone e Aurora non giocano

VENZONE	
AURORA	

VENZONE Calligaro, Valent, Leonov, Rovere, Sinisterra, Puppis, Gherbezza, Voltan, Londero, Vidotti, Gobbo. All. Cleto Polonia.

AURORA Martincig, Di Benedetto, Quito, Cancelli, Paolini, Purinan, Mussutto, Collancigh, Campanella, Piutti, Caporale. All. Zompicchiatti.

Arbitro Caputo di Pordenone.

VENZONE. La pioggia battente caduta su tutto l'Alto Friuli ha reso impraticabile anche il campo comunale e, dopo il sopraluogo di rito con i due capitani, l'arbitro pordenonese Caputo ha deciso il rinvio della gara (la partita, come da regolamento, dovrà essere recuperata entro mercoledì 8 maggio). —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

È già tempo di festeggiare per Centro Sedia e Teor

PORPETTO	0
CENTRO SEDIA	4

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Piazza (10' st Del Bene), Biasoni, Ragazzo, Sguassero (1' st Moretti), Bordignon, Passini, Malisan, Simionato, Vittor (17' st Rassatti). All. Andreotti.

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus (43' st Kocina), Miljkovic, Moreale, Livoni (38' st Trombetta), Puppo, Regazzo, D. Pizzamiglio, Azzano, Sela (32' st Grione). All. Cossar.

Arbitro Burac di Pordenone.

Marcatori Al 10' Moreale (rigore), al 42' S. Pizzamiglio; nella ripresa, al 39' Azzano, al 45' D. Pizzamiglio.

Note Espulso: Rassatti. Ammoniti: Sguassero e Flebus.

Simone Fornasiere

È festa per due nel girone C di Seconda categoria: Centro Sedia e Teor sono promosse, matematicamente, in Prima categoria. Questo in virtù del fatto che, certamente, chiuderanno la stagione una al primo e l'altra al secondo posto (da stabilire quale sarà l'ordine), ma con quest'ultima che chiuderà il campionato con più di 6 punti dalla terza classificata e quindi sarà dichiarata, senza giocarli, vincitrice dei playoff del girone che equivale al passaggio di categoria.

Il Centro Sedia, ieri, ha calato un poker in casa del già retrocesso Porpetto, mentre è bastata una rete del "sempreverde" Lunardelli, bandiera da quelle parti, al Teor per conquistare l'intera posta con il Castions.

Alle loro spalle, al terzo posto, il Basiliano che perso in casa per mano dal Bertiolo, facendosi raggiungere non solo da quest'ultimo ma anche dal Tre Stelle che ha fatto suo il derby con la Pasianese.

Decisa la lotta per la promozione resta viva, dietro, quella per capire chi farà compagnia al già retrocesso Porpetto, con il Flumignano che tiene vive le proprie speranze vincendo in casa di un Flambro che perde l'occasione per uscire dalla zona play-out. Al contrario, invece, è avvicinato dalla Nuova Pocenia che ottiene il suo settimo risultato utile consecutivo superando in casa il Fiumicello.

TEOR	1
CASTIONS	0

TEOR Flebus, Ponte, Gaio, Peresson (24' Linza), Gobbato, Comisso, Luvisutti (30' st Lunardelli), Paron, Coppino, Pinzani, Meneghin (18' st Cargnelutti). All. Marzio.

CASTIONS As. Saranovic, Indri (32' st Fuart), Del Pin, Londra (15' st Cudin), Alessandro, Al. Saranovic, Marchi (45' st Di Bari), Segato, Tuan, Di Tommaso (9' st Paletta), Zanello. All. Tardivo.

Arbitro Fonda di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Lunardelli.

Note Ammoniti: Cargnelutti e Marchi.

Dovesse continuare con questo ritmo, la squadra allenata da Sestan, potrebbe pensare anche alla salvezza diretta coinvolgendo nella lotta anche la stessa Pasianese cui farà visita domenica; per i granata allenati da Maurizio Pecoraro sarà uno spareggio in cui è vietato sbagliare. —

Girone C

NUOVA POCENIA	3
FIUMICELLO	1

NUOVA POCENIA Sguassero, Baron, Pittana, Moletta, Perazzolo, Masai, S. Tecchio (45' st A. Tecchio), De Benedetti (33' st Miotto), Ukshini (31' st Riva), Piasentier (44' st Zat), Betto (48' st Furlan). All. Sestan.

FIUMICELLO Scaini, Moras, Pin, Olivo, Pozzar, Visintin, Isa (10' st David), Rodaro, Ferrazzo, Dijust (39' st Donat), Paoletti (1' st Puntin). All. Radolli.

Arbitro Bragadin di Trieste.

Marcatori Al 18' e 32' Ukshini, al 44' Dijust; nella ripresa, al 33' Betto.

Note Ammoniti: De benedetti, Tecchio, Sguassero, David, Olivo e Rodaro.

FLAMBRO	2
FLUMIGNANO	3

FLAMBRO Corazza, Antonutti, Blason, Furlan, Moschioni, Gholam, Borghini, Lazzaro, Piazza (17' st Garzitto), Colussi, Damiani. All. Baulini.

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Grassi, Scaini, Hatcau (36' st Deana), Bidin, Capellaro, Gandin, De Paoli (25' st Sant), Cecatto (31' st Doimo). All. De Paoli.

Arbitro Lutman di Pordenone.

Marcatori Al 5' Gholam, al 20' Damiani, al 30' Hatcau; nella ripresa, al 47' Gandin, al 49' Bidin.

Note Espulso: Furlan. Ammoniti: Borghini, Garzitto, Cecatto, Hatcau e Bidin.

BERTIOLO	3
BASILIANO	1

BERTIOLO Pagani, Miatto, Del Pin, Gerli, Mi. Vicario, Diminutto, Di Benedetto, Braidotti, Ciani (41' st Fabio), Ma. Vicario (43' st Bravin), Pituello (28' st Gabsi). All. Bravin.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo (43' st Pontoni), Miotti, Cossetti, Trevisan, Fabbro, Venturini, Salvador (43' st Fabris), Paolini, Giacometti, Pramparo (4' st De Candia). All. Visano.

Arbitro Motti di Pordenone.

Marcatori Al 6' Paolini, al 11' Pituello; nella ripresa, al 17' e 45' Ciani.

Note Ammoniti: Pituello, Del Guerzo, Venturini e Giacometti.

TORRE TC	1
BUTTRIO	0

TORRE TC Di Giusto, Cosani (7' st Catanzaro), Marcuzzi, Veronico (7' st Russiani), Portelli, Puntin, Russo, Marcenaro (34' st Colla), Colledan (26' st Bisceglia), Ciani, Azzani (37' st Sergio). All. Solidoro.

BUTTRIO Branovacki, Monino (37' st Mattelloni), Predan, Zabrieszach, Misano (14' st Mian), Gerardo, D'Andrea (37' st Meroi), Ermacora (32' st Drecogna), Pasqualini (17' st Zanier), Tulisso, Del Pin. All. Michelutto.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 25' D'Andrea (autorete).
Note Ammoniti: Portelli, Puntin, Predan, Zabrieszach, Ermacora, Del Pin e Drecogna.

TRE STELLE	2
PASIANESE	1

TRE STELLE Marchiol, Serafini, Galuzzo, R. Venturini, Monte, Grattà (45' st Michelin), Ricci, Ometto, Raffin (40' st Pittino), Crosilla (36' st Hajib), L. Venturini. All. Lerussi.

PASIANESE Di Giorgio, Fontanini, De Luca, Paviotti, St. Mossenta, Zanchetta, Jozicic, Covassin, Valoppi (38' st Shaurli), Gazzetta, Pennacchio (12' st Galati). All. Maurizio Pecoraro.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 18' Monte, al 41' Raffin; nella ripresa, al 27' Jozicic.

Note Ammoniti: Valoppi, Gazzetta e Paviotti.

UNION 91	2
TRIVIGNANO	1

UNION 91 Nadalutti, Ghedin, Vidulich, Martorel (10' st Sgubin), Paissan (46' st Martin), Della Rovere, Mansutti, Baldo (38' st S. Scarpa), Fabbris (17' De Guilmi), Fasano, Bianchi (27' st Dose). All. Temporini.

TRIVIGNANO Tiussi, A. Scarpa (37' Vicentini), Mossenta, Venica, Maniera, Martellossi, Zof (1' st Magarotto), Losetti (28' st Braida), Beltramini, Battistutta (1' st Spinello), Maccioni. All. Vecchiet.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 42' De Guilmi; nella ripresa, al 6' Spinello, al 45' De Guilmi.
Note Ammoniti: Ghedin, Vidulich, Dose, A. Scarpa, Mossenta, Martellossi e Spinello.

Girone B

TAGLIAMENTO	1
MORUZZO	1

TAGLIAMENTO El Kiret, Polli, Buttazzoni (36' st Pittoritti), Boni, Cafarelli, Commessatti, Cimolino, Moro (29' st Cristiano), Ingrassi (19' st Fanzutti), Tosolini, Migotti. All. Lizzi.

MORUZZO Castenetto (43' Tonello), F. Benati, Tondolo (21' st Minisini), Tosolini (29' st Trevisani), De Cecco, L. Benati (31' Di Fant), Cigolotto, Cappa, Chiarvesio (23' st Bordon), Croatto, Gori. All. A. Pirrò.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 9' Croatto; nella ripresa, al 47' Tosolini.
Note Espulso: F. Benati. Ammoniti: Cimolino, De Cecco e Chiarvesio.

RANGERS	1
TREPPO GRANDE	0

RANGERS Lorenzon, Morico (34' st Mariano), Berti, Bianchetti, I. Picco, Cancian, Listuzzi, Omoregie, Maia Fross, Polzot, Pikiz. All. Lauzzana.

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Chinese, Tonino, Cargnello, Baldassi (24' st Bogana), Modesti (20' st Menis), Venuti, E. Picco (36' st Paulon), Candolini, Danelutti (30' st Scalmana). All. Moreale.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 14' Chinese (autorete).
Note Ammoniti: Berti, Bianchetti, Della Ricca, Cargnello, Baldassi, Venuti e Paulon.

UNIONE SMT	2
RIVIERA	2

UNIONE SMT De Nicolò, Colautti, Sulaj, Gasparotto, Sisti, O. Bance, T. Rigutto (14' st A. Bance), Borsatti, Owusu, Rovedo, Figueiredo (12' st Majeed). All. Bressanutti.

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco, Zenarola, J. Conte, Rizzi (8' st Bozic), Ferro, J. Perez Sosa, Melchior (28' st Givani), Sarritzu (16' st Mauro). All. Del Medico.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 15' e 20' Rovedo, al 29' Givani, al 31' Ferro.
Note Espulso: Majeed. Ammoniti: Borsatti, Colautti, O. Bance, Rizzi, Sarritzu, Mauro, Melchior e Givani.

Michele Lostuzzo (Riviera)

PAGNACCO	2
MERETO	3

PALMARKET PAGNACCO De Santis, Campagna, Gennaro, S. Abban (22' st Marseglia), Dri, Zampa (12' st Akuako), Venturini, Patroncino, Appiedu, Gutierrez, Rodriguez (35' st Dell'Angela). All. Pravisani.

MERETO Toppazzini, Masotti, Pontoni, Petrosino, Tosone, Del Mestre, Infanti, De Colle, Sandron (27' st Violino), Giuliani (30' st Tuttino), Dreolini (23' st Bernardis). All. Ottocento.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Al 6' Gutierrez, al 12' Infanti, al 38' Sandron, 40' Venturini; nella ripresa, al 40' Violino.
Note Ammoniti: Rodriguez, Patroncino, Venturini, Tosone e Del Mestre.

GLEMONE	
MAJANESE	

Rinviata per impraticabilità del campo

GLEMONE Amici, Ndoi, Keci, Feregotto, Timeus, Bacaj, Della Marina, Pretto, Dalla Torre, Munitello, Copetti. All. Pittoni.

MAJANESE S. Andreutti, Tradotti, Frucco, Ursella, De Cecco, Guglielmini, Pignari, Bouhsis, Mas. Picili, R. Moretti, Della Mea. All. Busana.

Arbitro Gallina di Udine.

CASSACCO	4
SPILIMBERGO	1

CASSACCO Crucil, Fabbro, Vucenovic, Dedushaj (28' st Castenetto), Focan, Obi, Priala (35' st Dennis), Musa, Vuanello (28' st Santos), Nyarko, Aghina (42' st Duah). All. Martarello.

SPILIMBERGO Tosoni, Donolo (41' Canderan), Piasentin, Gervasi (33' N. Russo), Bance, Rossi, Bisaro, Cozzi, Molinaro (13' st Mazzucco), Jakuposki, E. Russo. All. Della Savia.

Arbitro Meskovic di Gorizia.

Marcatori Al 30' Dedushaj, al 44' Jakuposki (Rigore); Nella ripresa, al 12' Aghina (rigore), al 20' e 25' Vuanello.
Note Ammoniti: Crucil, Fabbro, E. Russo e Canderan.

ARZINO	
ATLETICO GRIFONE	

Sospesa al 32' per impraticabilità del terreno di gioco

ARZINO Angeli, Boccia, M. Zuliani, Ortali, De Nardo, Ghirardi, Vallata, B. Quarino, A. Marcuzzi, Plos, Tocchetto. All. Barazzutti.

ATLETICO GRIFONE M. Quarino, N. Buttazzoni, Fabbro, R. Quarino, Andreina, Violino, A. Quas, Biasutti, Ajello, N. Quas, Conzatti. All. Bianchizza.

Arbitro Fabbro di Udine.

Note Ammoniti: Plos e Vallata.

IL PUNTO

Un punto per la promozione e il Riviera può sognare Il Pagnacco fuori dai play-off

Si chiude con una vittoria interna e un pareggio, in Seconda categoria B, la domenica in cui si affrontavano le prime 4 della classe. Fa festa l'Arteniese che, in pieno recupero, trova il gol vittoria sulla Reanese, ma può soprattutto fare festa il Riviera che, in rimonta, ottiene in casa dell'Unione Smt il pareggio che significa vetta solitaria del girone. Rangers in casa e trasferta nella tana del Tagliamento gli ultimi due ostacoli, per la squadra di Magnano in Riviera, verso il ritorno in Prima categoria: difficile, a questo punto, pensare che i ragazzi guidati da Stefano Del Medico sciupino l'occasione.

Cade, alle spalle del quartetto di testa, il Pagnacco che, superato a domicilio dal Mereto, deve dire di fatto addio al sogno play-off, visto il distacco abissale dal secondo posto. Saltano, per il maltempo, il derby dell'Arzino tra i padroni di casa e l'Atletico Grifone e quello pedemontano tra Glemone e Majanese; per i giallorossi sotto il Cjampon la brutta notizia arriva, però, da Cassacco con i padroni di casa che rifilano poker di reti allo Spilimbergo. Vincono di misura anche i Rangers, che superano e scavalcano in classifica il Treppo Grande che resta per un punto, ma con una partita in più, fuori dalla zona play-out. Tiene legate a un sottile filo le speranze salvezza il Tagliamento, che agguanta il pari all'ultimo assalto con il Moruzzo: rischia, però, di essere ormai tardi. —

S.F.

ARTENIESE	2
REANESE	1

ARTENIESE De Monte, Boer, Basso, Della Pietra, M. Filaferro, Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi (47' st Dema), Perez Sosa (14' st Bettio), Presello (43' st Passera). All. Fornasiere.

REANESE Cattelan, Morandini, Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti, Parisi, Fiorino, Dessì, Dedushaj, Gus (23' st Mastromano). All. Sant.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 42' Marcuzzi; nella ripresa, al 32' Mansutti, al 47' Della Pietra.
Note Ammoniti: Perez Sosa, Lizzi, Marcuzzi, Della Pietra, M. Filaferro, Dessì e Mansutti.

IL TORNEO DELLA MONTAGNA

Campionato Carnico: altro che primavera salta la prima per neve

Campi impraticabili e maltempo fermano la competizione Per il recupero la Figc pensa all'8 maggio, ma non è ufficiale

Renato Damiani

Rinviata la prima di campionato. L'attesa per la prima del Carnico numero 68 non ha trovato nelle pessime condizioni atmosferiche un alleato: è arrivata persino la neve, così la Federazione ha deciso di rinviare tutte le gare in programma della Prima e Seconda categoria.

Inizialmente erano tre i campi che avevano manifestato la loro impraticabilità, in quanto sui terreni di gioco era presente un abbondante manto nevoso, come Tarvisio, Ravascletto e Lauco, e il "Mentil" di Timau presentava anche altre problematiche. La decisione del rinvio definitivo è arrivata verso le 15, quando le previsioni che parlavano di miglioramento nelle ore pomeridiane si sono rivelate del tutto inesatte, con la pioggia che non dava segni di cedimento mettendo così in crisi tutti i campi dell'Alto Friuli.

«Cominciamo con il piede sbagliato – ammette il presidente regionale della Figc Ermes Canciani – con Giove pluvio a metterci del suo per rimandare tutte le aspettative per un avvenimento molto atteso. Si preannunciava come al solito avvincente con alcune novità che ufficializzeremo nel corso della stagione». D'altra parte, vista la situazione, ieri non era possibile fare altrimenti, come sottolinea anche lo stesso Canciani: «Non abbiamo voluto mettere a rischio la sicurezza e l'incolumità di giocatori e dirigenti».

Ora bisogna trovare una data per il recupero della giornata, e non sarà impresa facile. Ne discuterà la delegazione tolmezzina della Figc, che ufficializzerà giorno e ora nei prossimi giorni, ma la data giusta potrebbe essere quella di mercoledì 8 maggio (che così diventerebbe il terzo turno infrasettimanale della stagione, a cavallo della terza giornata di Coppa Carnia programmata per mercoledì 15 maggio in notturna).

Molti i tasselli che dovranno essere sistemati, anche perché alcuni impianti non sono provvisti di illuminazione, come quelli di Sutrio per Mobilieri-Arta Terme, di Imponzo per Real Ic-Pontebbana, di Lauco per Lauco-Sappada, di Timau per Timaucleulis-Ardita e di Verzegnis per Verzegnis-Folgore. L'appuntamento è ora con la prima effettiva giornata di campionato domenica 5 maggio per tutte le categorie. Mercoledì 1° maggio, invece, spazio alla seconda giornata della fase eliminatoria della Coppa Carnia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ecco come si presentava ieri il campo sportivo di Tarvisio imbiancato da una forte nevicata

GINNASTICA RITMICA

Alexandra 8ª alle clavette e sempre nella top-ten «La strada è quella giusta»

BAKU. È terminata con un ottavo posto alle clavette, a Baku, in Azerbaigian, la terza tappa della World Cup di ginnastica ritmica per la stella dell'Asu Alexandra Agiurgiuculese, in forze all'Aeronautica Militare. Qualificatasi sabato alla finale d'attrezzo grazie all'ex aequo con Nicole Zelikman, Alex ha ottenuto, in finale, il punteggio di 19.050 superando proprio la Zelikman in una "straordinaria" finale a nove, e finendo subito dietro la compagna d'azzurro Milena Baldassarri.

Alexandra Agiurgiuculese

Va detto che Agiurgiuculese, pur non centrando le altre finali, ha chiuso il concorso generale in decima posizione (nona la Baldassarri) confermandosi nella top ten mondiale. «La finale – ha detto l'allenatrice Spela Dragas – ha confermato che ci stiamo muovendo nella giusta direzione».

A dominare la World Cup è stata la russa Dina Averina, prima nell'all around e medaglia d'oro al cerchio e alle clavette. Oro anche a Salos al nastro e ad Ashram alla palla. Ora Alex è attesa dalla World Challenge Cup di Guadalajara, in Spagna, nel prossimo fine settimana e, poi, dagli Europei, che si terranno proprio a Baku dal 16 al 19 maggio. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basket Nba
Denver elimina Belinelli Toronto e Boston ok

A Ovest l'ultima semifinalista è Denver: i Nuggets battono in gara 7 gli Spurs di Marco Belinelli (in ombra) 90-86. Decisivo, come è avvenuto spesso nella regular season, Nikola Jokic con 21 punti e una tripla doppia. Ok i Toronto Raptors nella prima sfida con Philadelphia nelle semifinali A Est. I canadesi hanno superato i rivali per 108-95 grazie a un Leonard da urlo: 45 punti. Gara 1 anche tra Millwakee e Boston: qui il colpo grosso è dei Celtics che fanno subito saltare il fattore campo vincendo 112-90 (Irving 26)

Tennis
Magnifico Berrettini conquista Budapest

Matteo Berrettini, ha conquistato il suo secondo titolo Atp battendo Filip Krajinovic 4-6, 6-3, 6-1 nella finale di Budapest. A sette giorni dallo storico successo di Fabio Fognini a Montecarlo, il tennis italiano festeggia un'altra vittoria. Berrettini succede nell'albo d'oro del torneo a Marco Cecchinato e da oggi sarà numero 37 del mondo (era 55°), terzo italiano delle classifiche Atp dopo Fabio Fognini numero 12 e Marco Cecchinato numero 19. Per Berrettini è il secondo titolo Atp della carriera dopo la vittoria nel luglio scorso a Gstaad.

Tennis
Thiem a Barcellona fa suo il 13° titolo

Dominic Thiem ha vinto l'Atp 500 di Barcellona. In finale l'austriaco, numero 5 Atp e terza testa di serie, ha liquidato per 6-4, 6-0, in poco meno di un'ora ed un quarto di partita, il russo Daniil Medvedev, numero 14 Atp e settima testa di serie. Per Thiem - che in semifinale aveva eliminato lo spagnolo Rafael Nadal, numero due del ranking e primo favorito del seeding, vincitore ben 11 volte in terra catalana - si tratta del 13° titolo su 20 finali disputate, il secondo in questa stagione dopo il primo «1000» vinto a marzo ad Indian Wells.

Play-off, stasera gara 2

Gsa, serve la replica «Voglio più punti dalle seconde linee»

Il general manager Micalich chiama alla battaglia Mortellaro, Pinton e Spanghero
Martelossi avverte: «Loro faranno variazioni tattiche, dobbiamo essere pronti»

Giuseppe Pisano

UDINE. Buona la prima per la Gsa, ma non c'è tempo per godersi l'1-0, perché il calendario dei play-off non concede tregua e già stasera si torna sul parquet con l'obiettivo di andare sul 2-0 per mettere subito Biella con le spalle al muro. La sfida di sabato, comunque, ha dato indicazioni importanti in vista del prosieguo della serie e noi andiamo ad analizzarle.

EFFETTO POWELL

Delle cifre del numero 33 bianconero parliamo diffusamente a parte. È un dato di fatto, comunque, che Biella deve trovare le giuste contromisure se vuole espugnare il Carnera. Alla viglia di gara1 in casa udinese era molto temuto lo spauracchio Sims, a sparigliare le carte è stato invece il pari ruolo della Gsa, inarrestabile come nel doppio confronto dell'anno scorso con Montegranaro, quando la dirigenza Apu iniziò a pensare di ingaggiarlo per questa stagione.

DOMINIO IN AREA

Non solo Powell, ad ogni modo, in casa Gsa. Il dominio più schiacciante di gara1 si è registrato nell'area colorata, dove Udine ha prodotto quasi la metà dei punti (42 sugli 81 totali, con un eccellente 84% al tiro), mentre Biella si è fermata a quota 24 tirando con il 55%. Importanti i contributi di Pellegrino (10 punti con 5/6 da sotto) e Nikolic (6 punti con 3/5 da sotto). Vinta anche la sfida a rimbalzo: 35 a 32 il computo a favore di Udine.

TOCCA ALLE PANCHINE

Un'anomalia di gara1, che siamo abbastanza certi di non rivedere nel resto della serie, riguarda l'incidenza delle seconde linee. Nella Gsa sono andati a segno soltanto cinque giocatori: di questi, solo Amici ha portato punti (16) dalla panchina. Non è che Biella abbia fatto di meglio: sei giocatori a bersaglio, con 13 punti dalla panchina, quelli di Antonutti, che in pratica ha vestito i panni del sesto uomo. In una serie come questa, che si annuncia tirata, servirà l'apporto di tutti.

DIFESA OK

La sfida fra Udine e Biella si vince in difesa. Si affrontano due squadre fra le meno perforate nei rispettivi gironi di regular season, e in gara1 la Gsa ha vinto con pieno merito alzando l'intensità difensiva a partire dal secondo periodo. Dopo i 25 punti incassati nel primo quarto, nei successivi 30' ai biellesi sono stati concessi solo 47 punti.

DUBBIO AMICI

In casa Gsa al capitolo infortuni piove, anzi diluvia, sul bagnato. Negli ultimi due mesi è successo praticamente di tutto, l'ultimo episodio di questa sfortunata serie di eventi riguarda Alessandro Amici. La frattura alla mano sinistra è confermata, ma ciò non esclude la sua presenza in campo stasera: Amici potrebbe essere a disposizione di Martelossi con un tutore speciale.

LA VIGILIA

Coach Alberto Martelossi per il match odierno chiede qualcosa in più al suo attacco: «Dobbiamo ampliare la pericolosità offensiva e ripartire da dove abbiamo terminato gara1. Mi aspetto maggiori variazioni tattiche da Biella, quindi dovremo essere bravi a leggere quello che avverrà sul campo». Il gm Davide Micalich si aspetta un apporto importante dal pubblico e dalle seconde linee: «Abbiamo troppo rispetto per questo avversario anche se abbiamo grande fiducia nel nostro pubblico e con questa voglia di vincere possiamo andare avanti. Resettiamo gara1 e recuperiamo le energie per gara2. Sono sicuro che Mortellaro, Pinton e Spanghero ci daranno una mano già da oggi perché abbiamo bisogno di loro».

COME SEGUIRLA

Coloro che non riusciranno ad essere presenti al Carnera possono seguire gara2 in diretta streaming sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro tramite l'apposito abbonamento. Diretta audio su BH web radio, mentre Udinews Tv (canale 110 ddt) trasmetterà il match in differita alle 23. Aggiornamenti live sui profili social ufficiali Apu Gsa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

16
I punti di Amici in gara 1, ma l'ala è in dubbio: la frattura c'è giocherà con un tutore alla mano?

2-0
È l'obiettivo degli udinesi dopo la gran partita di sabato fatta anche di difesa

LE ULTIMISSIME

Manca pochissimo al tutto esaurito: niente diretta tv

Febbre altissima per i play-off, il Carnera si prepara per un altro pienone. Sono già 3.100 i seggiolini "prenotati" per questa sera, fra mini-abbonamenti validi per le prime due gare di post season e tagliandi per la singola partita. Ai ritardatari restano a disposizione 300 biglietti di vari settori del palazzo, in vendita oggi sul sito e nelle rivendite ufficiali Vivaticket, dalle 9 presso Officina dello Sport Terminal Nord e dalle 19.30 alle casse del Carnera. Coreografia sugli spalti con i ventagli bianconeri offerta anche in gara2 da Sportler. —

G.P.

LA FOTO

La schiacciata di Trevis ormai è un must

In alto, nelle foto Petrussi/Pregnolato, la gioia finale della Gsa. sabato uno dei grandi protagonisti è stato Trevis Simpson protagonista nei primi due quarti di un paio di schiacciate da urlo. Ormai gli spettatori del Carnera hanno imparato a conoscere la guardia Usa che ama schiacciare in modo spettacolare a una mano spesso dopo contropiedi spettacolari. Nella seconda schiacciata chiaro pure il fallo non visto dagli arbitri. L'energia dell'americano assieme a quella di Powell saranno fondamentali nella serie e già stasera alle 20.30 al Carnera. Poi tutti a Biella dove Udine giocherà giovedì sera e spera di non replicare sabato. —

IL FATTORE POWELL

Marshawn, sono cifre da capogiro per la miglior partita dell'anno

UDINE. Il miglior Powell della stagione vale l'1-0 per l'Apu Gsa nella serie degli ottavi di finale con Biella. "Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare" diceva John Belushi in "Animal House". Nel caso di Powell, possiamo dire che sabato sera ha messo da parte l'indolenza di inizio stagione e ha sciorinato pallacanestro di alta qualità, mandando in tilt una delle difese più attrezzate del girone Ovest. Scorrendo il tabellino del numero 33 bianconero, ci sono diverse cifre da sottolineare con l'evidenziatore. Iniziando dai punti realizzati, visto che i 29 "pezzi" di gara1 rappresentano l'high stagione per l'ex Montegranaro. In questa stagione Powell era andato in doppia cifra già 23 volte, in 8 occasioni ha fatto segnare a referto 20 o più punti. Ottime le percentuali che hanno portato a questo bottino: 76.9% da due (10/13) e 50% da tre (2/4), per un totale di 17 tiri tentati dal campo. Soltanto in un'occasione Powell era stato cercato di più dai compagni; alla 3ª giornata d'andata, in casa contro Montegranaro, quando tentò 18 conclusioni, salvo sbagliare tutto dalla lunga distanza. Con 10 rimbalzi catturati (8 in difesa e 2 in attacco), l'ala bianconera ha timbrato la quarta doppia doppia della stagione, dopo quelle contro Forlì (19+11 alla 12ª giornata), Bakery (22+11 alla 13ª) e Jesi (23+16 alla 24ª). Notevole anche il dato dei falli subiti, ben 6: gli avversari hanno dovuto spenderne di più (8 falli subiti) solo alla 13ª contro la Bakery. Punti, rimbalzi, ottime percentuali al tiro, falli subiti. Tutto questo porta a una valutazione complessiva di 41, è anche questo è un high stagionale: finora la valutazione più alta (38) era quella della 24ª giornata contro Jesi. È un Powell motivato e concreto, e dalle sue prestazioni passano buona parte delle chance della Gsa di fare strada nei play-off. —

G.P.

Marshawn Powell va a canestro contro Antonutti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Play-off, stasera gara 2

PLAY-OFF SERIE A2
OTTAVI DI FINALE GARA 2
PALASPORT PRIMO CARNERA, ore 20.30

GSA APU UDINE		EDILNOL BIELLA	
1	Chris Mortellaro	K.T.Harrell	1
8	Mauro Pinton (cap.)	Gustavo Savio	7
15	Trevis Simpson	Michele Antonutti	9
19	Alessandro Amici	Obinna Nwokoye	11
21	Raphael Chiti	Albano Chiarastella	12
24	Lorenzo Penna	Lorenzo Saccaggi	15
25	Stefan Nikolic	DeShawn Sims	16
29	Francesco Pellegrino	Matteo Pollone	20
33	Marshawn Powell	Federico Massone	22
45	Marco Spanghero	Carl Wheatle (cap.)	24
Coach ALBERTO MARTELOSSI		Coach MICHELE CARREA	

ARBITRI **Alessio Dionisi** di Fabriano (An)
Fabio Ferretti di Nereto (Te)
Andrea Valzani di Milano

L'ala di Biella è pronta ad affrontare il secondo match contro Udine
«Sarà un'altra storia, anche se i miei amici non tiferanno per me»

Quanto batte il cuore friulano di Antonutti: «Che emozione tornare nel "mio" Carnera»

L'INTERVISTA

Simonetta D'Este

Tornare a casa è sempre qualcosa di speciale, e lo sa bene Michele Antonutti, che con la maglia di Biella sabato sera ha affrontato gara 1 dei play-off contro l'Apu Gsa. Ieri, assieme ai suoi compagni, si è allenato al Carnera in vista della seconda partita di questa sera. Lo abbiamo raggiunto per realizzare con lui anche una diretta Facebook sulla pagina del Messaggero Veneto (il video lo potete trovare on line) tra un pizzico di amarcord, un po' di futuro e un saluto in friulano, che l'addetto stampa di Biella si è fatto tradurre a fine intervista.

«Mandi a dûc, e vive bale tal gei. Cosa ho detto? Ciao, e viva la pallacanestro, la palla nel canestro...».

Accontentato il cortese accompagnatore di Biella, che sensazione le ha dato, Antonutti, tornare al Carnera per una gara così particolare come quella dei play-off?

«È sempre un'emozione per me tornare in questo palazzetto, dove ho giocato per nove anni. Ho rivisto tanti amici, e tanti seduti sullo stesso seggiolino di allora. Davvero bello. Purtroppo abbiamo perso, non è andata bene la partita, ma siamo già carichi per gara 2».

Cosa servirà questa sera perché la vostra partita sia diversa?

«Dovremo affrontare il match in una maniera ancora più intensa e studiata. Udine ha un organico importante, con due giocatori per ruolo, quindi dovremo tenere la concentrazione alta per tutti i 40 minuti. Dovremo tenere alta pure l'energia mentale, perché se scende quella Udine diventa devastante».

Michele Antonutti al termine dell'intervista al Carnera FOTO PETRUSSI

Ha parlato prima di amici ritrovati al Carnera. Ma cosa le hanno detto in questi giorni?

«Sono stati onesti, mi hanno scritto, anche sui social, mandandomi messaggi di in bocca al lupo, ma mi hanno detto chiaramente che avrebbero tifato per l'Apu, ed è giusto così. Sono di Udine».

Antonutti, confessi, si è un po' emozionato sabato sera?

«Confesso, è sempre particolare giocare qui a casa, in questo che è il piccolo tempio udinese della pallacanestro. È difficile per me pensare che possano realizzarne un altro che non sia il Carnera. Sono nato e cresciuto qui, e poi così ristrutturato è davvero bello».

Ha mai pensato di poter tornare o addirittura di finire la carriera qui?

«In questo lavoro non c'è nulla di scontato. Non dipende sempre solo da noi atleti la decisione finale. Vedremo».

Le è piaciuta l'atmosfera del Carnera?

«A Udine c'è sempre stato un pubblico corretto, che viene qui per la pallacanestro. E poi sabato c'erano tre tifoserie assieme, di Biella, Udine e Treviso, ognuna gemellata con l'altra, che hanno tifato assieme. Questo succede a Udine. Questo è il basket che mi piace e che mi rende ancor più orgoglioso di essere friulano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE GARE

Supercoppa, primo round: pari tra Roma e Fortitudo Verona fatica con Casale

UDINE. Il pareggio nella pallacanestro è raro come il Gronchi rosa, ma in A2 quest'anno non ci si fa mancare niente, ed ecco il segno X nella finale d'andata fra Virtus Roma e Fortitudo Bologna. Al PalaLottomatica è finita 77-77, chi vince il ritorno al PalaDozza sarà campione di A2 2018/19. Ieri hanno preso il via altre sei serie play-off di A2. Treviso-Trapani 71-59 (Burnett 20 punti), Rieti-Forlì 74-71 (Giachetti 30), Verona-Casale 78-76 (Musso 20), Treviglio-Roseto 73-75 d1ts (Sherrod 20), Bergamo-Mantova 94-85 (Taylor 34), Montegranaro-Latina 81-79 (Simmons 22 punti, Cucci 24).

Vujacic, 7 punti con Verona

Primo turno play-out: Bakery Piacenza-Virtus Cassino 82-80 (Appling 20). Oggi ci sono altre due partite oltre a Udine-Biella. Nei play-off c'è gara2 fra Capo d'Orlando e Ravenna (ore 21, serie 1-0), nei play-out gara1 fra Legnano e Cento con palla a due alle 20.30. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Germani Brescia	95-87
EA7 Olimpia MI - Sidigas AV	85-79
Fiat Torino - Vanoli CR	86-94
Happy Brindisi - Alma Trieste	85-77
Openjob Varese - Libertas Pesaro	81-75
Pistoia 2000 - San Bernardo Cantù	74-84
Reyer Venezia - Grissin Bon RE	76-71
Segafredo Bologna - Dolomiti Trento	74-69

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	42	21	7	2437	2226
Vanoli CR	38	19	9	2428	2311
Reyer Venezia	38	19	9	2289	2106
Happy Brindisi	34	17	11	2291	2206
Banco di Sardegna SS	32	16	12	2520	2375
Alma Trieste	32	16	12	2483	2348
Dolomiti Trento	32	16	12	2225	2255
San Bernardo Cantù	30	15	13	2358	2408
Sidigas AV	30	15	13	2299	2295
Openjob Varese	30	15	13	2215	2132
Germani Brescia	28	14	15	2338	2357
Segafredo Bologna	28	14	15	2303	2338
Fiat Torino	16	8	20	2321	2454
Libertas Pesaro	14	7	21	2238	2561
Grissin Bon RE	14	7	21	2181	2339
Pistoia Basket 2000	12	6	22	2110	2325

PROSSIMO TURNO: 05/05/2019
Alma Trieste - Banco di Sardegna SS, Dolomiti Trento - EA7 Olimpia MI, Germani Brescia - Segafredo Bologna, Libertas Pesaro - Grissin Bon RE, Openjob Varese - Pistoia Basket 2000, San Bernardo Cantù - Fiat Torino, Sidigas AV - Happy Brindisi, Vanoli CR - Reyer Venezia.

SERIE A

L'Alma perde a Brindisi la sfida per il quarto posto

Si è interrotta a Brindisi la striscia vincente dell'Alma Trieste: dopo cinque vittorie consecutive è caduta nello scontro diretto per il quarto posto. La gara è rimasta viva fino al quarantesimo, poi l'Happy Casa ha vinto per 85-77. Nel gruppo di testa, semaforo verde sia per Cremona, corsara a Torino (88-94), sia per Venezia che al Taliercio ha regolato Reggio Emilia per 76-71. Milano rimane la capolista indiscussa: a due giornate dalla fine della regular season l'Armani può vantare quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici, anche grazie al successo ottenuto nel posticipo di ieri contro Avellino (85-79). In ottica play-off, importanti vittorie per Sassari su Brescia (95-87), Varese su Pesaro (81-75) e Cantù su Pistoia (74-84). Trento invece ha lasciato due punti a Bologna (74-69). —

M.T.

SERIE C GOLD

La Calligaris perde ma il bello deve venire Ubc: vittoria di Pirro

Contro Monfalcone partita vera e godibile per il folto pubblico Nel derby tra retrocesse la Latte Blanc fa solo il suo dovere

CALLIGARIS	69
PONTONI	74

22-21, 40-40, 57-60

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile, Graziani, Zacchetti 15, Macaro 16, Franz 1, Max Moretti 9, Tommaso Gallizia 2, Matija Batich 4, Bacchin 22, Franco; non entrati: Alessio Gallizia e Sandrino. Coach Zuppi.

PONTONI FALCONSTAR MONFALCONE Tossut 4, Tonetti 10, Scutiero 8, Andrea Schina, Rorato 10, Soncin, Colli 14, Kavgic 10, Cestaro, Skerbec 18, Zuccolotto. Coach Tomasi.

Arbitri Tramontini e Bastianel.

LATTE BLANC	97
ARZIGNANO	66

27-16, 49-35, 73-49

LATTE BLANC UBC UDINE Losito 24, Trevisini 3, Floreani 18, Di Giovanni 8, Aloisio 8, Pignolo 4, Azzano 4, Alberto Bianchini 7, Avanzo 5, Tirelli 8, Principe 8. Coach Paderni.

GARCIA MORENO ARZIGNANO Vencato 15, Banse, Caridi 15, Zambonin 15, Quadrelli 3, Ronzani 5, Pegoraro 2, Battilana 11, Gonzo. Coach Nobile.

Arbitri Rossi e Nicola Cotugno.

Nell'ultima giornata di stagione regolare di serie C Gold, uno su due per le friulane: la Latte Blanc Ubc Udine saluta la categoria infliggendo la 30esima sconfitta in altrettante partite all'Arzignano (97-66), mentre la Calligaris Csb Corno di Rosazzo perde 69-74 contro la Pontoni Falconstar Monfalcone. Invece, la Motomarine Jadran Trieste arriva quinta battendo 74-71 la Cestistica Verona.

QUI CALLIGARIS

Il "clàsico" non custodiva velleità di classifica, ma è stata partita vera e godibile per il numeroso pubblico. Rispetto al -43 di un girone fa, il Csb dà un segnale a sé stessa e va vicina al successo risalendo la corrente dal -8 (59-67) al 33'. Pesano, sul 69 pari al 37', una tripla aperta sbagliata da Graziani e una conclusione errata dal "mezzo" angolo da Zacchetti. Poi, sul 69-71 a -1'12", incidono una persa del comunque positivo Bacchin e una tripla sbagliata da Batich. Con una discrepanza di 5 secondi tra i due cronometri, la Calligaris decide di difendere anziché fare fallo e lo sloveno Kavgic spara la tripla decisiva (69-74 a -5") allo scadere dei 24". Per la Pontoni, senza Bonetta e Andrea Schina ko alla schiena dopo 1'41", è il sesto derby vinto di fila. C'è Murano sulla strada del Csb nei play-off.

QUI LATTE BLANC

Nel "derby" tra già retrocesse, l'Ubc fa il suo dovere e nonostante le numerose assenze (Cianciotta, Chierchia, Chiti e Vischi) passeggia coi veneti regalando a coach Andrea Paderni un sorriso in occasione della sua ultima apparizione assoluta. «Ci tenevamo a vincere, io in particolare. C'è la consapevolezza di avere partecipato a un campionato difficile, il primo nella storia della nostra società, ma non mancava tantissimo per accedere ai play-out», afferma il tecnico. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCO LA GRIGLIA

Tra due week-end il via a play-off molto interessanti

La stagione regolare di serie C Gold va in archivio con tre squadre Fvg su quattro che guadagnano i play-off al via tra sabato 11 e domenica 12 maggio prossimi, al meglio delle tre gare. Nella parte alta del tabellone, dove si trova la capolista Mestre che duellerà con Caorle, c'è lo Jadran Trieste che sfiderà Oderzo. Nella parte bassa, invece, ci sono la Calligaris Csb Corno di Rosazzo che incrocerà Murano e la Pontoni Falconstar Monfalcone che affronterà Jesolo. Oltre alle già retrocesse Latte Blanc Ubc Udine e Arzignano ne scenderà un'altra in C Silver dopo due turni di play-out: gli accoppiamenti del primo turno sono Padova - Montebelluna e Verona-Conegliano. —

M.F.

SERIE C SILVER

Federico Bellina ha giocato una gran partita a Codroipo

C'è un Bellina stellare e soltanto un baby salva la Bluenergy dal ko con San Daniele

È il fattore campo a fare la differenza in gara 1 dei quarti di finale dei play-off e in gara 1 del turno secco dei play-out di serie C Silver, al meglio delle tre sfide. Dopo gli anticipi di sabato anche nei posticipi domenicali la storia si ripete con due vittorie casalinghe centrate da Codroipo e Campoformido, ma andiamo per ordine.

Nei **play-off**, che mettono in palio una sola promozione in C Gold, la testa di serie numero uno Bluenergy Codroipo (David Gaspardo 15 punti; 43 falli commessi a 28) soffre, ma vince 85-84 dopo un supplementare con Il Michelaccio San Daniele (stellare Federico Bellina con 28 punti, 15 rimbalzi, 11 falli subìti e 48 di valutazione): il codroipese Madinelli (classe 2000) segna allo scadere il canestro che spedisce all'overtime. La Vida Latisana piega 76-59 la Vis Spilimbergo che non esulta dal 16 marzo scorso. La Winner Plus Sistema Pordenone batte 78-65 la Humus Sacile. L'Intermek Cordenons festeggia il rinnovo di coach Beretta superando 80-64 la Dinamo Gorizia. Questo è il programma di gara 2 dei quarti play-off: mercoledì, alle 18.30, Vis - Vida in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista e Dinamo - Intermek; giovedì, alle 20.30, Il Michelaccio - Bluenergy e, alle 21, Humus - Winner Plus.

Nell'unico turno dei **play-out**, per evitare la doppia retrocessione in D Fvg, la Basketball House Campoformido sconfigge 74-61 la Goriziana, mentre l'Alimentaria Romans (Rovšcek 26 e Gasparini 8 di rientro dall'esperienza negli Usa) si scrolla di dosso per 87-75 il Don Bosco Trieste grazie al 31-19 prodotto nell'ultimo periodo. In pratica, isontini e salesiani sono con le spalle al muro. Questo è il programma di gara 2 play-out: sabato 4 maggio, alle 18.30, Goriziana-Basketball House e, alle 20.30, Don Bosco - Alimentaria. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

L'Idealservice di Idelfonso (n° 13 in verde) non passa a casa Santos

Geatti, Cussignacco e Cervignano vanno subito a gonfie vele Rorai passa a Fagagna

Nel fine settimana si è giocata gara 1 degli ottavi di finale dei play-off e gara 1 del primo turno dei play-out di serie D Fvg, al meglio delle tre partite.

Nei **play-off**, che prevedono due promozioni in C Silver, vincono tutte le squadre in casa. La Geatti Basket time Udine (Moznich 24 e Leonardo Feruglio 20) supera 82-73 il Cus Trieste. Cussignacco (Pozzi 23 e Barazzutti 11) regola 70-63 la Pallacanestro Monfalcone. La CrediFriuli Cervignano domina 74-48 la Bcc Pordenonese Azzano (Tesolin e Botter 13 ciascuno). Aviano batte 73-62 l'Alba Cormòns (Cucut 16 e Vassallo 10). Casarsa piega 66-53 il Kontovel. L'Idealservice Tarcento cade 82-63 tra le mura amiche del Santos Trieste. Gonars (Giovanni Malisan 21) nulla può (95-67) nella tana dell'imbattuto Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 22) da inizio stagione. Il Basket 4 Trieste ferma 84-76 il San Vito al Tagliamento. Programma gara 2: domani, alle 20.30, Monfalcone - Cussignacco e, alle 21 a Tarcento, Idealservice - Santos; mercoledì, alle 20.30 San Vito-Basket 4 Trieste e Bcc Pordenonese - CrediFriuli, alle 21 Cus - Geatti; giovedì, alle 20.30 Kontovel - Casarsa, alle 21 Gonars - Breg e Alba-Aviano.

Nei **play-out**, per schivare le due retrocessioni in Promozione, due vittorie casalinghe e due colpacci in trasferta. Nel tabellone Castellani, la Metallica Tolmezzo stoppa 56-49 la Lemon Cestistica Fagagna e Rorai passa 60-71 in casa della Blue Service Collinare Fagagna. Nel tabellone Usaj, l'Alma Trieste B passeggia 76-54 col Grado e la Metamorfosi Gradisca si ridesta sbancando 71-77 il parquet del San Vito Trieste. Programma gara 2: domani, alle 20.30 Grado - Alma B, alle 21 Metamorfosi - San Vito e Lemon - Metallica; giovedì, alle 20.30, Rorai - Blue Service. —

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

Delser, c'è super Villafranca Giovedì al Carnera gara uno

UDINE. Allenarsi vincendo. È il modo migliore per approcciare ai play-off, e la Delser lo ha sperimentato sabato sera al palasport Benedetti, in occasione della gara dell'ultima giornata di regular season contro Sanga Milano. Vicenzotti e compagne si sono imposte col punteggio di 59-52, cambiando passo nel secondo quarto dopo una partenza in salita. Il vice allenatore della Delser, Stefano Tomat, commenta così la vittoria sulle milanesi: «Non abbiamo iniziato benissimo, del resto queste sono gare molto difficili perché bisogna trovare delle motivazioni extra che la classifica non offre. Dopo un avvio contratto le ragazze sono state brave a riprendersi e a vincere una partita che ai fini della classifica conta poco, ma è importante perché vincere aiuta a vincere e ci permette di allenarci in serenità in vista dei play-off».

Delser, altro selfie vittoria

Con questa vittoria la Delser ha raggiunto Castelnuovo Scrivia in classifica, ma rimane al sesto posto a causa degli scontri diretti, favorevoli alle piemontesi.

Nei quarti play-off c'è quindi Alpo Villafranca ad attendere le udinesi, in un doppio confronto che terrà conto della differenza canestri. L'andata è in programma giovedì alle 20.30 al palasport Carnera, ritorno a Villafranca di Verona in data da definire. Tomat invita il gruppo a credere all'impresa contro le venete: «Alpo è un'avversaria fortissima, una squadra completa in ogni reparto. Ha giocatrici esperte, in poche parole è da serie A1. Sarà una sfida molto difficile, noi però ci siamo. Le ragazze stanno tirando fuori le energie rimaste, speriamo di iniziare bene giovedì sera». I precedenti stagionali non sono incoraggianti: in regular season Alpo ha vinto sia all'andata che al ritorno. —

Giuseppe Pisano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A2 Femminile Nord

Carugate - Bolzano	68-57
Costa x Unicef - Castelnuovo Scrivia	67-49
Delser Udine - Sanga Milano	59-52
Edelweiss Albino - Femm. Varese 95	54-44
Libertas Moncalieri - B.C. Bolzano	83-59
Marghera - Fem. Crema	49-62
Ponzano - S. Martino Lupari	74-75
Vicenza - Villafranca	57-54

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	52	26	4	1999	1644
Fem. Crema	50	25	5	1913	1564
Villafranca	46	23	7	1914	1696
Libertas Moncalieri	42	21	9	1889	1603
Castelnuovo Scrivia	38	19	11	1733	1648
Delser Udine	38	19	11	1708	1581
Vicenza	34	17	13	1570	1520
Sanga Milano	28	14	16	1725	1800
B.C. Bolzano	26	13	17	1770	1898
Carugate	24	12	18	1726	1827
Edelweiss Albino	22	11	19	1754	1848
Marghera	20	10	20	1579	1690
S. Martino Lupari	18	9	21	1666	1907
Ponzano	18	9	21	1623	1840
Bolzano	12	6	24	1623	1861
Femm. Varese 95	12	6	24	1505	1770

Al playoff: Costa x Unicef, Fem. Crema, E. Alpo, L. Moncalieri, Castelnuovo Scrivia, Delser Udine, Vicenza e Sanga Milano. **Al playout:** Edelweiss Albino, Marghera, S. Martino Lupari e Ponzano. **In serie B:** Bolzano e Femm. Varese 95.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Secis Jesolo	74-80
Calligaris - Monfalcone	69-74
Jadrán Trieste - Europe Energy	74-71
Latte Blanc Udine - Garcia Moreno	97-66
Montebelluna - Gemini Murano	72-55
Oderzo - Ciemme Mestre	77-89
Unione PD - Sme Caorle	84-78
Vigor Conegliano - The Team	69-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	58	29	1	2675	2136
Monfalcone	50	25	5	2570	2222
Calligaris	44	22	8	2401	2195
Oderzo	38	19	11	2341	2124
Jadran Trieste	36	18	12	2224	2151
Gemini Murano	34	17	13	2109	2002
Secis Jesolo	32	16	14	2154	2136
Sme Caorle	30	15	15	2202	2125
The Team	28	14	16	2168	2214
Bassano	26	13	17	2301	2361
Unione PD	26	13	17	2317	2325
Europe Energy	22	11	19	2084	2236
Vigor Conegliano	22	11	19	2085	2277
Montebelluna	18	9	21	2096	2294
Latte Blanc Udine	16	8	22	2184	2402
Garcia Moreno	0	0	30	1747	2458

Al playoff: Mestre, Caorle, Oderzo, Jadran, Monfalcone, Jesolo, Calligaris, Murano. **Al playout:** Padova, Montebelluna, Verona, Conegliano. **Retrocedono:** Latte Blanc e Arzignano.

CICLISMO

Ecco la fase decisiva della Liegi-Bastogne-Liegi: a 15 km dalla fine Fuglsang attacca e Formolo deve cedere

Fuglsang è il re di Liegi De Marchi all'attacco

Il danese stronca la resistenza di un super Formolo, 9° Nibali Il "rosso di Buja" prova la fuga. Gasparotto: una giornata no

Antonio Simeoli

Chiariamolo subito: la Liegi-Bastogne-Liegi, la decana delle classiche, 256 km infarcite di *cotes* in una giornata da lupi sotto il diluvio, è andata al corridore più in forma del momento. Perché **Jakob Fuglsang**, danese 34enne dell'Astana, da una settimana al nord stava volando. Buttata via assieme ad **Alaphilippe** la possibilità di vincere l'Amstel a Pasqua e battuto dallo stesso francese mercoledì alla Freccia Vallone al culmine del Muro di Huy, ieri il passista scalatore non ha voluto rischiare. A 15 km dal traguardo di nuovo in città, novità dell'edizione 2019, Fuglsang a 15 km dalla fine sull'ultima *cotes*, la Roche aux Faucouns ha cambiato marcia, come nella corsa femminile ha fatto **Annemiek van Vleuten**, la regina dello Zoncolan 2018 al Giro donne. Ha messo la sesta portando via un gruppetto con **Davide Formolo** (Bora) e **Michael Woods** (EF) e poi, nel falsopiano seguente, ha staccato a uno a uno i compagni di avventura fiondandosi da solo a Liegi e prendendosi la prima classica della carriera. Ha vinto il più forte, il più lucido. Perché a meno di 5 km dall'arrivo, lanciato verso Liegi a 60 all'ora in una discesa-saponetta causa pioggia, la sua bici ha sbandato paurosamente, ma lui è riuscito a restare in piedi vincendo di fatto lì la corsa più importante della carriera. Vittoria (meritata) e rimpianti, si diceva. Quello di un comunque grande Davide Formolo, 26enne veronese della Bora Hansgrohe. Lui il momento propizio della corsa l'ha colto al volo. Ad Alaphilippe, grande favorito, era appena finita la benzina, Formolo s'è scrollato di dosso l'etichetta di eterno incompiuto (ottima attitudine nelle corse a tappe e una vittoria lontana al Giro 2016 a La Spezia) andandosi comunque a giocare la Doyenne. «Il rammarico è di aver perso quel metro sul falsopiano - ha detto - a quel punto Fuglsang ha accelerato e se n'è andato...Sono comunque soddisfatto, la grande vittoria arriverà e presto mi berrò una birra per festeggiare». Simpatico. Al Giro è atteso alla prova del nove: un posto tra i primi 5.

L'altro rimpianto si chiama **Vincenzo Nibali**. Lo Squalo era arrivato dal Tour of the Alps in Belgio con una grande gamba e **Theuns** e **Mohoric** nel finale facevamo della Bahrain-Merida una formazione solida e temibile. È andato forte, giungendo nono, nella volata per il terzo posto vinta da **Schachmann** (Bora) a un minuto dal vincitore, ma il rimpianto c'è. «Mi sono mancate le gambe, forse le tappe in Trentino erano troppo corte», ha detto.

Positiva la prova di **Alessandro De Marchi** (CCC), il bujese per 30 km in fuga assieme a **Damiano Caruso** (Bahrain) fino ai -30, giornata no invece per **Enrico Gasparotto** (Dimension Data) che ha pagato il meteo avverso. È stato in buona compagnia la pioggia ha decimato il gruppo piegando le gambe pure a un pezzo da 90 come **Alejandro Valverde**, che cercava il pokerissimo e invece si è ritirato .

Insomma, Formolo e Nibali sono stati la dimostrazione di come il ciclismo italiano possa terminare la campagna del Nord col sorriso. La grande vittoria di **Alberto Bettiol** al Fiadre, il 7° posto di De Marchi all'Amstel, il podio di Ulissi alla Freccia, il secondo posto di Formolo a Liegi. Non siamo alle beneficiate a cavallo del millennio, ma ci facciamo valere. E l'11 maggio inizia il Giro: Nibali sta benone. Avrà avversari tostissimi, ma può fare il tris. E da ieri la curiosità di vedere come se la caverà "Formolino" è grande. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOUNTAIN BIKE

Nella Tiliment da Inferno del Nord fa un figurone anche Sara Casasola

SPILIMBERGO. Più che alla Tiliment Marathon Bike, ieri a Spilimbergo pareva di essere a Roubaix o nell'inferno del Nord: pioggia, freddo, fango dovunque, finanche qualche fiocco di neve in quota hanno caratterizzato un'edizione da atleti veri della ormai classica kermesse dedicata alle ruote grasse nella cittadina dei mosaicisti e allestita dalla Trivium. L'estone Peteer Pruus, portacolori della Torpado Sudtirol, ha scritto il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione che, dopo aver assegnato il Campionato Europeo dello scorso anno, ha festeggiato nel 2019 la sua undicesima edizione, essendo anche la prima tappa italiana di Uci Marathon Serie. Tra le donne ha trionfato Gaia Ravaioli, mentre la majanese Sara Casasola e Rafael Visinelli hanno conquistato la prova di Granfondo da 52 km. Per quanto riguarda la Marathon Bike, Pruus ha vinto rimontando negli ultimi venti chilometri i fuggitivi Rabensteiner e Weber, andando ad involarsi tutto solo lungo il rettilineo finale del Duomo di Spilimbergo. Tra le donne, la Ravaioli ha inflitto un distacco pesante alla seconda, la tedesca Stefanie Dohrn, nonostante la rottura di un pedale a 20 km dall'arrivo. Nella Granfondo, Sara Casasola ha recitato uno splendido assolo, relegando l'austriaca Nina Mosser al secondo posto a oltre 10 minuti dalla friulana, apparsa in grande forma. Applausi anche per Manuel Casasola, fratello di Sara, che ha vinto la classifica degli juniores, arrivando 10° assoluto nella gara vinta dall'élite Visinelli. —

Sara Casasola alla Tiliment

Francesco Tonizzo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIATHLON

Galasso e Miraval super: campioni regionali sprint

LIGNANO. Daniele Galasso, portacolori del ReAction Team di Brugnera e Angela Miraval del Cus Udine sono i nuovi campioni del Fvg di Triathlon Sprint. Hanno vestito la maglia con l'aquila regionale piazzandosi tra i primi dieci nel 4° Triathlon Sprint Rank Città di Lignano "Memorial Renzo Ardito", disputato sabato e vinto da Federico Pagotto della Silca Ultralite ed Elisa Marcon (The Hurricane), padroni di un evento che ha richiamato nel centro balneare friulano oltre 450 atleti, provenienti da tutta Italia e dai Paesi limitrofi. Il podio femminile della generale è stato completato da Sara Papais e Caterina Cassinari; quello maschile da Mirko Lazzaretto e Alberto Chiodo. Le gare femminile e maschile si sono svolte separatamente, al fine di ottenere il bollino di qualità "Triathlon Rosa" ed entrambe le partenze delle frazioni nuoto sono state date sulla spiaggia vicino al pontile situato sull'arenile di Lignano Pineta. —

F.T.

FORMULA UNO

1 – La Ferrari di Sebastian Vettel sul circuito cittadino di Baku, capitale dell'Azerbaigian: ieri per il ferrarista un terzo posto alle spalle delle due Mercedes che si sono rivelate imprendibili. 2 – Vettel festeggia sul podio con il vincitore del Gp Valtteri Bottas: il finlandese è tornato così in vetta alla classifica del Mondiale piloti. 3 – La Mercedes non ha avuto rivali, si è dimostrata la macchina più forte

Dominio record Mercedes Alla Ferrari solo il giro veloce

A Baku quarta doppietta consecutiva delle frecce d'argento, vince Bottas
Gara gagliarda di Leclerc che recupera posizioni, ma sul podio finisce Vettel

BAKU. Quattro doppiette consecutive. Mai in Formula 1 si era visto un inizio di campionato così, con una Mercedes dominante che spegne finora ogni speranza di riscatto per la Ferrari. Il poker è stato messo sul tavolo a Baku, dove un gran premio dell'Azerbaigian dall'andamento insolitamente liscio ha favorito la doppietta firmata da Valtteri Bottas e Lewis Hamilton. Il finlandese, in grande spolvero, oltre alla vittoria si è ripreso anche la leadership del mondiale, pur con un solo punto (87 a 86) sul cinque volte campione del mondo. Il colpo di scena, purtroppo per le Rosse, c'era stato con il botto in qualifica di Charles Leclerc, che ha relegato il monegasco a una gara di difficile rimonta e indirizzato anche la prova di Sebastian Vettel, terzo al traguardo e in classifica sempre davanti a Max Verstappen con la Red Bull. «La Mercedes è più forte e più fortunata, ma il giro veloce l'abbiamo fatto noi», ha commentato il numero 1 di Maranello, John Elkann, il quale dai box ha assistito anche all'estremo exploit di Leclerc che ha strappato l'«hat trick» a Bottas. «In Ferrari c'è tanta voglia di vincere e il campionato è ancora molto lungo», ha aggiunto Elkann, sperando in una immediata riscossa a Barcellona, il 12 maggio. Un refrain per questo inizio stagione delle Rosse, apparse sempre vicine o anche superiori alle rivali ma poi alla prova dei fatti costrette a leccarsi le ferite.

A Baku, le Mercedes sono scattate avanti con rabbia, staccando presto un Vettel che con le gomme morbide ha subito faticato, pur tenendo la posizione. Leclerc, unico dei top team con le medie, ha approfittato dei pit stop dei primi – arrivato già tra il 12/o e il 14/o giro – per portarsi in testa, dove è rimasto fino alla 31/a tornata, quando ha dovuto inchinarsi al ritorno di Bottas e Hamilton prima di cambiare a sua volta le gomme. Purtroppo per lui, il passaggio alle morbide non gli ha permesso di recuperare posizioni nel finale. Ne è venuta la scelta, almeno questa azzeccata, di fermarsi ancora e cercare il "tempone" con gomme nuove. Vettel non è riuscito a impensierire le Mercedes, dovendosi guardare piuttosto dal ritorno di Verstappen, penalizzato nel suo tentativo dall'imposizione di una virtual safety car al 41/o giro per un guasto in pista della Red Bull di Pierre Gasly. «Non è assolutamente la situazione che avremmo voluto a questo punto, ma per ora dobbiamo accontentarci – ha commentato il tedesco –, c'è moltissimo da fare. Speriamo di dare presto una svolta alla stagione, darebbe importante avere finalmente un fine settima lineare». Con 52 punti in classifica (47 ne ha Leclerc) nulla è ancora compromesso, il problema è salire un po' più in alto sul podio. Anche a Barcellona, come a Baku, arriveranno altre novità per la Rossa, e magari anche un po' di fortuna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

L'Union Udine Fvg si congeda con una sconfitta a Padova Da salvare solo il primo tempo

ARGOS PETRARCA PADOVA	35
RUGBY UDINE UNION FVG	10

ARGOS PETRARCA RUGBY Venturini (52' Magon); Bonaiti (61' Matteralia), Belluzzo, Broggin, Caione; Graney (61' Benvenuti), D'Incà; Trambaiolo (35' Alagna), Zulian, Simonato; Minazzato, Sattin (cap) (61' Zuin); Ceolin (61' Gemelli), Gutierrez (61' Arena), Lazzarotto (52' Armenia). All. Rocco Salvan

RUGBY UDINE UNION FVG Tarantola; Pasini (70' Not), Flynn, Marconato (66' Ciprian), Gerussi; Groza, Occhialini (41' Frassanito); Gigliodoro (66' De Nardi), Properzi Curti, Macor; Bagolin, Agbagnon (52' Tiziano Picchietti); Morosanu (70' Biasio), Raffaele Picchietti (52' De Donà), Wachsmann. All. Andrea Sgorlon

Arbitro Alex Frasson (Treviso)

Marcatori al 4' meta Gigliodoro (0-5), al 24' meta Trambaiolo tr. Graney (7-5), al 40' meta Pasini (7-10); secondo tempo: al 47' meta Venturini tr. Graney (14-10), al 50' meta Lazzarotto tr. Graney (21-10), al 53' meta Caione tr. Graney (28-10), al 77' meta Matteralia tr. Benvenuti (35-10)

Davide Macor

PADOVA. La Rugby Udine, già salva, chiude il campionato di serie A con una sconfitta in terra patavina: il quindici allenato da coach Andrea "Ciro" Sgorlon, infatti, perde nettamente in casa della formazione cadetta del Petrarca Rugby Padova, 35–10 il risultato finale. I friulani reggono un tempo, il primo, chiudendolo anche in vantaggio grazie alle mete di Gigliodoro e Pasini, poi crollano sotto le mete, ben quattro, segnate dal Petrarca nei secondi quaranta minuti di gioco effettivo. Il primo tempo inizia nel segno degli ospiti: i friulani partono convinti, macinano gioco e già al quarto minuto sbloccano il risultato; Gigliodoro sfonda la difesa dei padroni di casa e schiaccia in meta la prima marcatura dell'incontro: Tarantola non trasforma dalla piazzola, 0–5. I successivi venti minuti vedono le squadre provare a giocare, fermate forse dal campo pesante che limita, anche se marginalmente, il gioco generale. Al 24', tuttavia, arriva la meta del Petrarca: Trambaiolo sfonda e pareggia, poi Graney centra i pali e permette ai padroni di casa di portarsi in vantaggio, 7–5. Alla fine del tempo Pasini fa valere tutta la propria velocità e marca la seconda segnatura friulana: Tarantola non arrotonda e si va negli spogliatoi sul risultato di 7–10. La seconda frazione di gioco è tutta del Petrarca. —

Udine ha chiuso il campionato con una sconfitta a Padova

Serie A Girone 2

Colorno - Vicenza	62-7
Junior Brescia - Paese	24-24
Petrarca Padova - Udine Union FVG	35-10
Ruggers Tarvisium - Noceto	43-12
Valpolicella - Badia	29-28

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	82	16	1	1	785	236
Noceto	70	14	1	3	479	303
Ruggers Tarvisium	53	11	0	7	458	360
Petrarca Padova	50	10	0	8	414	319
Valpolicella	46	9	1	8	351	369
Paese	42	7	2	9	385	510
Badia	40	7	0	11	419	436
UDINE UNION FVG	38	7	1	10	407	496
Vicenza	25	4	1	13	292	508
Junior Brescia	9	1	1	16	234	687

Verdetti:
ALLA SEMIFINALE PLAYOFF: COLORNO
AL BARRAGE: NOCETO
AI PLAYOUT: VICENZA
IN SERIE B: JUNIOR BRESCIA

SERIE B2 DONNE

Anche Udine e San Giovanni hanno blindato la salvezza

La vittoria al tie-break della Farmaderbe ha agevolato il compito delle altre due
Per l'Estvolley in vista un rinnovamento, la Volleybas si gode il momento

Alessia Pittoni

La gioia delle ragazze della Banca di Udine che hanno festeggiato la salvezza con una giornata di anticipo

UDINE. Tutti i dubbi si sono sciolti nella penultima giornata di un campionato tiratissimo che ha visto le portacolori friulane soffrire come non mai. Ma dopo settimane di tribolazioni legate alla lotta salvezza, che ha coinvolto le tre le formazioni provinciali di B2 femminile, i verdetti sono stati svelati e tutte e tre le squadre, Farmaderbe Villa Vicentina, Banca di Udine Volleybas ed EstVolley San Giovanni al Natsione, sono salve con una (per la Farmaderbe due) giornata di anticipo. Un successo che alla vigilia forse non tutti avrebbero pronosticato. Ma tutto è bene quel che finisce bene.

QUI FARMADERBE

Con la salvezza già in tasca, mister Fabio Sandri, che si è congedato dal pubblico della Bassa, ha dato spazio ad alcune atlete meno utilizzate per il match contro Vispa Padova, importantissimo non tanto per le bassaiole quanto per le altre formazioni invischiate in zona retrocessione. Sono scese in campo Campestrini in regia, Pittioni opposta, Fanò e Fabro all'ala, Gridelli e Fregonese al centro e Misciali libera. La gara è stata a corrente alterna: quando la ricezione ha tenuto le atlete di Villa hanno gestito con sicurezza il gioco, soprattutto sfruttando la centrale Gridelli che, più "anziana" in campo, ha imperversato in attacco e a muro. Sotto uno a zero e, poi, due a uno, le padrone di casa sono apparse in affanno in alcuni frangenti mentre dall'altra parte della rete le venete dovevano lottare con le unghie e con i denti per restare ancorate alla B2. Alla fine sono emersi i maggiori colpi in canna delle friulane, che hanno vinto in recupero la quarta frazione e, poi, il tie-break, non senza qualche brivido.

QUI BANCA DI UDINE

Alla luce della vittoria della Farmaderbe alle udinesi sarebbe bastato un punto per assicurarsi la salvezza. Iniziata con trenta minuti di ritardo a causa del prolungarsi di una partita precedente, la gara ha visto le due formazioni prendere alternativamente in mano le redini del gioco. Avanti uno a zero le neroverdi si sono fatte raggiungere e poi superare dalle padrone di casa. Nardone e compagne hanno però vinto la quarta frazione, risultata determinante per la salvezza, soccombendo poi 20-18 al quinto. «Siamo molto fieri del risultato ottenuto – hanno detto gli allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli –, abbiamo cercato e voluto la salvezza fin dall'inizio di un campionato che si è rivelato intenso ed equilibrato e che ha tenuto molte squadre con il fiato sospeso fino alla fine».

QUI ESTVOLLEY

Nonostante la sconfitta per mano del Chions, qualificatosi al play off, la formazione di San Giovanni ha beneficiato della vittoria della Farmaderbe festeggiando la salvezza. «Era il minimo sindacale – ha commentato mister Corvi –. Chions è una bella squadra e noi abbiamo mostrato i limiti che hanno caratterizzato questa stagione. L'annata, fra il cambio di allenatore e infortuni vari, è stata molto difficile. Personalmente credo che ci sia bisogno di un rinnovamento; per quanto mi riguarda non credo che proseguirò la mia avventura». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B1 DONNE

La Cda non si ferma più Prossima festa con l'Ezzelina

La gioia della Cda promossa

TALMASSONS. Come un rullo compressore la Cda non ha concesso una virgola alla Bioxigen Pordenone, dimostrando di voler dominare il campionato di B1 femminile fino alla fine e, soprattutto, di volersi divertire. Il derby di Pordenone, valido per la penultima giornata di campionato, ha visto trionfare in tre set la squadra friulana, che ha spento così le ambizioni play off della formazione di casa. Senza la stella Gomiero, fermata in settimana dall'influenza, la squadra di mister Guidetti – che non rappresenta il Comune più piccolo ad essere approdato in serie A, visto che l'Aurora Giarratana, 3 mila anime in provincia di Ragusa, negli anni Ottanta era riuscita ad approdare addirittura in A1 – ha giocato come sempre in maniera brillante. Particolarmente in palla la capitana Gilda Lombardo, che nonostante qualche acciacco fisico ha guidato per tutto l'anno con sicurezza le compagne, e Cozzo che ha degnamente sostituito Gomiero. Il tecnico emiliano ha ruotato anche le centrali e ha riproposto l'ormai classico doppio cambio Berasi-Bon e Bisio-Green, dando così spazio alle giovane e grintosa palleggiatrice e all'opposta "autoctona" che, dopo lo stop per infortunio, è riuscita a calcare in più di un'occasione i parquet di B1. Sabato i festeggiamenti con il match di chiusura contro l'Ezzelina. —

A.P.

SERIE B

Vbu, ennesima debacle di un campionato nero

UDINE. È con il solito stop per 3-0 che il Vbu Udine ha salutato il pubblico che l'ha seguito sul campo di Pradamano in questo difficile campionato di serie B, nel quale è riuscito a conquistare un solo set e nessun punto. A imporsi è stato infatti il San Donà, che aveva ancora l'obiettivo salvezza nel mirino. «Abbiamo concluso positivamente le partite in casa – ha commentato l'allenatore Enrico Menegazzo – contro una formazione che, per salvarsi, doveva vincere. È stata una bella partita da parte dei ragazzi, che l'hanno affrontata a viso aperto, con un atteggiamento ottimo in tutti i fondamentali. A fare la differenza sono state le battute, il punto di forza dei nostri avversari, che sono riusciti, in ogni parziale, a creare un break decisivo». Da segnalare, tra le fila del Vbu Udine, le prestazioni di Carpanese e Msatfi. Da tempo retrocessa in serie C, la squadra udinese chiuderà la stagione sabato, alle 17.30 a Zané, in provincia di Vicenza. —

A.P.

SERIE A2

Coach Luciano Sturam

Sturam pronto a continuare l'avventura con la Tinet

PRATA. Luciano Sturam in settimana incontrerà i dirigenti del Volley Prata dando la sua piena disponibilità a proseguire il rapporto di collaborazione anche per la prossima stagione. Lo ha evidenziato lui stesso alla vigilia di una settimana importante che si apre oggi, con i primi colloqui tra la dirigenza, lo staff tecnico e alcuni dei giocatori che hanno composto la rosa della Tinet Gori che ha disputato una buona stagione in serie A2 uomini. Per effetto della riforma dei tornei nazionali, la prossima stagione i passerotti disputeranno la serie A3, e lo faranno con propositi ambiziosi. Il Prata dunque si affiderà a coach Sturam, il grande artefice del più importante risultato di sempre della società in 50 anni di attività agonistica. Per Sturam sarà la sesta stagione alla guida. «Ho dato la mia piena disponibilità perché credo nel nuovo progetto e sono convinto che il Prata sarà competitivo anche nella nuova categoria che andrà a formarsi nei prossimi mesi. Dovremo capire subito – spiega il tecnico – come sarà il livello di questo torneo e il precampionato sarà già decisivo». Della stagione conclusa da poco Sturam non butta via nulla. «È stata una grande avventura e di questo ringrazio i ragazzi. Sono stati fantastici. Ci sono state tre fasi di questa stagione. All'inizio – ricorda l'allenatore – non sapevamo dove ci trovassimo. A metà torneo abbiamo infilato 6 vittorie consecutive. È stato quello il momento più bello ed esaltante. Lì siamo stati spettacolari». L'allenatore veneto poi è orgoglioso del fatto che lo svedese Jakob Link abbia manifestato il proposito di rimanere a Prata anche la prossima stagione, dopo le gare con la nazionale svedese. Altri giocatori, si pensi a Marinelli o Bortolozzo, potrebbero lasciare Prata in vista dell'imminente sessione estiva di mercato. Mai dire mai, comunque. A Prata nessuno vuole mai partire volentieri. Le garanzie economiche e l'aspetto umano che si trovano dalla Tinet Gori raramente trovano dei doppioni in Italia. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie B Maschile Girone C

Aduna - Sol Montecchio	3-2
Delta Porto Viro - Faizane	3-0
Eagles Vergati - Massanzago Padova	3-1
Silvolley - Portomotori Portogruaro	3-0
T.M.B. Monselice - Kioene Padova	3-0
Treviso - Motta	0-3
Udine - Invent San Donà	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	68	23	2	71	18
Motta	64	22	3	69	21
T.M.B. Monselice	61	21	4	66	21
Sol Montecchio	48	15	10	59	40
Massanzago Padova	44	15	10	54	42
Silvolley	36	12	13	47	48
Faizane	35	11	14	50	53
Eagles Vergati	35	11	14	45	50
Treviso	34	11	14	45	52
Kioene Padova	34	12	13	43	51
Invent San Donà	28	10	15	39	55
Portomotori Portogruaro	22	7	18	32	61
Aduna	16	5	20	31	65
Udine	0	0	25	1	75

PROSSIMO TURNO: 04/05/2019
Faizane - Udine, Invent San Donà - Delta Porto Viro, Kioene Padova - Silvolley, Massanzago Padova - T.M.B. Monselice, Motta - Aduna, Portomotori Portogruaro - Treviso, Sol Montecchio - Eagles Vergati.

Serie B1 Femminile Girone B

Ata Trento - Iseo Pisogne	0-3
Bedizzole - Giorgione	3-2
Bioxigen Pordenone - CDA Talmassons	0-3
Ezzelina - Vinilgomma	0-3
San Donà - Anthea Vicenza	0-3
Volano TN - Arena Volley VR	0-3
Ha riposato: Argentario.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	64	22	1	68	16
Anthea Vicenza	58	19	4	61	20
Vinilgomma	45	15	9	54	35
Iseo Pisogne	44	15	8	53	34
Bioxigen Pordenone	40	14	9	51	36
Arena Volley VR	39	13	10	48	40
Giorgione	36	13	10	46	43
Volano TN	36	12	11	44	41
Bedizzole	24	7	16	35	53
San Donà	23	6	17	32	55
Argentario	21	7	16	29	56
Ezzelina	20	7	16	26	54
Ata Trento	0	0	23	5	69

PROSSIMO TURNO: 04/05/2019
Anthea Vicenza - Bedizzole, Arena Volley VR - Ata Trento, Argentario - San Donà, CDA Talmassons - Ezzelina, Giorgione - Bioxigen Pordenone, Iseo Pisogne - Volano TN. Riposa:Vinilgomma.

Serie B2 Femminile Girone D

Aduna Padova - Banca di Udine Amga	3-2
Fratte S. Giustina - Illiria Julia	3-2
Friultex Chions - Estvolley	3-1
S.O. Vision TV - Asolo Volley	0-3
Trieste - Eagles Vergati	1-3
Union Jesolo - Belluno	3-0
Villadies Farmaderbe - Ju'sto Vispa Pd	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	64	22	3	71	22
Asolo Volley	53	19	6	63	36
Friultex Chions	51	17	8	61	39
Aduna Padova	43	16	9	55	46
Belluno	43	13	12	53	44
Eagles Vergati	41	14	11	52	46
Villadies Farmaderbe	39	13	12	52	46
Banca di Udine Amga	37	12	13	47	46
Estvolley	37	12	13	46	47
Union Jesolo	36	12	13	46	47
Ju'sto Vispa Pd	34	10	15	45	54
S.O. Vision TV	27	10	15	36	53
Illiria Julia	20	5	20	37	65
Trieste	0	0	25	2	75

PROSSIMO TURNO: 04/05/2019
Asolo Volley - Trieste, Belluno - Villadies Farmaderbe, Eagles Vergati - Friultex Chions, Estvolley - Aduna Padova, Illiria Julia - S.O. Vision TV, Ju'sto Vispa Pd - Union Jesolo. Riposa:Banca di Udine Amga-Fratte S. Giustina.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Horizon Codroipo	1-3
Buia UD - Pordenone	3-0
Martignacco - Sangiorgina	3-0
Peressini Portogruaro - Ecoedilmont Virtus	0-3
Rojalkennedy - Ottogalli Latisana	3-2
S. Andrea S. Vito - Domovip Porcia	1-3
Zalet - Friulana Rizzi	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	70	23	2	71	14
Friulana Rizzi	58	19	6	65	34
Martignacco	48	17	8	58	39
Buia UD	47	16	9	60	41
Pordenone	47	16	9	55	34
Domovip Porcia	45	15	10	54	44
Peressini Portogruaro	42	14	11	54	49
Ottogalli Latisana	40	13	12	55	45
Zalet	35	14	11	47	50
Rojalkennedy	34	11	14	48	53
Sangiorgina	22	6	19	32	61
Horizon Codroipo	18	6	19	24	63
Astra	14	3	22	27	67
S. Andrea S. Vito	5	2	23	17	73

PROSSIMO TURNO: 04/05/2019
Domovip Porcia - Rojalkennedy, Ecoedilmont Virtus - S. Andrea S. Vito, Friulana Rizzi - Astra, Horizon Codroipo - Zalet, Ottogalli Latisana - Martignacco, Pordenone - Peressini Portogruaro, Sangiorgina - Buia UD.

Serie D Femminile Friuli

CSI Tarcento - CFV Ambiente	3-2
Estvolley Natisonia - Logica Stella	0-3
Excol - Eurovolleyschool	RINV. IL 30/04
Fiumicello - CPD Mossa	0-3
Lib. Ceccarelli - CUS Trieste	1-3
Libertas Cama - Sartoria Volleyclub	0-3
Sanvitese - Villadies	3-0
Travesio - Ingegni SRL	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	67	24	2	74	18
Sartoria Volleyclub	65	22	5	72	25
CPD Mossa	64	20	7	72	30
Ingegni SRL	59	19	8	69	36
CUS Trieste	54	19	8	57	35
Sanvitese	53	19	8	61	40
Logica Stella	52	17	10	59	37
CSI Tarcento	48	16	11	59	46
CFV Ambiente	44	14	13	53	48
Travesio	33	10	17	46	60
Fiumicello	28	9	18	41	60
Libertas Cama	28	10	17	37	60
Villadies	27	9	18	41	62
Lib. Ceccarelli	14	4	23	24	74
Estvolley Natisonia	5	1	26	10	78
Eurovolleyschool	4	2	24	10	76

PROSSIMO TURNO: 04/05/2019
CFV Ambiente - Lib. Ceccarelli, CPD Mossa - CSI Tarcento, CUS Trieste - Travesio, Eurovolleyschool - L. Cama, Ingegni SRL - Estvolley Natisonia, Logica Stella - Sanvitese, Sartoria Volleyclub - Fiumicello, Villadies - Excol.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Ricette all'italiana
RETE 4, ORE 11.20
Davide Mengacci e **Anna Moroni** continuano la loro missione di riscoperta delle ricette della cucina italiana. Novità di questa edizione: Annalisa Mandolini e Annabruna Di Iorio, inviate nelle più caratteristiche località d'Italia.

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) è incaricato di indagare su una truffa ai danni di ingenui investitori. Il responsabile è un mago della finanza milanese.

Prima dell'alba
RAI 3, ORE 23.10
La puntata inizia a Milano dove **Salvo Sottile** incontra il noto imprenditore del web Mirko Scarcella. Poi, a Roma, il giornalista intervista Marta Ugolini, una donna fabbro.

L'impero colpisce ancora
ITALIA 1, ORE 21.25
Mentre Luke Skywalker (**Mark Hamill**) si reca su Dagobah per farsi addestrare da Yoda, Han e Leia vengono catturati da Darth Vader.

Rocky V
TV8, ORE 21.30
Fisicamente invecchiato e rovinato da affaristi privi di scrupoli, Rocky (**Sylvester Stallone**) ritrova la voglia di vivere grazie a un giovane pugile promettente, ma...

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Che fuori tempo che fa
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
2.50 Italiani con Paolo Mieli
3.45 Cinematografo Rubrica

RAI 2

6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Castle Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Sorgente di vita Rubrica
2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom
3.05 Cut Videoframmenti
3.15 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Aspettando il Primo Maggio Musicale
20.30 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4

6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Look Again - Inganno mortale Film Tv thr. ('11)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.35 Gli amanti passeggeri Film commedia ('13)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 Come eravamo Documenti
4.05 Due per tre Sitcom
4.25 Appuntamento con... Enzo Jannacci Musicale
5.30 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 L'impero colpisce ancora Film fantascienza ('80)
23.55 La madre Film horror ('13)
1.45 Grimm Serie Tv
2.30 Studio Aperto - La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Lanterna Verde Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
23.55 Professor T. - L'originale Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Una perfida vendetta (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)
16.00 Un desiderio che si avvera Film commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Rocky V Film drammatico ('90)
23.30 Attrition Film azione ('18)
1.15 Magazine UEFA Rubrica

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Coppie mortali Real Crime
14.00 Peccati mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security Ireland
17.30 Airport Security
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Little Big Italy
0.15 Untraditional DocuFiction
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)

12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Drive Angry Film azione ('11)
23.15 Intruders Film thriller ('11)
1.15 Golden Boy Serie Tv
2.10 Highlander Serie Tv
2.50 Squadra antimafia Palermo oggi 2 Serie Tv

RAI 4 (21)

9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.15 The Americans Serie Tv
20.50 Just for Laughs Sketch Comedy
21.15 13 peccati Film thriller ('14)
22.50 Vikings Serie Tv

IRIS (22)

9.00 Sentieri selvaggi Film ('56)
11.25 I 2 deputati Film ('69)
13.30 Era lui... sì! sì! Film ('51)
15.25 Via del Corso Film ('04)
17.20 La valle dell'eco tonante Film avventura ('64)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Rivelazioni Film thriller ('94)
23.40 Soldi sporchi Film ('98)
2.05 Delicatessen Film commedia ('91)

RAI 5 (23)

14.45 Cats: il pianeta dei felini
15.30 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.30 Pedro e Guerrero, viaggio di un fotografo Documenti
17.20 Nirvana - Nevermind
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Philip K.Dick, fantascienza e pseudomondi Documenti
22.10 Il richiamo Film ('10)
23.45 The Blues Musicale

RAI MOVIE (24)

12.30 La morte cavalca a Rio Bravo Film western ('61)
14.10 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78)
16.20 Cuore di tenebra Film ('94)
18.05 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
19.50 Avventura a Vallechiara Film commedia ('38)
21.10 Giù la testa Film ('71)
24.00 Cacciatori di frontiera Film western ('54)
1.20 Je suis llan - 24 Jours Film drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)

12.10 La tassista Miniserie
14.00 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie
14.55 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
16.45 La signora del West Serie Tv
17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 L'arte del dubbio Serie Tv

CIELO (26)

13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il cliente Film thriller ('94)
23.15 Monella Film erotico ('97)
1.15 La macchina del sesso
2.45 L'arte dell'eros estremo Film documentario ('14)

PARAMOUNT (27)

11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Uncommon Grace Un mistero da risolvere Film Tv drammatico ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
16.10 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 A letto con il nemico Film drammatico ('91)
23.00 Dark Water Film ('05)
1.00 7 Seconds Film Tv ('05)

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Attualità
21.05 Henry Poole Lassù qualcuno ti ama Film drammatico ('08)
22.45 L'ora solare Talk Show
23.45 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
1.45 La Mala EducaXXXion Talk Show
3.00 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)

8.40 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful Soap Opera
10.00 Una vita Telenovela
12.00 Il segreto Telenovela
13.40 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 La mia buona stella Film commedia ('12)
23.25 Uomini e donne
0.50 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)

6.55 Alta infedeltà DocuReality
8.55 ER: storie incredibili
10.55 Io e la mia ossessione
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Primo appuntamento
17.20 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
0.05 Vite al limite DocuReality
5.10 Non sapevo di essere incinta Real Tv

GIALLO (38)

6.35 Disappeared Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.10 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)

8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Hyde & Seek Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Affari a tutti i costi Real Tv
8.45 Nudi e crudi Real Tv
11.35 Cucine da incubo USA
13.35 Orrori da gustare: U.S.A.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 L'oro dei serpenti
21.25 Lupi di mare DocuReality
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv
1.55 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
2.45 World's Top 5 Doc.

RAI SPORT HD (57)

15.30 Basket: AIX Armani Exchange Milano - Sidigas Avellino Serie A
17.35 Motonautica: OffShore Campionato Italiano
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 37a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1

19.00 Calcio, Posticipo Serie A: Atalanta - Udinese
21.00 Posticipo di Serie A: Fiorentina - Saswsuolo
23.30 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2

16.05 Numeri Uni
17.35 610 (sei uno zero)
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3

20.30 Il cartellone. Filarm. della Scala. Dirige R. Chailly. Mus. di Sibelius e Brahms
22.20 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Deadpool 2 Film Sky Cinema Uno
21.15 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Collection
21.00 Se fossi in te Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'uomo bicentenario Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 ...e fuori nevica! Film Cinema
21.15 Cattivi vicini Film Cinema Comedy
21.15 Speed 2 - Senza limiti Film Cinema Energy
21.15 Sarai sempre la mia bambina Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:. Belanç plui che positif par la stagjon di Nassfeld Pramollo.
11.19 Peter Pan La presentazione di una favola per bambini, La balena blu.
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo Oggi protagonista la filiera del legno, dal bosco alla segheria, in un FVG ricco di materia prima.
12.30 Gr FVG
13.30 A Talentopoli la realtà corale del FVG.
13.55 Con Paolo Rodda "Mi chiamano Mimì" racconta, Il duetto finale del primo atto di "Madama Butterfly" di Puccini.
14.25 Ospiti di Tracce Silvio Bini, Benvenuto Castellarin e ed Enrico Fantin del "La Bassa" per presentare il volume: La Malastoria
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di La Panarie" e taie il travuart dai 200 numars.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Cuciniamo con... el beker
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica - da Grado
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Telegiornale Fvg
18.30 Aspettando Poltronissima (D)
19.00 Poltronissima (D)
21.00 Mix zone (D)
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Cuciniamo con...
23.00 Cuore giallobiu
23.15 Telegiornale Fvg
23.45 A voi la linea
23.59 Replay sintesi

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.35 Conferenza del mister
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24
11.25 Fvg Sport
11.40 Village
12.00 Tg News 24
12.30 Giustissimi
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio commenti
15.00 Tg News 24 sport
16.00 Gsa Udine - Biella
17.00 Tg News 24
17.40 Story "Atalanta"
17.45 The boat show
18.00 Studio & Stadio (D) Atalanta - Udinese
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw news
23.25 Tg Montecitorio
23.30 Tg 24 News
00.00 Studio & Stadio (D) Atalanta - Udinese

TELEPN

08.30 Verde a Nord Est
09.00 Il cerca salute
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Il Tg Ud-Ts-Go
20.30 Il Tg del Veneto orientale
21.00 L'Arc di San Marc

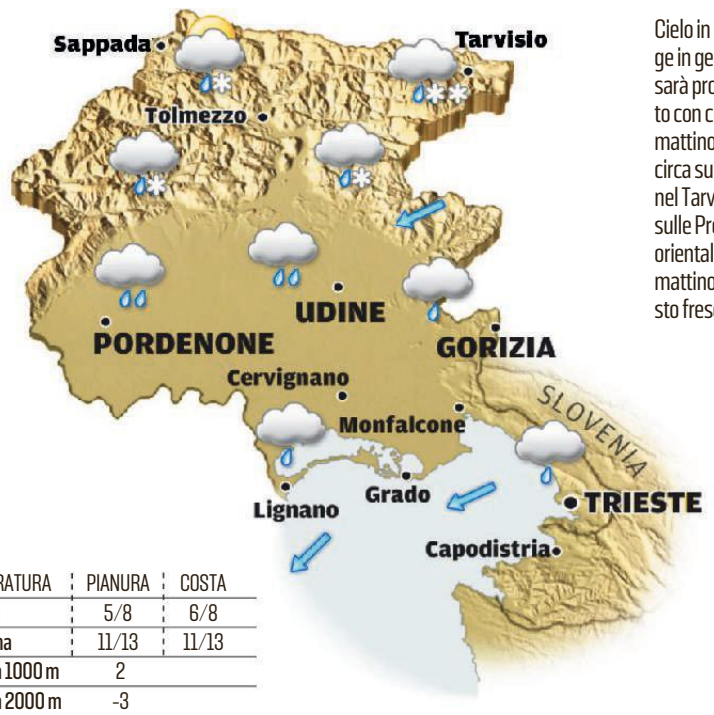
IL 13TV

07.30 Splendidi quarantenni
08.00 Relax
09.00 Speciale Veneto Orientale
09.30 Parliamo di Medicina
10.30 Momenti particolari
12.30 Reporter
19.00 Il 113 News I edizione
20.00 Il 13 Sport
20.15 Il 13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Occidente
21.40 Millenials
22.00 Il13 Veneto Orientale
22.30 Il Tg in pillole II edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate al mattino, poi sarà probabile un lieve miglioramento con cielo nuvoloso. In montagna al mattino nevicate oltre 700-800 m circa sulle zone interne della Carnia e nel Tarvisiano, oltre i 1000 m circa sulle Prealpi. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta al mattino, poi in calo. Rimarrà piuttosto fresco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/8
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Al mattino possibile cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con possibili rovesci temporaleschi. Temperature in lieve ripresa.

Tendenza per mercoledì: cielo in prevalenza poco nuvoloso, sarà possibile cielo variabile al pomeriggio sulle zone interne. Temperature in ulteriore lieve ripresa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

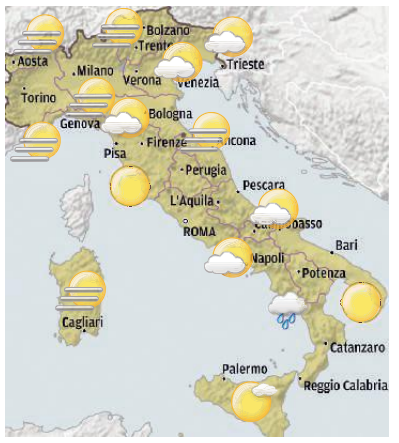
OGGI

Nord: soleggiato al Nordovest, variabile su Triveneto e Romagna con qualche pioggia al mattino e neve dagli 800/1000m.
Centro: temporali dal pomeriggio su Adriatico e Appennino con neve dai 1300m, più soleggiato sulle coste tirreniche.
Sud: variabilità con precipitazioni probabili al pomeriggio su Molise, Campania e alta Puglia.

DOMANI

Nord: poco nuvoloso , salvo annuvolamenti al pomeriggio sulle Alpi orientali.
Centro: variabilità e qualche rovescio sull'Appennino, velature sulla Sardegna.
Sud: da variabile a poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,1	15,1	64%	46 km/h	Pordenone	7,9	11,2	n.p.	63 km/h
Monfalcone	10,1	13,8	76%	44 km/h	Tarvisio	0,4	5,4	99%	23 km/h
Gorizia	8,7	12,7	85%	34 km/h	Lignano	13,3	15,5	85%	50 km/h
Udine	9,4	11,3	90%	45 km/h	Gemona	5,8	9,4	84%	57 km/h
Grado	12,2	14,9	79%	28 km/h	Tolmezzo	3,4	9,4	97%	37 km/h
Cervignano	8,8	13,8	89%	27 km/h	Forni di Sopra	0,2	6,5	98%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,4	0,20 m
Monfalcone	n.p.	n.p.	n.p.
Grado	poco mosso	15,1	0,50 m
Lignano	poco mosso	15,1	0,30 m

EUROPA

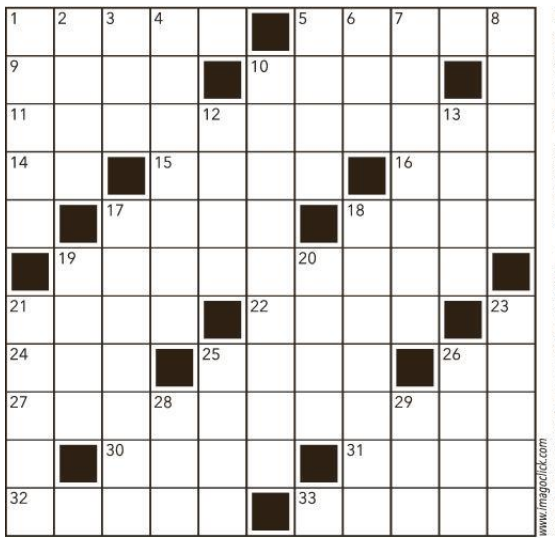
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	16	22
Barcellona	12	15
Belgrado	10	19
Berlino	9	14
Bruxelles	6	12
Budapest	11	16
Copenaghen	8	13
Francoforte	4	12
Ginevra	5	9
Klagenfurt	4	11
Lisbona	14	24
Londra	7	13
Lubiana	4	14
Madrid	8	22
Mosca	5	11
Parigi	6	12
Praga	6	15
Salisburgo	4	11
Stoccolma	6	11
Varsavia	9	15
Vienna	8	17
Zagabria	6	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	13	19
Aosta	6	16
Bari	12	20
Bologna	15	15
Bolzano	8	15
Cagliari	14	20
Catania	11	21
Firenze	12	19
Genova	13	20
L'Aquila	2	19
Messina	15	18
Milano	11	19
Napoli	13	18
Palermo	14	20
Perugia	10	18
Pescara	11	18
R. Calabria	14	20
Roma	12	20
Taranto	13	20
Torino	8	20
Treviso	10	12
Venezia	12	14
Verona	11	15

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Preghiera - **5.** Mescolata, mischiata - **9.** Cerimonia comandata nella religione cristiana - **10.** Regalo, presente - **11.** Irritanti, logoranti - **14.** La preposizione che indica provenienza - **15.** Un fiume della Val d'Ossola - **16.** Una preposizione articolata maschile singolare - **17.** Lo era Talia - **18.** Tipiche case rurali della zona alpina orientale - **19.** Dirigere un esercito - **21.** Grossi volumi - **22.** Anomalie psichiche o fisiche ereditarie - **24.** Componimento poetico - **25.** Un soldato... imbarcato - **26.** Iniziali di Chopin - **27.** Lo è un fungo commestibile - **30.** Rifugi per animali selvatici - **31.** Diminuzione di valore, ribasso - **32.** Caldo e opprimente - **33.** Un ex gioco di pronostici sulle corse dei cavalli.

VERTICALI **1.** La insegue il cacciatore - **2.** Possono essere trattenute a stento - **3.** Beta che mangia palline di naftalina - **4.** S'indossano a carnevale - **5.** Frutti tra i rovi - **6.** Un suffisso in chimica - **7.** Esplorare il sottosuolo effettuando perforazioni - **8.** Scattanti, spediti - **10.** Un verbo dell'enologo - **12.** L'assume la modella per le foto - **13.** Agitate, nervose - **17.** Un brevissimo spazio di tempo - **18.** La sua capitale è Rabat - **19.** Estremità posteriore del gatto - **20.** Consegnare - **21.** Struttura architettonica per conservare la salma - **23.** Notizia di rilievo pub-blicata in esclusiva - **25.** Il segno che sottrae - **26.** Possono essere di perle o elettrici - **28.** Lo è l'ossigeno - **29.** Un gatto... inglese.

www.imagoclick.com

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio

Grandi promozioni di primavera....ultimi giorni!!!

Decespugliatore UMK 425 LE
Prezzo promo IVA inclusa 369 €
Prezzo di listino IVA inclusa ~~€ 498~~
12 RATE DA € 30,75
TAN 0,03% TAEG 0,03%
HONDA

Robot rasaerba HRM 310 JR
Prezzo promo IVA inclusa 1.649 €
Prezzo di listino IVA inclusa ~~€ 1.999~~
18 RATE DA € 91,61
TAN 0,01% TAEG 0,01%
HONDA

Trattorino HF 2315 HM
Prezzo promo IVA inclusa 3.399 €
Prezzo di listino IVA inclusa ~~€ 4.165~~
18 RATE DA € 188,83
TAN 0,00% TAEG 0,00%
HONDA

Offerte Finanziamento TASSO ZERO salvo approvazione Agos Ducato spa. Validità 30/04/2019 salvo esaurimento scorte. Volantino GRANDI PROMOZIONI HONDA consultabile su www.dosegiardinaggio.it

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 28 aprile 2019 è stata di 43.156 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N.196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata comincerà con un piccolo contrattempo cui non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Calma.

TORO
21/4 - 20/5

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Svago in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Siete insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dovrete fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Un breve viaggio vi farebbe un gran bene. Prudenza nei colloqui.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

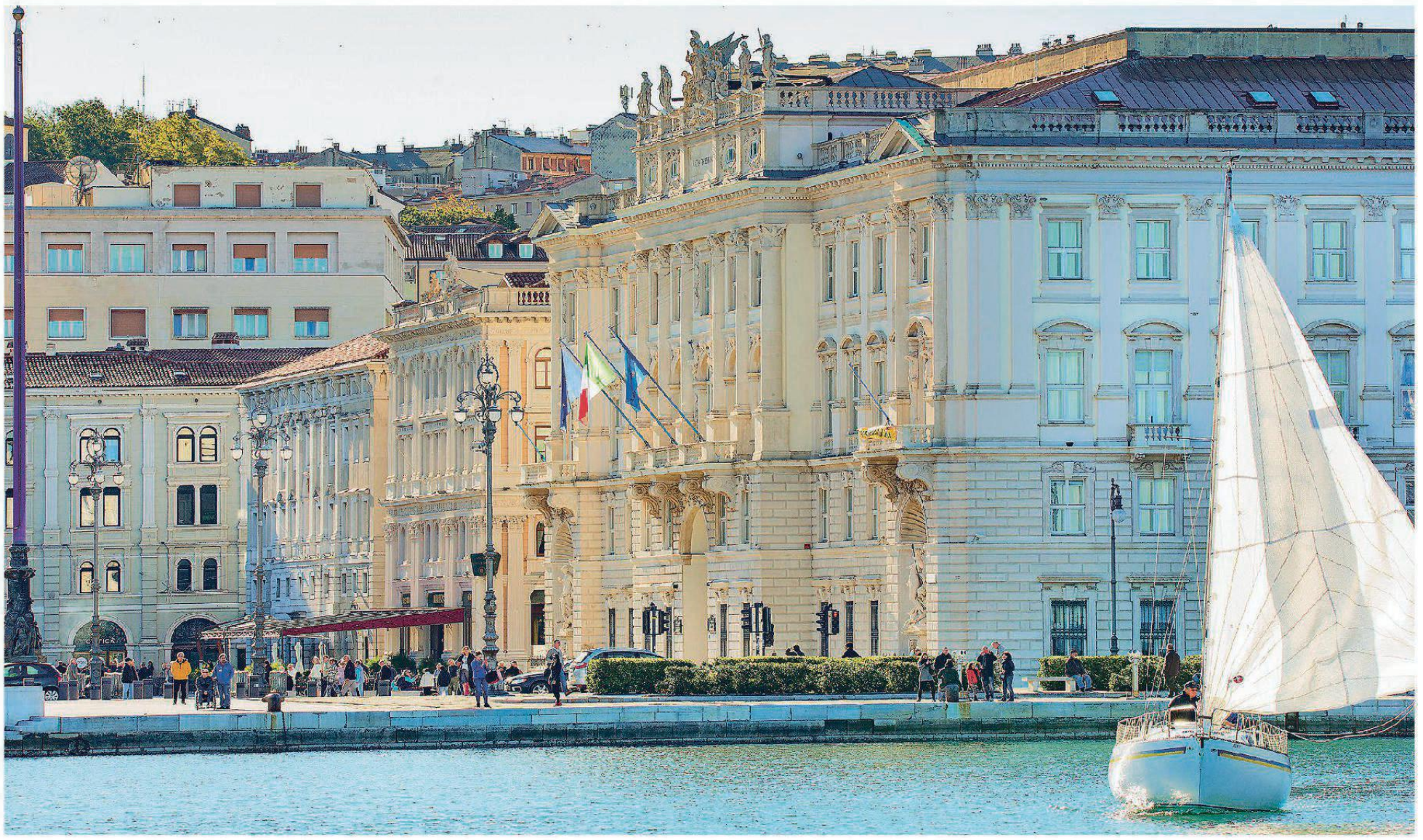
Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati ed impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Positivi i contatti. Maggiore ottimismo.

PESCI
20/2 - 20/3

Un po' di influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati dalla persona amata.



VENDITA PALAZZI IN BLOCCO.
ALLORO TRIESTE TI ACCOMPAGNA NELLA SCELTA DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

In Via San Nicolò 12: splendido palazzo di fine '700 in stile neoclassico. Situato nel Borgo Teresiano, centro storico di Trieste, si affaccia su un importante asse pedonale caratterizzato dalla presenza di numerosi studi professionali, attività commerciali e locali di aggregazione.

In Via dell'Istria 76: edificio situato in contesto residenziale nei pressi dell'ospedale infantile. Ben collegato al centro e ai maggiori servizi e punti di interesse della città e di piani che godono di una splendida vista mare.

Alloro Trieste dispone di immobili cielo-terra di pregio, che rappresentano un'eccellente opportunità a reddito, in tutta l'area Triestina, alcuni dei quali in:

- Via Udine 11
- Via Dandolo 11
- Via Coroneo 5

Investimenti già a partire da 920.000€. Redditività fino al 10% lordo annuo.

I nostri servizi:

- Nessun costo di mediazione
- Consulenza architettonica gratuita
- Notai convenzionati

ALLORO TRIESTE

Commercializzata da:
TRILUMI S.R.L.
Piazza Unità d'Italia 3
34121 - Trieste, Italia

–

Contattaci per informazioni
o per fissare un appuntamento:

Tel: +39 040 5570 411
E-mail: info@trilumi.it